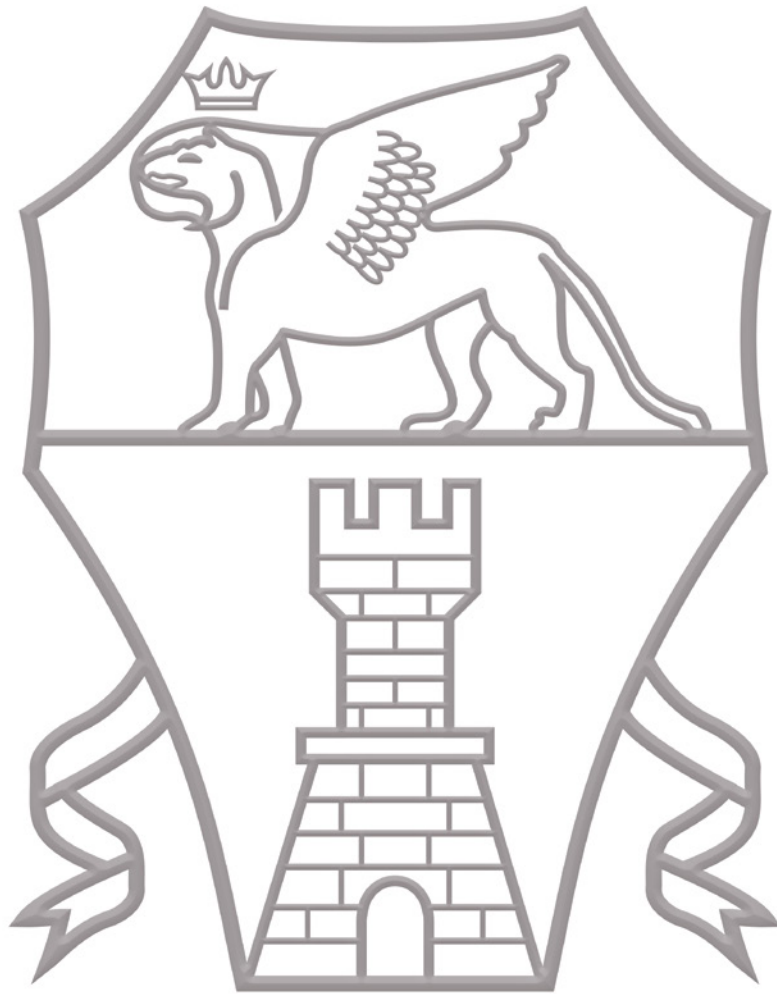




BRUNELLO CUCINELLI



RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE



INDICE

LETTERA AGLI AZIONISTI	4
DATI SOCIETARI	6
COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI AL 31 DICEMBRE 2025	7
ORGANIGRAMMA SOCIETARIO DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2025	8
COMPOSIZIONE DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2025	9
RETE DISTRIBUTIVA	10
RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE	
RELAZIONE FILOSOFICA E STRATEGICA DELL'IMPRESA.....	12
INFORMAZIONI SOCIETARIE	14
DATI DI SINTESI AL 31 DICEMBRE 2025	41
I RISULTATI DEL GRUPPO NELL'ESERCIZIO 2025	44
ANALISI DEI RICAVI	44
– RICAVI SUDDIVISI PER AREA GEOGRAFICA.....	44
– RICAVI SUDDIVISI PER CANALE DISTRIBUTIVO.....	46
– RICAVI SUDDIVISI PER LINEA DI PRODOTTO E PER TIPOLOGIA DI CLIENTE FINALE	47
ANALISI DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	48
– EBITDA E RISULTATI	48
– COSTI OPERATIVI.....	49
– AMMORTAMENTI, ONERI FINANZIARI NETTI E RISULTATO NETTO	52
ANALISI DEI SALDI PATRIMONIALI E FINANZIARI	54
– CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	54
– IMMOBILIZZAZIONI E ALTRE ATTIVITÀ/(PASSIVITÀ) NON CORRENTI.....	56
– INVESTIMENTI.....	57
– INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	58
– PATRIMONIO NETTO	59



PROSPETTO DI RACCORDO TRA PATRIMONIO NETTO E RISULTATO DI ESERCIZIO DELLA CONTROLLANTE E PATRIMONIO NETTO E RISULTATO DI ESERCIZIO CONSOLIDATI	61
INFORMAZIONI SUL GOVERNO SOCIETARIO	61
ANDAMENTO DEL TITOLO QUOTATO AL MERCATO EURONEXT MILAN DI BORSA ITALIANA S.P.A.	62
FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI NEL CORSO DEL 2025.....	63
RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	65
INFORMAZIONE SULLE SOCIETÀ RILEVANTI EXTRA-UE	65
ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 16, COMMA 4, DEL REGOLAMENTO MERCATI ADOTTATO CON DELIBERA N. 20259 DEL 28 DICEMBRE 2017	66
PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE.....	66
ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO.....	69
CONTRIBUTI PUBBLICI.....	70
RISCHI AMBIENTALI.....	70
GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI.....	70
FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2025.....	73
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....	73
 RENDICONTAZIONE CONSOLIDATA DI SOSTENIBILITÀ AL 31 DICEMBRE 2025	
LA NOSTRA IDEA DI CAPITALISMO UMANISTICO E UMANA SOSTENIBILITÀ.....	78
INFORMAZIONI GENERALI	79
INFORMAZIONI AMBIENTALI.....	122
INFORMAZIONI SOCIALI.....	172
INFORMAZIONI DI GOVERNANCE	218
 BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2025	
 PROSPETTI CONTABILI AL 31 DICEMBRE 2025	
SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA AL 31 DICEMBRE 2025.....	230
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2025	232
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2025.....	233



RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2025	234
PROSPETTO DEI MOVIMENTI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2025	236
NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2025	
CRITERI DI REDAZIONE	238
AREA DI CONSOLIDAMENTO.....	239
PRINCIPI CONTABILI	242
CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI, NUOVI PRINCIPI CONTABILI, CAMBIAMENTI DI STIMA E RICLASSIFICHE	265
CONVERSIONE DEI BILANCI IN MONETA DIVERSA DALL'EURO E DELLE POSTE IN VALUTA ESTERA	267
COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE CONSOLIDATA.....	268
COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO.....	297
GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI.....	303
ALTRE INFORMAZIONI	
RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	319
FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2025.....	322
COMPENSI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ED AL COLLEGIO SINDACALE	323
INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART.149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI.....	324
POSIZIONI O TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI	324
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 154 <i>BIS</i> DEL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998 N. 58 (TESTO UNICO DELLA FINANZA) E DELL'ART. 81 – TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI	325
ATTESTAZIONE DELLA RENDICONTAZIONE CONSOLIDATA DI SOSTENIBILITÀ.....	326
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO	327
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SULL'ESAME LIMITATO DELLA RENDICONTAZIONE CONSOLIDATA DI SOSTENIBILITÀ	338



LETTERA AGLI AZIONISTI

Stimati Azionisti,

un nuovo anno si è aggiunto al nostro cammino comune e, ancora una volta, sentiamo nascere nell'animo profonda gratitudine e rinnovata fiducia. È un percorso lungo 13 anni, avviato con la quotazione del 2012, che riteniamo affascinante, perché non riguarda soltanto la crescita di un'impresa, ma soprattutto la costruzione paziente di un'idea: quella di un lavoro che possa essere insieme misura economica e dignità umana, industria e spirito, modernità e custodia.

Il 2025 è stato per la nostra Casa di Moda di Solomeo un anno che potremmo definire di grande rilievo. Un anno che ci ha dato nuovi frutti, maturati lungo i sentieri che da sempre percorriamo guidati dagli ideali del Capitalismo Umanistico e dell'Umana Sostenibilità: il rispetto della persona, la cura del Creato, la ricerca di un profitto sano e l'aspirazione a un'armonia tra ciò che produciamo e ciò che lasciamo in eredità. Abbiamo affrontato quest'ultimo anno con quello spirito attento e determinato che da sempre contraddistingue il nostro lavoro quotidiano, confermando la solidità del posizionamento nel segmento più elevato del lusso e la forza di una proposta capace di generare desiderio, coinvolgimento e un rapporto profondo con il cliente finale. Riteniamo essenziale governare la crescita preservando esclusività, qualità, artigianalità, manualità, Made in Italy e sostenibilità.

Il 4 dicembre 2025, in una location affascinante come Cinecittà, ho avuto il piacere e l'emozione di assistere alla premiere mondiale del film documentario dedicato alla mia vita. "Brunello, il visionario garbato" è il frutto di una consapevolezza nuova, che mi ha spinto ad affidare a un'opera poetica quei valori di umanità che sono stati il cibo più nutriente della mia anima. Grazie al genio del grande Maestro Giuseppe Tornatore e alle incantevoli musiche di Nicola Piovani. Ho voluto dedicare questo film ai giovani sognatori di tutti i tempi, perché sono il sale del mondo e ad essi è affidato il futuro dell'umanità.

Un nuovo eminente riconoscimento ha premiato la crescita speciale della nostra azienda: il 1° dicembre 2025, presso la Royal Albert Hall di Londra nell'ambito dei British Fashion Awards, ho avuto l'onore di ricevere il prestigioso "*Outstanding Achievement Award*" per l'«eccezionale contributo al mondo della moda, come pioniere che ha saputo unire lusso e design con un modo più responsabile di fare impresa». Mi piace immaginarlo come un alto riconoscimento per il lavoro creativo della nostra Casa di Moda e per la bella operosità di tutte quelle "anime pensanti" che sono i nostri stimati collaboratori. Credo che ad essere premiata sia stata tutta la nostra Italia: il suo genio creativo e la rete di collaboratori che quotidianamente contribuisce con l'amore per le cose belle, fatte con passione, estro e rispetto.

Accanto ai bei risultati aziendali e ai riconoscimenti internazionali, ricorderemo il 2025 come un anno molto importante per gli investimenti, in quanto abbiamo completato con sei mesi di anticipo il piano dedicato al rafforzamento della struttura produttiva artigianale Made in Italy, il cui fulcro è costituito dal raddoppio della sede della fabbrica di Solomeo: un ampliamento che ci consentirà di lavorare con serenità per la prossima decade, sempre nel segno della "bella fabbrica", dove anche il luogo di lavoro deve essere degno della bellezza che vi si crea. A questa crescita si affianca il completamento delle due nuove fabbriche dedicate al capospalla, a Penne e a Gubbio, poli d'eccellenza che rafforzano ulteriormente la capacità della Casa di Moda di curare internamente lavorazioni di grande rilevanza strategica. Insieme, crediamo che queste opere offrano fondamenta solide per i prossimi dieci, quindici anni di sviluppo.



L'ascolto del sapere dei luoghi, la cura del rapporto con tutte le persone, la custodia e il rinnovamento della tradizione - sono questi gli elementi che ci guidano tanto nella creazione delle collezioni quanto nel nostro rapporto armonioso con il territorio di Solomeo. Cerchiamo sempre di ricostruire o, quando possibile, migliorare l'eredità ricevuta dalle generazioni prima di noi. Lavoriamo e viviamo in questo piccolo borgo trecentesco di Solomeo, che negli anni abbiamo restaurato ed edificato ascoltando il *genius loci* e la parola sapiente dei nostri grandi maestri. Abbiamo edificato un Teatro come un tempio laico dell'arte, una Cantina tributo alla terra madre, un Monumento alla Dignità dell'Uomo a testimonianza del nostro pensiero. Stiamo realizzando la Biblioteca Universale di Solomeo, seguendo l'ideale di Adriano imperatore secondo cui «chi costruirà biblioteche, edificherà granai per l'umanità». E tra queste opere abbiamo realizzato parchi, oliveti e vigneti. Questa filosofia del ricostruire, dell'ascolto del sapere dei luoghi e delle persone, del coltivare la tradizione, è la stessa che ci guida nella creazione delle nostre collezioni. Ritengo che siano gli ideali che sono all'origine di queste opere a costituire il cuore della motivazione del Dottorato honoris causa in "Design per il Made in Italy: Identità, Innovazione e Sostenibilità" che ho ricevuto il 3 aprile 2025 presso l'Università "Luigi Vanvitelli" di Caserta, in "riconoscimento per aver portato ai più alti livelli il Made in Italy quale sintesi di cultura, tradizione e innovazione".

Infine, un momento particolarmente intenso di questo anno è stato il III° Simposio Universale dell'Anima e dell'Economia, tenuto a maggio a Solomeo, durante il quale, insieme a numerosi ospiti di rilievo internazionale - tra cui Yuval Noah Harari, Reid Hoffman, Nicholas Thompson, Audrey Tang e molti altri - abbiamo dialogato sui grandi temi della contemporaneità, ispirati dalle riflessioni che gli sviluppi tecnologici stanno favorendo. Si è discusso di umanità, di spiritualità, di conoscenza, scrutando gli orizzonti verso i quali l'innovazione ci conduce, tentando di immaginare come la società possa proseguire il suo cammino in armonia e pace. Pensiamo che il mondo sia assetato di novità e che la tecnologia sia portatrice di una rivoluzione simile ad altre del passato, quando la capacità di creare era spesso maggiore della capacità di prevedere le conseguenze.

Alla luce di questi eventi e risultati, guardiamo con grande fiducia al futuro. La bella partenza per le vendite delle Collezioni Primavera-Estate 2026 - supportata da consegne puntuali e dall'apprezzamento dei clienti *multibrand* e della stampa specializzata - ci prospetta un anno interessante, valorizzato anche dai riscontri particolarmente lusinghieri sulla pre-collezione Donna Autunno-Inverno 2026, presentata a dicembre 2025, e sulla Collezione Uomo Autunno-Inverno 2026, presentata a gennaio di questo anno e oggetto di una campagna vendita molto promettente. Siamo molto soddisfatti e lieti della chiusura dell'anno 2025, che registra un aumento di fatturato dell'11,5% a cambi costanti rispetto al 2024, superiore alle attese formulate a inizio anno, ma sempre nel segno di una crescita sana e attenta all'equilibrio.

Mi piace sempre, infine, dedicare un pensiero speciale ai giovani, con un invito ad alzare lo sguardo al cielo. Come disse il grande filosofo Pavel Florenskij nel suo testamento spirituale: «O miei amati figli, quando l'animo è pesante, quando qualcosa non vi riesce, quando qualcuno vi umilia o vi offende, uscite fuori e guardate il cielo e le stelle... e tutto si riequilibrerà».

Solomeo, 18 febbraio 2026

Brunello Cucinelli
Presidente del Consiglio
di Amministrazione



DATI SOCIETARI

Sede legale della Capogruppo

Brunello Cucinelli S.p.A.
Viale Parco dell'Industria, 5, frazione Solomeo
Corciano - Perugia

Dati legali della Capogruppo

Capitale Sociale deliberato Euro 13.600.000
Capitale Sociale sottoscritto e versato Euro 13.600.000
Registro delle Imprese di Perugia, n. 01886120540.

Sito istituzionale <http://investor.brunellocucinelli.com/ita/>

**COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI AL 31 DICEMBRE 2025**

Consiglio di Amministrazione⁽¹⁾	Brunello Cucinelli Riccardo Stefanelli Luca Lisandroni Camilla Cucinelli ⁽²⁾ Carolina Cucinelli ⁽²⁾ Alessio Piastrelli Giovanna Manfredi Andrea Pontremoli Ramin Arani Maria Cecilia La Manna Stefano Domenicali Guido Barilla Chiara Dorigotti Katia Riva ⁽³⁾	Presidente esecutivo Amministratore Delegato e CEO Amministratore Delegato e CEO Amministratore esecutivo e Vicepresidente Amministratore esecutivo e Vicepresidente Amministratore Amministratore Amministratore Amministratore Amministratore indipendente Amministratore indipendente Amministratore indipendente Amministratore indipendente Amministratore indipendente
Lead Independent Director	Maria Cecilia La Manna	
Comitato Controllo e Rischi	Maria Cecilia La Manna Chiara Dorigotti Katia Riva ⁽³⁾	Presidente
Comitato per la Remunerazione e per le Nomine	Chiara Dorigotti Ramin Arani Katia Riva ⁽³⁾	Presidente
Collegio Sindacale⁽¹⁾	Paolo Prandi Dante Valobra Anna Maria Fellegara Isabella Ippolita Soldani Myriam Amato	Presidente Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco supplente Sindaco supplente
Società di Revisione	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	
Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari	Dario Pipitone	

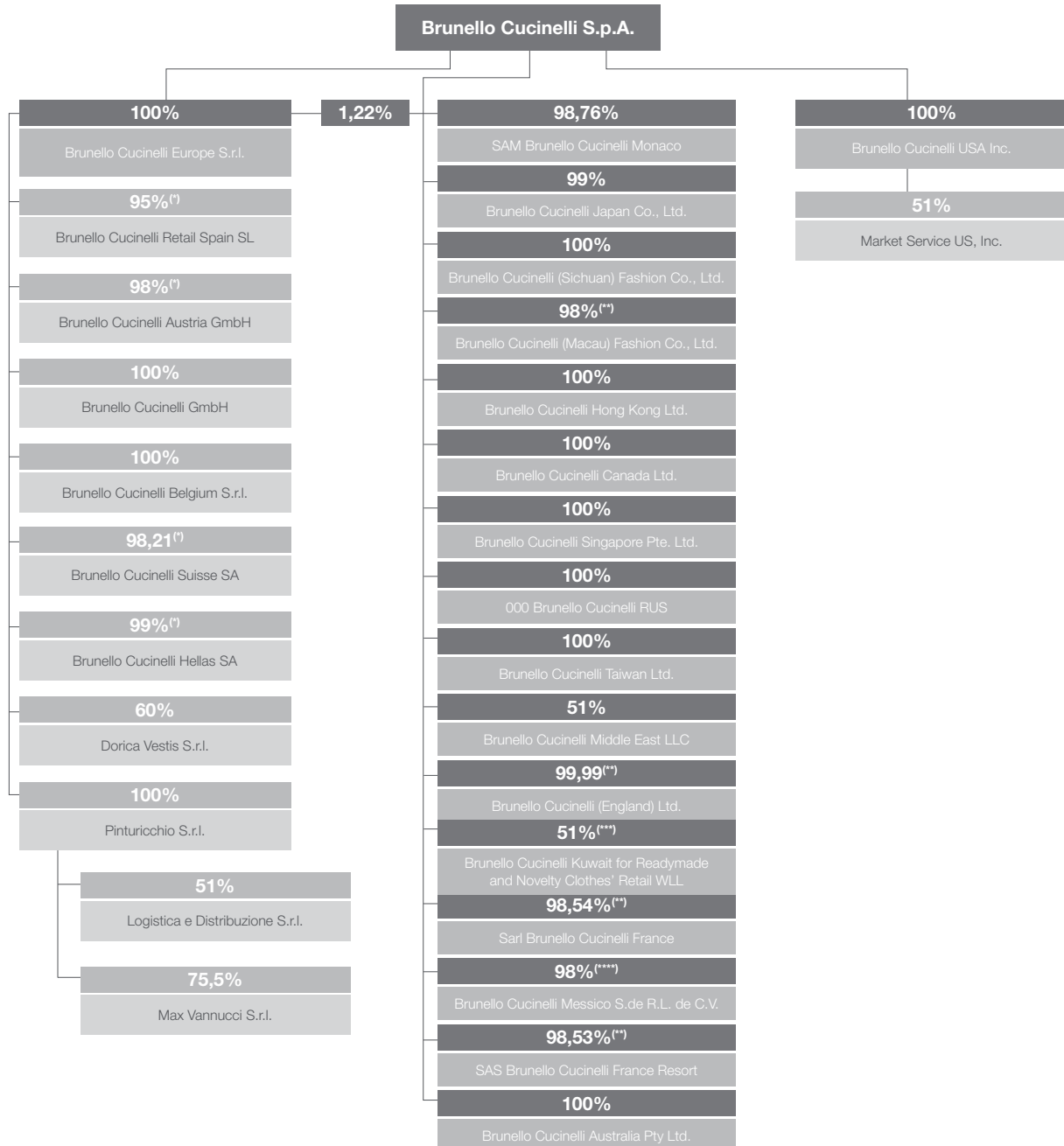
⁽¹⁾ Nominato dall'Assemblea ordinaria in data 27 aprile 2023; rimarrà in carica sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2025.

⁽²⁾ Designata come Vicepresidente dal Consiglio di Amministrazione del 11 luglio 2024 dando seguito alle modifiche dello Statuto Sociale approvate con delibera dell'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 23 aprile 2024.

⁽³⁾ Nominata per cooptazione dal Consiglio di Amministrazione del 11 luglio 2024 in sostituzione del Consigliere indipendente e non esecutivo Emanuela Bonadiman, dimessasi in data 13 giugno 2024. L'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 29 aprile 2025 ha confermato la nomina ad Amministratore indipendente e non esecutivo. Rimarrà in carica fino alla scadenza del Consiglio di Amministrazione attualmente in carica.



ORGANIGRAMMA SOCIETARIO DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2025



(*) La restante % di partecipazione è detenuta dalla BRUNELLO CUCINELLI S.p.A.

(**) La restante % di partecipazione è detenuta dalla BRUNELLO CUCINELLI EUROPE S.r.l.

(***) Percentuale di possesso posseduta in virtù di accordi di voto con il socio di minoranza.

(****) La restante % di partecipazione è detenuta dalla BRUNELLO CUCINELLI USA INC.

**COMPOSIZIONE DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2025**

Denominazione	Sede
Brunello Cucinelli S.p.A.	Corciano, frazione Solomeo (PG) – Italia
Brunello Cucinelli Europe S.r.l.	Corciano, frazione Solomeo (PG) – Italia
Dorica Vestis S.r.l.	Corciano, frazione Solomeo (PG) – Italia
Pinturicchio S.r.l.	Corciano, frazione Solomeo (PG) – Italia
Max Vannucci S.r.l.	Corciano (PG) – Italia
Logistica e Distribuzione S.r.l.	Milano – Italia
Brunello Cucinelli Austria GmbH	Vienna – Austria
Brunello Cucinelli Belgium S.r.l.	Bruxelles – Belgio
Brunello Cucinelli (England) Ltd.	Londra – Regno Unito
Sarl Brunello Cucinelli France	Parigi – Francia
SAS Brunello Cucinelli France Resort	Parigi – Francia
Brunello Cucinelli GmbH	Dusseldorf – Germania
Brunello Cucinelli Hellas SA	Atene – Grecia
SAM Brunello Cucinelli Monaco	Principato di Monaco
OOO Brunello Cucinelli RUS	Mosca – Russia
Brunello Cucinelli Retail Spain SL	Madrid – Spagna
Brunello Cucinelli Suisse SA	Lugano – Svizzera
Brunello Cucinelli Canada Ltd.	Vancouver – Canada
Brunello Cucinelli USA Inc.	Ardsley (NY) – USA
Market Service US, Inc.	New York – USA
Brunello Cucinelli (Sichuan) Fashion Co., Ltd.	Chengdu – Cina
Brunello Cucinelli Hong Kong Ltd.	Hong Kong – Cina
Brunello Cucinelli (Macau) Fashion Co., Ltd.	Macao – Cina
Brunello Cucinelli Japan Co., Ltd.	Tokyo – Giappone
Brunello Cucinelli Singapore Pte. Ltd.	Singapore
Brunello Cucinelli Taiwan Ltd.	Taipei – Cina
Brunello Cucinelli Middle East LLC	Dubai – Emirati Arabi Uniti
Brunello Cucinelli Kuwait for Readymade and Novelty Clothes' Retail WLL	Kuwait City – Kuwait
Brunello Cucinelli Messico S.de R.L. de C.V.	Mexico City – Messico
Brunello Cucinelli Australia Pty Ltd.	Sydney – Australia



RETE DISTRIBUTIVA

Il Gruppo propone i suoi prodotti sul mercato attraverso diversi canali di distribuzione.

Dal punto di vista del cliente finale, il Gruppo è presente sul mercato attraverso:

- il **canale della distribuzione *retail***, cioè il canale di distribuzione attraverso il quale il Gruppo vende direttamente al cliente finale, attraverso boutique gestite direttamente, i cosiddetti “DOS” (*Directly Operated Stores*) e *hard shop*, ovvero spazi posizionati all’interno dei *department stores* e gestiti sotto la responsabilità del Gruppo e con personale dipendente diretto.
Al 31 dicembre 2025 le boutique gestite direttamente (DOS) sono pari a 136, cui si aggiungono 57 *hard shop* all’interno dei *department stores*.
- il **canale della distribuzione *wholesale***, cioè il canale di distribuzione attraverso il quale il Gruppo vende a partner indipendenti, con la conseguenza che in tal caso sono questi ultimi ad essere i clienti del Gruppo (e non il cliente finale). Tale canale comprende quindi sia i negozi monomarca gestiti da terzi con accordi di distribuzione commerciale (*wholesale monomarca*), sia punti vendita multimarca indipendenti e spazi *shop-in-shop* dedicati nei *department stores* (*wholesale multimarca*). Per le vendite nei confronti di alcuni clienti *wholesale monomarca* e multimarca, il Gruppo si avvale di una rete di agenti e distributori.
Al 31 dicembre 2025 le boutique *wholesale monomarca* sono pari a 28.

Di seguito si riepiloga la rete dei punti vendita monomarca del Gruppo Brunello Cucinelli aggiornata alla data del 31 dicembre 2025 comparata con il 31 dicembre 2024:

Canale Distributivo	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
RETAIL	136	130
WHOLESALE	28	27

La tabella seguente suddivide la localizzazione dei punti vendita esistenti al 31 dicembre 2025 per area geografica:

	Europa	Americhe	Asia	Totale
Totale Punti vendita Brunello Cucinelli	60	39	65	164



**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE**



RELAZIONE FILOSOFICA E STRATEGICA DELL'IMPRESA

O miei diletti giovani,

ogni giorno penso a voi come al centro del mondo; quando ero bambino i miei occhi erano fissi sui miei genitori, e dalle loro azioni, proprio nei primi anni, imparai le regole della vita, quelle regole che l'istinto, secondo natura, non mi aveva saputo dare.

Guardo a voi, giovani, e vi vedo nel tempo passato e nel *Tempus novum* che sta per arrivare.

Dobbiamo nutrirci della speranza, ma questa da sola forse non è sufficiente, e allora dobbiamo anche mettere in pratica l'azione, come una sorta di umanistica rivoluzione illuminata dalla memoria, e fissa sul domani, perché il futuro è una promessa, e il dono che ci aspetta, che aspetta voi, donne e uomini del domani, dobbiamo desiderarlo; a questo servono i valori, che danno il senso alla vita.

Per decine di secoli abbiamo avuto valori che oggi a volte sono messi in discussione; si parla di cambiamento, si parla di adattamento al cambiamento come unica strada per essere felici; ma è anche vero che i valori fanno comunque parte dell'umana condizione, e per questo hanno dimora nell'eterno. Di certo senza di essi il *Tempus novum* che ci attende diventerebbe una vana chimera; i filosofi antichi ci hanno detto che la felicità non è un diritto, ma un desiderio legittimo al quale aspirare, un fine che si raggiunge con l'armonia del cuore e della mente.

Se vi è una parte della vita dove nascono i valori questa è la giovinezza, quando ogni sentimento, ogni ardore, ogni passione è tutt'uno con il vigore strepitoso della natura, quello che ci dona i tramonti infuocati, le aurore sublimi, il vento, il sole e il profumo di mille e mille fiori che nascono spontanei nei campi chissà da quale parte del mondo.

Vedo voi, o giovani, come uno di quei fiori, anche voi pieni di vigore, profumati dei vostri sogni e dei lontani orizzonti che la vostra anima abita. La giovinezza mi sembra il luogo più incantato e più ferace; ogni ricordo mio di quei tempi è intriso di qualche eccesso di significato che oggi appena percepisco in momenti speciali; ma so che nulla è più come prima, quando nell'immaginazione una semplice barchetta intagliata nel legno diventava un piro-scafo che attraversava l'oceano, e quel pezzo di legno significava molto di più della sua forma e della sua materia.

A volte si vede intorno a noi come un mal dell'anima, una mancanza di desiderio, ma Platone, nel poetico mito di Poros e Penia, genitori di Eros, ci ha raccontato con parole incantate che il desiderio è figlio della mancanza. Amare mi sembra una condizione sublime, ma se volete che viva a lungo, fate in modo di mancare un pochino alla persona che amate.

Non so, o miei cari giovani, se queste parole accarezzino la vostra anima, ma se vorrete desiderare il Tempo nuovo, se lo renderete reale e vivo, dovrete abitarlo con quella misura che i greci ci hanno insegnato, a poco a poco, rispettandolo come figli del Crea, così non brucerà nel vento, ma vivrà in eterno; tutto questo, ne sono convinto, non può accadere senza una umanistica rivoluzione, e voi ne potrete essere il motore.

Ricordatevi che la scuola, per voi, è un privilegio, perché fino ad una certa età vi educa, e poi vi istruisce; siate grati alla scuola, che vi porta vicino ai libri, e anche quelli, per desiderarli, è bene che manchino un poco, e li si ameranno di più se per leggerli dovremo andare a cercarli in una biblioteca, magari prenderli in prestito, e li terremo con la massima cura, perché presto dovremo riconsegnarli.



Una biblioteca, diceva Adriano imperatore, è come un granaio dell'anima; nutritevi, o giovani, di quel grano, vivete la biblioteca non come un deposito del sapere, ma come un generatore di conoscenza; da quei libri può nascere il sogno di una umanistica rivoluzione.

Diceva Aristotele che la mente non si apre se prima non si apre il cuore: allora voi, proprio voi, che vivete in ogni parte del vasto mondo dove vi immagino, voi che oggi soffrite per un certo mal dell'anima, armatevi del sogno, della fratellanza, della mitezza, della misura, e con queste armi gentili, vi prego, divenite attori di una umanistica rivoluzione volta al *Tempus novum*.

Miei cari giovani, vi prego, smentite quei saggi, che furono forse deboli nelle riflessioni che avete letto; siate piuttosto lo specchio di un'altra realtà, che vedo io, e non solo io, quella di giovani pieni di amore, simboli di vita, ardimentosi, scrigni di pietre preziose, espressione della natura che procede continuamente creando, bisognosi di qualcosa che solo noi genitori, nonni e adulti, possiamo darvi: un ascolto, una parola, una carezza; tali cose sono il nutrimento dell'anima.

Brunello Cucinelli
Presidente del Consiglio
di Amministrazione



INFORMAZIONI SOCIETARIE

Brunello Cucinelli S.p.A. è una Casa di Moda e Società di diritto italiano, con sede a Solomeo (Viale Parco dell'Industria, 5) e quotata al mercato Euronext Milan di Borsa Italiana.

L'attività della Casa di Moda è incentrata sulla creazione, produzione e offerta di abbigliamento, accessori e lifestyle a marchio Brunello Cucinelli che compongono **collezioni total look per Donna, Uomo e Bambini**, sempre concepite come espressione dei valori etici e umani coltivati nel borgo di Solomeo. Il brand è riconosciuto a livello internazionale come eccellenza del **Made in Italy** e punto di riferimento nel settore dei beni di **lusso**, capace di coniugare le qualità senza tempo derivate dalla **selezione dei materiali più pregiati**, dall'**artigianalità** e dall'**esclusività** con una **creatività contemporanea** ricettiva delle tendenze di mercato e delle innovazioni tecnologiche.

L'impresa, basata sui valori fondativi del rispetto della **dignità umana** e della **bellezza del Creato**, ricerca la **crecita perseguendo i principi di equilibrio, armonia e sostenibilità**, con una costante attenzione rivolta ai ritmi umani e della natura. La Casa di Moda Brunello Cucinelli è universalmente riconosciuta come esempio principe di "**Capitalismo Umanistico**", capace di coniugare **custodia delle tradizioni**, valorizzazione delle "**anime pensanti**" che lavorano per il bene comune dell'azienda e promozione di importanti progetti volti ad **abbellire il Creato** e l'**eredità destinata alle future generazioni**.





L'ANNO 2025

Il **2025** è stato un anno importantissimo per i grandi risultati ottenuti.

I risultati dell'esercizio hanno confermato, con particolare chiarezza, la solidità di un'idea di crescita che desideriamo mantenere serena e misurata: una traiettoria costruita con gradualità, attenta a preservare l'esclusività del brand e coerente con i principi del **Capitalismo Umanistico** e dell'**Umana Sostenibilità**.

È stato un anno di grande rilievo non soltanto per i risultati conseguiti, ma per la qualità del percorso che essi raccontano, in un contesto in cui la parte più alta del lusso ha continuato a premiare **proposte autentiche ed esclusive**, capaci di unire **contemporaneità** e **manifattura** di altissimo livello a un **giusto prezzo**.

A conferma della sempre più diffusa e consolidata ricerca di un tipo di prodotto speciale ed esclusivo, crediamo che la nostra Casa di Moda rappresenta un punto di riferimento nella realizzazione di prodotti rari e altamente artigianali, il cui valore perdura nel tempo. In questa cornice, il brand ha confermato un momento particolarmente favorevole sotto il profilo dello **stile**, dell'**esclusività** e dell'**artigianalità**, rafforzando ulteriormente il rapporto con la propria clientela di riferimento.

Riteniamo significativo che i risultati del 2025 si siano espressi attraverso un equilibrio diffuso, con una **domanda solida in tutte le geografie**. Accanto al ruolo centrale del cliente locale, anche il turismo ha continuato a offrire un contributo positivo, sostenendo la vitalità di molte destinazioni nelle grandi capitali e nei luoghi più iconici dell'esperienza del lusso.

Lo stesso equilibrio si è riflesso nel nostro modello distributivo. Da un lato, la **relazione diretta** che si sviluppa nelle **boutique**, pensate come luoghi accoglienti e coerenti con l'identità del brand, dove il messaggio di stile si traduce in esperienza. Dall'altro, il valore del **canale multibrand**, che continuiamo a considerare un interlocutore fondamentale e un autentico guardiano del gusto del marchio, grazie a una rete selezionata e internazionale con cui condividiamo una programmazione di lungo periodo e una cura costante nella valorizzazione delle collezioni.

Nel corso dell'anno abbiamo inoltre affrontato l'introduzione dei dazi negli Stati Uniti, adeguando i listini a partire dalla stagione Autunno-Inverno 2025. Non abbiamo tuttavia osservato mutamenti nel comportamento d'acquisto o nella percezione del marchio: un segnale che rimanda a ciò che consideriamo il nostro patrimonio più prezioso, ossia la **fiducia dei clienti** e di tutti gli **stakeholder**, ulteriormente consolidata nel corso dell'esercizio.

Il 2025 sarà ricordato anche come un anno decisivo per le scelte di lungo periodo. Abbiamo completato con anticipo il piano dedicato al **rafforzamento della struttura produttiva**: il raddoppio della sede produttiva di Solomeo ne rappresenta il fulcro, affiancato dal completamento delle due nuove fabbriche dedicate al capospalla a Penne e a Gubbio. Interpretiamo questi investimenti come una scelta di continuità e di custodia: più mani, più tempo e più cura, in luoghi di lavoro degni e belli, per accompagnare con serenità le esigenze produttive dei prossimi anni.

Accanto alla crescita degli spazi si è accompagnata anche la **crescita** delle nostre **Umane Risorse**. Nel 2025 abbiamo accolto oltre 200 nuove persone, portatrici di competenze, idee ed energie nuove che entrano con garbo nella vita quotidiana dell'impresa. In questo percorso, riteniamo che Solomeo continui a rappresentare un modello unico di quel vivere "secondo misura" che desideriamo ritrovare, con la stessa naturalezza, tanto nei luoghi della manifattura quanto nei nostri negozi nel mondo.

Guardiamo al futuro con fiducia, consapevoli che le **opportunità** che intravediamo richiedono la stessa **disciplina** che ci ha guidati fin qui: proteggere il posizionamento, custodire la qualità, investire nelle persone e nella manifattura, e continuare a coltivare un legame sincero con chi sceglie di condividere con noi un frammento del proprio tempo.



RICONOSCIMENTI INTERNAZIONALI

L'anno 2025 è stato segnato da importanti riconoscimenti internazionali che, per noi, non rappresentano soltanto motivo di orgoglio, ma costituiscono una conferma della stima di cui godono nel mondo l'identità, i valori e la cultura del lavoro che ispirano la nostra impresa.

Il 1° dicembre, presso la Royal Albert Hall di Londra, Brunello Cucinelli ha ricevuto dal British Fashion Council il prestigioso **Outstanding Achievement Award**, riconosciuto come un "Oscar mondiale della moda". Si tratta di un premio che negli anni è stato attribuito a figure di assoluto rilievo del panorama internazionale, e che, nella motivazione, ha voluto sottolineare il contributo di Brunello Cucinelli al mondo della moda e un modo più responsabile di fare impresa, capace di unire lusso, design e valori. Brunello Cucinelli ha accolto questo riconoscimento come un tributo al lavoro creativo della Casa di Moda e alla "bella operosità" di tutte le nostre "anime pensanti", dedicando idealmente il premio ai giovani, che considera sentinelle dell'umanità e custodi del futuro.





Accanto a questo conferimento, riteniamo significativi i riconoscimenti ottenuti dalla famiglia Cucinelli, che svolge un ruolo centrale nella custodia della cultura d'impresa, degli ideali di Capitalismo Umanistico e Umana Sostenibilità e della cura del territorio di Solomeo.

Nel mese di settembre, **Carolina Cucinelli** è stata inserita da *Women's Wear Daily* tra le "50 Women in Power 2025" della moda e del retail, ricevendo l'invito a intervenire al Forum di New York: un riconoscimento che testimonia come la sua visione creativa e umana, insieme al contributo di **Camilla Cucinelli**, unisca innovazione, ricerca e cura delle relazioni, elementi profondamente distintivi della Casa di Moda.

Nel mese di novembre, il nostro CEO **Riccardo Stefanelli** è stato incluso dalla rivista TIME nella lista "TIME 100 Climate 2025", dedicata ai leader internazionali più influenti nell'azione contro il cambiamento climatico; un riconoscimento che accogliamo con gratitudine, poiché richiama l'impegno della nostra azienda nel rendere concreti i valori che ispirano ogni scelta, orientandoli verso una ricerca armoniosa con il Creato.



“Brunello, il visionario garbato”

A coronamento di questo percorso, il 4 dicembre, negli storici studi di Cinecittà a Roma, è stata presentata la première mondiale del film-documentario “**Brunello, il visionario garbato**”, dedicato alla vita, al pensiero e alle opere di Brunello Cucinelli. La serata, vissuta insieme a giornalisti stimati, rappresentanti delle istituzioni, celebrità internazionali e amici di sempre, con il calore della famiglia, ha moltiplicato l’emozione e il sentimento di gratitudine.

Brunello Cucinelli ha descritto il documentario come un dono del **Maestro Giuseppe Tornatore**, sottolineando la forza poetica dell’opera e la preziosità delle **musiche di Nicola Piovani**; nel ringraziare le persone che ne hanno reso possibile la realizzazione, ha voluto dedicare idealmente il film ai giovani, affinché coltivino senza timore il proprio sogno di bellezza, ricordando come dai sogni possa nascere la crescita spirituale dell’essere umano.

Nel loro insieme, questi riconoscimenti e momenti di particolare valore simbolico onorano la Casa di Moda e celebrano i traguardi raggiunti negli anni in termini di riconoscibilità e di apprezzamento per il “**gusto Brunello Cucinelli**”, rappresentando una conclusione naturale di un anno “storico”: un gesto alto e misurato che celebra molti anni di lavoro e che offre al pubblico uno strumento prezioso per comprendere, in profondità, l’universo valoriale che ispira la nostra Casa di Moda.



LE DINAMICHE DEI MERCATI E DELLE COLLEZIONI

Nel 2025 abbiamo percepito con particolare chiarezza la forza di una domanda che premia la qualità autentica e la coerenza di lungo periodo. L'interesse crescente da parte di **nuovi clienti** si è unito alla continuità della relazione con la **clientela più fedele**, sostenendo un andamento solido per le proposte più esclusive e contemporanee. Questa dinamica si è espressa con equilibrio nelle principali geografie e si è nutrita sia della vitalità del **cliente locale** sia del contributo del **turismo**, rimasto positivo lungo l'intero esercizio, confermando la solidità del posizionamento internazionale della Casa di Moda.

Particolarmente significativo è stato l'andamento delle **Americhe**, con un fatturato di 520,5 milioni di euro (+11,9% a cambi costanti), dove la domanda si è mostrata costante per tutto l'anno, segno di una clientela di riferimento attenta alla qualità e alla rarità del prodotto.

In **Asia** abbiamo riscontrato un ulteriore consolidamento del mercato, con un fatturato di 392,5 milioni di euro (+15,3% a cambi costanti) dimostrando una crescente convinzione che la domanda stia maturando verso scelte sempre più consapevoli, orientate a manualità, artigianalità e valore intrinseco del manufatto.

In **Europa** la solidità della clientela domestica, unita a flussi turistici di fascia elevata, ha continuato a sostenere un andamento positivo lungo l'intero esercizio con un fatturato di 495,0 milioni di euro (+8,2% a cambi costanti) con l'Italia particolarmente brillante anche grazie al buon avvio delle consegne della nuova Primavera-Estate 2026.

Canale Retail

Eccellenti risultati ha prodotto anche il canale Retail, con un fatturato di 947,0 milioni di euro (+12,9% a cambi costanti) che ha beneficiato sia della positiva **crescita a perimetro costante**, sia dell'**evoluzione costante degli spazi**: nel corso dell'anno abbiamo realizzato ampliamenti importanti a Londra, Parigi e Los Angeles e, nell'ultima parte del 2025, abbiamo aperto nuove boutique a Carmel (Los Angeles), Macao e Shanghai Pudong, rafforzando una presenza internazionale selettiva ed esclusiva.

Canale Wholesale

Solido e ben bilanciato anche il canale Wholesale. Con un fatturato di 461,0 milioni di euro (+8,7% a cambi costanti) resta centrale nella strategia del brand, prezioso per preservarne la **contemporaneità**, grazie alla serietà e al "gusto" con cui i clienti multibrand presentano le collezioni nei loro spazi, contribuendo alla corretta valorizzazione del marchio; nel corso dell'anno le collezioni **Primavera-Estate 2025** e **Autunno-Inverno 2025** hanno registrato vendite importanti, sostenute dall'apprezzamento del cliente finale e da interessanti riassortimenti, mentre le prime consegne della **Primavera-Estate 2026** hanno offerto un contributo positivo, cui si è aggiunta una visibilità particolarmente lusinghiera per la **pre-collezione donna Autunno-Inverno 2026**, presentata ai clienti nei primi giorni di dicembre.

Canale Digitale

Prosegue, con lo stesso orientamento alla misura e alla qualità, anche lo sviluppo della dimensione digitale. Nel 2025 il percorso di ricerca sul linguaggio dell'innovazione digitale ha raggiunto vette importanti, nella convinzione che anche la **tecnologia** debba essere **interpretata "secondo misura"** e posta al **servizio della relazione con la persona**. A questo proposito abbiamo lavorato per rendere l'esperienza online sempre più coerente con il nostro modo di intendere la relazione con il cliente, portando ad ulteriore passo avanti il **progetto "Callimachus"**: una nuova boutique digitale inaugurata nel gennaio 2026, pensata per valorizzare contenuto, servizio e dialogo, con l'ambizione di coniugare innovazione tecnologica e sensibilità umanistica.

LE FONDAMENTA DELL'AZIENDA

Le fondamenta della nostra azienda risiedono in un'identità chiara e riconoscibile nel segmento del **lusso assoluto**, costruita attorno a collezioni interamente **Made in Italy** dove **qualità, manualità e creatività** si intrecciano in modo naturale. In questa visione, l'**esclusività** non è un effetto, ma un principio: nasce dalla cura del prodotto, dalla disciplina nelle scelte e dal desiderio di preservare nel tempo un gusto distintivo.

Il cuore dell'offerta è il **Ready to Wear**, affiancato da accessori pensati come parte armonica di un'idea di *total look*; allo stesso modo, l'equilibrio tra Uomo e Donna contribuisce alla solidità del percorso. Anche il modello distributivo riflette questa coerenza: la relazione diretta nelle boutique convive con una presenza selezionata nei multibrand, in un bilanciamento che, nel tempo, ha mantenuto intatto il posizionamento del brand.



Alta artigianalità

Al centro di queste fondamenta vi sono le persone. L'impresa vive a **Solomeo** e nei luoghi della manifattura, ma prende forma anche nelle boutique nel mondo: un percorso che unisce sapienza artigiana e ospitalità, cura del prodotto e cura della relazione. Accanto alle persone che operano direttamente nell'azienda, è essenziale il contributo della rete di **laboratori artigiani italiani**. Si tratta di realtà solide e profondamente radicate nei territori, con cui lavoriamo in modo diretto, senza intermediari, in un rapporto costruito su fiducia, responsabilità e continuità generazionale.

Questa dimensione produttiva esprime il significato più autentico del **Made in Italy**: un patrimonio di competenze e cultura del fare che chiede di essere custodito. Per questo riteniamo fondamentale sostenere la filiera affinché possa operare in **luoghi belli**, preservando **dignità e giusti profitti**. Guardando al futuro, la sfida più importante non riguarda soltanto la domanda, ma la **trasmissione dei mestieri**: rendere desiderabile, per le nuove generazioni, la scelta di diventare artigiani e operai specializzati, capaci di dare vita a manufatti unici.

Infine, la natura stessa del *Ready to Wear* implica un lavoro continuo di ricerca e sviluppo: una parte delle scelte organizzative - compresa la gestione del magazzino - riflette questa esigenza strutturale. Lo consideriamo un elemento funzionale alla creatività e alla contemporaneità delle collezioni, governato con responsabilità e continuità, senza pressioni di breve periodo.

L'importanza del Ready to Wear

Il **prodotto** e la **creatività** restano il cuore della visione della Casa di Moda. L'innovazione continua nelle collezioni, unita alla qualità artigianale che contraddistingue ogni creazione, ha sostenuto un riscontro positivo nei mercati del mondo. In particolare, l'introduzione di novità autentiche nelle diverse categorie ha incontrato un apprezzamento significativo, anche grazie alla ricerca cromatica e all'attenzione al fitting, che hanno saputo trasmettere freschezza e contemporaneità senza alterare l'identità stilistica del brand.

Questo consenso è stato confermato sia dai partner multibrand sia dalla stampa specializzata, consolidando ulteriormente il posizionamento del marchio nel segmento più alto del mercato. Le vendite della **stagione** Primavera-Estate 2025 e Autunno-Inverno 2025 sono state molto positive, seguendo raccolta ordini importante per entrambe le collezioni Uomo e Donna, a conferma della coerenza dell'offerta e della fiducia nel percorso intrapreso.



In questo quadro si inseriscono anche le collaborazioni nel mondo degli **occhiali** e delle **fragranze**, sviluppate nel pieno rispetto di un principio per noi essenziale: affermare e mantenere un unico, altissimo e distintivo posizionamento del brand anche oltre il *Ready to Wear*. Ne sono espressione l'edizione speciale degli occhiali Goldcraft



1978, due modelli realizzati in titanio e oro 18 carati grazie alla maestria degli artigiani di Fukui in Giappone, e il buon riscontro della famiglia di fragranze “Incanti Poetici”, destinata ad arricchirsi ulteriormente con nuove creazioni previste all’inizio del 2026.

Rete retail, il valore del multibrand e l’esclusività

La **rete diretta** rappresenta per noi un’estensione naturale di Solomeo nel mondo: non solo una geografia commerciale, ma un modo di presentare il brand attraverso spazi curati, coerenti e sempre contemporanei. L’investimento sugli ambienti – nella loro bellezza, accoglienza e funzionalità – è parte della nostra idea di identità: luoghi dove la qualità del prodotto e la qualità della relazione devono vivere insieme, con la stessa misura.

Il **canale multibrand** rappresenta da sempre un valore fondamentale per la nostra azienda. Lo consideriamo un autentico guardiano del gusto del brand: non soltanto un canale distributivo, ma un interlocutore capace di contribuire alla contemporaneità delle collezioni, grazie alla qualità con cui i partner selezionati presentano e valorizzano il marchio nei loro spazi. Nel tempo, il comportamento dei multibrand si è dimostrato serio e responsabile: gestita con selettività, la presenza nei multibrand non riduce l’esclusività percepita intorno al brand, ma al contrario la rafforza e la qualifica.

La crescita “sana” e il legame autentico con il cliente

Ci piace definire la crescita come “sana” quando è frutto di una **progressione equilibrata e governata**, nel pieno rispetto della strategia di **protezione del brand**. Per noi significa evitare sovraesposizioni, mantenere disciplina e, quando necessario, avere il coraggio di rinunciare a opportunità non coerenti con il nostro gusto e posizionamento.

In coerenza con questo approccio, l’azienda ha continuato a costruire un legame autentico con il cliente, fondato su **stima, fiducia e rispetto reciproco**. È un percorso che nasce a Solomeo e si apre alle boutique nelle principali capitali internazionali, agli show-room e alle Case Cucinelli, fino a raggiungere l’e-commerce e gli spazi multimarca: luoghi diversi, in cui desideriamo che lo stesso spirito di attenzione alla persona continui a vivere e a rinnovarsi. L’apprezzamento manifestato dalla clientela appartenente al segmento più alto del lusso conferma quanto questo legame sia profondo e sincero, capace di alimentare una comunicazione intensa e significativa.

Eccellenza operativa, progettualità e visione per il futuro

La solidità del modello si misura anche nella qualità dell’esecuzione quotidiana. Nel corso del 2025 il **livello di servizio** garantito sia alla rete diretta sia ai clienti multimarca è rimasto particolarmente alto: **consegne** puntuali e complete, **riassortimenti** rapidi e una gestione efficiente dell’**inventario**, resa possibile da una **struttura produttiva corta** e interamente italiana, hanno assicurato affidabilità lungo tutta la catena del valore.

In sintesi, riteniamo che la forza della nostra azienda risieda nella **coerenza**: coerenza di posizionamento, di gusto, di filiera e di relazioni. *Ready to Wear* come baricentro, artigianalità come metodo, esclusività come principio, ospitalità come stile. Sono questi i capisaldi che guidano la nostra azione quotidiana e che, anno dopo anno, desideriamo custodire e rinnovare con responsabilità.

LA NOSTRA IDEA DI OSPITALITÀ

La nostra idea di ospitalità prende forma attraverso luoghi pensati non come semplici spazi di vendita, ma come “case” contemporanee del brand, dove l’**accoglienza** diventa parte integrante dell’**esperienza**. Nel corso del 2025 abbiamo privilegiato interventi di ampliamento e aggiornamento capaci di rendere gli ambienti sempre più armoniosi, confortevoli e riconoscibili, in piena coerenza con il gusto Brunello Cucinelli.

Boutique

In quest’ottica nel corso dell’anno sono stati realizzati alcuni importanti progetti di **ampliamento e rinnovamento** in città iconiche come Londra, Parigi e Los Angeles, per allineare gli spazi alle proposte più attuali delle collezioni *Ready to Wear*, mantenendo il carattere distintivo della città di appartenenza. Le ulteriori nuove **aperture mirate**, come nelle boutique di Carmel (Los Angeles), Macao e Shanghai Pudong, rafforzano una presenza internazionale selettiva, mantenendo salda l’ispirazione alla base di tutte le nostre boutique: l’idea di una casa accogliente, nella quale gli **store manager** hanno il ruolo di “**padroni di casa**” e **ambasciatori del brand**, attenti a tutti quei dettagli che contribuiscono a rendere l’atmosfera familiare e calorosa tipicamente italiana.

Casa Cucinelli

Accanto alle boutique, le Case Cucinelli rappresentano l’espressione più intensa del nostro concetto di ospitalità: luoghi in cui la **relazione con il cliente** trova un tempo più disteso, quasi domestico, e in cui il total look dialoga naturalmente con un’idea di **lifestyle contemporaneo**. Nel 2025 abbiamo proseguito nel lavoro di “rinfresco” del concept, con l’obiettivo di rendere questi spazi sempre più accoglienti e coerenti con la sensibilità attuale, preservandone al tempo stesso la loro vocazione originaria: far sentire l’ospite parte di un mondo fatto di cura, garbo e bellezza misurata.





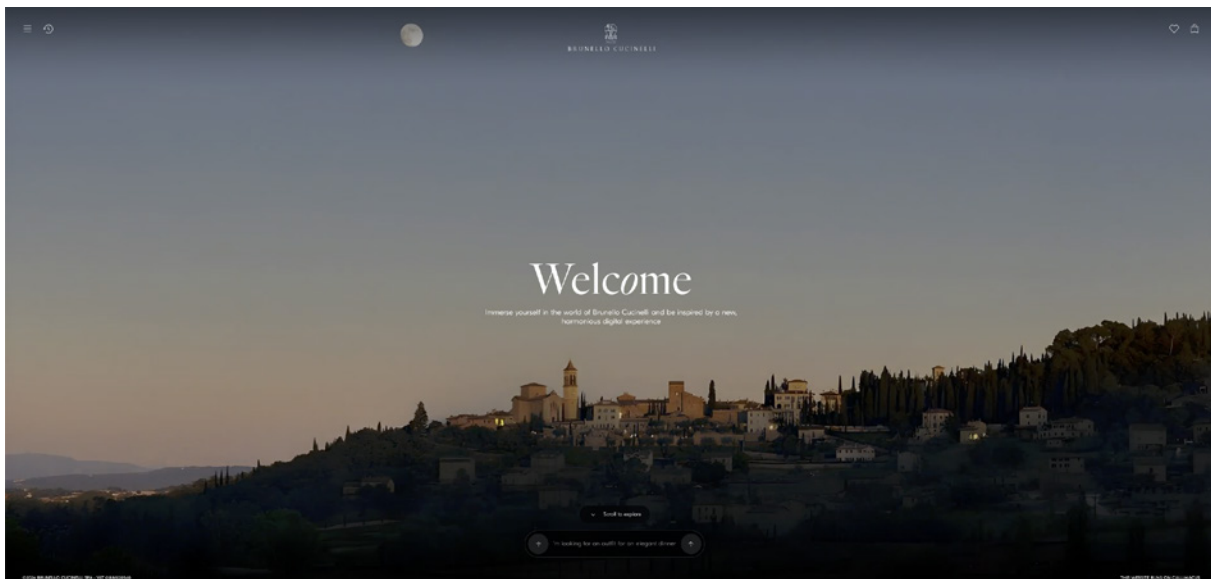
Nel corso dell'anno, la nostra idea di ospitalità si è arricchita di un nuovo indirizzo di altissimo valore estetico e simbolico: Casa Cucinelli nel cuore di **Roma**, affacciata su **Piazza di Spagna**, in un palazzo coevo alla scalinata di Trinità dei Monti e da sempre legato alla vocazione internazionale del quartiere. In questo luogo, la bellezza classica è stata recuperata e valorizzata con grande rispetto, affinché l'ospite possa percepire, fin dall'ingresso, l'accoglienza di una vera casa: spaziosa, luminosa, serena, dove gli elementi storici dialogano con dettagli contemporanei secondo misura.

La nuova Casa Cucinelli di Roma celebra il fascino senza tempo della Città Eterna e il suo immenso patrimonio culturale, e si affianca alle altre sedi, tra cui Milano, New York, Tokyo, Parigi e Londra, rafforzando la presenza del brand nei punti più rappresentativi delle grandi capitali internazionali. È per noi un ulteriore omaggio all'identità stilistica italiana, espresso attraverso un'ospitalità garbata e autentica, capace di rendere il tempo condiviso parte integrante dell'esperienza Brunello Cucinelli.

Boutique Digitale

Nel 2025 il percorso di ricerca sul linguaggio dell'innovazione digitale ha raggiunto vette importanti, nella convinzione che anche la **tecnologia** debba essere interpretata "secondo misura" e posta al servizio della **relazione** con la **persona**.

All'inizio del 2026 questo cammino ha conosciuto un passaggio particolarmente significativo con il lancio della **nuova piattaforma e-commerce**, un progetto pensato per offrire ai nostri ospiti online un'esperienza di visita e di acquisto più naturale, fluida e personalizzata, pienamente coerente con i valori che da sempre guidano la Casa di Moda di Solomeo. L'ispirazione, come Brunello Cucinelli ama ricordare, nasce dall'idea di una "**Intelligenza Artificiale profondamente Umana**": una tecnologia capace di ascoltare, comprendere e accompagnare, senza mai sostituire la sensibilità e la libertà dell'essere umano.





La piattaforma è stata concepita e realizzata attraverso “**Callimacus**”, sviluppata da **Solomei AI**, il nostro centro di ricerca nato per esplorare le potenzialità creative, scientifiche e tecnologiche dell’intelligenza artificiale. In questa visione, la nuova piattaforma rappresenta un sistema in grado di seguire l’intento di ciascun visitatore e di restituire in tempo reale un’esperienza più coinvolgente e “su misura”.

Brunello Cucinelli ha così sintetizzato il senso di questo lavoro:

“Era da qualche anno che immaginavamo un nuovo e-commerce, frutto dell’incontro tra il desiderio di accogliere i nostri stimati “ospiti on line” con le invenzioni più promettenti che la tecnologia ci offre e il nostro pensiero, convinti di una intelligenza artificiale che resti profondamente umana.

Il nostro piccolo gruppo di lavoro dedicato all’AI ha concepito un amalgama tra tecnologia contemporanea e genio creativo che trovo incantevole. L’impressione è di aver realizzato una vera invenzione, così definita dai miei amici della Silicon Valley.

Le idee alla base di “Callimacus”, questo il nome della piattaforma, appaiono oggi molto promettenti perché, a nostro avviso, permettono di instillare un po’ di intelligenza umana nel modo in cui i siti funzionano, così da costruire esperienze personalizzate che non si limitano all’esecuzione di compiti ma mettono al centro ciascuno di noi, la nostra unicità, il nostro modo di esplorare e di scoprire. Da tutto ciò è sorta l’idea di questo nostro nuovo progetto, dotato della capacità di accogliere, ascoltare e comprendere ciascun visitatore. Pensiamo che questa invenzione sosterrà con forza la nostra idea di crescita dell’impresa, sia in termini di immagine che di fatturato.”

Visual Merchandising

L’attenzione al visual merchandising - elemento cardine dell’identità estetica del brand - è rimasta costante e curata in ogni dettaglio, contribuendo a definire un’esperienza coerente e distintiva in tutti gli spazi in cui il brand è presente. Resta prioritario l’impegno a mantenere **moderni e contemporanei** tutti gli **ambienti del marchio**: a questo scopo sono indirizzati gli investimenti per l’ammodernamento delle boutique e degli show-room, così come per gli spazi nei principali *department store* del lusso. Tale visione richiede una ricerca continua di location esclusive e interventi mirati di ampliamento e aggiornamento, con l’obiettivo di valorizzare al meglio l’identità del brand e rafforzarne il posizionamento a livello internazionale.

Il rapporto con i clienti e gli eventi “artigianali”

Crediamo che la solidità del percorso del brand si misuri anche nella **qualità delle relazioni** che sappiamo coltivare nel tempo. Nel 2025 l’interesse di **nuovi clienti** si è unito, con continuità, alla fiducia della **clientela più affezionata**: una base preziosa, che riconosce il valore della coerenza e della qualità autentica, e che ci invita a curare con ancora maggiore dedizione ogni incontro.

In questo senso, ci piace che la vita del brand sia accompagnata da momenti speciali che definiamo “artigianali”: occasioni mai gridate, pensate con garbo, dove il tempo condiviso conta quanto il prodotto. Eventi raccolti, in boutique e in luoghi significativi, capaci di creare un **dialogo sincero** con i nostri ospiti e di rafforzare quel legame fatto di stima, fiducia e rispetto reciproco che consideriamo parte essenziale del nostro modo di lavorare.

Il takeover di Harrods come manifesto di stile a Londra

Nel mese di dicembre, la realizzazione del takeover delle 26 vetrine principali di Harrods a Londra - proseguito anche nel mese di gennaio - ha rappresentato un momento di grande importanza, concepito non come semplice presenza scenografica, ma come vero e proprio **racconto identitario**. In uno dei *Luxury department store* più iconici al mondo, questo progetto ha tradotto in immagini e atmosfere la nostra idea di gusto: la cura del dettaglio, la misura, la qualità artigianale, l'eleganza contemporanea e quel senso di accoglienza che desideriamo far vivere in ogni luogo in cui il brand è presente. In un periodo dell'anno particolarmente simbolico per la città e per l'immaginario del lusso, le vetrine sono diventate così un **"manifesto" del nostro stile**, capace di unire narrazione e prodotto, emozione e disciplina, celebrando il lavoro di tante persone e la coerenza di un percorso costruito nel tempo.

CAPITALISMO UMANISTICO E UMANA SOSTENIBILITÀ

I valori fondativi dell'impresa, ispirati al pensiero del Capitalismo Umanistico, continuano a rappresentare la radice profonda e il riferimento costante di ogni azione dell'impresa. L'attenzione rivolta alla **dignità dell'essere umano**, alla **tutela del territorio**, alla **promozione della cultura** e al **sostegno delle nuove generazioni** non è per noi un ambito separato dalla vita dell'impresa, ma il modo stesso in cui desideriamo interpretare il lavoro: con misura, responsabilità e senso del futuro.

Nel corso del 2025 questo impegno ha trovato nuova espressione attraverso iniziative che rendono attuali, con linguaggi contemporanei, i principali filoni della nostra visione: la **cura dei luoghi** e del **paesaggio**, il **dialogo** tra **umanesimo** e **tecnologia**, la **formazione** dei giovani, la **riflessione culturale** come nutrimento dell'anima oltre che della mente.





La “Settimana della Custodia”

Il 12 giugno è stato presentato un nuovo progetto denominato “Settimana della Custodia”, ideato da Brunello Cucinelli e dalla sua famiglia. L’iniziativa, svoltasi a Perugia dal 15 al 21 settembre è stata dedicata alle meraviglie architettoniche e paesaggistiche del territorio comunale e nasce con l’intento di promuovere una cultura civica del **conservare**, del **custodire** e dell’**abbellire**. Il progetto è stato accolto con favore dalle istituzioni e dal mondo culturale e universitario del territorio, in un’idea di collaborazione che richiama un principio semplice e concreto: **la bellezza comune è un bene condiviso**, e richiede gesti quotidiani di cura.

Il senso più profondo dell’iniziativa è che ciascuno possa sentirsi parte di un’opera collettiva: dalla cura della facciata di casa, al verde di un orto, fino ai luoghi pubblici che disegnano l’identità della città. In questa prospettiva, l’invito non è a un gesto straordinario, ma a un’abitudine gentile: rendere la custodia un fatto culturale, civile e, in fondo, spirituale. Come ha ricordato Brunello Cucinelli, “siamo tutti custodi pro tempore della Bellezza”, e proprio da piccoli atti può nascere un circolo virtuoso capace di ridare dignità ai luoghi e leggerezza all’anima.

Queste le parole con cui Brunello Cucinelli ha commentato l’iniziativa:

«Mi piace pensare che questa Settimana della Custodia trovi gioiosamente partecipi tutti i perugini e non solo, solleciti a cogliere l’importanza di prendersi cura ognuno di una piccola parte della nostra splendida città di Perugia, bene dell’umanità. Siamo tutti custodi pro tempore della Bellezza e quella rappresentata dalle pietre monumentali, dai parchi, dai giardini e dagli orti di Perugia attende quotidiani, garbati e gentili gesti di cura da parte di tutti, sia di chi abita la città come residente o anche studente, sia di chi ne rimane incantato nel visitarla come turista. Ci hanno suggerito gli antichi ateniesi: “se il portone di casa tua è pulito, tutta la città è pulita”, “è nostro dovere lasciare una città più bella di come l’abbiamo avuta in eredità” e io credo che tutto possa partire già dalla cura del proprio portone di casa. Il nostro portone, ripulito e lucidato, sarà più bello, il nostro giardino ben curato sarà più bello e dopo avranno nuova luce anche un marciapiede, una panchina, un muro, una targa, una fioriera, poi un vialetto, una fontanella, un piccolo parco, una piazza pubblica e così via. Si innescherà così quel circolo virtuoso per il quale tutti si sentiranno responsabili della bellezza della città e rispettosi del suo territorio. Vedrete, ne sono sicuro, quando ridaremo dignità a certi luoghi, a certi angoli della città, anche la nostra anima ne gioverà e sarà molto più lieve. A Siena, nel palazzo comunale, la rappresentazione del Buon Governo che la mano magistrale di Benozzo Gozzoli dipinse in eterno per il nostro insegnamento e il nostro piacere, illustra il Costituto Senese del 1309, massima espressione delle norme che regolano la vita civile, politica e giudiziaria della città, dove possiamo leggere: “Chi governa deve avere a cuore massimamente la bellezza della città per cagione e diletto e allegrezza dei forestieri, per onore, prosperità e accrescimento della città e dei cittadini”».



III° Simposio Universale dell'Anima e dell'Economia di Solomeo

Dal 15 al 18 maggio Solomeo ha ospitato il III° Simposio Universale dell'Anima e dell'Economia, proseguendo un percorso di dialogo iniziato nelle edizioni precedenti. L'incontro ha riunito voci autorevoli provenienti da ambiti diversi - filosofia, tecnologia, scienza, arte - chiamate a confrontarsi sui grandi temi della contemporaneità, con uno sguardo particolare alla **relazione tra essere umano e innovazione**. Tra gli ospiti, ad esempio, Yuval Noah Harari e Reid Hoffman hanno contribuito a una conversazione ampia e plurale, capace di intrecciare visione e responsabilità.

Il cuore del Simposio è stato il tentativo di immaginare una tecnologia che resti "ancella" dell'uomo, e non suo sostituto: uno strumento per esplorare, comprendere, sognare e costruire. In questa cornice, l'idea di "**umana intelligenza artificiale**" torna come invito alla misura: un progresso che non perda di vista i valori eterni - empatia, generosità, rispetto - e che sappia creare terreno comune di dialogo anche nelle differenze.

Brunello Cucinelli ha così commentato l'evento:

"In questi tre meravigliosi giorni trascorsi insieme a Solomeo, con l'incantevole sfondo della campagna umbra, immersi nel suo Genius loci, abbiamo dialogato sui grandi temi della contemporaneità, ispirati dalle riflessioni che l'umana intelligenza artificiale in tutti noi sta favorendo. Si è discusso di umanità, di spiritualità, di religione e di conoscenza, scambiandoci prospettive e visioni, scrutando gli orizzonti verso i quali l'innovazione ci porta e tentando di immaginare come questa riverbererà su comunità, società e individui.

Abbiamo parlato di democrazia, di partecipazione, di confronto, di sintesi, e di come tracciare un terreno comune di incontro, per favorire la pluralità; ci siamo immaginati le arti del futuro, che nasceranno dall'estensione degli occhi e delle mani umane, rese possibili dalla tecnologia, unendo essere umano e AI in una sorta di creazione comune. (...) Molto abbiamo discusso dei grandi ed eterni valori della generosità e dell'empatia, sulle cui antiche tracce potremo continuare a immaginare di guidare il futuro dell'umanità. (...) E infine ci siamo emozionati parlando della possibilità di creare una collaborazione tra uomo e tecnologia che veda sempre quest'ultima come nostra ancella e che permetta all'umanità di continuare a esplorare, comprendere, sognare e costruire.

Proprio rispetto a quest'ultimo punto, a questo scenario immateriale dove la ragione e l'irrazionale si incontrano, abbiamo saputo apprezzare la profondità dei dialoghi di questo Simposio del 2025, e ci siamo convinti ancor di più di quanto e quale beneficio l'umanità possa trarre dalla umana tecnologia utilizzandola alla maniera greca secondo misura e utilità (...)"





Il Dottorato honoris causa in Architettura

Il 3 aprile, presso l'Aula Magna del Rettorato dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli" a Caserta, Brunello Cucinelli ha ricevuto dal Dipartimento di Architettura il Dottorato di ricerca honoris causa in **"Design per il Made in Italy: Identità, Innovazione e Sostenibilità"**, tenendo una Lectio doctoralis dal titolo **"Il Genius loci, Maestro delle Arti"**. Il conferimento ha voluto riconoscere il valore culturale di un percorso che unisce impresa e visione, tradizione e innovazione, bellezza e responsabilità.

Nelle parole di Brunello Cucinelli, questo riconoscimento è stato vissuto come un tributo che si allarga alla famiglia e alle nuove generazioni, con un richiamo alla sapienza greca e al principio del "Nulla di troppo". Il riferimento a Vitruvio - "solida, utile e bella" - e l'idea di sentirsi, in parte, "architetto dell'impresa" restituiscono bene il senso di questo momento: costruire luoghi, relazioni e lavoro come si costruisce un'architettura, cercando armonia tra funzione e bellezza.

Brunello Cucinelli ha così commentato il conferimento:

«Mi sento particolarmente onorato per aver ricevuto questo prestigioso riconoscimento, che mi piace immaginare come un tributo alla famiglia ed in particolare ai nipotini, che ogni giorno al lavoro e a casa rallegrano la mia anima. I greci sapevano che mente e anima sono entrambe necessarie alla persona umana, e per questo avevano Apollo e Dioniso. Soprattutto ai giovani, protagonisti di una nuova umanistica rivoluzione all'alba di un Tempus novum, spetta di seguire la saggezza greca, sintetizzata nelle frasi iscritte sul Tempio di Delfi: "Conosci te stesso", e "Nulla di troppo". Così, umanisticamente, potranno provare il sentimento che porta all'emozione, all'immaginazione e alla creatività. Diceva Vitruvio che un'architettura deve essere solida, utile e bella. A questo paradigma mi sono ispirato sentendomi un poco "architetto dell'impresa", per aver conferito le qualità peculiari suggerite dal grande architetto e trattatista augusteo. A Solomeo abbiamo provato ad ascoltare il Genius loci, maestro delle arti nella conservazione ed edificazione del borgo e della valle. Questo è il dono immenso che ci dà l'architettura. L'Università degli Studi della Campania porta non a caso il nome di un raffinatissimo architetto, Luigi Vanvitelli, che ha progettato la meravigliosa Reggia di Caserta. Egli, illuminato dal gusto del rinnovamento classico, ha fatto ammirare in tutto il mondo il magnifico stile italiano. Per questo guardo alle Università come al fertile terreno di coltura dei saperi, nutrimento dello spirito oltre che della mente, alimentando dentro di me una devozione per chi è impegnato nella preziosa opera culturale della loro trasmissione. Grazie, grazie di cuore a questo bellissimo Ateneo, al suo sapiente Senato Accademico e allo stimato Rettore Nicoletti per un dono così unico e speciale che custodirò con gioia e riconoscenza».

LA CUSTODIA DELLA FILIERA PRODUTTIVA E LA RELAZIONE CON I PARTNER

Durante tutto il 2025 l'azienda ha continuato a presidiare con attenzione la continuità dell'approvvigionamento delle materie prime, coltivando relazioni fondate su collaborazione, rispetto e conoscenza reciproca. La grande reattività della nostra **filiere corta e interamente italiana** ci ha consentito di accompagnare con efficienza l'evoluzione dei volumi produttivi, mantenendo altissimi livelli di servizio e di affidabilità. In questo percorso, la crescita della rete di laboratori artigianali esterni rappresenta per noi un segnale particolarmente positivo: un rafforzamento che non intacca, ma anzi valorizza, il carattere artigianale che definisce la nostra identità. Siamo convinti che la prossimità - territoriale e umana - resti un elemento decisivo per la qualità delle collezioni, per l'allure del brand e per il suo posizionamento, in piena coerenza con la nostra idea di lusso.



Il ruolo centrale che viene attribuito all'Italia si manifesta con chiarezza nella collaborazione con oltre **400 laboratori artigianali** che, insieme alle **fabbriche gestite direttamente**, concorrono in modo determinante alla realizzazione dell'offerta di collezione. Queste realtà contribuiscono a custodire e sviluppare la creatività del prodotto, la qualità dei manufatti e la puntualità delle consegne, permettendoci di preservare una componente di **manualità autentica nelle collezioni**.

Nel tempo, l'azienda ha costruito con i propri **façonisti** un rapporto solido di fiducia e di stima reciproca, considerandoli veri e propri partner strategici. Pienamente integrati nel processo produttivo, essi lavorano in stretta connessione con il nostro mondo creativo e con le maestranze interne, contribuendo a garantire un livello di esecuzione altissimo per ogni capo e sostenendo, con continuità, la coerenza qualitativa che il mercato riconosce al brand.

Nel corso dell'anno, il rafforzamento della capacità produttiva è stato accompagnato da un'evoluzione organica della rete: la crescita dimensionale di alcuni laboratori già attivi con noi, l'aumento della quota di lavoro riservata all'azienda da parte di façonisti che operano anche in pluricommitenza, e l'ingresso di nuove realtà altamente specializzate che hanno avviato un percorso di collaborazione con la Casa di Moda.



La vitalità manifatturiera

L'inserimento di nuove **figure specializzate**, ritenute essenziali per preservare qualità, artigianalità e gusto - tratti identitari dell'impresa - procede in parallelo al contributo delle imprese artigiane con cui l'azienda collabora in modo stabile. Si tratta di una rete ampia e diffusa, che coinvolge complessivamente circa **8.000 artigiani**, concentrati in prevalenza in **Umbria**, dove si colloca oltre il **70%** del totale dei laboratori, e per la restante parte in altri **distretti di eccellenza**.

Rapporti diretti, basati su fiducia e **continuità generazionale**, garantiscono la vitalità di una filiera che mostra segnali incoraggianti anche sotto il profilo del ricambio: l'età media dei titolari e quella degli artigiani evidenziano un passaggio in corso e la presenza di mani giovani e già esperte, elemento essenziale per la continuità della cultura manifatturiera italiana.

Fondamentale resta il lavoro di trasmissione dei saperi, portato avanti attraverso le **scuole di alto artigianato**. In questi luoghi tanti giovani hanno trovato occasione di formarsi e costruire un percorso professionale: molti sono entrati stabilmente nell'organico dell'azienda, altri hanno dato vita a nuove realtà imprenditoriali, contribuendo a rafforzare la rete di artigianalità diffusa.



In questa prospettiva, la **manifattura** non è soltanto una funzione industriale, ma un **patrimonio culturale da custodire**. L'ambizione è rendere possibile, nel tempo, una crescita coerente con l'identità del brand e con il rispetto della dignità del lavoro, affinché i manufatti che appartengono alla tradizione del nostro Paese possano continuare a essere realizzati con arte e dedizione.

SVILUPPO E INVESTIMENTI NELL'INDUSTRIA ARTIGIANALE

Alla base dell'offerta esclusiva del nostro brand si conferma, con continuità e coerenza, un modello produttivo distintivo che ne definisce l'identità: una **produzione artigianale interamente italiana**, fondata sulla **manualità**, sulla **qualità dei luoghi di lavoro** e sulla piena **valorizzazione dell'essere umano** in tutte le sue espressioni. Questo modello rappresenta non soltanto il fondamento industriale dell'impresa, ma anche una risorsa di flessibilità e solidità, capace di sostenere la crescita con rigore e di rispondere con prontezza ai diversi scenari.

Nel corso dell'esercizio abbiamo investito Euro 146,2 milioni complessivi, che in misura importante hanno contribuito a completare con sei mesi di anticipo il piano triennale 2024–2026 dedicato alla produzione artigianale Made in Italy. L'incidenza degli investimenti sui ricavi ha raggiunto eccezionalmente il 10,4%, con l'obiettivo di preparare l'impresa alle esigenze produttive dei prossimi dieci-quindici anni.

Il Made in Italy

La centralità dell'Italia quale unico luogo della produzione viene riaffermata con convinzione. Tutte le realtà operative - sia quelle gestite direttamente sia la rete di laboratori artigianali esterni - sono situate nel Paese, in territori che custodiscono competenze uniche e una cultura del fare profondamente radicata. In questo contesto, i laboratori contribuiscono in modo determinante al mantenimento di una **componente manuale autentica**, fatta di ago, filo e forbici, che oggi rappresenta **oltre il 60% della lavorazione** complessiva e che, negli ultimi anni, è risultata in costante crescita.

La crescita della capacità manifatturiera

Gli investimenti realizzati nel 2025 riflettono il pieno rispetto di un principio per noi fondante: per produrre di più servono più mani, più tempo, più cura. Da questa consapevolezza deriva la scelta di interventi che, oltre a rispondere a esigenze operative, riflettono una visione culturale: ogni stabilimento è concepito non solo come luogo funzionale, ma come spazio capace di esprimere bellezza, armonia e rispetto, nella convinzione che i luoghi in cui si realizza bellezza debbano, a loro volta, essere belli.

Elemento centrale di questo percorso è stato il **raddoppio** della fabbrica di **Solomeo**, sede originaria dell'impresa. Il nuovo edificio sorge alle porte del borgo su un ex compendio industriale bonificato e riqualificato, senza consumo di nuovo suolo, in coerenza con una visione orientata alla tutela del paesaggio e al legame con la comunità locale. Il raddoppio della fabbrica costituisce il cuore dell'impegno industriale del 2025: un investimento che ci consentirà di operare con serenità per i prossimi 10-15 anni, garantendo continuità, qualità e spazi adeguati alla crescita delle maestranze.

Le nuove “belle fabbriche”

Accanto a Solomeo si collocano iniziative strategiche sviluppate in alcuni dei più importanti distretti della sartoria artigianale italiana, dedicate alla manifattura di capospalla e abiti sartoriali maschili. Nel 2025 è stato completato il percorso di realizzazione delle “belle fabbriche” di **Penne**, in Abruzzo, e di **Gubbio**, in Umbria, che rafforzano la capacità di presidiare internamente le lavorazioni di una categoria merceologica di particolare rilevanza.



Gli stabilimenti sono stati concepiti per essere accoglienti, curati e spaziosi, incarnando il concetto di “bella fabbrica” che ispira da sempre l’azienda nella progettazione degli ambienti di lavoro. In questo stesso disegno si inserisce anche **Carrara**, in Toscana: un esempio virtuoso di recupero industriale, una sartoria che non è soltanto centro produttivo, ma anche luogo simbolico di rigenerazione e cultura del fare.

Le Scuole dei Mestieri

Uno dei temi più importanti per il futuro riguarda la **trasmissione dei saperi**: custodire l’artigianalità significa anche renderla desiderabile per le nuove generazioni. In questo quadro si inserisce il valore della Scuola di Alto Artigianato Contemporaneo per le Arti e i Mestieri di Solomeo, nata nel 2013 con l’intento di offrire ai giovani un percorso concreto, serio e qualificante, capace di unire cultura del lavoro, competenza tecnica e dignità della persona.

Ci piace pensare che queste scuole non siano soltanto **luoghi di formazione**, ma **luoghi di “cura”**: dove si impara un mestiere, certo, ma si impara anche un modo di stare nel mondo del lavoro con rispetto, misura e responsabilità.



In un tempo che corre veloce, investire sulla mano e sull'intelligenza pratica significa proteggere l'identità del Made in Italy e garantire continuità a quella qualità rara che il mondo ci riconosce.

Alla pari dei progetti industriali, l'impresa considera quindi la Scuola un vero e proprio **investimento per l'avvenire**, un grande piano a lungo termine pensato per gli artigiani del futuro i quali, apprendendo adesso, interpreteranno in futuro il prezioso ruolo di sapienti custodi della creatività manuale. I frutti che già da tempo l'azienda ha raccolto da questo lavoro sono insostituibili e motivo di orgoglio.

BRUNELLO CUCINELLI: CONTEMPORARY LIFESTYLE

Crediamo che gli ottimi risultati ottenuti nel corso del 2025, insieme ai momenti di particolare risonanza internazionale che hanno accompagnato la vita della Casa di Moda, consolidino ulteriormente la capacità del brand di interpretare e promuovere una distintiva proposta di lifestyle contemporaneo. Caratterizzato da un **gusto ben riconoscibile**, il nostro lifestyle si fonda su un'idea di **eleganza fresca e misurata, sobria e raffinata**, di **altissima qualità** in quanto sostenuta da un'importante componente di **artigianalità** e da una **ricerca stilistica** costante, che desideriamo mantenere contemporanea stagione dopo stagione.

In questo percorso, riteniamo centrale la coerenza dell'offerta: un universo estetico unico, riconoscibile e armonico, capace di declinarsi nelle diverse categorie merceologiche senza mai perdere identità. La crescente completezza del nostro **total look** si manifesta anche attraverso il contributo delle **"licenze contemporanee"** dedicate a **occhiali e fragranze**, pensate come integrazioni naturali del gusto Brunello Cucinelli e del medesimo posizionamento alto e distintivo che contraddistingue il *Ready to Wear*.

Eyewear

Prosegue con costanza e grande soddisfazione la nostra collaborazione con EssilorLuxottica, nel pieno rispetto del principio che ci guida da sempre: affermare e mantenere l'unico, **altissimo** e distintivo **posizionamento** del nostro brand anche nel mondo degli occhiali. In questa prospettiva, la nostra **proposta eyewear** continua a svilupparsi come **espressione** coerente del **gusto** del brand, con un'attenzione particolare alla qualità delle lavorazioni e al valore dei materiali, intesi non come esercizio di stile, ma come linguaggio autentico del "fatto bene".

Nel corso del 2025 abbiamo presentato un'edizione speciale che rappresenta, per noi, la parte più alta dell'offerta in questa categoria: gli occhiali **Goldcraft 1978**, due modelli realizzati in titanio e oro 18 carati grazie alla sapiente maestria degli artigiani di Fukui, in Giappone. Alla luce dei primi riscontri ricevuti, ci sembra che questa proposta riesca a coniugare la preziosità dei materiali e delle lavorazioni con uno stile autenticamente contemporaneo, confermando come anche l'accessorio possa diventare manifesto di un'eleganza misurata e durevole.

Fragrances

Per quanto riguarda le fragranze, prosegue con grande convinzione e coerenza la collaborazione con **Euroitalia**, nel solco di una strategia orientata alla **qualità** e all'**esclusività**, in armonia con la **fascia più alta** del mercato. Il nostro desiderio è che anche il profumo possa esprimere il medesimo livello di cura e di "gusto" che riconosciamo come essenziale nelle collezioni, diventando parte integrante del *lifestyle* e del *total look*.

Nel 2025 abbiamo registrato un riscontro molto positivo per la famiglia “**Incanti Poetici**” - le sei creazioni presentate a fine 2024 - che ha confermato l’interesse verso una proposta alta, distintiva e coerente con l’identità del brand. Guardando al futuro, questa collezione sarà ulteriormente arricchita da **tre nuove referenze**, previste per l’inizio del 2026, a testimonianza di un percorso che intendiamo proseguire con gradualità e attenzione, preservando l’unicità del posizionamento e la qualità dell’offerta.

COLLEZIONI READY TO WEAR

La proposta *Ready to Wear* rimane il baricentro dell’identità stilistica del brand e il punto in cui si compone, stagione dopo stagione, l’idea di un **lifestyle contemporaneo** completo e riconoscibile. In questi anni la progressiva costruzione del total look per Uomo e Donna non ha significato soltanto un ampliamento dell’offerta, ma un lavoro di affinamento: rendere sempre più chiaro e immediato il “**gusto Brunello Cucinelli**”, mantenendo insieme sobrietà e ricercatezza, artigianalità e naturalezza, eleganza e disinvoltura.

La creazione delle collezioni continua a rispondere a una sensibilità che percepiamo in modo crescente nel mercato più alto: la ricerca di **capi speciali e ben fatti**, capaci di **durare nel tempo** e di accompagnare la vita reale con leggerezza, comfort e misura. È in questo **equilibrio** - tra **indoor** e **outdoor**, tra **tempo libero** e **professionale** - che la nostra proposta trova la sua cifra: una sartorialità non rigida, un’eleganza mai ostentata, una contemporaneità che non rinuncia alla qualità materiale e alla cura del dettaglio.



Nel corso del 2025, le presentazioni della **Primavera-Estate 2026** hanno rappresentato due momenti particolarmente significativi del nostro dialogo con clienti, stampa e addetti ai lavori. A giugno 2025, in occasione di Pitti Immagine, la collezione Uomo ha confermato un percorso coerente verso un'eleganza più fluida e moderna, capace di rinnovare i codici senza tradirne le fondamenta. A fine settembre 2025, durante la Milano Fashion Week, la collezione Donna ha restituito con chiarezza la nostra idea di femminilità contemporanea: misurata, raffinata, vitale, capace di unire rigore e spontaneità. In entrambi i casi abbiamo accolto con piacere riscontri lusinghieri, che hanno unito l'apprezzamento per la novità al riconoscimento di una proposta coerente e ben posizionata.

È sempre più importante, per noi, che la **presentazione delle collezioni** resti un **momento "speciale"**: un'occasione umana e distesa, in cui l'incontro e l'ascolto aiutano a misurare la qualità più vera di una proposta. E la conferma più concreta arriva, come sempre, quando la collezione entra progressivamente nei negozi: rinfresca gli spazi, rinnova la narrazione del brand e offre ai clienti nuove combinazioni e nuove possibilità di interpretare il guardaroba, mantenendo vivo quel legame di fiducia che consideriamo il nostro patrimonio più prezioso.

A inizio 2026, la **Collezione Uomo Autunno-Inverno 2026** presentata a Firenze durante Pitti Immagine ha già lasciato intravedere un ulteriore passo in avanti, rafforzando il nostro ottimismo per la stagione a venire e confermando la continuità del percorso creativo. Guardiamo ora con fiducia anche alla prossima proposta Donna, nella convinzione che saprà essere altrettanto all'altezza in termini di gusto, contemporaneità e qualità, nel pieno rispetto della misura che da sempre ci guida, a conferma dell'attenzione particolarmente lusinghiera riposta verso la **Pre-Collezione donna Autunno-Inverno 2026**, presentata ai clienti nei primi giorni di dicembre.



Collezione Donna Primavera-Estate 2026

Nella Collezione Donna Primavera-Estate 2026, la ricerca stilistica si affida a un'immagine essenziale e universale: Terra, Aria, Acqua e Fuoco diventano una chiave emotiva per raccontare la stagione e ricondurre ogni proposta a un'idea di autenticità, in ascolto della natura e delle sue risonanze più intime. La Terra dà solidità e profondità al guardaroba attraverso radici sartoriali e matericità ricercate; l'Aria porta trasparenze leggere, reti, trafori e una femminilità mai ostentata; l'Acqua scorre nelle nuove proporzioni e nelle costruzioni ergonomiche, con accenti couture e richiami marini che emergono in ricami luminosi e riflessi "da fondale"; il Fuoco, infine, accende la palette con rossi intensi e introduce quella passione artigianale che rende ogni capo un gesto di bellezza. In questa stagione la rete si fa segno distintivo, il chevron si amplifica, i motivi estivi si rinnovano e la maglieria raggiunge esiti altamente speciali: dalla serie OPERA, fino alle lavorazioni couture ispirate al mare, dove leggerezza e preziosità convivono con naturalezza.



Collezione Uomo Primavera-Estate 2026

La Collezione Uomo Primavera-Estate 2026 interpreta l'eleganza maschile da una prospettiva colta e misurata, dove la leggerezza non è soltanto una qualità dei tessuti, ma soprattutto un atteggiamento: libertà negli abbinamenti, spontaneità nella costruzione del look, gusto raffinato senza mai diventare ostentazione. Le silhouette si muovono tra fluidità e precisione sartoriale, in un equilibrio discreto di tagli, texture e materiali: lane leggere, sete e lino si uniscono a pellami d'eccellenza, mentre capispalla e blazer rinnovano le proporzioni con naturalezza, sostenuti

da una ricerca che guarda al comfort come forma contemporanea di eleganza. La proposta outerwear accompagna l'intera stagione con pesi e costruzioni pensati per climi diversi; accanto ai modelli più essenziali, trovano spazio interpretazioni più speciali – come le versioni in pelle e suede sfoderati – e un racconto grafico che lega la collezione al tema dello spazio e del Genius Loci, con un richiamo diretto alle riflessioni di Brunello Cucinelli sul rapporto tra cultura, forma e bellezza.



Collezioni Kids Primavera-Estate 2026

Le Collezioni Bambino e Bambina Primavera-Estate 2026 proseguono con coerenza la loro vocazione di estensione naturale dell'universo Donna e Uomo, traducendone i codici in una dimensione più giocosa e immediata, senza rinunciare a qualità e cura. I modelli "mini-me" vengono alleggeriti nelle costruzioni e resi ancora più pratici, per accompagnare con semplicità la vita quotidiana dei più piccoli; allo stesso tempo, dettagli e materiali mantengono quel senso di gusto ordinato e contemporaneo che definisce l'identità del brand. La stagione privilegia un'idea di freschezza luminosa: nuance chiare e naturali, accenti cromatici più vitali e suggestioni estive che richiamano il paesaggio e il mare, con una leggerezza pensata per muoversi, scoprire, divertirsi. Ne risulta una proposta che unisce comodità, libertà e garbo, dove la bellezza non è mai "da adulti", ma diventa una forma di gioia a misura di bambino.



PREMESSA

La presente Relazione finanziaria al 31 dicembre 2025 è stata redatta ai sensi del D. Lgs. 58/1998 e successive modifiche, nonché del Regolamento emittenti emanato dalla Consob. La presente Relazione è stata predisposta nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea.

DATI DI SINTESI AL 31 DICEMBRE 2025

Nelle tabelle sotto esposte si riportano (i) i dati economici consolidati di sintesi al 31 dicembre 2025, comparati con il corrispondente esercizio precedente, (ii) lo schema riclassificato per fonti e impieghi della Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata al 31 dicembre 2025, comparato con il 31 dicembre 2024, nonché (iii) il saldo del flusso di cassa da attività operative, da attività di investimento e da attività di finanziamento nonché il saldo relativo agli investimenti riferiti al 31 dicembre 2025, comparato con i medesimi dati al 31 dicembre 2024.

Conto economico consolidato di sintesi

	Esercizio chiuso al 31 dicembre					
	2025	% su ricavi	2024	% su ricavi	Variazione	Variazione %
Ricavi	1.407.951	100,0%	1.278.540	100,0%	129.411	+10,1%
EBITDA	408.396	29,0%	364.675	28,5%	43.721	+12,0%
Risultato operativo	227.784	16,2%	211.671	16,6%	16.113	+7,6%
Risultato operativo normalizzato	235.851	16,8%	211.671	16,6%	24.180	+11,4%
Risultato ante imposte	198.696	14,1%	179.737	14,1%	18.959	+10,5%
Risultato dell'esercizio	141.989	10,1%	128.513	10,1%	13.476	+10,5%

Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata riclassificata per fonti e impieghi

	Situazione al			
	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione	Variazione %
Capitale Circolante Netto	313.186	246.332	66.854	+27,1%
Immobilizzazioni	1.140.620	953.688	186.932	+19,6%
Altre attività/(passività) non correnti	94.554	88.058	6.496	+7,4%
Capitale Investito Netto	1.548.360	1.288.078	260.282	+20,2%
Indebitamento finanziario netto	198.365	103.581	94.784	+91,5%
Debiti finanziari per leasing	785.990	677.904	108.086	+15,9%
Patrimonio netto	564.005	506.593	57.412	+11,3%
Fonti di finanziamento	1.548.360	1.288.078	260.282	+20,2%

**Altri dati di sintesi**

(In migliaia di Euro)	Situazione al		Variazione	Variazione %
	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024		
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dalle attività operative	242.607	188.930	53.677	+28,4%
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dalle attività di investimento	(145.296)	(108.946)	(36.350)	+33,4%
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dalle attività di finanziamento	(71.815)	(6.510)	(65.305)	>+100,0%
Flusso di cassa complessivo	25.496	73.474	(47.978)	-65,3%
Totale Investimenti	146.193	109.545	36.648	+33,5%

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Il Gruppo Brunello Cucinelli, per consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione, utilizza alcuni indicatori alternativi di performance che non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS. Questi indicatori sono determinati in conformità a quanto stabilito dagli Orientamenti sugli Indicatori Alternativi di Performance emessi dall'ESMA/2015/1415 e adottati dalla CONSOB con comunicazione n.92543 del 3 dicembre 2015.

Di seguito la definizione degli indicatori alternativi di *performance* utilizzati nella presente Relazione finanziaria:

- **EBITDA:** è rappresentato dal *Risultato Operativo* al lordo degli *Ammortamenti*.
- **Risultato operativo normalizzato:** è calcolato escludendo dal *Risultato operativo* l'ammontare degli oneri non ricorrenti relativi all'accantonamento al fondo svalutazione dell'esposizione del Gruppo nei confronti del gruppo Saks Global Holdings LLC. Per maggiori dettagli in merito a tale accantonamento si rimanda al paragrafo Fatti di rilievo intervenuti dopo il 31 dicembre 2025 della presente Relazione finanziaria annuale.
- **Capitale Circolante Netto Commerciale:** è calcolato come somma delle *Rimanenze* e *Crediti commerciali* al netto dei *Debiti commerciali*.
- **Capitale Circolante Netto:** è calcolato come somma del *Capitale Circolante Netto Commerciale* e del saldo (attivo o passivo) di tutte le altre voci della Situazione patrimoniale e finanziaria classificate come *Attività correnti* o *Passività correnti*, ad esclusione delle voci di natura finanziaria.
- **Capitale Investito Netto:** è rappresentato dal totale delle *Attività non correnti* e delle *Attività correnti* al netto delle *Passività non correnti* e delle *Passività correnti*, ad esclusione delle voci di natura finanziaria che risultano incluse nel saldo dell'*Indebitamento finanziario netto* (*Altre attività finanziarie correnti*, *Disponibilità liquide e mezzi equivalenti*, *Debiti verso Banche correnti e non correnti*, *Debiti finanziari correnti e non correnti*, *Attività finanziarie per leasing correnti*, *Passività finanziarie per leasing correnti e non correnti*, *Passività per strumenti finanziari derivati a copertura del rischio di tasso di interesse correnti e non correnti*).
- **Indebitamento Finanziario Netto:** è calcolato in conformità al Richiamo di attenzione Consob n. 51/21 del 29 aprile 2021.
- **Investimenti:** sono riferiti agli incrementi lordi in *Attività Immateriali* (inclusi i *key money*), in *Immobili, impianti e macchinari*, in *Investimenti Immobiliari* ed agli incrementi netti in *Altre attività finanziarie non correnti*.



STAGIONALITÀ DELLE VENDITE

L'attività del Gruppo, pur non evidenziando profonde variazioni stagionali o cicliche delle vendite annuali complessive, risente, nel corso dei diversi trimestri dell'anno, della non perfetta omogeneità del flusso dei ricavi e dei costi derivante principalmente dall'attività industriale.

Inoltre, il mercato del lusso in cui opera il Gruppo è caratterizzato a livello di canali di vendita da fenomeni di stagionalità che hanno un impatto sui risultati economici.

Un primo fenomeno di stagionalità è legato alle modalità di vendita proprie dei canali distributivi *wholesale*, che determinano maggiori ricavi nel primo e nel terzo trimestre di ciascun esercizio sociale; infatti, le consegne determinano maggiori vendite nei mesi di gennaio-marzo per la collezione Primavera-Estate e nei mesi di luglio-settembre per la collezione Autunno-Inverno, pur avendo quest'ultima già nel secondo trimestre una parte consistente delle consegne, come da richiesta consolidata da parte della clientela internazionale.

Per quanto concerne il canale *retail*, le vendite del Gruppo vedono una concentrazione dei ricavi prevalentemente nell'ultimo trimestre di ciascun esercizio, periodo caratterizzato dalla vendita di quei prodotti dal valore unitario più elevato.

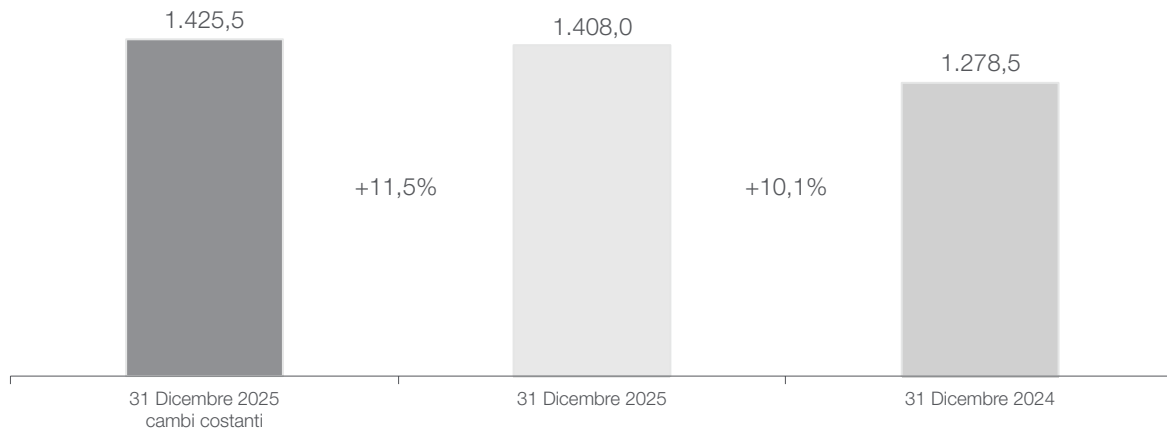
Ne consegue, da quanto sopra, che i risultati infra-annuali del Gruppo potrebbero non concorrere in maniera uniforme alla formazione dei risultati economici e finanziari di ciascun esercizio.



I RISULTATI DEL GRUPPO NELL'ESERCIZIO 2025

ANALISI DEI RICAVI

L'esercizio 2025 si conclude con ottimi risultati, raggiungendo un nuovo massimo storico con il fatturato che raggiunge Euro 1.407.951 migliaia, grazie a una crescita a cambi costanti pari al +11,5%, superiore alle attese formulate a inizio anno e un incremento a cambi correnti pari al +10,1%.



RICAVI SUDDIVISI PER AREA GEOGRAFICA

Le vendite risultano decisamente positive in tutte le aree geografiche: +9,2% in America, +8,4% in Europa, +13,7% in Asia.

Di seguito si presentano i ricavi suddivisi per aree geografiche al 31 dicembre 2025, comparati con il 31 dicembre 2024:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre					
	2025	% su ricavi	2024	% su ricavi	Variazione	Variazione %
Europa	494.920	35,1%	456.587	35,7%	38.333	+8,4%
Americhe	520.488	37,0%	476.559	37,3%	43.929	+9,2%
Asia	392.543	27,9%	345.394	27,0%	47.149	+13,7%
Totale	1.407.951	100,0%	1.278.540	100,0%	129.411	+10,1%



Di seguito si fornisce l'analisi dell'incremento dei Ricavi per area geografica:

Europa

Nel mercato europeo i ricavi sono pari ad Euro 494.920 migliaia, con un incremento del +8,4% rispetto al 2024, con un peso relativo del 35,1%.

La solidità della **clientela domestica** nei principali mercati europei, unita a flussi turistici di fascia elevata che continuano a riconoscere nell'Europa la destinazione di maggiore attrattività, hanno sostenuto la crescita registrata nell'arco dei dodici mesi. In **Italia**, i ricavi si sono attestati a 158,7 milioni di Euro, con una crescita pari al +12,7%, alla quale hanno contribuito in modo significativo, nell'ultima parte dell'anno, le consegne delle collezioni Primavera-Estate 2026.

Al 31 dicembre 2025 il network monomarca (diretto e *wholesale* monomarca) è pari a sessanta boutique.

Americhe

Il mercato americano ha un fatturato pari ad Euro 520.488 migliaia, in aumento del +9,2% rispetto allo scorso anno, con un peso sulle vendite pari al 37,0%.

Le Americhe hanno registrato un'ottima performance in tutti i trimestri dell'anno, con una **crescita a cambi costanti sempre nell'intorno della doppia cifra**.

L'andamento si è ulteriormente rafforzato nella seconda parte dell'anno, nonostante basi di confronto particolarmente impegnative. In particolare, l'**ultimo trimestre** ha evidenziato una crescita del **+9,1%** (+14,2% a cambi costanti), di grande rilievo considerando anche la base di comparazione del quarto trimestre del 2024, che già aveva registrato un incremento del +18,4%.

Riteniamo che tale successo sia supportato dal **posizionamento del brand** nella fascia più esclusiva del mercato e dalla solidità della domanda della clientela di riferimento, alla costante ricerca di capi sempre più speciali e prestigiosi.

Al 31 dicembre 2025 il network monomarca (diretto e *wholesale* monomarca) è pari a trentanove boutique.

Asia

Nel mercato asiatico i ricavi sono pari ad Euro 392.543 migliaia, in aumento del +13,7% rispetto al 2024, con un peso relativo del 27,9%.

La **Cina** si conferma per noi in ottima salute, con un'importante crescita a **doppia cifra** che si rinnova trimestre dopo trimestre e un contributo rilevante al risultato complessivo dell'intero continente asiatico.

Costantemente si rafforza la convinzione che il mercato cinese abbia raggiunto un nuovo grande equilibrio, fondato su una **domanda sempre più consapevole**, orientata alla **qualità, manualità, artigianalità** e capace di contribuire in misura rilevante alla crescita dei brand posizionati nella **fascia più alta del lusso**.



Un'ulteriore conferma è emersa in occasione della première del film “Brunello, il visionario garbato” a Roma, che ha visto la partecipazione di **ospiti di grandissimo rilievo provenienti dalla Cina**: il dialogo con loro ha restituito una straordinaria ricchezza progettuale e una vivacità culturale e creativa particolarmente stimolante.

Solidi i risultati in **Corea del Sud** e in **Giappone**, con il **Medio Oriente** che registra performance di grande interesse, grazie al contributo congiunto di una clientela locale in progressiva crescita e di una costante presenza internazionale.

Al 31 dicembre 2025 il network monomarca (diretto e *wholesale* monomarca) è pari a sessantacinque boutique.

RICAVI SUDDIVISI PER CANALE DISTRIBUTIVO

Il 2025 si conferma un anno importantissimo per il canale **Retail**, che nel **quarto trimestre** realizza una crescita a doppia cifra (+10,5%). Su **base annua**, il canale **Retail** registra un incremento del +11,3%, affiancato da un contributo positivo e ben bilanciato del **canale Wholesale**, in crescita del +7,9%, con un aumento del +5,4% nel secondo semestre.

La tabella che segue evidenzia i Ricavi generati dal Gruppo nell'esercizio 2025 e 2024, suddivisi per canale distributivo:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre					
	2025	% su ricavi	2024	% su ricavi	Variazione	Variazione %
Retail	947.009	67,3%	851.243	66,6%	95.766	+11,3%
Wholesale	460.942	32,7%	427.297	33,4%	33.645	+7,9%
Totale	1.407.951	100,0%	1.278.540	100,0%	129.411	+10,1%

RETAIL

Il canale *retail* cresce del +11,3% rispetto al 2024, con la relativa incidenza percentuale sulle vendite che sale al 67,3% rispetto al 66,6% del 2024.

Le performance si confermano **molto solide in tutte le geografie**, con ricavi in crescita nell'intorno della **doppia cifra** in ciascun mercato, a testimonianza della forza del brand e della qualità del suo posizionamento.

Nel **quarto trimestre**, il canale Retail evidenzia risultati particolarmente positivi, registrando una crescita pari al **+10,5%**, pur in presenza di una base di confronto particolarmente impegnativa (+15,5% la crescita nel quarto trimestre 2024).

Alla crescita hanno contribuito in modo equilibrato sia l'andamento a **parità di perimetro** sia il contributo dei **nuovi spazi**, con tre importanti ampliamenti realizzati a Londra, Parigi e Los Angeles e le aperture di Carmel (Los Angeles), Macao e Shanghai Pudong, tutti realizzati nel corso dell'ultima parte del 2025.



Esclusiva presenza del brand nei mercati internazionali, con **136 boutique al 31 dicembre 2025**, cui si affiancano spazi gestiti direttamente all'interno dei più importanti Department Store del lusso (57 hard shop al 31 dicembre 2025).

WHOLESALE

Il canale *wholesale* cresce del +7,9% rispetto al 2024, con un peso relativo pari al 32,7%.

Le collezioni **Primavera-Estate 2025** e **Autunno-Inverno 2025** hanno registrato vendite molto belle, sostenute dall'apprezzamento del cliente finale e da interessanti riassortimenti nel corso dell'anno; per l'Autunno-Inverno 2025, evidenziamo come la dinamica delle consegne abbia favorito il terzo trimestre 2025.

Positivo anche il contributo delle prime consegne della nuova **Primavera-Estate 2026**, cui si aggiunge la visibilità significativa e riscontri particolarmente lusinghieri sulla **pre-collezione donna Autunno-Inverno 2026**, presentata ai clienti nei primi giorni di dicembre.

RICAVI SUDDIVISI PER LINEA DI PRODOTTO E PER TIPOLOGIA DI CLIENTE FINALE

Di seguito si presenta la composizione dei ricavi del Gruppo Brunello Cucinelli al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024 suddivisi per tipologia di cliente finale e per linea di prodotto:

	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Uomo (%)	48,7%	46,6%
Donna (%)	51,3%	53,4%
	100,0%	100,0%

	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Abbigliamento (%)	82,4%	83,5%
Accessori (%)	17,6%	16,5%
	100,0%	100,0%



ANALISI DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Di seguito si presenta una riesposizione dei dati economici al 31 dicembre 2025 ed al 31 dicembre 2024:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre					
	2025	% su ricavi	2024	% su ricavi	Variazione	Variazione %
Ricavi	1.407.951	100,0%	1.278.540	100,0%	129.411	+10,1%
Costi per materie prime e materiali di consumo	(121.099)	-8,6%	(101.800)	-8,0%	(19.299)	+19,0%
Costi per servizi	(595.737)	-42,3%	(560.361)	-43,8%	(35.376)	+6,3%
Costo del personale	(255.367)	-18,1%	(233.492)	-18,3%	(21.875)	+9,4%
Altri (costi)/ricavi operativi	(27.352)	-1,9%	(18.212)	-1,4%	(9.140)	+50,2%
EBITDA	408.396	29,0%	364.675	28,5%	43.721	+12,0%
Ammortamenti	(180.612)	-12,8%	(153.004)	-12,0%	(27.608)	+18,0%
Risultato operativo	227.784	16,2%	211.671	16,6%	16.113	+7,6%
Proventi/(Oneri) finanziari e da partecipazioni netti	(29.088)	-2,1%	(31.934)	-2,5%	2.846	-8,9%
Risultato ante imposte	198.696	14,1%	179.737	14,1%	18.959	+10,5%
Imposte	(56.707)	-4,0%	(51.224)	-4,0%	(5.483)	+10,7%
Risultato dell'esercizio	141.989	10,1%	128.513	10,1%	13.476	+10,5%

EBITDA E RISULTATI

Al 31 dicembre 2025:

- l'**EBITDA** è pari ad Euro 408.396 migliaia, pari al **29,0%** dei Ricavi (Euro 364.675 migliaia al 31 dicembre 2024 pari al 28,5% dei Ricavi).
- Il **Risultato Operativo** è pari ad Euro 227.784 migliaia, pari al **16,2%** dei Ricavi (Euro 211.671 migliaia al 31 dicembre 2024, pari al 16,6% dei Ricavi).
- Il **Risultato Operativo normalizzato** è pari ad Euro 235.851 migliaia, pari al **16,8%** dei Ricavi (Euro 211.671 migliaia al 31 dicembre 2024, pari al 16,6% dei Ricavi).
- Il **Risultato ante imposte** è pari ad Euro 198.696 migliaia, pari al **14,1%** dei Ricavi (Euro 179.737 migliaia al 31 dicembre 2024, pari al 14,1% dei Ricavi).
- Il **Risultato dell'esercizio** è pari ad Euro 141.989 migliaia, pari al **10,1%** dei Ricavi (Euro 128.513 migliaia al 31 dicembre 2024, pari al 10,1% dei Ricavi).



COSTI OPERATIVI

L'incidenza percentuale dei **costi produttivi** (costo per materie prime e materiali di consumo e costo per lavorazioni esterne) risulta in diminuzione, attestandosi al 24,8% al 31 dicembre 2025 rispetto al 25,5% del 31 dicembre 2024.

	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	Variazione %
	2025	% su ricavi	2024	% su ricavi		
Costi per materie prime e materiali di consumo	180.209	12,8%	174.400	13,6%	5.809	+3,3%
Variazione delle rimanenze	(59.110)	-4,2%	(72.600)	-5,7%	13.490	-18,6%
Lavorazioni esterne	228.509	16,2%	223.724	17,5%	4.785	+2,1%
Totale	349.608	24,8%	325.524	25,5%	24.084	+7,4%

Ne consegue che il nostro primo livello di margine (*first margin*) al 31 dicembre 2025 è pari ad Euro 1.058.343 migliaia rispetto ad Euro 953.016 migliaia del 31 dicembre 2024, registrando una crescita in valore assoluto di Euro 105.327 migliaia, pari a +11,1%, grazie principalmente all'evoluzione del mix delle nostre vendite (canali, aree, prodotti).

Contestualmente all'evoluzione del network, allo sviluppo delle nuove iniziative commerciali e al consolidamento delle attività, crescono progressivamente i costi operativi.

Il **Costo del personale** al 31 dicembre 2025 è pari ad Euro 255.367 migliaia (18,1% dei Ricavi), registrando una crescita in valore assoluto rispetto al dato del passato esercizio pari ad Euro 21.875 migliaia.

	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	Variazione %
	2025	% su ricavi	2024	% su ricavi		
Costo del personale	255.367	18,1%	233.492	18,3%	21.875	+9,4%

L'incremento del costo del personale è attribuibile principalmente allo sviluppo della nostra struttura di Umane Risorse, includendo altresì il costo maturato con riferimento al piano di Stock Grant 2022-2024 ed al piano di Stock Grant 2024-2026.

Il dato FTE (*Full Time Equivalent*) risulta pari a 3.327,5 al 31 dicembre 2025 rispetto a 3.101,4 al 31 dicembre 2024 (+226,1). La variazione è principalmente riconducibile all'ampliamento del network, per effetto dei nuovi punti vendita e degli ampliamenti, rispetto al 2024.

	Esercizio chiuso al 31 dicembre		Variazione
	2025	2024	
Dirigenti e quadri	117,9	112,4	5,5
Impiegati e personale di vendita	2.238,1	2.063,0	175,1
Operai	971,5	926,0	45,5
Totale organico	3.327,5	3.101,4	226,1



Di seguito si espone un quadro riassuntivo delle principali voci di conto economico relative al 2025 ed al 2024, rapportate ai Ricavi:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	Variazione %
	2025	% su ricavi	2024	% su ricavi		
Affitti passivi	68.282	4,8%	61.582	4,8%	6.700	+10,9%
Pubblicità ed altre spese commerciali	96.853	6,9%	92.348	7,2%	4.505	+4,9%
Trasporti e dazi	62.417	4,4%	55.162	4,3%	7.255	+13,2%
Provvigioni ed oneri accessori	11.813	0,8%	11.127	0,9%	686	+6,2%
Commissioni carte di credito	20.205	1,4%	18.298	1,4%	1.907	+10,4%

Di seguito si commentano brevemente le dinamiche che hanno caratterizzato i costi operativi sopra esposti:

- **Costo per affitti**, pari ad Euro 68.282 migliaia al 31 dicembre 2025 rispetto agli Euro 61.582 migliaia del 31 dicembre 2024.

La voce in esame si riferisce principalmente ai contratti di affitto con corrispettivo variabile (ed in quanto tali non ricompresi nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16).

Di seguito si riporta il dettaglio degli Affitti passivi e del costo per affitti relativo ai contratti di locazione ricompresi nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16 dell'esercizio 2025 confrontato con l'esercizio 2024:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	Variazione %
	2025	% su ricavi	2024	% su ricavi		
Affitti passivi	68.282	4,8%	61.582	4,8%	6.700	+10,9%
Costo per locazioni ricomprese in IFRS 16	150.666	10,7%	121.652	9,5%	29.014	+23,8%
Totale	218.948	15,6%	183.234	14,3%	35.714	+19,5%

Escludendo quindi gli effetti dell'applicazione dell'IFRS 16, il saldo del costo per affitti al 31 dicembre 2025 risulta pari ad Euro 218.948 migliaia (pari al 15,6% dei Ricavi) rispetto agli Euro 183.234 migliaia (pari al 14,3% dei Ricavi) del 31 dicembre 2024: la crescita è principalmente riconducibile agli importanti ampliamenti delle nostre boutique tra cui si ricordano quelli realizzati a Londra, Parigi e Los Angeles e alle nuove aperture di Carmel (Los Angeles), Macao e Shanghai Pudong realizzate nel corso dell'esercizio oltre a quelle previste nei prossimi mesi i cui contratti di locazione risultano già produrre i relativi effetti.

Si ricorda inoltre la presenza nel nostro network di boutique di spazi dedicati all'ospitalità come piccoli bar di diverso formato e librerie, e gli spazi di "Casa Cucinelli", luoghi di incontro con clienti, partner, giornalisti, analisti e investitori, dove proviamo a dare piena espressione della nostra idea di lifestyle.

- **Spese per Pubblicità ed altre spese commerciali**, pari ad Euro 96.853 migliaia (6,9% dei Ricavi) al 31 dicembre 2025 rispetto agli Euro 92.348 migliaia (7,2% dei Ricavi) del 31 dicembre 2024.

Nel percorso del nostro 2025 si sono inserite nell'ultima parte dell'anno iniziative di particolare rilievo tra le quali il takeover delle vetrine realizzato con Harrods a Londra. L'evento assume inoltre un valore simbolico ancora maggiore in concomitanza del prestigioso "Outstanding achievement award" ricevuto da Brunello Cucinelli il 1° dicembre dal British Fashion Council.



Infine, la Società guarda con grande emozione alla presentazione in anteprima mondiale – avvenuta a Roma in Cinecittà il 4 dicembre - del film documentario sulla vita di Brunello Cucinelli, dal titolo “Brunello, il visionario garbato” considerata lo strumento più potente per raccontare in modo autentico l’universo valoriale del brand. Continuiamo a dare grande importanza agli investimenti in comunicazione, che crediamo portino beneficio all’alure del brand e al consolidamento del posizionamento nel segmento del lusso assoluto.

- **Trasporti e Dazi**, pari ad Euro 62.417 migliaia al 31 dicembre 2025 (4,4% dei Ricavi) rispetto agli Euro 55.162 migliaia del 31 dicembre 2024 (4,3% dei Ricavi).
Ricordiamo che l’introduzione della maggiorazione dei dazi sulle vendite nel territorio statunitense, principale mercato del Gruppo, ci ha portato ad adeguare i listini a partire dall’Autunno-Inverno 2025, senza tuttavia osservare nessun cambiamento nel comportamento d’acquisto della clientela o nella percezione del marchio. Questo, unitamente ad alcune importanti ottimizzazioni di processi implementate dal Gruppo, ci ha consentito di consuntivare esclusivamente un lieve incremento della voce Trasporti e dazi in termini di incidenza percentuale sui Ricavi nel 2025 rispetto al precedente esercizio.
- **Provvigioni ed oneri accessori** relative ai compensi riconosciuti alla rete agenti, la cui incidenza percentuale rispetto ai Ricavi risulta sostanzialmente stabile (0,8% dei Ricavi al 31 dicembre 2025, 0,9% dei Ricavi al 31 dicembre 2024).
- **Commissioni sull’utilizzo delle carte di credito**, pari ad Euro 20.205 migliaia al 31 dicembre 2025 rispetto agli Euro 18.298 migliaia del 31 dicembre 2024 risulta stabile in termini di incidenza percentuale rispetto al fatturato (1,4% dei Ricavi in entrambi gli esercizi).

Relativamente alle restanti voci di conto economico si segnalano i seguenti aspetti:

- le altre voci incluse nei “Costi per servizi” ammontano complessivamente ad Euro 107.658 migliaia al 31 dicembre 2025 rispetto ad Euro 98.120 migliaia al 31 dicembre 2024.
L’incremento di Euro 9.538 migliaia (+9,7% rispetto al precedente esercizio) è dovuto principalmente a fenomeni strutturali: la crescita degli spazi dove si svolge l’attività con spese di manutenzione e sicurezza in incremento, l’importante crescita dei costi inerenti allo sviluppo dell’attività digitale, l’incremento delle spese per servizi in outsourcing e consulenze varie e dei viaggi internazionali di tutte le nostre persone per attività di sviluppo, creatività e implementazione della gestione.
- la voce “Altri (costi)/ricavi operativi” presenta un saldo negativo pari ad Euro 27.352 migliaia al 31 dicembre 2025 rispetto ad un saldo negativo pari ad Euro 18.212 migliaia al 31 dicembre 2024 (1,9% dei Ricavi al 31 dicembre 2025 rispetto a 1,4% dei Ricavi al 31 dicembre 2024). La variazione rispetto al precedente esercizio risulta sostanzialmente imputabile all’accantonamento al fondo svalutazione crediti effettuato al fine di coprire le perdite attese rispetto all’esposizione del Gruppo nei confronti del gruppo Saks Global Holdings LLC a seguito del ricorso alla procedura di Chapter 11 da parte di quest’ultimo (per maggiori dettagli si rimanda ulteriormente al paragrafo “Fatti di rilievo intervenuti dopo il 31 dicembre 2025”). La voce accoglie ulteriormente imposte e tasse non sul reddito, oneri di utilità sociale e liberalità, oltre ad altri oneri vari di gestione.



AMMORTAMENTI, ONERI FINANZIARI NETTI E RISULTATO NETTO

Gli **ammortamenti** al 31 dicembre 2025 sono pari ad Euro 180.612 migliaia, in aumento di Euro 27.608 migliaia rispetto agli Euro 153.004 migliaia del 2024, prevalentemente per effetto di nuovi contratti di locazione.

Gli ammortamenti relativi ai Diritti d'Uso sono pari ad Euro 128.864 migliaia, tra questi sono ricompresi ammortamenti relativi ai *key money* pari ad Euro 3.667 migliaia. Al 31 dicembre 2024 gli ammortamenti relativi ai Diritti d'Uso erano pari ad Euro 107.566 migliaia, di cui 3.363 migliaia riferibili a *key money*.

Di seguito si riporta il dettaglio degli ammortamenti e degli effetti inerenti tale voce derivanti dall'applicazione del principio IFRS16 ai contratti di leasing al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	Variazione %
	2025	% su ricavi	2024	% su ricavi		
Ammortamenti	180.612	12,8%	153.004	12,0%	27.608	+18,0%
Esclusione effetti applicazione IFRS 16	(124.971)	-8,9%	(103.985)	-8,1%	(20.986)	+20,2%
Totale	55.641	4,0%	49.019	3,8%	6.622	+13,5%

Come evidenziato nella tabella sopra riportata, escludendo gli effetti relativi all'applicazione del principio IFRS 16 ai contratti di leasing, gli ammortamenti sono pari ad Euro 55.641 migliaia al 31 dicembre 2025, rispetto agli Euro 49.019 migliaia del 31 dicembre 2024 (incidenza sui Ricavi 4,0% al 31 dicembre 2025 e 3,8% al 31 dicembre 2024).

Gli **oneri finanziari netti** al 31 dicembre 2025 sono pari ad Euro 29.088 migliaia, rispetto agli Euro 31.934 migliaia del 2024, in diminuzione di Euro 2.846 migliaia.

Rinviando anche alle Note esplicative del presente Bilancio consolidato per una distinta evidenza degli oneri e dei proventi finanziari e per maggiori dettagli, il seguente prospetto riporta il risultato della gestione finanziaria evidenziando separatamente l'andamento degli oneri e proventi finanziari della gestione ordinaria (riferibili quindi a finanziamenti e gestione dei conti correnti bancari, sia attivi che passivi) rispetto all'effetto dell'applicazione dell'IFRS 16, dei cambi valutari, del *fair value* dei contratti derivati a copertura del rischio cambi, nonché degli effetti degli oneri e dei proventi finanziari da partecipazioni.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	Variazione %
	2025	% su ricavi	2024	% su ricavi		
Interessi passivi su finanziamenti netti	10.397	0,7%	3.585	0,3%	6.812	>+100,0%
Altri Oneri/(Proventi) netti	(269)	0,0%	146	0,0%	(415)	>-100,0%
Oneri/(Proventi) finanziari gestione ordinaria	10.128	0,7%	3.731	0,3%	6.397	>+100,0%
Oneri/(Proventi) finanziari per leasing	26.990	1,9%	20.218	1,6%	6.772	+33,5%
Perdite/(Utili) su cambi per leasing	(7.924)	-0,5%	5.055	0,4%	(12.979)	>-100,0%
Oneri/(Proventi) finanziari gestione leasing	19.066	1,4%	25.273	2,0%	(6.207)	-24,6%
Perdite/(Utili) su cambi	(3.538)	-0,3%	1.972	0,2%	(5.510)	>-100,0%
Oneri/(Proventi) finanziari su strumenti derivati a copertura del rischio cambi	5.464	0,4%	3.010	0,2%	2.454	+81,5%
Oneri/(Proventi) da partecipazioni	(2.032)	-0,1%	(2.052)	-0,2%	20	-1,0%
Totale Oneri/(Proventi) finanziari netti	29.088	2,1%	31.934	2,5%	(2.846)	-8,9%



Al 31 dicembre 2025 gli oneri finanziari della gestione ordinaria, comprensivi degli effetti per adeguamento al *fair value* degli strumenti finanziari a copertura del rischio di tasso d'interesse, sono pari ad Euro 10.128 migliaia, rispetto agli Euro 3.731 migliaia del passato esercizio. La variazione risulta principalmente correlata all'incremento dell'indebitamento finanziario netto a supporto dei rilevanti investimenti per il cui dettaglio si rimanda all'apposita sezione nel proseguo della presente Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione.

Gli Oneri/(Proventi) finanziari per leasing risultano pari ad Euro 26.990 migliaia al 31 dicembre 2025 rispetto ad Euro 20.218 migliaia al 31 dicembre 2024, registrando un incremento di Euro 6.772 migliaia. Tale voce rappresenta la componente finanziaria ordinaria e ricorrente che accoglie gli interessi passivi e attivi determinati, rispettivamente, sulle passività e sulle attività per leasing. L'incremento di tale voce riflette principalmente l'effetto dei nuovi contratti di locazione sia delle nuove aperture che dei rinnovi e ampliamenti del network di boutique esistenti realizzate nel corso dell'esercizio oltre a quelle previste nei prossimi mesi i cui contratti di locazione risultano già produrre i relativi effetti.

La voce Perdite/(Utili) su cambi per leasing, principalmente non realizzati, è determinata dalla conversione in Euro al cambio corrente di fine esercizio delle passività finanziarie per leasing espresse in valuta e, pertanto, risente dell'andamento delle valute estere nei confronti dell'Euro.

Relativamente al risultato della gestione cambi si evidenzia un valore positivo netto di Utili su cambi pari ad Euro 3.538 migliaia, a raffronto con un valore negativo netto di Perdite su cambi al 31 dicembre 2024 pari ad Euro 1.972 migliaia.

Questa variazione è dovuta all'effetto netto di utili e perdite su cambi, realizzati e non, risultante dall'andamento dell'Euro che nel corso dell'esercizio 2025 si è rafforzato nei confronti delle principali valute estere, con le quali il Gruppo opera.

Tale voce, per sua natura, risulta pertanto essere fortemente condizionata dalle dinamiche dei tassi di cambio che il Gruppo gestisce, al fine di contenere il rischio di oscillazione, anche mediante stipula di contratti derivati.

Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo Gestione dei rischi finanziari delle Note esplicative del presente Bilancio consolidato.

Si ricorda che, come già commentato in precedenza con riferimento alla voce Perdite/(Utili) su cambi per leasing, gli effetti economici prospettici di tale voce saranno diretta conseguenza della situazione dell'Euro valutato alle singole date di riferimento.

L'incidenza degli oneri derivanti da operazioni di copertura sui cambi è pari ad Euro 5.464 migliaia al 31 dicembre 2025 rispetto ad Euro 3.010 migliaia del precedente esercizio. Trattasi prevalentemente degli oneri finanziari determinati dall'adeguamento al *fair value* dei derivati su cambi, la cui valutazione è influenzata anche dalle aspettative di breve e medio periodo espresse dalle curve dei cambi utilizzate e quindi, per loro natura, soggette a fluttuazioni tra i singoli esercizi.

Si segnala infine che il saldo della voce degli Oneri/(Proventi) da partecipazioni al 31 dicembre 2025 si riferisce principalmente alla valutazione con il metodo del patrimonio netto delle partecipazioni in società collegate.

Alla luce di quanto sopra esposto, il **Risultato ante imposte** al 31 dicembre 2025 è pari ad Euro 198.696 migliaia, in incremento rispetto al risultato del 31 dicembre 2024 (Euro 179.737 migliaia).

Il **Risultato netto** dell'esercizio risulta pari ad Euro 141.989 migliaia, in incremento del 10,5% rispetto al precedente esercizio.



Di seguito la ripartizione del Risultato netto tra quota di Gruppo e quota di Terzi per l'esercizio 2025 rispetto al dato del passato esercizio:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Risultato di Gruppo	135.034	119.478
Risultato di Terzi	6.955	9.035
Risultato dell'esercizio	141.989	128.513

ANALISI DEI SALDI PATRIMONIALI E FINANZIARI

Di seguito si commentano le principali voci relative allo schema riclassificato per fonti e impieghi della Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata al 31 dicembre 2025, raffrontato con quello relativo al 31 dicembre 2024.

CAPITALE CIRCOLANTE NETTO

Di seguito viene fornita la composizione del Capitale Circolante Netto del Gruppo Brunello Cucinelli al 31 dicembre 2025 ed al 31 dicembre 2024:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Crediti commerciali	101.622	82.092
Rimanenze	398.341	369.953
Debiti commerciali	(177.107)	(169.217)
Capitale Circolante Netto Commerciale	322.856	282.828
Altre attività/(passività) correnti nette	(9.670)	(36.496)
Capitale Circolante Netto	313.186	246.332

Il Capitale Circolante Netto Commerciale al 31 dicembre 2025 registra un aumento pari ad Euro 40.028 migliaia rispetto al dato del 31 dicembre 2024.

La variazione è riconducibile ai seguenti molteplici fattori:

- saldo dei **Crediti commerciali**, in aumento rispetto al saldo al 31 dicembre 2024 per un importo pari ad Euro 19.530 migliaia.

L'incremento del saldo rispetto al valore al 31 dicembre 2024 è principalmente riconducibile al contributo positivo del canale *wholesale* (incremento pari a +7,9%) oltre al saldo netto nei confronti del gruppo Saks Global Holdings LLC che ci attendiamo di recuperare ad esito della procedura di Chapter 11 (per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Fatti di rilievo intervenuti dopo il 31 dicembre 2025").

I Crediti commerciali risultano pari al 7,2% del fatturato degli ultimi 12 mesi registrando, nonostante quanto sopra riportato, un incremento marginale rispetto al precedente esercizio (6,4% l'incidenza dei Crediti commerciali al 31 dicembre 2024 rispetto al fatturato di tale esercizio). Riteniamo quindi che la straordinarietà



della vicenda del primario retailer statunitense nel settore del lusso Saks Global Holdings LLC, rispetto al quale abbiamo opportunamente accantonato a conto economico Euro 8.067 migliaia al fine di riflettere la nostra miglior stima di perdite attese, non possa in alcun modo modificare il nostro giudizio circa l'esigibilità del saldo dei Crediti commerciali al 31 dicembre 2025 che riteniamo sani e senza particolari problemi. Si rimanda ulteriormente alla Nota 8 delle Note esplicative del presente Bilancio consolidato per il dettaglio dei crediti scaduti che mostra una sostanziale stabilità dell'*aging* dei Crediti commerciali alla data di chiusura degli esercizi considerati.

- valore delle **Rimanenze** pari ad Euro 398.341 migliaia che, per effetto della crescita del business, si incrementa organicamente rispetto al 31 dicembre 2024 (Euro 369.953 migliaia).
L'incidenza del valore delle Rimanenze al 31 dicembre 2025 pari al 28,3%, livello che riteniamo ordinario per la nostra offerta, ampia e profonda, che abbraccia l'intera gamma delle categorie merceologiche del *Ready to Wear* e *Lifestyle*.

Di seguito viene fornita la composizione della voce Rimanenze del Gruppo Brunello Cucinelli al 31 dicembre 2025 ed al 31 dicembre 2024:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Materie prime	68.222	61.775
Prodotti Finiti e Semilavorati	442.642	407.836
Fondo svalutazione Rimanenze	(112.523)	(99.658)
Rimanenze	398.341	369.953

- saldo dei **Debiti commerciali**, pari ad Euro 177.107 migliaia al 31 dicembre 2025 rispetto ad Euro 169.217 migliaia al 31 dicembre 2024, con una variazione in aumento pari ad Euro 7.890 migliaia.
Si evidenzia che, anche nel corso del 2025, il Gruppo non ha modificato le tempistiche di pagamento verso i propri fornitori, collaboratori e consulenti.
L'incremento del saldo della voce risulta principalmente attribuibile agli importanti investimenti realizzati nel corso del 2025 rispetto al precedente esercizio.
Per maggiori dettagli si rinvia al successivo paragrafo "Investimenti" della presente Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione.

La voce **Altre attività/(passività) correnti nette** presenta un saldo negativo al 31 dicembre 2025 pari ad Euro 9.670 migliaia, rispetto ad un saldo negativo pari ad Euro 36.496 migliaia al 31 dicembre 2024. La variazione risulta riconducibile principalmente al valore del *fair value* degli strumenti derivati a copertura del rischio cambi e alla variazione del saldo dei crediti e debiti tributari. Per maggiori dettagli si rinvia ai commenti presenti nelle Note esplicative del presente Bilancio consolidato.



IMMOBILIZZAZIONI E ALTRE ATTIVITÀ/(PASSIVITÀ) NON CORRENTI

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione delle Immobilizzazioni ed altre attività/(passività) non correnti al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Diritto d'uso	716.286	611.641
Attività immateriali	21.925	16.432
Immobili, impianti e macchinari	342.156	268.840
Attività finanziarie per leasing non correnti	2.428	2.421
Altre attività finanziarie non correnti	47.525	44.588
Investimenti immobiliari	10.300	9.766
Altre attività/(passività) non correnti nette	94.554	88.058
Immobilizzazioni ed altre attività/(passività) non correnti nette	1.235.174	1.041.746

Le Immobilizzazioni ed altre attività/(passività) non correnti nette al 31 dicembre 2025 ammontano ad Euro 1.235.174 migliaia, rispetto ad Euro 1.041.746 migliaia al 31 dicembre 2024, evidenziando un incremento netto di Euro 193.428 migliaia, pari al +18,6%.

Per un dettaglio sulla movimentazione intervenuta nell'esercizio nelle singole voci indicate in tabella si rinvia a quanto illustrato nelle Note esplicative del presente Bilancio consolidato.

In questa sede si segnalano le principali movimentazioni:

- incremento netto del saldo della voce “Diritto d’uso” di Euro 104.645 migliaia rispetto al 31 dicembre 2024, attestandosi ad Euro 716.286 migliaia al 31 dicembre 2025 principalmente per effetto degli importanti ampliamenti delle nostre boutique realizzati nel corso dell’esercizio oltre alle nuove aperture previste nei prossimi mesi i cui contratti di locazione risultano già produrre i relativi effetti.
Ricordiamo che la voce è rappresentativa del diritto all’utilizzo dell’attività sottostante ai contratti di leasing e dei *key money* considerati come costi diretti iniziali del contratto;
- incremento netto del saldo della voce “Immobili, impianti e macchinari”, in aumento di Euro 73.316 migliaia rispetto al 31 dicembre 2024, attestandosi ad Euro 342.156 migliaia al 31 dicembre 2025. L’esercizio 2025 ha rappresentato un momento di grande rilevanza strategica sul fronte degli investimenti. Gli incrementi principali sono infatti riconducibili al completamento, che abbiamo ritenuto opportuno anticipare di sei mesi, dell’importantissimo progetto del piano triennale 2024-2026 per la produzione artigianale Made in Italy, con investimenti straordinari avvenuti nell’ultimo biennio che ci hanno permesso di raddoppiare la nostra sede di Solomeo e di costruire due nuove sartorie maschili a Gubbio e Penne, e che ci garantiscono di operare con serenità per i prossimi 10-15 anni.
Parimenti importanti gli investimenti di natura commerciale dedicati a mantenere sempre contemporaneo il nostro network di boutique e showroom esistenti oltre ai lavori e agli arredi relativi alle aperture previste nei prossimi mesi.



INVESTIMENTI

Nel corso dell'esercizio 2025 il Gruppo ha effettuato investimenti in Attività immateriali per un importo pari ad Euro 14.173 migliaia, in Immobili, impianti e macchinari per un importo pari ad Euro 127.513 migliaia, in Investimenti immobiliari per un importo pari a Euro 787 migliaia, mentre gli incrementi netti delle Altre attività finanziarie non correnti risultano pari ad Euro 3.720 migliaia.

La seguente tabella indica gli investimenti ripartiti per tipologia e categoria effettuati dal Gruppo nel corso del 31 dicembre 2025 e del 31 dicembre 2024:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Investimenti in Attività immateriali ^(*)	14.173	10.559
Investimenti in Immobili, impianti e macchinari	127.513	92.153
Investimenti immobiliari	787	433
Investimenti in Altre attività finanziarie non correnti ^(**)	3.720	6.400
Totale Investimenti	146.193	109.545

(*) La voce ricomprende anche gli investimenti per key money versati, che sono classificati nella voce di bilancio "Diritto d'uso" in applicazione del principio IFRS 16.

(**) Depositi cauzionali netti (saldo dei versamenti effettuati al netto dei rimborsi ricevuti).

Come evidenziato in tabella gli investimenti del 2025 risultano pari ad Euro 146.193 migliaia.

Di questi, Euro 84,0 milioni sono riconducibili ad investimenti di natura commerciale, Euro 61,4 milioni ad investimenti per la produzione, logistica e IT/Digital, ed Euro 0,8 milioni ad investimenti immobiliari.

Di seguito si presentano gli investimenti sostenuti dal Gruppo nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, suddivisi per tipologia di destinazione come precedentemente descritto:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Investimenti commerciali	84.036	47.903
Investimenti per la produzione e la logistica	46.133	49.850
Investimenti in IT/Digital	15.237	11.359
Investimenti immobiliari	787	433
Totale Investimenti	146.193	109.545

Gli investimenti commerciali pari ad Euro 84.036 migliaia supportano le selezionate aperture e alcuni importanti ampliamenti e relocation di prestigiose boutique, contribuendo alla crescita delle superfici della rete dei negozi monomarca, degli spazi dedicati nei *Luxury Department Stores* e al rinnovo e ampliamento dei nostri show room nel mondo, oltre al supporto di iniziative di sviluppo nei negozi multimarca.

Gli investimenti per la produzione e logistica, pari ad Euro 46.133 migliaia, supportano l'altissima artigianalità dei nostri manufatti, grazie al continuo rinnovamento degli impianti produttivi, che manteniamo sempre attuali, coniugando innovazione dei processi e altissima manualità, e rendono disponibili strutture logistiche adeguate alla gestione delle relative attività, con costante attenzione al mantenimento di ambienti di lavoro confortevoli.



Tra tali investimenti in immobilizzazioni tecniche segnaliamo l'avanzamento del grande piano di investimenti per la produzione artigianale Made in Italy 2024-2026 che abbiamo scelto di completare in anticipo. Piano questo che ci ha permesso di raddoppiare la nostra sede di Solomeo e costruire due nuove sartorie maschili a Gubbio e Penne. Possiamo ora guardare ai prossimi dieci/quindici anni con serenità, forti di una struttura produttiva robusta, capace e dimensionalmente pronta ad accogliere la crescita attesa futura.

Gli investimenti in IT e Digital (anche con piattaforme specifiche in mercati in evoluzione) assumono sempre particolare rilievo ed al 31 dicembre 2025 sono pari ad Euro 15.237 migliaia.

Gli investimenti immobiliari sono riferibili a compendi immobiliari e terreni edificabili situati nel paese di Solomeo, gestiti con l'obiettivo di essere restaurati e successivamente concessi in locazione.

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

L'Indebitamento Finanziario Netto richiesto dal Richiamo di attenzione Consob n.5/21 del 29 aprile 2021 "Conformità agli Orientamenti dell'ESMA in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto" è il seguente:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
A. Disponibilità liquide	(202.848)	(182.050)
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
C.1. Altre attività finanziarie correnti	(993)	(695)
C.2. Altre attività finanziarie correnti per leasing	(1.195)	(945)
D. Liquidità (A+B+C)	(205.036)	(183.690)
E.1. Debito finanziario corrente	68.876	62.294
E.2. Debito finanziario corrente per leasing	115.405	106.134
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	108.042	64.274
G. Indebitamento finanziario corrente (E+F)	292.323	232.702
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G+D)	87.287	49.012
I.1. Debito finanziario non corrente	225.288	159.758
I.2. Debito finanziario non corrente per leasing	671.780	572.715
J. Strumenti di debito	-	-
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	897.068	732.473
M. Totale indebitamento finanziario (H+L)	984.355	781.485
<i>di cui:</i>		
<i>Indebitamento finanziario netto caratteristico</i>	<i>198.365</i>	<i>103.581</i>
<i>Debiti per leasing</i>	<i>785.990</i>	<i>677.904</i>



Al 31 dicembre 2025 l'indebitamento finanziario del Gruppo Brunello Cucinelli è pari ad Euro 984.355 migliaia, di cui Euro 785.990 migliaia riferibili ad indebitamento generato dalla contabilizzazione dei contratti di leasing in applicazione dell'IFRS 16.

Al 31 dicembre 2024 l'indebitamento finanziario era pari ad Euro 781.485 migliaia (di cui Euro 677.904 migliaia riferibili ai contratti di leasing).

Escludendo i saldi riconducibili all'applicazione dell'IFRS 16, l'Indebitamento finanziario al 31 dicembre 2025 è pari ad Euro 198.365 migliaia, registrando un incremento rispetto agli Euro 103.581 migliaia del 31 dicembre 2024, principalmente per effetto dell'importante piano di investimenti di Euro 146,2 milioni, del pagamento di dividendi per complessivi Euro 68,8 milioni e delle dinamiche del Capitale Circolante Netto.

Nel corso del 2025 il Gruppo ha acceso nuovi finanziamenti a medio/lungo termine per complessivi Euro 180.000 migliaia, provvedendo al rimborso di complessivi Euro 87.687 migliaia secondo gli ordinari piani di ammortamento.

Si segnala che la voce "I.1 Debito finanziario non corrente" accoglie anche il debito per finanziamenti verso soci di minoranza in società controllate (pari ad Euro 4.267 migliaia).

PATRIMONIO NETTO

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce Patrimonio netto al 31 dicembre 2025 ed al 31 dicembre 2024:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Capitale Sociale	13.600	13.600
Riserve	397.386	356.860
Risultato di Gruppo	135.034	119.478
Patrimonio Netto di Gruppo	546.020	489.938
Patrimonio Netto di Terzi	17.985	16.655
Patrimonio Netto	564.005	506.593

Il capitale sociale della Capogruppo al 31 dicembre 2025 ammonta ad Euro 13.600 migliaia, interamente versati, ed è costituito da n. 68.000.000 azioni ordinarie.



La composizione azionaria di Brunello Cucinelli S.p.A. alla data del 31 dicembre 2025, così come risultante dalle comunicazioni trasmesse alla Società e alla Consob e dalle altre comunicazioni trasmesse al mercato, è riportata di seguito:

Azionista	% su capitale ordinario
Foro delle Arti S.p.A. (già Foro delle Arti S.r.l.)	50,05%
FMR LLC	7,30%
Altri azionisti	42,65%
Totale	100,00%

L'Assemblea degli Azionisti della Società tenutasi in data 27 aprile 2023, in sede straordinaria, aveva deliberato di approvare modifiche allo Statuto sociale al fine di introdurre la maggiorazione del voto ai sensi dell'articolo 127-*quinquies* del TUF prevedendo che la maggiorazione del diritto di voto sia attribuita agli azionisti che mantengano il proprio possesso azionario per un periodo continuativo non inferiore a 24 mesi a decorrere dalla data di iscrizione in un apposito elenco tenuto dalla Società e stabilendo il limite massimo della maggiorazione a due voti per ciascuna azione.

Alla data del 31 dicembre 2025 sono divenute efficaci le maggiorazioni di voto relative a nr. 35.423.200 azioni (pari al 52,09% del capitale sociale) che danno diritto a nr. 70.846.400 diritti di voto (pari al 68,50% del totale dei diritti di voto).

A tale data Foro delle Arti S.p.A. (già Foro delle Arti S.r.l.), controllante di Brunello Cucinelli S.p.A., dispone di nr. 68.068.000 diritti di voto pari al 65,82% del totale dei diritti di voto.

L'introduzione del sistema del voto maggiorato intende garantire la longevità dell'azienda, proteggendone il valore nel tempo. Tale sistema risulta anche coerente con il profilo di lungo termine di molti degli investitori che hanno mostrato di condividere l'idea di capitalismo umanistico e umana sostenibilità della nostra azienda.

Per una descrizione dei movimenti del Patrimonio netto si rinvia all'apposito schema di bilancio ed a quanto indicato alla Nota 14 delle Note esplicative del presente Bilancio consolidato.



PROSPETTO DI RACCORDO TRA PATRIMONIO NETTO E RISULTATO DI ESERCIZIO DELLA CONTROLLANTE E PATRIMONIO NETTO E RISULTATO DI ESERCIZIO CONSOLIDATI

Si riporta nella tabella seguente il prospetto di raccordo tra il Patrimonio netto ed il Risultato dell'esercizio della Capogruppo e il Patrimonio netto ed il Risultato dell'esercizio consolidati al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024:

(In migliaia di Euro)	31 dicembre 2025		31 dicembre 2024	
	Patrimonio Netto	Risultato	Patrimonio netto	Risultato
Bilancio della Capogruppo	597.710	97.020	557.364	118.504
Differenza tra patrimonio netto delle società consolidate e valore di carico delle partecipazioni	103.980	45.603	79.255	32.327
Eliminazione effetti operazioni infragruppo	(160.445)	(7.614)	(152.831)	(33.654)
Eliminazione dividendi	-	(2.233)	-	(1.508)
Investimenti netti in gestione estera	-	3.633	-	681
Effetti fiscali relativi alle rettifiche di consolidamento	43.222	(231)	43.453	10.249
Altro	(38.447)	(1.144)	(37.303)	(7.121)
Totale di competenza del Gruppo	546.020	135.034	489.938	119.478
Patrimonio netto e risultato di terzi	17.985	6.955	16.655	9.035
Totale bilancio consolidato	564.005	141.989	506.593	128.513

INFORMAZIONI SUL GOVERNO SOCIETARIO

Ai sensi dell'art 123-bis del TUF la Società è tenuta a redigere annualmente una relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari che contiene una descrizione generale del sistema di governo societario adottato dal Gruppo Brunello Cucinelli e che riporta le informazioni sugli assetti proprietari, ivi incluse le principali pratiche di *governance* applicate e le caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

La suddetta relazione relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, approvata dal Consiglio di Amministrazione del 18 febbraio 2026, è consultabile sul sito internet della Società <http://investor.brunellocucinelli.com/it> nella sezione "Governance".



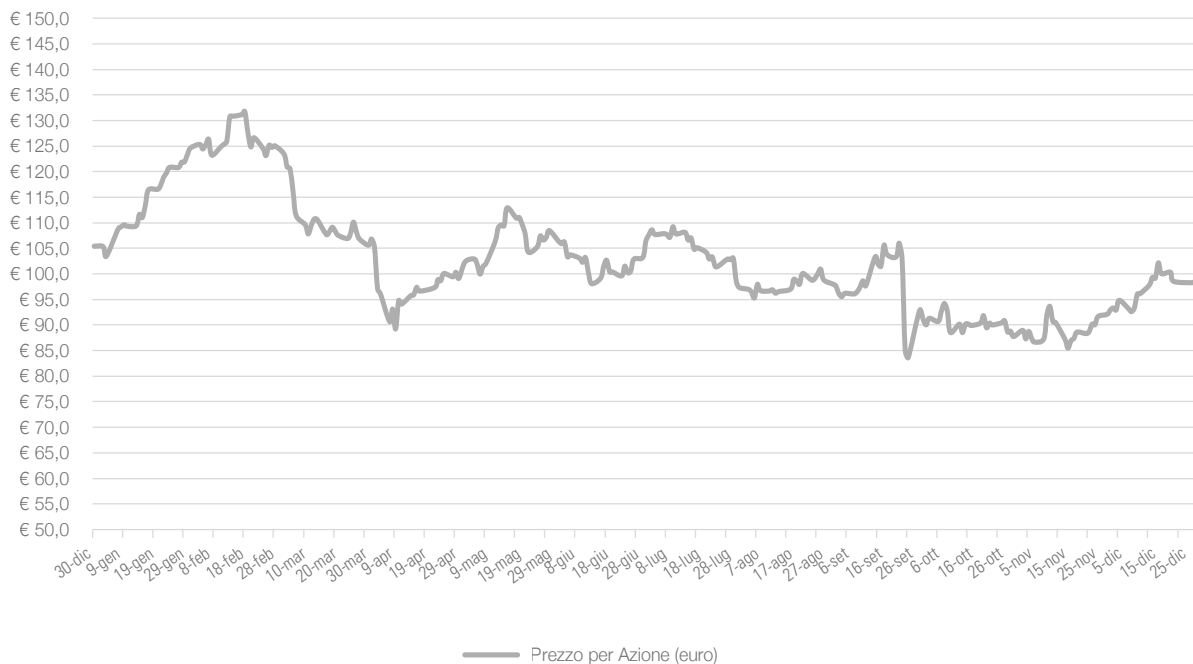
ANDAMENTO DEL TITOLO QUOTATO AL MERCATO EURONEXT MILAN DI BORSA ITALIANA S.P.A.

Al 30 dicembre 2025, ultimo giorno utile di quotazione dell'esercizio, il prezzo di chiusura del titolo Brunello Cucinelli è di Euro 98,42 (+1.169,94% rispetto ad Euro 7,75 per azione fissato in sede di IPO, -6,62% rispetto al valore di chiusura dell'esercizio 2024, pari a Euro 105,40). La capitalizzazione di Borsa al 30 dicembre 2025 ammonta ad Euro 6.692.560 migliaia.

Di seguito si presentano i dati registrati dal titolo ed il suo andamento nel periodo 01 gennaio 2025 - 31 dicembre 2025:

	Euro	Data
Prezzo IPO	7,75	-
Prezzo Minimo ⁽¹⁾	77,60	26-set-25
Prezzo Massimo ⁽¹⁾	133,40	14-feb-25
Prezzo di chiusura	98,42	30-dic-25
Capitalizzazione	6.692.560.000	30-dic-25
Numero azioni in circolazione	33.966.000	30-dic-25
Free Float	3.342.933.720	30-dic-25

(1) Prezzi minimo e massimo registrati nel corso della negoziazione del giorno e pertanto non coincidenti con i prezzi ufficiali e di riferimento alla stessa data.





FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI NEL CORSO DEL 2025

Costituzione della società controllata Brunello Cucinelli Messico S.de R.L. de C.V.

Nel corso del primo semestre 2025 è stata costituita la società Brunello Cucinelli Messico S.de R.L. de C.V. il cui capitale sociale è interamente detenuto dal Gruppo.

La società controllata gestisce direttamente il punto vendita presso il prestigioso *department store* Palacio De Hierro di Città del Messico.

Acquisto e assegnazione di azioni proprie in esecuzione del Piano di Stock Grant 2022-2024

In data 11 dicembre 2024 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, in attuazione della delibera assembleare del 23 aprile 2024, ha conferito mandato a Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. per dare avvio al programma di acquisto di azioni proprie per conto della Capogruppo da destinare al servizio del Piano di Stock Grant 2022-2024, in piena indipendenza, nel rispetto della normativa applicabile e del dettato della delibera assembleare.

Il programma di acquisto di azioni proprie è stato eseguito avvalendosi del *safe harbour* ai sensi dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 596/2014.

Nel mese di dicembre 2024 si era data esecuzione del programma con l'acquisto complessivo di nr. 50.000 azioni proprie della Capogruppo.

Il programma si è completato con l'acquisto di ulteriori nr. 73.500 azioni proprie da parte della Capogruppo avvenuto nel mese di marzo 2025.

Alla data di riferimento della presente Relazione finanziaria annuale tali azioni, complessive nr. 123.500, sono state nella loro totalità oggetto di assegnazione gratuita in favore di amministratori esecutivi e dipendenti apicali della Società e delle sue controllate, in esecuzione del Piano di Stock Grant 2022-2024.

A seguito della suddetta assegnazione di azioni proprie il Piano di Stock Grant 2022-2024 si è concluso.

Conferma dell'amministratore Katia Riva

L'Assemblea degli Azionisti della Capogruppo tenutasi in data 29 aprile 2025 ha confermato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2368 del Codice Civile e dell'art. 14, comma 8, dello Statuto sociale, la nomina ad Amministratore indipendente e non esecutivo della Brunello Cucinelli S.p.A. della dott.ssa Katia Riva, nominata per cooptazione in data 11 luglio 2024 in sostituzione della dimissionaria dott.ssa Emanuela Bonadiman.

L'Amministratore indipendente e non esecutivo dott.ssa Katia Riva rimarrà in carica fino alla scadenza del Consiglio di Amministrazione attualmente in carica e, pertanto, fino alla data dell'Assemblea degli Azionisti che sarà chiamata ad approvare il presente bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie in esecuzione del Piano di Stock Grant 2024-2026

L'Assemblea degli Azionisti della Brunello Cucinelli S.p.A. tenutasi in data 29 aprile 2025 ha revocato, per la parte non eseguita, l'autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie della Società concessa con delibera dell'Assemblea degli Azionisti in data 23 aprile 2024 e, contestualmente, ha approvato una nuova autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni ordinarie della Società al servizio del Piano di Stock Grant 2024-2026 secondo i termini e le condizioni previsti nella proposta approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 13 marzo 2025. Si ricorda che il Piano di Stock Grant 2024-2026 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2024 e sottoposto alla successiva approvazione da parte dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti, avvenuta in data 23 aprile 2024. Il Piano di Stock Grant 2024-2026 prevede l'assegnazione gratuita di azioni della Società in



favore di amministratori esecutivi e dipendenti della Società e delle sue controllate, in caso di raggiungimento di determinati obiettivi di performance e alla sussistenza della condizione di permanenza.

Il Consiglio di Amministrazione del 10 dicembre 2025, in attuazione della predetta delibera assembleare del 29 aprile 2025, ha conferito mandato a Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. per dare avvio al programma di acquisto di azioni proprie per conto della Capogruppo da destinare al servizio del Piano di Stock Grant 2024-2026, in piena indipendenza, nel rispetto della normativa applicabile e del dettato della delibera assembleare. Il programma di acquisto di azioni proprie sarà eseguito avvalendosi del *safe harbour* ai sensi dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 596/2014.

Alla data della presente Relazione finanziaria annuale non sono stati eseguiti acquisti di azioni proprie in esecuzione del Piano di Stock Grant 2024-2026.

Acquisto efficacia maggiorazione di voto azioni ordinarie

L'Assemblea degli Azionisti della Società tenutasi in data 27 aprile 2023, in sede straordinaria, aveva deliberato di approvare modifiche allo Statuto sociale al fine di introdurre la maggiorazione del voto ai sensi dell'articolo 127-*quinquies* del TUF prevedendo che la maggiorazione del diritto di voto sia attribuita agli azionisti che mantengano il proprio possesso azionario per un periodo continuativo non inferiore a 24 mesi a decorrere dalla data di iscrizione in un apposito elenco tenuto dalla Società e stabilendo il limite massimo della maggiorazione a due voti per ciascuna azione.

Alla data del 31 dicembre 2025 sono divenute efficaci le maggiorazioni di voto relative a nr. 35.423.200 azioni (pari al 52,09% del capitale sociale) che danno diritto a nr. 70.846.400 diritti di voto (pari al 68,50% del totale dei diritti di voto).

L'introduzione del sistema del voto maggiorato intende garantire la longevità dell'azienda, proteggendone il valore nel tempo. Tale sistema risulta anche coerente con il profilo di lungo termine di molti degli investitori che hanno mostrato di condividere l'idea di capitalismo umanistico e umana sostenibilità della nostra azienda.

Costituzione della società controllata Brunello Cucinelli Australia Pty Ltd.

Nel corso del secondo semestre 2025 è stata costituita la società Brunello Cucinelli Australia Pty Ltd. il cui capitale sociale è interamente detenuto dalla Capogruppo.

La società controllata gestisce direttamente il punto vendita di Sydney.

Pubblicazione di informazioni da parte di Morpheus Research

In data 25 settembre 2025, Morpheus Research - società di ricerca registrata nello Stato del Delaware e costituita nel corso del 2025, la quale ha dichiarato di detenere posizioni corte sul titolo Brunello Cucinelli - ha diffuso un report contenente presunte informazioni relative al Gruppo.

In sintesi, secondo la tesi avanzata nel report diffuso dalla predetta società di ricerca, il Gruppo, a fronte di un presunto eccesso di magazzino, sarebbe stato costretto a ridurre le proprie giacenze incrementando le vendite nel canale multibrand, con conseguente aumento degli sconti sui capi invenduti, compromettendo così l'esclusività del brand e ricorrendo, in ultima istanza, al mercato russo in violazione delle norme comunitarie.

A seguito della diffusione di tali informazioni, si sono registrate attività di short selling sul titolo che hanno indotto Borsa Italiana a disporre la temporanea sospensione delle contrattazioni.

La Società ha prontamente e con fermezza confermato il pieno rispetto della normativa comunitaria in materia di sanzioni con riferimento all'operatività nel mercato russo. Con altrettanta tempestività, la Società ha conferito incarico a un primario studio legale per lo svolgimento di un'attività di risk assessment e gap analysis, finalizzata alla



predisposizione di una procedura rafforzata di Trade Compliance. Tale procedura è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 10 dicembre 2025, a ulteriore integrazione dei presidi di conformità già esistenti.

Trasformazione della controllante Foro delle Arti S.p.A.

In data 11 dicembre 2025 la controllante Foro delle Arti S.p.A. ha deliberato la trasformazione dalla forma di società a responsabilità limitata in quella di società per azioni.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Per una dettagliata esposizione dei rapporti intrattenuti con parti correlate nell'esercizio 2025 si rinvia a quanto esposto nelle Note esplicative del presente Bilancio consolidato.

Ai sensi della Delibera Consob n.17221 del 12 marzo 2010 si dà atto che nel corso del 2025 il Gruppo non ha concluso con parti correlate operazioni di maggiore rilevanza o che abbiano influito in maniera rilevante sulla situazione patrimoniale o sul risultato dell'esercizio del Gruppo.

INFORMAZIONE SULLE SOCIETÀ RILEVANTI EXTRA-UE

Brunello Cucinelli S.p.A., società Capogruppo, controlla direttamente o indirettamente 6 società (Brunello Cucinelli USA Inc., Brunello Cucinelli (Sichuan) Fashion Co. Ltd., Brunello Cucinelli Japan Co. Ltd., OOO Brunello Cucinelli RUS, Brunello Cucinelli (England) Ltd., Brunello Cucinelli Middle East LLC) costituite e regolate dalla legge di stati non appartenenti all'Unione Europea ("Società Rilevanti extra UE" come definite dalla delibera Consob n. 20249/2017).

Con riferimento a tali società si segnala che:

- tutte redigono una situazione contabile ai fini della redazione del bilancio consolidato; lo stato patrimoniale e il conto economico di dette società sono resi disponibili agli azionisti di Brunello Cucinelli S.p.A. nei tempi e nei modi previsti dalla regolamentazione in materia;
- Brunello Cucinelli S.p.A. ha acquisito lo statuto nonché la composizione ed i poteri degli organi sociali;
- le Società Rilevanti extra UE: i) forniscono al revisore della società controllante le informazioni a questo necessarie per svolgere l'attività di revisione dei conti annuali ed infrannuali della stessa società controllante; ii) dispongono di un sistema amministrativo-contabile idoneo a far pervenire regolarmente alla direzione, all'organo di controllo e al revisore della società controllante i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato.

L'organo di controllo di Brunello Cucinelli S.p.A., al fine di adempiere ai propri obblighi normativi, ha verificato l'idoneità del sistema amministrativo-contabile a far pervenire regolarmente alla direzione e al revisore di Brunello Cucinelli S.p.A., i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato e l'effettività del flusso informativo attraverso incontri sia con il revisore sia con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili.



ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 16, COMMA 4, DEL REGOLAMENTO MERCATI ADOTTATO CON DELIBERA N. 20249 DEL 28 DICEMBRE 2017

Brunello Cucinelli S.p.A. è controllata di diritto da Foro delle Arti S.p.A. (già Foro delle Arti S.r.l.). In particolare Foro delle Arti S.p.A. (già Foro delle Arti S.r.l.) alla data del 31 dicembre 2025 detiene la titolarità di azioni ordinarie in misura pari al 50,05% del capitale sociale e dispone di diritto di voto nell'Emittente in misura pari al 65,82% del capitale sociale dello stesso.

L'Emittente non è soggetto ad attività di direzione e coordinamento della controllante Foro delle Arti S.p.A. (già Foro delle Arti S.r.l.).

Per informazioni al riguardo si rinvia alla Relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 18 febbraio 2026, e consultabile sul sito internet della Società <http://investor.brunellocucinelli.com/it> nella sezione "Governance".

PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE

Rischi di mercato

Rischi relativi all'elevata concorrenza nel mercato in cui il Gruppo Brunello Cucinelli opera

Il mercato del lusso, e in particolare il settore del lusso *absolute*, in cui il Gruppo Brunello Cucinelli opera, è fortemente competitivo e pertanto non si può escludere che nei prossimi anni nuovi marchi o marchi attualmente collocati in altri segmenti del mercato del lusso, si posizionino nel segmento in cui opera il Gruppo, divenendo così diretti concorrenti della Società.

Rischi connessi alla vendita dei prodotti del Gruppo Brunello Cucinelli su base internazionale

Il Gruppo vende i suoi prodotti in tutto il mondo e, in particolare, in Europa, Nord America, Giappone, Cina. La presenza su diversi mercati internazionali espone il Gruppo a rischi connessi, fra l'altro, alle condizioni geopolitiche e macroeconomiche dei Paesi in cui opera e alle loro eventuali variazioni. Le vendite potrebbero essere influenzate da vari eventi, quali ad esempio l'instabilità dei mercati, il verificarsi di catastrofi naturali o di sconvolgimenti sociopolitici (per esempio attacchi terroristici, colpi di stato e conflitti bellici). Il verificarsi di questi eventi potrebbe influenzare negativamente la domanda di beni di lusso in un determinato Paese ovvero determinare una contrazione dei flussi di turisti, con possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita del Gruppo.

Rischi connessi all'evoluzione del quadro normativo nazionale e internazionale in cui il Gruppo Brunello Cucinelli opera

Il Gruppo è soggetto, nelle varie giurisdizioni in cui opera, alle normative applicabili ai prodotti realizzati e/o commercializzati. Rivestono particolare rilievo le norme in materia di tutela dei consumatori, dei diritti di proprietà industriale e intellettuale e della concorrenza, della salute e sicurezza dei lavoratori e dell'ambiente.

L'emanazione di nuove normative ovvero modifiche alla normativa vigente potrebbero imporre al Gruppo Brunello Cucinelli l'adozione di standard più severi e tale circostanza potrebbe comportare costi di adeguamento delle strutture produttive o delle caratteristiche dei prodotti o, ancora, limitare l'operatività del Gruppo Brunello Cucinelli con un conseguente effetto negativo sulle sue prospettive di crescita. In particolare, in relazione all'attività di distribuzione commerciale in Paesi diversi dall'Italia, i prodotti del Gruppo Brunello Cucinelli possono essere



soggetti all'applicazione, da parte degli Stati ove il Gruppo Brunello Cucinelli opera, di dazi e di altre norme protezionistiche che regolano l'importazione di prodotti in tali Stati.

Rischi operativi

Rischi connessi alla continuità dell'artigianalità e delle competenze artigianali

Una delle caratteristiche distintive dei prodotti a marchio Brunello Cucinelli è l'alto tasso di artigianalità insito nella lavorazione, reso possibile anche grazie alla costante attività di formazione interna svolta dalla Società e alle consolidate esperienze da essa acquisite. Sebbene il Gruppo Brunello Cucinelli promuova a livello regionale lo sviluppo delle tecniche di lavorazione artigianale, non si può escludere che in futuro si riduca il numero delle persone specializzate dedite a questo tipo di lavorazione.

Rischi connessi alla disponibilità delle materie prime (cashmere, in particolare) e all'incremento del suo prezzo

Le principali materie prime utilizzate dal Gruppo Brunello Cucinelli sono i filati (in particolare filati in cashmere), i tessuti e il pellame. La disponibilità del cashmere è soggetta a diversi fattori che non rientrano nella sfera di controllo del Gruppo Brunello Cucinelli e alcuni dei quali non sono facilmente prevedibili. A titolo di esempio, le condizioni climatiche delle regioni (principalmente, la Mongolia) da dove proviene il cashmere grezzo, le variazioni nella politica degli allevamenti delle capre dei Paesi produttori o malattie ed epidemie delle capre possono incidere sulla disponibilità del cashmere e di conseguenza sul suo prezzo.

Qualora vi fosse una diminuzione della disponibilità del cashmere (o delle altre materie prime) o un aumento della domanda e un conseguente incremento del prezzo, il Gruppo Brunello Cucinelli potrebbe incontrare nel medio termine difficoltà di approvvigionamento ed essere costretto a sopportare un incremento dei costi sostenuti per l'acquisto delle materie prime.

Rischi connessi alla vendita dei prodotti del Gruppo attraverso il canale retail

I rischi connessi alla gestione dei DOS (*directly operated stores*) attualmente esistenti sono principalmente legati a possibili difficoltà di rinnovo dei contratti di locazione in essere, maggiore onerosità dei canoni di locazione, revoca o mancato rinnovo delle licenze commerciali (ove necessarie) e cali nelle vendite.

Quanto all'apertura di nuovi DOS, si rileva che l'aumento dei costi connessi alle nuove aperture potrebbe non essere accompagnato da un'adeguata crescita dei ricavi. Nello scenario competitivo in cui il Gruppo opera, la possibilità di ampliare la rete dei DOS dipende dalla capacità di ottenere la disponibilità, a condizioni economicamente sostenibili, di spazi siti in posizioni giudicate strategiche dal Gruppo. Tra gli operatori *retail* vi è una forte concorrenza per assicurarsi spazi commerciali siti nelle posizioni più prestigiose delle più importanti città del mondo. In ragione di ciò, il Gruppo, potrebbe trovarsi a dover competere, nella ricerca di nuovi spazi, con altri operatori *retail*, anche appartenenti al proprio settore, dotati di capacità economiche e finanziarie analoghe o maggiori rispetto alle proprie.

Rischi connessi ai rapporti con i façonisti

La produzione dei prodotti del Gruppo Brunello Cucinelli è realizzata avvalendosi anche di produttori terzi rispetto al Gruppo Brunello Cucinelli, i c.d. façonisti. I rapporti tra la Società e la maggior parte dei façonisti con cui la Società intrattiene consolidati rapporti commerciali non sono regolati da accordi di durata pluriennale, ma si basano su commesse ad essi affidate relativamente alle collezioni delle singole stagioni, in linea con la prassi del settore. L'eventuale cessazione (in un arco temporale ravvicinato) dei rapporti con un numero rilevante di façonisti o la circostanza che più façonisti non dovessero rispettare in più occasioni i programmi di produzione, per quanto condivisi, potrebbe avere effetti negativi sull'attività del Gruppo Brunello Cucinelli. Inoltre, non si può escludere che alcuni façonisti possano in futuro rendersi inadempienti o cessare senza preavviso il rapporto di collaborazione con la Società.



Rischi connessi alla difesa dei diritti di proprietà industriale e intellettuale

La tutela del marchio Brunello Cucinelli e degli altri diritti di proprietà intellettuale è fondamentale ai fini del suo posizionamento nel mercato del lusso, in particolare nel settore del lusso *absolute* in cui il Gruppo opera. Il valore del marchio potrebbe risultare compromesso nel caso in cui la sua protezione ovvero la protezione del design dei prodotti a marchio Brunello Cucinelli fosse impraticabile o particolarmente difficile.

Ancorché la Società investa in modo significativo per assicurarsi la protezione del proprio marchio e dei suoi diritti di proprietà intellettuale nonché del design di alcuni dei prodotti di maggior successo a livello mondiale, non si può escludere che le azioni intraprese possano risultare inefficaci al fine di prevenire le imitazioni del marchio e dei prodotti del Gruppo. Inoltre, nel caso in cui il Gruppo volesse espandere la propria attività in Paesi in cui il marchio Brunello Cucinelli non è stato ancora registrato, l'eventuale pregresso uso e/o registrazione del marchio (o di marchi con esso confondibili) da parte di soggetti terzi potrebbero comportare una limitazione (ovvero un impedimento) all'attività del Gruppo in tali Paesi. Infine, le leggi di numerosi Paesi stranieri non proteggono i diritti di proprietà intellettuale con la stessa intensità della legge italiana o delle legislazioni degli altri Stati comunitari.

Rischi connessi alla percezione delle nuove tendenze

Il settore in cui il Gruppo Brunello Cucinelli opera è caratterizzato da cambiamenti, anche repentini, delle tendenze, dei gusti e degli stili di vita e di acquisto dei clienti.

Pertanto, il Gruppo Brunello Cucinelli è soggetto al rischio di non riuscire sempre a percepire le istanze della moda o a tradurle adeguatamente nella fase di stile, design e sviluppo del prodotto finale. Questa circostanza potrebbe perciò compromettere il successo delle collezioni.

Rischi Cyber

Le attività del Gruppo Brunello Cucinelli, anche in considerazione della crescente complessità organizzativa e dell'innovazione tecnologica del settore, sono esposte a rischi di attacchi cyber mirati a compromettere la continuità del business e alla raccolta impropria di dati riservati.

Allo scopo di rafforzare le azioni messe in atto per mitigare tali rischi, e al fine del continuo allineamento tra management ed esperti informatici, è stato costituito da anni un comitato interno denominato "Comitato di Sicurezza Informatica" con l'obiettivo di supervisionare i processi aziendali maggiormente a rischio di attacchi cyber e di individuare gli opportuni strumenti di mitigazione.

Oltre al consolidamento della *business continuity* in ambito ICT, sono stati introdotti servizi e strumenti di monitoraggio continuo, coadiuvati dalle più moderne tecnologie e con la collaborazione di partner tecnologici altamente specializzati.

Ad attività tipicamente tecnologiche, come il VAPT (*Vulnerability Assessment Penetration Test*), vengono affiancati piani di formazione continua del personale, finalizzati all'aumento della consapevolezza sul tema della sicurezza informatica.

L'obiettivo ultimo è quello di standardizzare ed estendere il livello di monitoraggio e controllo a tutte le società del Gruppo e a tutti i collaboratori.

Rischi connessi alle misure restrittive unionali (sanctions compliance)

Il Gruppo opera in un contesto internazionale caratterizzato dall'applicazione di misure restrittive adottate dall'Unione Europea in risposta al conflitto tra Russia e Ucraina, con particolare riferimento al Regolamento (UE) 833/2014 e al Regolamento (UE) 269/2014, e successive modificazioni. Tali misure impongono, tra l'altro, il divieto di vendita, fornitura, trasferimento o esportazione di determinate categorie di beni di lusso verso la Federazione Russa, la Bielorussia e altri territori sanzionati, nonché il divieto di mettere risorse economiche a disposizione di soggetti inclusi nelle liste sanzionatorie europee. Con l'approvazione del D. Lgs. 30 dicembre 2025, n. 211, il Legislatore italiano, dando attuazione alla direttiva (UE) 2024/1226, ha introdotto nuovi reati dedicati alla



violazione delle misure restrittive dell'Unione Europea rendendoli rilevanti ai sensi del D. Lgs. 231/2001, con estensione del profilo sanzionatorio anche alle persone giuridiche.

Il Gruppo ha identificato i seguenti rischi principali in materia di trade compliance: (i) il rischio che il Gruppo possa, direttamente o indirettamente, intrattenere rapporti commerciali con soggetti sanzionati o ad essi riconducibili (rischio soggettivo); (ii) il rischio che prodotti del Gruppo possano essere venduti o esportati verso territori sanzionati in violazione delle soglie di valore previste dalla normativa applicabile (rischio oggettivo); (iii) il rischio che soggetti terzi possano acquisire prodotti del Gruppo al fine di riesportarli verso territori sanzionati, anche attraverso percorsi commerciali articolati o intermediari non giustificati (rischio di triangolazione).

Al fine di presidiare tali rischi, all'esito di un'attività di valutazione condotta anche con il supporto di consulenti esterni, in data 10 dicembre 2025 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha approvato una Procedura Rafforzata di Trade Compliance (parte integrante del Modello ex D. Lgs. 231/2001), che disciplina i controlli applicabili sia al canale *wholesale* sia al canale *retail*, prevedendo, tra l'altro, l'utilizzo di strumenti di *sanctions screening*, l'adozione di clausole contrattuali di non riesportazione, la raccolta di informazioni commerciali e aggiuntive sui clienti, nonché l'individuazione di specifici indicatori di rischio (*red flags*) e circostanze di approfondimento basati sulle linee guida della Commissione Europea.

L'evoluzione del quadro normativo delle misure restrittive, l'eventuale estensione delle sanzioni a nuovi territori o categorie merceologiche, nonché l'emergere di nuovi schemi di elusione, potrebbero richiedere un aggiornamento dei presidi e comportare impatti sulle modalità con cui si svolgono le attività commerciali del Gruppo. La Società monitora costantemente l'evoluzione normativa e le indicazioni delle autorità competenti, ed è impegnata ad aggiornare periodicamente i propri sistemi di controllo.

Per la descrizione del complessivo Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi attraverso il quale sono gestiti e presidiati, si rimanda alla specifica descrizione nella Relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 18 febbraio 2026, e consultabile sul sito internet della Società www.brunellocucinelli.it nella sezione "Governance".

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Centrale è il continuo investimento del Gruppo Brunello Cucinelli nell'attività di ricerca e sviluppo, al fine di creare nuovi prodotti che rispondano alle esigenze della clientela, ma anche per consolidare il know-how sviluppato nel corso degli anni. Come sempre importante è la ricerca e la sperimentazione sui materiali e nella realizzazione dei prototipi.



CONTRIBUTI PUBBLICI

Nel corso del presente esercizio la capogruppo Brunello Cucinelli S.p.A. e le società controllate italiane hanno usufruito delle seguenti agevolazioni:

- esoneri contributivi introdotti per l'emergenza sanitaria COVID e successivamente prorogati, considerati aiuti di stato, per complessivi Euro 140 migliaia;
- esoneri contributivi (Legge 205/2017) per complessivi Euro 44 migliaia;
- credito beni strumentali 4.0 (art. 1, Legge 178/2020) per complessivi Euro 43 migliaia;
- credito d'imposta Art Bonus (art. 1, DL 83/2014) per complessivi Euro 37 migliaia.

RISCHI AMBIENTALI

Il Gruppo Brunello Cucinelli considera una priorità strategica la prevenzione e la gestione di rischi in grado di pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi e la continuità aziendale.

All'interno del profilo di rischio complessivo, la Società ha quindi identificato i principali rischi connessi al cambiamento climatico o a tematiche ambientali che possono avere implicazioni o un impatto sulle attività economiche. I rischi individuati sono quelli derivanti da eventi di danno ambientale riconducibili all'attività dell'organizzazione e/o da un'inefficiente gestione delle risorse, dal verificarsi di eventi naturali (e.g. terremoti, alluvioni etc.) e/o legati ai cambiamenti climatici, sia in termini di rischi fisici (e.g. eventi meteorologici estremi più frequenti o mutamenti graduali del clima), sia in termini di rischi di transizione (i.e. legati al passaggio ad un'economia a bassa emissione di carbonio e alle politiche governative che ne conseguono). Tuttavia, tenuto conto del settore di operatività del Gruppo, si ritiene che l'esposizione attuale del Gruppo alle conseguenze del cambiamento climatico sia bassa, sia in termini di probabilità, sia in termini di capacità di influenzare le strategie ed i flussi di cassa finanziari.

Per ogni ulteriore informazione sulla gestione dei rischi ambientali si rinvia alla Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità.

GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

La gestione dei rischi finanziari è svolta sulla base di linee guida definite dal Consiglio di Amministrazione. L'obiettivo è garantire una struttura del passivo sempre in equilibrio con la composizione dell'attivo patrimoniale per mantenere un'adequata solvibilità del patrimonio.

Il Gruppo è esposto in varia misura a rischi di natura finanziaria connessi alle attività di core business. In particolare, il Gruppo è contemporaneamente esposto al rischio di mercato (rischio di tasso di interesse e rischio di cambio), al rischio di liquidità, al rischio di credito e al rischio fiscale.



RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Il rischio di tasso di interesse è il rischio che il *fair value* o i flussi di cassa futuri di uno strumento finanziario si modifichino a causa delle variazioni nei tassi di interesse di mercato.

Le oscillazioni dei tassi di interesse di mercato influiscono sul livello degli oneri finanziari netti e sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie. Il Gruppo è esposto al rischio di conseguire a conto economico un aumento degli oneri finanziari per effetto di una variazione sfavorevole dei tassi di interesse. Variazioni nei tassi di interesse di mercato incidono sul costo dei finanziamenti e sul rendimento delle forme di impiego e quindi sul livello degli oneri e dei proventi finanziari del Gruppo, e non anche sul loro *fair value*.

Relativamente al rischio di mercato per le variazioni del tasso di interesse è politica del Gruppo coprire l'esposizione relativa alla quota di indebitamento di medio e lungo termine. Nell'attività di gestione di tale rischio, si utilizzano strumenti derivati di tipo *interest rate swap*.

RISCHIO DI CAMBIO

Il rischio di cambio è il rischio che il *fair value* o i flussi di cassa futuri di un'esposizione si modifichino a seguito di variazioni dei tassi di cambio.

Il Gruppo opera a livello internazionale ed è quindi esposto ai rischi derivanti dalle fluttuazioni dei tassi di cambio, che hanno riflessi sul risultato economico e sul valore del patrimonio netto.

Inoltre, in virtù del fatto che la Società predispone i propri bilanci consolidati in Euro, le fluttuazioni dei tassi di cambio utilizzati per convertire i dati di bilancio delle controllate originariamente espressi in valuta estera potrebbero influenzare in modo significativo i risultati, l'indebitamento finanziario netto, il patrimonio netto consolidati, come espressi in Euro nei bilanci del Gruppo, e gli indici di bilancio.

La Società è esposta alla variazione dei tassi di cambio delle valute in cui sono regolate le operazioni di vendita verso le società del Gruppo e i clienti terzi. Tale rischio si estrinseca nell'eventualità che il controvalore in Euro dei ricavi diminuisca a seguito di oscillazioni sfavorevoli del tasso di cambio, impedendo il conseguimento del margine desiderato.

Al fine di contenere l'esposizione al rischio di cambio derivante dalla propria attività commerciale, la Società stipula contratti derivati (contratti di vendita a termine di valuta estera) atti a definire anticipatamente il tasso di conversione, o un *range* predefinito di tassi di conversione, a date future.

Le coperture a termine vengono sottoscritte in corrispondenza della definizione dei listini in valuta di una stagione, in base alla stima del fatturato e considerando come termine di chiusura della copertura quello previsto di incasso delle relative fatture di vendita. In particolare, la Società definisce i prezzi di vendita in Euro, determinando i corrispondenti prezzi in valuta estera prendendo anche come riferimento il cambio dei contratti a termine di copertura.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio legato all'indisponibilità di risorse finanziarie necessarie per far fronte nel breve termine agli impegni assunti dal Gruppo e alle proprie esigenze finanziarie. I principali fattori che determinano il grado di liquidità del Gruppo sono, da un lato, le risorse generate o assorbite dalle attività operative e d'investimento, dall'altro, i termini di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.



Il Gruppo gestisce il rischio di liquidità attraverso lo stretto controllo degli elementi componenti il capitale circolante operativo ed in particolare dei Crediti commerciali e dei Debiti commerciali.

La Società è impegnata nell'ottenere una buona generazione di cassa per poi sfruttarla nelle uscite necessarie ai pagamenti ai fornitori senza quindi compromettere l'equilibrio a breve della tesoreria ed evitare criticità e tensioni nella liquidità corrente.

RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito è il rischio che una controparte non adempia ai propri obblighi legati ad uno strumento finanziario o ad un contratto commerciale, portando quindi ad una perdita finanziaria.

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

L'esposizione al rischio di credito commerciale del Gruppo è riferibile alle vendite destinate al canale *wholesale*; con riferimento alle vendite del canale *retail* il rischio è limitato alle sole vendite gestite dalla figura del *landlord*, proprietario delle mura del *mall* e gestore diretto degli incassi all'interno delle boutique; il rimanente giro di affari è riferibile al canale di vendita *retail* puro, con pagamento in contanti o mediante carte di credito o di debito.

Il Gruppo generalmente privilegia rapporti commerciali con clienti con i quali intrattiene relazioni consolidate nel tempo. È politica del Gruppo sottoporre i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate a procedure di verifica sulla relativa classe di credito, sia con riferimento ad informazioni ottenibili da agenzie specializzate, sia dall'osservazione e analisi dei dati economico-finanziari dei clienti. Inoltre, il saldo dei crediti viene costantemente monitorato nel corso dell'esercizio in modo da assicurare tempestività di intervento e da ridurre il rischio di perdite.

RISCHIO FISCALE

Al 31 dicembre 2025 il Gruppo è composto da 30 società localizzate in vari Paesi del mondo. Le società del Gruppo, italiane e straniere, sono soggette alla verifica delle dichiarazioni dei redditi e degli adempimenti fiscali da parte delle Amministrazioni finanziarie dei vari Paesi. I presidi di limitazione del rischio fiscale posti in essere dal management, in termini di verifica di adeguatezza e correttezza degli adempimenti fiscali, non possono ovviamente escludere del tutto il rischio di accertamenti tributari.

Il Gruppo adotta come metodologia per il c.d. *Transfer Pricing* il *Transactional Net Margin Method*. Il Gruppo si caratterizza per l'accentramento funzionale dei rischi e degli assets nel *Principal* (Brunello Cucinelli S.p.A.) mentre le altre società del Gruppo, svolgendo attività distributive (prevalentemente al dettaglio ad eccezione di alcune società che operano anche nel commercio all'ingrosso), sono considerate soggetti svolgenti funzioni "routinarie" e di conseguenza hanno diritto a ricevere una remunerazione per le loro attività in linea con quella di imprese indipendenti impegnate in analoghe funzioni; tale remunerazione, che deve essere allineata alle funzioni da esse svolte ed ai rischi sostenuti, viene misurata periodicamente attraverso le c.d. *benchmark analysis*.

Per una dettagliata analisi e rappresentazione della gestione dei rischi finanziari, nonché per le altre informazioni previste dall'IFRS 7, si rinvia anche a quanto dettagliatamente riportato nelle Note esplicative del presente Bilancio consolidato.



FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2025

Ricorso volontario alla procedura Chapter 11 di Saks Global Holdings LLC

In data 14 gennaio 2025 il gruppo Saks Global Holdings LLC, primario retailer statunitense nel settore del lusso, ha comunicato di aver ottenuto l'impegno a risorse finanziarie per USD 1,75 miliardi, di cui USD 1,5 miliardi messi a disposizione da un gruppo di obbligazionisti senior e USD 240 milioni di liquidità, dichiarando che tale pacchetto finanziario garantirà un solido e stabile futuro, con il gruppo Saks Global Holdings LLC che potrà continuare ad offrire ai propri clienti ineguagliabili esperienze di acquisto nei propri multi-brand luxury mall. Ulteriormente è stato annunciato Geoffroy van Raemdonck quale nuovo Chief Executive Officer con effetto immediato.

Con il supporto dei propri stakeholders finanziari, Saks Global Holdings LLC ha fatto ricorso volontariamente alla procedura di Chapter 11 presso la U.S. Bankruptcy Court del Southern District of Texas, procedura che consentirà di operare il proprio business in continuità.

Il Gruppo ha immediatamente avviato i rapporti con il management del gruppo Saks Global Holdings LLC per avere un quadro approfondito circa le sorti della propria esposizione nei confronti del gruppo Saks Global Holdings LLC in conseguenza dell'adesione alla procedura di Chapter 11. Sulla base delle informazioni in possesso del management, è stato iscritto al fondo svalutazione crediti un importo con un effetto a conto economico pari ad Euro 8.067 migliaia per adeguare il saldo dei Crediti commerciali al 31 dicembre 2025 rispetto alla miglior stima, alla data della presente Relazione finanziaria annuale, della perdita attesa.

Acquisto efficacia maggiorazione di voto azioni ordinarie

L'Assemblea degli Azionisti della Società tenutasi in data 27 aprile 2023, in sede straordinaria, aveva deliberato di approvare modifiche allo Statuto sociale al fine di introdurre la maggiorazione del voto ai sensi dell'articolo 127-*quinquies* del TUF prevedendo che la maggiorazione del diritto di voto sia attribuita agli azionisti che mantengano il proprio possesso azionario per un periodo continuativo non inferiore a 24 mesi a decorrere dalla data di iscrizione in un apposito elenco tenuto dalla Società e stabilendo il limite massimo della maggiorazione a due voti per ciascuna azione.

Alla data della presente Relazione finanziaria annuale sono divenute efficaci le maggiorazioni di voto relative a nr. 36.870.583 azioni (pari al 54,22% del capitale sociale) che danno diritto a nr. 73.741.166 diritti di voto (pari al 70,32% del totale dei diritti di voto).

L'introduzione del sistema del voto maggiorato intende garantire la longevità dell'azienda, proteggendone il valore nel tempo. Tale sistema risulta anche coerente con il profilo di lungo termine di molti degli investitori che hanno mostrato di condividere l'idea di capitalismo umanistico e umana sostenibilità della nostra azienda.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il 2025 si è caratterizzato come un anno di forte continuità: risultati positivi sono stati conseguiti in tutti i trimestri e l'andamento delle vendite si è costantemente mantenuto solido e ben distribuito in tutte le aree geografiche e canali distributivi. Questo percorso ha consentito di chiudere l'esercizio con **risultati** di particolare rilievo, **superiori alle attese** formulate a inizio anno.

Il fatturato ha raggiunto 1.408,0 milioni di Euro, con una crescita a cambi costanti del +11,5% e un incremento a cambi correnti del +10,1%, con un risultato operativo normalizzato pari a 235,9 milioni di Euro e una marginalità del 16,8%, in aumento di +20 basis point rispetto al 16,6% dell'anno precedente.



Nel biennio 2024–2025 il Gruppo ha inoltre portato a termine un importante **programma di investimenti**, anticipando di sei mesi il completamento dell'importante piano triennale 2024–2025–2026 dedicato alla produzione artigianale Made in Italy: investimenti che hanno rafforzato in modo significativo la struttura produttiva e organizzativa del Gruppo.

L'**avvio del 2026** conferma la solidità del nostro percorso di crescita sostenibile. Le vendite di questa prima parte dell'anno risultano molto positive e in linea con le aspettative di crescita sull'intero esercizio.

Il **sell-out** delle collezioni **Primavera-Estate 2026** si sta rivelando particolarmente interessante, in coerenza con i riscontri raccolti durante le presentazioni dello scorso settembre, guidando una crescita nel **canale Retail** in linea con l'andamento già molto positivo dell'ultima parte del 2025.

Allo stesso tempo, importante la **raccolta ordini** delle nuove **collezioni Autunno-Inverno 2026**, accompagnata da commenti molto positivi da parte della stampa specializzata, sia per la collezione maschile, presentata a gennaio a Firenze in occasione di Pitti Immagine e successivamente a Milano, sia per la pre-collezione femminile, in attesa di presentare l'intera collezione femminile durante la Fashion Week di febbraio a Milano.

I risultati conseguiti nella prima parte del **primo trimestre**, insieme alla programmazione di selezionate aperture e ampliamenti di boutique previsti nel corso dell'anno, rafforzano la visibilità sulle prospettive di crescita del Gruppo per l'intero 2026.

Al 31 dicembre 2025, il network distributivo conta 136 boutique dirette, una dimensione che consente di sostenere il percorso di sviluppo combinando solide **crescite a parità di perimetro** con il contributo graduale e costante di **nuovi spazi** accuratamente selezionati, preservando al contempo il posizionamento nella fascia più alta del mercato.

In tale contesto, le dinamiche di crescita attese risultano coerenti con la dimensione del Gruppo e con l'approccio, perseguito nel tempo, di governare con attenzione l'evoluzione del perimetro distributivo.

Su queste basi, il Gruppo conferma la propria visione di una **crescita equilibrata** del **fatturato a cambi costanti** intorno al **10% per l'anno 2026**, in linea con una progettazione di sviluppo sostenibile nel lungo periodo, con **sani ed equilibrati profitti**.

Solomeo, 18 febbraio 2026

Luca Lisandrone
Amministratore Delegato
Area Mercati

Cav. Lav. Brunello Cucinelli
Presidente del Consiglio
di Amministrazione

Riccardo Stefanelli
Amministratore Delegato
Area Prodotto e Operations



RENDICONTAZIONE CONSOLIDATA DI SOSTENIBILITÀ



LA NOSTRA IDEA DI CAPITALISMO UMANISTICO E UMANA SOSTENIBILITÀ	78
INFORMAZIONI GENERALI	79
- CRITERI PER LA REDAZIONE	79
- STRATEGIA	79
- GOVERNANCE	96
- GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ	102
MDR-P LE POLITICHE DELLA CASA DI MODA.....	114
MDR- A LE AZIONI E RISORSE DELLA CASA DI MODA.....	117
MDR-M LE METRICHE DELLA CASA DI MODA.....	117
MDR-T GLI OBIETTIVI DELLA CASA DI MODA	118
INFORMAZIONI AMBIENTALI	122
E1 CAMBIAMENTI CLIMATICI	122
GOVERNANCE.....	122
STRATEGIA.....	122
GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ.....	124
METRICHE E OBIETTIVI	128
E2 INQUINAMENTO	137
GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ.....	137
METRICHE E OBIETTIVI	139
E3 ACQUE E RISORSE MARINE	141
GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ.....	141
METRICHE E OBIETTIVI	143
E4 BIODIVERSITÀ	145
STRATEGIA.....	145
GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ.....	145
METRICHE E OBIETTIVI	149
E5 USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE	150
GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ.....	150
METRICHE E OBIETTIVI	153



LA TASSONOMIA EUROPEA	158
INFORMAZIONI SOCIALI	172
S1 FORZA LAVORO PROPRIA	172
STRATEGIA.....	172
GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ.....	176
METRICHE E OBIETTIVI	185
INFORMATIVA SPECIFICA: LUOGHI DI LAVORO	197
STRATEGIA.....	197
GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ.....	197
METRICHE E OBIETTIVI	198
S2 LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE	199
STRATEGIA.....	199
GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ.....	202
METRICHE E OBIETTIVI	206
S3 COMUNITÀ INTERESSATE	207
STRATEGIA.....	207
GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ.....	208
METRICHE E OBIETTIVI	211
S4 CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI	212
STRATEGIA.....	212
GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ.....	214
METRICHE E OBIETTIVI	217
INFORMAZIONI DI GOVERNANCE	218
G1 CONDOTTA DELLE IMPRESE	218
GOVERNANCE.....	218
GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ.....	219
METRICHE E OBIETTIVI	225
INFORMATIVA SPECIFICA: PASSAGGIO GENERAZIONALE	226
STRATEGIA.....	226
GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ.....	227
METRICHE E OBIETTIVI	228



LA NOSTRA IDEA DI CAPITALISMO UMANISTICO E UMANA SOSTENIBILITÀ

“Sognavo un’Impresa per fare profitti con etica e dignità, senza arrecare sofferenza alle persone e offese al Creato o almeno il meno possibile”

Il concetto di Capitalismo Umanistico e Umana Sostenibilità rappresenta l’idea che l’impresa debba generare profitti operando simultaneamente secondo principi di etica, dignità e morale.

L’Umana Sostenibilità costituisce un ambito concreto in cui ambiente, economia, cultura, spirito, morale e tecnologia possono coesistere armoniosamente. Tale approccio si configura come un atteggiamento di cura e custodia che non si limita alla valorizzazione e promozione della dignità umana, ma si estende a ogni aspetto del vivere in armonia con il Creato, guidato dall’obiettivo di non arrecare danni, o di ridurli al minimo possibile.

L’Umana Sostenibilità comprende sei forme: sostenibilità ambientale, sostenibilità economica, sostenibilità culturale, sostenibilità spirituale, sostenibilità morale e sostenibilità tecnologica.

Queste sei forme sono correlate agli ideali di lunga durata che caratterizzano la vita e il lavoro dell’azienda, espressione dei valori formalizzati in cinque decaloghi che orientano le attività quotidiane e le azioni intraprese.

La concezione di Capitalismo Umanistico e Umana Sostenibilità si è evoluta e consolidata nel corso degli anni attraverso numerose iniziative realizzate con l’obiettivo ultimo di generare valore non soltanto per la Casa di Moda ma anche per la pluralità di stakeholder con cui l’azienda interagisce.

La Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità

La Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità è redatta in conformità agli standard di rendicontazione ESRS (European Sustainability Reporting Standards) secondo quanto previsto dal D.Lgs. n.125/2024, che recepisce la Corporate Sustainability Reporting Directive (di seguito, anche “CSRD”). Tale rendicontazione è articolata come segue:

- **informazioni generali** (ESRS 2): vengono definiti i criteri per la redazione, la governance e la strategia di sostenibilità. Inoltre, in questo capitolo viene illustrata la metodologia della Doppia Materialità in base alla quale sono state individuate le questioni di sostenibilità rilevanti per la Casa di Moda;
- **informazioni ambientali**: vengono trattati i temi del *Cambiamento Climatico* (E1), dell’*Inquinamento* (E2), dell’*Acqua e risorse marine* (E3), della *Biodiversità ed ecosistemi* (E4), dell’*Uso delle risorse ed economia circolare* (E5). Include inoltre la rendicontazione relativa al Regolamento Tassonomia (Regolamento UE 2020/852);
- **informazioni sociali**: vengono trattate le questioni relative alla Forza lavoro propria (S1), ai *Lavoratori nella catena del valore* (S2), alle *Comunità interessate* (S3), ai *Consumatori e utilizzatori finali* (S4).
- **informazioni di governance**: viene illustrato l’approccio della Casa di Moda riguardo alla *Condotta delle Imprese* (G1).

In aggiunta, vengono descritte due questioni rilevanti individuate come “informative specifiche”, ovvero riconducibili ad aspetti specifici e di valore dell’organizzazione: Luoghi di lavoro (al termine del capitolo informazioni sociali), Passaggio generazionale (al termine del capitolo informazioni di governance).

Un indice dettagliato con gli obblighi di informativa ESRS è disponibile a pagina 104 del documento.



INFORMAZIONI GENERALI

CRITERI PER LA REDAZIONE

BP-1 Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità

La rendicontazione di sostenibilità della Brunello Cucinelli S.p.A. è redatta su base consolidata e il perimetro di rendicontazione coincide con quello del Bilancio Consolidato. Il Bilancio Consolidato include la Capogruppo Brunello Cucinelli S.p.A. e le sue controllate italiane ed estere, nel loro insieme identificate come Gruppo Brunello Cucinelli.

La rendicontazione copre l'intera catena del valore: la mappatura degli impatti, dei rischi e delle opportunità si è concentrata sulle operazioni proprie e allo stesso tempo sulla catena del valore a monte – partendo dalle attività di produzione o estrazione delle materie prime, fino alle successive fasi di trasformazione e lavorazione delle stesse e inclusi i flussi di logistica a monte – e sulla catena del valore a valle – il canale distributivo wholesale, i clienti finali e inclusi i flussi di logistica a valle. L'impresa precisa di non essersi avvalsa dell'opzione di omettere, all'interno del presente documento, una specifica informazione corrispondente a proprietà intellettuale, know-how o ai risultati dell'innovazione.

BP-2 Informativa in relazione a circostanze specifiche

Gli orizzonti temporali adottati nel presente documento coincidono con quelli adottati dagli ESRS, nello specifico “breve periodo: 1 anno”, “medio periodo: fino a 5 anni”, “lungo periodo: oltre 5 anni”.

Ai fini della rendicontazione delle informazioni prospettiche in conformità agli ESRS, si specifica che alcune delle informazioni presenti nella seguente rendicontazione consolidata di sostenibilità sono descritte sulla base di ipotesi, in quanto legate a eventi che potrebbero accadere in futuro e a possibili future azioni da parte del Gruppo. A causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra i valori consuntivi e le informazioni prospettiche potrebbero essere significativi.

L'informativa fornita in merito alle emissioni di Scope 3 è soggetta a maggiori limitazioni intrinseche rispetto a quelle Scope 1 e 2, a causa della scarsa disponibilità e della precisione relativa delle informazioni utilizzate per definire le informazioni sulle emissioni Scope 3, sia di natura quantitativa sia di natura qualitativa, relative alla catena del valore.

La Società ha modificato i dati comparativi relativi alle sezioni “E3-4 Consumo idrico” e “S1-13 Metriche di formazione e sviluppo delle competenze”. Per maggiori dettagli in merito si rimanda alle relative sezioni del documento. La metodologia delle stime utilizzate è descritta all'interno della sezione “E1-6 Emissioni lorde di GES in ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES”.

STRATEGIA

SBM-1 Strategia, modello aziendale e catena del valore

L'attività della Casa di Moda è incentrata sulla creazione, produzione e offerta di abbigliamento, accessori e lifestyle a marchio Brunello Cucinelli che compongono collezioni total look per Donna, Uomo e Bambini, sempre



concepite come espressione dei valori etici e umani coltivati nel borgo di Solomeo¹. Il brand è riconosciuto a livello internazionale come eccellenza del Made in Italy e punto di riferimento nel settore dei beni di lusso, capace di coniugare le qualità senza tempo derivate dalla selezione dei materiali più pregiati, dall'artigianalità e dall'esclusività con una creatività contemporanea ricettiva delle tendenze di mercato e delle innovazioni tecnologiche. La proposta total look per Uomo e Donna è arricchita, in aggiunta alla collezione Ready to Wear, dalle collezioni Eyewear e Fragranze. Le categorie di clienti e i mercati geografici dell'impresa sono presentati rispettivamente nei paragrafi della Relazione sulla Gestione "Rete distributiva" e "Informazioni societarie", "Analisi dei ricavi - Ricavi suddivisi per area geografica".

Le fondamenta del modello imprenditoriale della Casa di Moda rimangono saldamente ancorate agli elementi distintivi che identificano e posizionano il brand nella fascia altissima del lusso: elevata ed estrema qualità nell'approvvigionamento delle materie prime, eccellenza nell'artigianalità e manualità, e una proposta prêt-à-porter esclusiva, simbolo di autentico Made in Italy. L'offerta esclusiva e di eccellenza prosegue contestualmente con il mantenimento dei valori presenti nel DNA dell'azienda: dignità del profitto e rapporto speciale con il territorio. La Casa di Moda Brunello Cucinelli è universalmente riconosciuta come esempio principe di "Capitalismo Umanistico", capace di coniugare custodia delle tradizioni, valorizzazione delle persone che lavorano per il bene comune dell'azienda, e promozione di importanti progetti volti ad abbellire i territori in cui opera e l'eredità destinata alle future generazioni.

Nel 2025, le risorse umane del Gruppo sono 3.539. Per maggiori dettagli relativi al numero dei dipendenti per singole aree geografiche fare riferimento alla sezione "S1-6 Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa".

IL PIANO DI SOSTENIBILITÀ "IN ARMONIA CON IL CREATO"

La Società ha declinato la propria strategia di sostenibilità all'interno del Piano di Sostenibilità «In Armonia con il Creato (2024-2028)», aggiornato e approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 11 luglio 2024. Il Piano² sistematizza gli obiettivi strategici in ambito di Umana Sostenibilità, definiti in allineamento e a supporto del piano industriale.

Gli obiettivi individuati e i relativi target di natura qualitativa e quantitativa – di breve, medio e lungo termine – sono mossi dalla volontà di non recare alcun danno al Creato, o cercare di recarne il meno possibile, e dalla consapevolezza delle più grandi sfide attuali. Il Piano tiene conto del contesto in cui la Casa di Moda opera, delle richieste dei principali stakeholder, delle progettualità già avviate nell'ambito dell'Umana Sostenibilità e della cornice programmatica definita dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e dai correlati Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs).

Il Piano è organizzato in sei pilastri che rappresentano le sei forme dell'Umana Sostenibilità. Ad ognuna si ricollegano uno o più precetti del Decalogo "I Nostri Longevi Ideali di Vita e di Lavoro" che definiscono l'obiettivo ultimo che il Gruppo si pone con riferimento ad ogni pilastro e che ci piace considerare come il «faro che ci illumina» nel raggiungimento degli obiettivi e dei target quali-quantitativi definiti in orizzonte di breve, medio e lungo termine.

¹ Nessun prodotto presente nelle collezioni della Casa di Moda risulta vietato in specifici mercati di riferimento.

² Il Piano di Sostenibilità è inerente a tutti i prodotti della Casa di Moda, a tutte le aree geografiche in cui questa opera e a tutti i canali di vendita utilizzati.

Figura 1: La struttura del Piano di Sostenibilità “In Armonia con il Creato” (2024-2028)

LE FORME DELL'UMANA SOSTENIBILITÀ	SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE	SOSTENIBILITÀ ECONOMICA	SOSTENIBILITÀ CULTURALE	SOSTENIBILITÀ SPIRITUALE	SOSTENIBILITÀ MORALE	SOSTENIBILITÀ TECNOLOGICA
“I NOSTRI LONGEVI IDEALI DI VITA E DI LAVORO”	<p>PUNTO II Non usiamo più di quanto è necessario e naturale. Utilizziamo l'universo con amabilità</p> <p>PUNTO III Agiamo sempre come fedeli custodi del Creato</p>	<p>PUNTO V Lavoriamo sostenendo il giusto utile e l'armonia tra profitto e dono</p>	<p>PUNTO VIII Crediamo in un universalismo del mondo e agiamo con grande rispetto per tutte le civiltà</p>	<p>PUNTO I Amiamo e rispettiamo la Terra Madre coltivandola secondo natura e accogliendo i suoi frutti come il dono più caro</p> <p>PUNTO X Amiamo i giovani e trasmettiamo loro la speranza e il sogno del futuro luminoso che li attende</p>	<p>PUNTO IV Crediamo nella dignità morale dell'essere umano</p> <p>PUNTO VI Ricerchiamo l'armonia tra il giusto lavoro e l'umana riservatezza</p> <p>PUNTO VII Ricordiamo i padri. Ci hanno insegnato a rispettare le leggi, e nella loro parola è scritta la nostra storia</p>	<p>PUNTO IX Accettiamo i giusti cambiamenti per vivere la parte migliore dei nostri tempi</p>
	<p>LE SEZIONI DEL PIANO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lotta al cambiamento climatico • Approvvigionamento e gestione delle materie prime • Approccio rigenerativo • Gestione sostenibile della catena di fornitura 	<ul style="list-style-type: none"> • Identità del brand • Qualità e artigianalità Made in Italy 	<ul style="list-style-type: none"> • Supporto al territorio e alle comunità locali 	<ul style="list-style-type: none"> • Dignità e bellezza nei luoghi di lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> • Diversità, inclusione ed equità • Salute e sicurezza • Tutela dei diritti dell'essere umano e dignità del lavoro • Governance • Condotta etica del business • Umana riservatezza 	<ul style="list-style-type: none"> • Digitalizzazione e Intelligenza Artificiale

Il Piano di Sostenibilità è sottoposto ad annuale monitoraggio, i cui esiti sono presentati e discussi nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione della Società, previo esame da parte del Consiglio per l’Umana Sostenibilità e per il Capitalismo Umanistico. L’aggiornamento del Piano, in termini di ridefinizione dei relativi obiettivi e target, è invece previsto con cadenza biennale.

LA CATENA DEL VALORE

La Società si occupa del design, realizzazione e vendita delle proprie collezioni tramite il canale retail, fisico e digitale, e i canali wholesale e franchising.

Il processo ha inizio con la fase di creatività in capo all’Ufficio Stile e Design, un team creativo composto da oltre 60 persone che collaborano giornalmente con oltre 100 sarti. Durante il processo creativo vengono definiti gli stili delle collezioni, i disegni dei manufatti e la scelta dei materiali in linea con standard di qualità e sostenibilità.

Una volta approvati, i modelli ideati vengono trasmessi al Dipartimento Prototipia, interno alla Società e sede del lavoro altamente specializzato di più di 100 maestri e tecnici. L’insieme dei prototipi validati costituisce la base per lo sviluppo del campionario delle collezioni.

La realizzazione dei manufatti in particolare viene eseguita presso i laboratori delle piccole imprese artigiane che costituiscono il sistema produttivo esterno. Durante ogni fase sono previsti ripetuti e rigorosi controlli di qualità operati direttamente dalla Società, per garantire la qualità assoluta del prodotto finito. Tali laboratori lavorano materie prime attentamente ricercate e selezionate dalla Società. Il primo livello della catena di fornitura si compone pertanto principalmente di queste due categorie di soggetti, ossia fornitori di materie prime e imprese artigiane che realizzano il prodotto finale a partire da filati e tessuti, accessori e componenti. Questa fase produttiva prevede flussi logistici in uscita e in entrata funzionali alle operazioni di controllo sul semilavorato.

A monte dei fornitori di materia prima vi sono i soggetti che coltivano, allevano o estraggono le materie prime necessarie alla realizzazione dei prodotti e del relativo packaging.

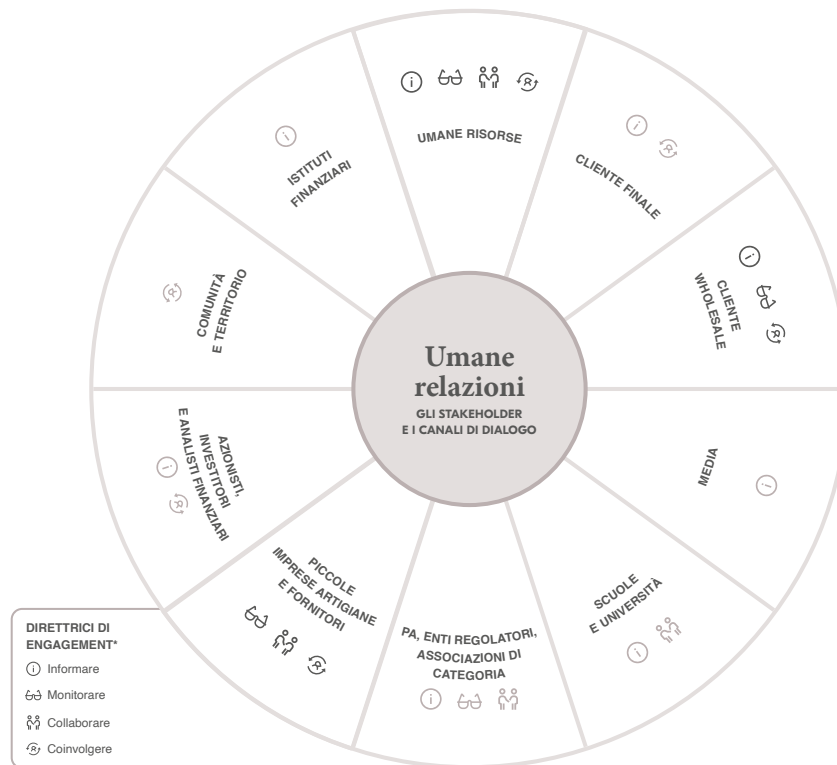
La catena a valle è invece composta principalmente dalle categorie di canale di vendita delle collezioni, ossia il canale retail (fisico e digitale) e i canali wholesale e franchising. Il cliente finale, che utilizza i prodotti, rappresenta l’anello conclusivo della catena del valore. L’intera catena del valore a valle prevede flussi logistici differenziati a seconda del cliente e delle aree geografiche. Il contesto geopolitico e macroeconomico dei Paesi interessati rappresenta un fattore in grado di incidere sulle attività della Casa di Moda a monte e a valle.

Figura 2: La catena del valore della Casa di Moda



SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi

Nella gestione del rapporto con i nostri stakeholder auspichiamo che essi siano sempre aggiornati rispetto alla strategia, agli impegni e alle attività del Gruppo, al fine anche di raccogliere i loro feedback in maniera sempre più consapevole.

Figura 3: I nostri stakeholder

L’approccio societario al dialogo con gli stakeholder è definito nella Policy Umane Relazioni (rif. “MDR-P Le politiche della Casa di Moda”), che ha l’obiettivo di definire principi e valori che devono guidare i momenti di dialogo con tutti gli stakeholder, indirizzare le modalità di coinvolgimento e individuare le funzioni interne responsabili del processo di engagement e della relativa rendicontazione.

Per rendere operativa la Policy Umane Relazioni abbiamo formalizzato un Piano di Stakeholder Engagement che si pone i seguenti obiettivi:

- Promuovere un engagement degli stakeholder strategico e continuativo;
- Individuare aree di miglioramento;
- Pianificare le migliori soluzioni in termini di iniziative di coinvolgimento, differenziate per ogni categoria di stakeholder;
- Prevedere un meccanismo di valutazione delle occasioni di engagement avvenute.

Ogni categoria di stakeholder è stata classificata dal management aziendale secondo quattro direttrici di rilevanza strategica che hanno consentito di identificare i migliori canali di dialogo da utilizzare per rafforzare le interlocuzioni tra il Gruppo e i suoi stakeholder.

Oltre alle modalità informali e ordinarie di dialogo, la società organizza annualmente a partire dal 2022 alcune occasioni ad hoc di coinvolgimento diretto di rappresentanti di diverse categorie di stakeholder, basate principalmente sulle tematiche di Umana Sostenibilità. Sinora sono ad esempio stati coinvolti rappresentanti delle umane risorse, delle scuole e delle università, della Pubblica Amministrazione e delle associazioni di categoria, delle imprese ar-



tigiane e dei fornitori di materia prima, dei clienti wholesale, della comunità finanziaria e del territorio (rif. sezioni “S1-2 Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti”, “S2-2 Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti”, “S3-2 Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti” e “S4-2 Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti”).

Gli stakeholder sono, inoltre, annualmente coinvolti nel processo di sviluppo dell'analisi di Doppia Materialità. Gli esiti di tale analisi sono riportati agli Amministratori Delegati e al Consiglio di Amministrazione per la definitiva approvazione.

In particolare, nel 2025 la Casa di Moda ha coinvolto un campione rappresentativo di umane risorse, fornitori di materia prima, laboratori artigianali e clienti wholesale.

Nello specifico, per i dipendenti in Italia sono state organizzate delle giornate dedicate, mentre per i dipendenti delle controllate estere sono stati organizzati dei workshop online. I fornitori di materia prima, i laboratori artigianali e i clienti wholesale sono stati coinvolti tramite specifici questionari.

Gli obiettivi alla base dell'attività di engagement rispondevano innanzitutto ai principi sanciti dalla Policy Umane Relazioni quale fonte di ispirazione per il dialogo con gli stakeholder. In particolare, l'engagement aveva le seguenti finalità:

- Coinvolgimento nel processo di analisi di Doppia Materialità;
- Rafforzamento del dialogo e del rapporto instaurato nel tempo.

La Casa di Moda, inoltre, ha sviluppato strumenti a supporto del monitoraggio delle attività di ingaggio, con l'obiettivo di mappare semestralmente le attività svolte ed effettuare una valutazione dell'efficacia dell'engagement operato da ciascuna funzione. Gli esiti di tale riepilogo semestrale sono poi condivisi, in maniera aggregata, con il Consiglio per l'Umana Sostenibilità e per il Capitalismo Umanistico, nonché con gli organi di amministrazione, direzione e controllo.

L'ascolto delle istanze degli stakeholder, raccolte sia tramite canali informali sia tramite le procedure sopra descritte, consentono alla società di includere con continuità le valutazioni dei propri interlocutori nei processi decisionali e strategici interni.

**SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale**

Gli impatti, rischi ed opportunità (di seguito anche “IROs”) rilevanti appartengono a tutti gli ESRS Standard Topic e a due informative specifiche (i.e. luoghi di lavoro, passaggio generazionale). Si tratta di IROs in prevalenza di natura sociale e in secondo luogo ambientale, tenuto anche conto delle eventuali dipendenze da materie prime strategiche. Gli impatti individuati sono collegati al modello di business e sono presi in considerazione nell’analisi della definizione delle strategie aziendali. Tra gli impatti emersi prevalgono quelli di carattere potenziale, equamente distribuiti tra quelli che riguardano le operazioni proprie e la catena del valore. Gli impatti e i rischi all’interno della catena del valore richiedono una gestione continuativa della collaborazione con fornitori e laboratori artigianali, in materia sia sociale sia ambientale, volta a un consolidamento costante delle relazioni; in questo quadro si inserisce anche un presidio elevato circa le materie prime acquistate. Per mitigare l’impatto negativo dovuto alle emissioni di gas ad effetto serra, il Gruppo ha sviluppato una Carbon Strategy i cui target sono stati approvati da Science Based Target initiative (SBTi)³. Le iniziative di riqualificazione e valorizzazione dei territori generano impatti positivi in Italia e all’estero e accrescono d’altro canto l’allure e l’esclusività del brand, generando opportunità in termini reputazionali in quanto alimentano di fatto lo sviluppo commerciale anche favorendo un posizionamento nella fascia esclusiva del mercato.

I principali impatti a livello di operazioni proprie riguardano i dipendenti. Poiché la realizzazione dei capi è prevalentemente svolta dalla struttura produttiva esterna, gli impatti ambientali riconducibili alle operazioni proprie risultano contenuti. Oltre a garantire la compliance alla normativa vigente la Società si adopera per implementare, per quanto di suo controllo, ulteriori misure virtuose.

Molteplici rischi derivano da questioni interne, quali i rischi legati alla corruzione, al passaggio generazionale, alla violazione dell’integrità dei dati personali, al mancato rispetto di parametri di accessibilità e inclusione verso i clienti finali. Specifici presidi interni sono quindi stati definiti e implementati, in termini di risorse dedicate, strutture di governance e progettualità dedicate.

Ulteriori ambiti di rischio sono legati a fattori esterni, quali ad esempio il manifestarsi di eventi climatici estremi con effetti sull’intera catena del valore, dall’approvvigionamento di materia prima ai flussi logistici, o l’evoluzione del quadro normativo di riferimento. Rispetto a questi rischi l’impresa pone in essere presidi di monitoraggio e azioni correttive tempestive qualora dovessero manifestarsi.

La Casa di Moda ha inoltre individuato un impatto positivo e un rischio connessi a informative specifiche. L’impatto positivo riguarda l’aumento del benessere dei dipendenti tramite la promozione della bellezza dei luoghi di lavoro, un principio rilevante della filosofia aziendale che garantisce che lo svolgimento delle attività operative, negli uffici così come nei reparti produttivi, avvenga all’interno di luoghi di lavoro curati e belli. Il rischio riguarda la potenziale compromissione del posizionamento del brand in conseguenza di un’inadeguata gestione del passaggio generazionale a livello di governance. Nel 2025, non si sono registrati effetti finanziari derivanti dal verificarsi di rischi e opportunità di sostenibilità individuati come rilevanti.

³ Per maggiori dettagli sui target, si rimanda al paragrafo “E1-4 Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all’adattamento agli stessi”.



Di seguito una rappresentazione di dettaglio delle tematiche, degli impatti, dei rischi e delle opportunità risultate rilevanti.

Tabella 1: Elenco dei Temi e degli Impatti, Rischi e Opportunità rilevanti⁴

Descrizione	E1				Sotto-tematica o sotto-sotto-tematica di riferimento
	Impatto Potenziale/Attuale	Catena del valore	Orizzonte temporale		
Impatti Negativi					
Generazione di gas effetto serra dovuto alla produzione e trasformazione delle materie prime usate all'interno delle Collezioni	Attuale	A monte	Lungo termine		Mitigazione dei cambiamenti climatici
Generazione di gas effetto serra dovuto alle fasi di trasporto e distribuzione upstream e downstream delle materie prime e dei semilavorati necessari per le Collezioni	Attuale	A monte A valle	Lungo termine		
Incremento delle emissioni di gas serra dovuto a un elevato consumo energetico sia nelle sedi aziendali e nei punti vendita, sia lungo la catena del valore	Potenziale	A monte Operazioni proprie A valle	Medio termine		Energia
Rischi					
Compromissione della continuità delle attività aziendali (e.g. operatività magazzino/ attività di supporto al business) a causa di eventi naturali estremi	N.A.	Operazioni proprie	Breve termine		Adattamento ai cambiamenti climatici
Evoluzioni normative o regolamentari in materia di lotta al cambiamento climatico (e.g. Green Deal & Fit for 55) e assenza di una governance/strategia aziendale sul clima	N.A.	Operazioni proprie	Medio termine		Mitigazione dei cambiamenti climatici
Compromissione dell'immagine / della reputazione del brand Brunello Cucinelli dovuta al mancato raggiungimento degli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici	N.A.	Operazioni proprie	Lungo termine		

⁴ La colonna "Impatto Potenziale/Attuale" non risulta applicabile ai rischi e alle opportunità.



E2				
Descrizione	Impatto Potenziale/Attuale	Catena del valore	Orizzonte temporale	Sotto-tematica o sotto-sotto-tematica di riferimento
Impatti negativi				
Inquinamento dell'aria dovuto alle attività di business della Casa di Moda, in particolare il sito di Solomeo, e della catena del valore che potrebbero essere coinvolti nel rilascio di sostanze inquinanti	Potenziale	A monte Operazioni proprie A valle	Medio termine	Inquinamento dell'aria
Inquinamento delle acque legato ad un'inadeguata gestione degli scarichi idrici da parte di façonisti e fornitori	Potenziale	A monte	Medio termine	Inquinamento dell'acqua
Inquinamento ambientale causato dall'impiego da parte della Casa di Moda e da parte di façonisti e fornitori di sostanze chimiche preoccupanti, in particolare quelle pericolose, durante le attività produttive	Potenziale	A monte Operazioni proprie	Medio termine	Sostanze preoccupanti
Rischi				
Compromissione dell'immagine / della reputazione del brand Brunello Cucinelli dovuta ad attività di fornitori/façonisti in violazione delle norme applicabili e/o degli ulteriori impegni assunti con il Gruppo in materia di inquinamento	N.A.	Operazioni proprie	Medio termine	Inquinamento dell'acqua Sostanze preoccupanti
E3				
Descrizione	Impatto Potenziale/Attuale	Catena del valore	Orizzonte temporale	Sotto-tematica o sotto-sotto-tematica di riferimento
Impatti negativi				
Consumi di risorsa idrica gestiti in modo inefficiente durante le attività produttive della Casa di Moda e lungo la catena di fornitura	Potenziale	A monte Operazioni proprie	Medio termine	Consumo idrico
Prelievi di risorse idriche gestiti in modo inefficiente, soprattutto in zone soggette a stress idrico, durante le attività produttive della Casa di Moda e lungo la catena di fornitura	Potenziale	A monte Operazioni proprie	Medio termine	Prelievi idrici
Trattamento inadeguato degli scarichi idrici da parte di façonisti e fornitori che può portare alla contaminazione delle acque circostanti	Potenziale	A monte	Medio termine	Scarichi di acque
Rischi				
Compromissione dell'immagine / della reputazione del brand Brunello Cucinelli dovuta ad attività di fornitori/façonisti in violazione delle norme applicabili e/o degli ulteriori impegni assunti con il Gruppo in materia di consumo di risorse idriche	N.A.	Operazioni proprie	Medio termine	Consumo idrico



E4				
Descrizione	Impatto Potenziale/Attuale	Catena del valore	Orizzonte temporale	Sotto-tematica o sotto-sotto-tematica di riferimento
Impatti positivi				
Miglioramento delle condizioni della biodiversità locale nei territori dell'Himalaya in cui è attivo il progetto di agricoltura rigenerativa "Himalayan Regenerative Fashion Living Lab"	Attuale	A monte	Medio termine	Impatti sull'estensione e sulla condizione degli ecosistemi
Impatti negativi				
Peggioramento delle condizioni della biodiversità conseguenti alle pratiche di coltivazione, allevamento e deforestazione necessarie alla produzione delle materie prime	Attuale	A monte	Lungo termine	Degrado del suolo, Desertificazione, Impermeabilizzazione del suolo
Opportunità				
Benefici reputazionali e maggiore attrattività verso gli investitori in virtù delle esternalità positive generate dal progetto di agricoltura rigenerativa "Himalayan Regenerative Fashion Living Lab", la cui valenza è internazionale	N.A.	Operazioni proprie	Medio termine	Impatti sull'estensione e sulla condizione degli ecosistemi

E5				
Descrizione	Impatto Potenziale/Attuale	Catena del valore	Orizzonte temporale	Sotto-tematica o sotto-sotto-tematica di riferimento
Impatti positivi				
Implementazione di strategie per la promozione della circolarità, con particolare riferimento alla longevità dei capi, alle tecniche di riparazione e al recupero degli scarti produzione	Attuale	A monte Operazioni proprie A valle	Lungo termine	Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse Deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi
Impatti negativi				
Non adeguata gestione dei rifiuti nell'ambito delle attività della Casa di Moda e lungo la catena di fornitura, caratterizzata da una poca attenzione alle pratiche di recupero e riciclo	Potenziale	A monte Operazioni proprie	Lungo termine	Rifiuti
Rischi				
Compromissione dell'immagine / della reputazione del brand Brunello Cucinelli dovuta ad attività di fornitori/façonisti in violazione delle norme applicabili e/o degli ulteriori impegni assunti con il Gruppo in materia di inquinamento	N.A.	Operazioni proprie	Medio termine	Rifiuti



Descrizione	S1			
	Impatto Potenziale/Attuale	Catena del valore	Orizzonte temporale	Sotto-tematica o sotto-sotto-tematica di riferimento
Impatti positivi				
La Casa di Moda favorisce l'assunzione dei dipendenti attraverso contratti a tempo indeterminato e a tempo pieno, al fine di assicurare la stabilità finanziaria, la fiducia e la fedeltà dei dipendenti	Potenziale	Operazioni proprie	Breve termine	Impiego sicuro
La Casa di Moda organizza le proprie attività al fine di garantire il rispetto del giusto tempo di lavoro, comunque nel rispetto degli standard internazionali di riferimento	Attuale	Operazioni proprie	Medio termine	Orario di lavoro
Aumento del benessere dei dipendenti tramite la promozione del welfare aziendale e l'offerta di condizioni contrattuali adeguate (ad esempio, riconoscimento di una retribuzione adeguata all'esperienza e benefit aziendali)	Potenziale	Operazioni proprie	Medio termine	Salari adeguati
Crescita personale e professionale delle umane risorse attraverso la creazione di percorsi di miglioramento continuo e formazione mirata, favorendo lo sviluppo di competenze verticali e trasversali	Attuale	Operazioni proprie	Medio termine	Formazione e sviluppo delle competenze
Oltre a garantire il rispetto della normativa in materia sindacale (es. libertà di associazione, contrattazione collettiva) e a vietare intimidazioni, minacce e discriminazioni verso i rappresentanti dei lavoratori, la Casa di Moda promuove attivamente rapporti aperti e trasparenti tra i dipendenti e la direzione	Potenziale	Operazioni proprie	Medio termine	Libertà di associazione, esistenza dei consigli di lavoro e diritti di informazione, consulenza e partecipazione dei lavoratori Contrattazione collettiva, incluso il tasso di lavoratori coperti dai contratti collettivi
Promozione di una cultura aziendale volta a prevenire discriminazioni, molestie ed abusi di ogni tipo e di promuovere il principio delle pari opportunità in tutti gli aspetti del rapporto lavorativo	Attuale	Operazioni proprie	Medio termine	Misure contro la violenza e le molestie sul posto di lavoro
Impatti negativi				
Attenzione limitata agli aspetti di equilibrio vita lavoro (work-life balance) con possibili impatti sul benessere complessivo dei dipendenti, trascurando le esigenze di soddisfazione e qualità della vita	Potenziale	Operazioni proprie	Medio termine	Equilibrio tra vita professionale e vita privata
Infortuni e/o malattie professionali durante lo svolgimento delle attività lavorative e/o legati ad interferenze (ad esempio rischi specifici della location) con riferimento alle umane risorse della Casa di Moda	Attuale	Operazioni proprie	Medio termine	Salute e sicurezza



Descrizione	S1			
	Impatto Potenziale/ Attuale	Catena del valore	Orizzonte temporale	Sotto-tematica o sotto-sotto-tematica di riferimento
Limitate possibilità di crescita personale e professionale della popolazione aziendale femminile a causa della presenza di un divario retributivo tra donne e uomini	Potenziale	Operazioni proprie	Lungo termine	Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore
Insufficiente soddisfazione delle aspettative delle umane risorse in merito a opportunità di crescita personale e professionale che può ridurre la motivazione, compromettendo la performance complessiva	Potenziale	Operazioni proprie	Medio termine	Formazione e sviluppo delle competenze
Mancato rispetto dei valori di diversità e inclusione o delle pari opportunità all'interno della Casa di Moda anche in riferimento alle persone con disabilità	Potenziale	Operazioni proprie	Medio termine	Occupazione e inclusione delle persone con disabilità Diversità
Compromissione della riservatezza/disponibilità/integrità dei dati personali delle umane risorse legata a fattori interni (i.e. non conformità procedurali, ivi compresa la capacità di far fronte alle richieste da parte degli interessati, di governance, dei sistemi applicativi in materia di privacy) e/o esterni (es. fornitori responsabili del trattamento di dati di cui la Casa di Moda è titolare)	Potenziale	Operazioni proprie	Medio termine	Riservatezza
Rischi				
Difficoltà nel reperire sul mercato/ attrarre risorse e/o competenze specifiche, prevalentemente legato alla sempre maggiore richiesta di flessibilità da parte del mercato	N.A.	Operazioni proprie	Medio termine	Equilibrio tra vita professionale e vita privata
Rischio di perdita di competenze/ conoscenze chiave	N.A.	Operazioni proprie	Medio termine	Equilibrio tra vita professionale e vita privata
Insorgere di contenziosi in ambito giuslavoristico	N.A.	Operazioni proprie	Medio termine	Salute e sicurezza
Compromissione della motivazione dei dipendenti dovuta ad una mancata/ ridotta applicazione all'interno dell'azienda dei valori di diversità e inclusione, con conseguenze negative sul raggiungimento degli obiettivi aziendali	N.A.	Operazioni proprie	Medio termine	Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore Occupazione e inclusione delle persone con disabilità Diversità
Livello di competenze/ conoscenze interne non allineate rispetto alle esigenze dell'organizzazione, riconducibile alla fase di formazione (core business)	N.A.	Operazioni proprie	Medio termine	Formazione e sviluppo delle competenze



S1				
Descrizione	Impatto Potenziale/Attuale	Catena del valore	Orizzonte temporale	Sotto-tematica o sotto-sotto-tematica di riferimento
Sanzioni e/o risarcimento dei danni derivanti dalla compromissione della riservatezza/ integrità/ disponibilità dei dati personali legato a fattori esterni (es. fornitori responsabili del trattamento di dati di cui Brunello Cucinelli è titolare)	N.A.	Operazioni proprie	Breve termine	Riservatezza
Sanzioni e/o risarcimento dei danni derivanti dalla compromissione della riservatezza/ integrità/ disponibilità dei dati personali legato a fattori interni	N.A.	Operazioni proprie	Breve termine	
S2				
Descrizione	Impatto Potenziale/Attuale	Catena del valore	Orizzonte temporale	Sotto-tematica o sotto-sotto-tematica di riferimento
Impatti positivi				
Promozione di un ambiente di lavoro sicuro e rispettoso contro casi di violenza e molestie, tramite il rafforzamento del benessere e della dignità di tutti i lavoratori lungo la catena di fornitura	Potenziale	A monte	Breve termine	Misure contro la violenza e le molestie sul posto di lavoro
Impatti negativi				
Infortuni e/o malattie professionali durante lo svolgimento delle attività lavorative a causa di mancati controlli di sicurezza nelle attività produttive e logistiche	Potenziale	A monte	Medio termine	Salute e sicurezza
Mancato rispetto dei principi di pari opportunità, diversità e inclusione lungo la catena di fornitura, anche con riferimento all'inclusione delle persone con disabilità	Potenziale	A monte	Breve termine	Occupazione e inclusione delle persone con disabilità Diversità
Violazioni dei diritti umani e dei diritti fondamentali del lavoro lungo la catena di fornitura con particolare riferimento ai fenomeni di lavoro minorile	Potenziale	A monte	Breve termine	Lavoro minorile
Violazioni dei diritti umani e dei diritti fondamentali del lavoro lungo la catena di fornitura con particolare riferimento ai fenomeni di lavoro forzato/ obbligatorio	Potenziale	A monte	Breve termine	Lavoro forzato
Mancata o parziale tutela della riservatezza dei dati personali dei lavoratori nella catena di fornitura	Potenziale	A monte	Breve termine	Riservatezza



S2				
Descrizione	Impatto Potenziale/Attuale	Catena del valore	Orizzonte temporale	Sotto-tematica o sotto-sotto-tematica di riferimento
Rischi				
Compromissione dell'immagine / della reputazione del brand Brunello Cucinelli dovuta ad attività di fornitori/façonisti in violazione delle norme applicabili e/o degli ulteriori impegni assunti con il Gruppo in materia di salute e sicurezza	N.A.	Operazioni proprie	Breve termine	Salute e sicurezza
Compromissione dell'immagine / della reputazione del brand Brunello Cucinelli dovuta ad attività di fornitori/façonisti in violazione delle norme applicabili e/o degli ulteriori impegni assunti con il Gruppo a tutela dei principi di pari opportunità, diversità e inclusione	N.A.	Operazioni proprie	Breve termine	Occupazione e inclusione delle persone con disabilità Diversità
Compromissione dell'immagine / della reputazione del brand Brunello Cucinelli dovuta ad attività di fornitori/façonisti in violazione delle norme applicabili e/o degli ulteriori impegni assunti con il Gruppo a tutela dei fenomeni di lavoro forzato / obbligatorio e lavoro minorile	N.A.	Operazioni proprie	Breve termine	Lavoro minorile Lavoro forzato

S3				
Descrizione	Impatto Potenziale/Attuale	Catena del valore	Orizzonte temporale	Sotto-tematica o sotto-sotto-tematica di riferimento
Impatti positivi				
Impatti positivi sull'economia locale nei territori dell'Himalaya in cui è attivo il progetto di agricoltura rigenerativa "Himalayan Regenerative Fashion Living Lab"	Attuale	A monte	Medio termine	
Supporto allo sviluppo del territorio e valorizzazione del patrimonio artistico-culturale, attraverso l'attivazione di differenti iniziative e attività con la comunità locale	Attuale	A monte Operazioni proprie A valle	Lungo termine	Impatti legati al territorio
Sviluppo, promozione e diffusione della qualità ed artigianalità che risiedono nel territorio derivanti dalla esclusività e allure del brand	Attuale	Operazioni proprie	Lungo termine	
Opportunità				
Benefici reputazionali derivanti dalla durevole attività di supporto ai territori e alle comunità locali	N.A.	Operazioni proprie	Lungo termine	Impatti legati al territorio



Descrizione	S4			
	Impatto Potenziale/ Attuale	Catena del valore	Orizzonte temporale	Sotto-tematica o sotto-sotto-tematica di riferimento
Impatti positivi				
La Casa di Moda garantisce l'accesso alle informazioni di qualità con riferimento ai propri prodotti, in linea con le normative sulla tracciabilità e sulla trasparenza, impiegando canali appropriati per interagire con l'esterno	Attuale	A valle	Breve termine	Accesso ad informazioni di qualità
Impatti negativi				
Mancata o parziale tutela della riservatezza dei dati personali di clienti, ivi compresa la capacità di far fronte alle richieste da parte degli interessati	Potenziale	A valle	Breve termine	Riservatezza
Conseguenze negative per i clienti, causate dal rispetto solo parziale dei criteri di salute e sicurezza dei prodotti venduti e/o da infortuni occorsi ai clienti all'interno del punto vendita	Potenziale	A valle	Breve termine	Salute e sicurezza Sicurezza della persona
Mancata o parziale tutela della riservatezza dei dati personali di clienti finali di minore età data dalla raccolta di informazioni personali nei punti vendita	Potenziale	A valle	Breve termine	Riservatezza Protezione dei bambini
Danni ai clienti a causa di dichiarazioni fuorvianti o inesatte da parte del Gruppo rispetto alle pratiche aziendali, ai prodotti e/o alla catena di fornitura	Potenziale	A valle	Breve termine	Pratiche commerciali responsabili
Rischi				
Sanzioni e/o risarcimento dei danni derivanti dalla compromissione della riservatezza/ integrità/ disponibilità dei dati personali legato a fattori esterni (es. fornitori responsabili del trattamento di dati di cui Brunello Cucinelli è titolare)	N.A.	Operazioni proprie	Breve termine	Riservatezza
Sanzioni e/o risarcimento dei danni derivanti dalla compromissione della riservatezza/ integrità/ disponibilità dei dati personali legato a fattori interni	N.A.	Operazioni proprie	Breve termine	
Insorgere di controversie/ contenziosi con clienti/ associazioni (i.e. class action)	N.A.	Operazioni proprie	Breve termine	Salute e sicurezza Pratiche commerciali responsabili



Descrizione	G1			
	Impatto Potenziale/Attuale	Catena del valore	Orizzonte temporale	Sotto-tematica o sotto-sotto-tematica di riferimento
Impatti positivi				
Protezione dei whistle-blowers a livello internazionale contro eventuali ritorsioni, incentivando al contempo la segnalazione di comportamenti illeciti o irregolari	Attuale	A monte Operazioni proprie A valle	Breve termine	Gestione dei rapporti con i fornitori
La Casa di Moda genera ed ha generato un volume d'affari superiore al resto del mercato, anche in periodi di crisi, garantendo un rapporto solido e duraturo con laboratori artigianali con cui collabora	Attuale	A monte	Medio termine	Gestione dei rapporti con i fornitori
Implementazione di programmi interni di sensibilizzazione e formazione su pratiche rischiose e scorrette, come corruzione e manipolazione dei mercati	Attuale	Operazioni proprie	Breve termine	Prevenzione e individuazione compresa la formazione
Impatti negativi				
Mancato rispetto, lungo la catena di fornitura, delle pratiche necessarie a garantire la salvaguardia del benessere animale	Potenziale	A monte	Medio termine	Benessere degli animali
Lesione degli interessi degli investitori a causa di abusi di mercato/mancato rispetto della normativa vigente	Potenziale	Operazioni proprie	Medio termine	Incidenti
Rischi				
Atti di corruzione nei rapporti con le autorità pubbliche (es. enti ispettivi, Agenzia delle Dogane, Agenzia delle Entrate) e con Privati (es. Fornitori/intermediari)	N.A.	Operazioni proprie	Medio termine	Cultura d'impresa
Compromissione dell'immagine / della reputazione del brand Brunello Cucinelli dovuta ad attività di fornitori/façonisti in violazione delle norme applicabili e/o degli ulteriori impegni assunti con il Gruppo a garanzia del benessere animale	N.A.	Operazioni proprie	Medio termine	Benessere degli animali
Reato di abuso di informazioni privilegiate (i.e. insider trading)	N.A.	Operazioni proprie	Medio termine	Incidenti
Mancato rispetto della normativa rilevante ai sensi del D.lgs. 231/2001 in materia di misure restrittive dell'UE (con particolare riferimento a quelle emanate in relazione al conflitto russo-ucraino)	N.A.	Operazioni proprie	Breve termine	Cultura d'impresa

**Impatti, Rischi e Opportunità informative specifiche⁵**

Luoghi di lavoro				
Descrizione	Impatto Potenziale/Attuale	Catena del valore	Orizzonte temporale	Sotto-tematica o sotto-sotto-tematica di riferimento
Impatti positivi				
Aumento del benessere dei dipendenti tramite la promozione della bellezza dei luoghi di lavoro	Attuale	Operazioni proprie	Medio termine	/
Passaggio generazionale				
Descrizione	Impatto Potenziale/Attuale	Catena del valore	Orizzonte temporale	Sotto-tematica o sotto-sotto-tematica di riferimento
Rischi				
Compromissione del posizionamento del brand in conseguenza di un'inadeguata gestione del passaggio generazionale	N.A.	Operazioni proprie	Medio termine	/

RESILIENZA DELLA STRATEGIA E DEL MODELLO AZIENDALE

La Società ha svolto un'analisi qualitativa della resilienza della propria strategia e del proprio modello aziendale per quanto riguarda la sua capacità di affrontare gli impatti e i rischi rilevanti e sfruttare le opportunità rilevanti. Questa prima analisi ha un orizzonte temporale di un anno, coerente con il Piano industriale e con l'analisi di compatibilità degli obiettivi del Piano industriale con il profilo di rischio aziendale rispetto ai trend globali e di settore.

L'esito dimostra un solido livello di resilienza rispetto ad impatti, rischi ed opportunità.

La capacità di mitigare gli impatti negativi e di continuare a realizzare impatti positivi è stata valutata in considerazione degli obiettivi del Piano industriale, del Piano di Sostenibilità (inclusi i target SBTi), degli esiti del profilo di rischio ERM 2025 e dell'analisi di compatibilità degli obiettivi del Piano industriale. In particolare, gli impatti inerenti al Cambiamento Climatico sono presidiati nell'ambito della traiettoria emissiva validata da SBTi; gli impatti legati alla catena di fornitura, sia ambientali sia sociali, sono gestiti attraverso i processi di qualifica e selezione dei fornitori; la strategia di impresa, basata su qualità assoluta dei capi di moda, garantisce impatti positivi grazie a una durabilità massima e al servizio di riparazione offerto dalla società; gli impatti legati ai dipendenti (ad es. formazione, riservatezza, diversità, luoghi di lavoro) sono gestiti tramite molteplici flussi di attività le cui risorse sono previste da Piano industriale.

La resilienza della Società rispetto ai rischi viene valutata almeno annualmente da parte del Consiglio di Amministrazione nell'ambito del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (rif. ESRS 2 IRO-1).

⁵ La colonna "Impatto Potenziale/Attuale non risulta applicabile ai rischi e alle opportunità.



Nel 2025, la Società ha eseguito le seguenti attività al fine di valutare la propria capacità di gestione dei rischi:

- risk assessment annuale, con il coinvolgimento di tutti i risk owner operanti nella Società e presso le principali controllate del Gruppo;
- analisi verticale avente ad oggetto la compatibilità degli obiettivi strategici di breve termine con il profilo di rischio delineato attraverso il risk assessment, con i trend globali e di settore riferibili al periodo 2025-26 e con eventuali rischi emergenti da tali trend;
- analisi verticale dei rischi legati al Cambiamento Climatico, volta a valutare la capacità della Società di fare fronte ai rischi climatici fisici in diversi scenari e cogliere possibili spunti relativi a rischi e/o opportunità di transizione.

Sulla base delle analisi svolte, il Consiglio di Amministrazione non ha rilevato elementi che possano far ritenere che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi non sia efficace e adeguato rispetto alle caratteristiche della Società e al profilo di rischio da questa assunto.

La capacità dell'Impresa di cogliere le opportunità è stata valutata in coerenza con l'approvazione del Piano industriale, che prevede progettualità e relative risorse economiche funzionali a dare continuità alle innumerevoli iniziative per le quali la Casa di Moda è riconosciuta come riferimento del lusso etico e da cui derivano significativi benefici reputazionali.

GOVERNANCE

GOV-1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

Il sistema di governo societario si articola nei seguenti organi.

Organi di amministrazione	Consiglio di Amministrazione
Organi di direzione	Amministratori Delegati (CEOs); Chief Financial Officer (CFO)
Organi di controllo	Collegio sindacale; Revisore Legale

A tali organi si aggiunge l'Organismo di Vigilanza ex. D. Lgs. 231/2001 (OdV).

Figura 4: La struttura della governance aziendale





Le responsabilità degli organi di governo del Gruppo in materia di impatti, rischi e opportunità sono declinati all'interno della "Procedura per definizione del processo di Doppia materialità ai sensi degli standard ESRS" e nella "Procedura per la raccolta di dati necessari ai fini della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità ex D. Lgs. 125/2024". Trovano inoltre declinazione più specifica all'interno delle molteplici policy aziendali, in particolare la Policy Umane Relazioni, Ambientale, di Umana Sostenibilità, Diversità & Inclusione, Policy di Biodiversità e Anticorruzione, per le quali gli organi di amministrazione, direzione e controllo e/o le funzioni manageriali interne sono responsabili dell'attuazione.

Gli Amministratori Delegati hanno la responsabilità del processo di identificazione e valutazione di impatti, rischi e opportunità connessi alle questioni di sostenibilità dell'impresa e nell'ambito della catena del valore. Gli amministratori della Società partecipano attivamente alla valutazione degli IROs e il Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità ultima dell'approvazione degli esiti dell'analisi di Doppia Materialità. Prendono parte a questo processo le seguenti funzioni:

- Amministrazione Finanza e Controllo, a riporto del CFO;
- Human Sustainability, a riporto dei CEOs;
- ERM & Internal Audit, a riporto del Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale secondo quanto previsto dall'art. 10 comma 1 del D. Lgs. 125/2024, vigila sull'osservanza delle disposizioni stabilite dal Decreto stesso e ne riferisce nella relazione annuale all'Assemblea. Il revisore legale verifica la conformità del processo di Doppia Materialità ai sensi degli standard ESRS.

In relazione agli obiettivi in materia di sostenibilità, il Consiglio di Amministrazione detiene la responsabilità ultima per l'approvazione degli obiettivi contenuti nel Piano di Sostenibilità.

Il Consiglio per l'Umana Sostenibilità e per il Capitalismo Umanistico svolge un ruolo di supporto di natura istruttoria, propositiva e consultiva, occupandosi del coordinamento, del monitoraggio e della preparazione di proposte di aggiornamento dei contenuti del Piano di Sostenibilità.

Gli Amministratori Delegati contribuiscono al processo attraverso una preliminare validazione tecnica degli obiettivi, prima che questi vengano sottoposti all'approvazione finale del CdA.

Questa struttura di governance garantisce un processo decisionale integrato in cui la responsabilità strategica ultima rimane in capo al CdA, supportato dall'expertise tecnica e dai contributi istruttori degli altri organi.

Le competenze in materia di sostenibilità sono distribuite tra i diversi organi di amministrazione, direzione e controllo, con riferimento particolare al Presidente del CdA, agli Amministratori Delegati, al CFO, ad alcuni amministratori, membri del Collegio Sindacale nonché al revisore legale. Tra i membri del CdA, all'interno del quale figurano gli Amministratori Delegati, sono attualmente in carica manager della Società e amministratori indipendenti aventi esperienze e competenze pluriennali e internazionali nel settore della moda e del lusso o nell'ambito delle società quotate⁶. Inoltre, a livello di funzioni interne alla Società, il team Human Sustainability è dedicato specificamente alla gestione delle tematiche di sostenibilità, con ruolo propulsivo, oltre che consultivo, a beneficio del CdA e dei comitati endo-consolieri. Nell'ambito dell'implementazione del Piano di Sostenibilità, il team coordina e monitora lo stato di avanzamento degli obiettivi e target stabiliti dal Piano, confrontandosi con le funzioni aziendali direttamente coinvolte e riportando agli Amministratori Delegati. La Società si avvale inoltre in modo continuativo e da diversi anni di una rete di consulenti esperti in sostenibilità.

⁶ Per approfondire le competenze tecniche e specifiche di ognuno dei membri è possibile far riferimento ai curricula vitae pubblicati sul sito Investor Relations della Società, al seguente link <http://investor.brunellocucinelli.com/it/governo-societario/consiglio-di-amministrazione>.



Per maggiori informazioni in merito al ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo fare riferimento alla sezione “G1 GOV-1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo”.

GOV-2 Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell’impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate

Il CdA, gli Amministratori Delegati, il CFO e il Collegio Sindacale, sono informati almeno annualmente in materia di impatti, rischi e opportunità rilevanti, attraverso flussi informativi curati dalla funzione Enterprise Risk Management & Internal Audit e dal team Human Sustainability. Inoltre, quest’ultimo fornisce aggiornamenti periodici agli stessi organi in materia di risultati ed efficacia delle politiche, azioni, metriche e obiettivi.

Inoltre, a partire dal 2024, la funzione Enterprise Risk Management & Internal Audit, con il supporto di consulenti, conduce una sessione annuale di approfondimento, con il coinvolgimento diretto di almeno un CEO, sui rischi strategici, anche emergenti, che possono avere impatto sul Piano industriale di Gruppo, in un orizzonte temporale di breve termine.

GOV-3 Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

I sistemi di incentivazione e le politiche di remunerazione collegate a questioni di sostenibilità sono disciplinate all’interno della Relazione sulla Remunerazione della Società⁷.

Nello specifico, la politica di remunerazione degli Amministratori, del Top Management e dei Sindaci della Società è approvata dall’Assemblea dei Soci, su proposta del Consiglio di Amministrazione coadiuvato dal Comitato per la Remunerazione e per le Nomine, secondo quanto raccomandato dal Codice di Corporate Governance di Borsa Italiana.

La politica di remunerazione prevede la corresponsione di una remunerazione fissa e di una remunerazione variabile, a cui si aggiungono metriche di prestazione relative alla sostenibilità.

Per la definizione delle componenti variabili previste per gli Amministratori Delegati, la politica di remunerazione distingue tra componenti di breve periodo (con un orizzonte temporale annuale), legate al raggiungimento di obiettivi di performance di breve termine, anche di natura non economica (i.e. ESG), e consistenti (in prevalenza) in una retribuzione in danaro, e componenti di medio-lungo periodo, legate al raggiungimento di obiettivi di performance di medio-lungo termine (obiettivi di almeno 24 mesi), consistenti anche in strumenti finanziari (equity-based). I compensi variabili di breve termine previsti per i CEO sono ancorati per il 60% a criteri di performance economica (fatturato) e per il restante 40% ad obiettivi relativi a tematiche di Umana Sostenibilità.

I sei obiettivi legati a tematiche di Umana Sostenibilità includono tra l’altro la lotta al cambiamento climatico, la salvaguardia della biodiversità e la diffusione di valori inclusivi al fine di supportare la crescita di un ambiente di lavoro equo e rispettoso.

GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza

La Società implementa le proprie attività in materia di dovuta diligenza con l’obiettivo di individuare, valutare e gestire i propri impatti negativi sull’ambiente e le persone, nonché i rischi derivanti da questi aspetti, in riferimento sia alle proprie attività sia a quelle relative alla catena del valore.

La tabella seguente mostra gli obblighi di informativa della rendicontazione di sostenibilità che contengono gli elementi fondamentali del nostro processo di dovuta diligenza.

⁷ La Relazione sulla Remunerazione della Società è consultabile al seguente link: <https://investor.brunellocucinelli.com/it>

**Tabella 2: Doveri di diligenza**

Elementi fondamentali del dovere di diligenza	Paragrafi nella Dichiarazione sulla Sostenibilità
a) Integrare il dovere di diligenza nella governance, nella strategia e nel modello aziendale	GOV-1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo GOV-2 Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate GOV-3 Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
b) Coinvolgere i portatori di interessi in tutte le fasi fondamentali del dovere di diligenza	SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi
c) Individuare e valutare gli impatti negativi	GOV-1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti
d) Intervenire per far fronte agli impatti negativi	E1-3 Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici E2-2 Azioni e risorse connesse all'inquinamento E3-2 Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine E4-3 Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi E5-2 Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare S1-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni S1-4 Interventi su impatti e approcci rilevanti per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni e approcci S2-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni S2-4 Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni S3-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni S3-4 Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni S4-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni S4-4 Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni



Elementi fondamentali del dovere di diligenza	Paragrafi nella Dichiarazione sulla Sostenibilità
e) Monitorare l'efficacia degli interventi e comunicare	E1-5 Consumo di energia e mix energetico E1-6 Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES E2-4 Inquinamento di aria, acqua e suolo E2-5 Sostanze preoccupanti e sostanze estremamente preoccupanti E3-4 Consumo idrico E4-5 Metriche d'impatto relative ai cambiamenti della biodiversità e degli ecosistemi E5-4 Flussi di risorse in entrata E5-5 Flussi di risorse in uscita S1-6 Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa S1-7 Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa S1-8 Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale S1-9 Metriche della diversità S1-10 Salari adeguati S1-11 Protezione sociale S1-12 Persone con disabilità S1-13 Metriche di formazione e sviluppo delle competenze S1-14 Metriche di salute e sicurezza S1-15 Equilibrio tra vita professionale e vita privata S1-16 Metriche di remunerazione S1-17 Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani G1-4 Casi accertati di corruzione attiva o passiva

GOV-5 Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità

La Casa di Moda ha definito un sistema di controllo interno e di gestione dei rischi connessi al processo della rendicontazione di sostenibilità. Il sistema, aggiornato in funzione dei requisiti di rendicontazione previsti dalla Direttiva CSRD e dagli standard ESRS, beneficia dell'esperienza societaria, in termini di controllo e gestione dei rischi, acquisita nell'ambito della realizzazione dei report di sostenibilità precedenti all'obbligo della CSRD.

Nell'ambito della governance del processo di rendicontazione di sostenibilità, sono state definite due procedure interconnesse, ovvero la "Procedura per la raccolta di dati necessari ai fini della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità ex D. Lgs. 125/2024" e la "Procedura per definizione del processo di Doppia materialità ai sensi degli standard ESRS", che disciplinano i processi di definizione, raccolta, elaborazione e approvazione delle informative di sostenibilità oggetto di rendicontazione. Per maggiori dettagli fare riferimento alla sezione "G1 GOV-1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo".

In particolare, il processo di raccolta e validazione dei dati prevede tre livelli di controllo: il primo viene effettuato dai data owner e dai referenti operativi; il secondo viene svolto dal team Amministrazione Finanza e Controllo e dal team Human Sustainability, anche tramite riconciliazione con altre fonti informative aziendali; il terzo è effettuato dal team Internal Audit, le cui verifiche sono oggetto di specifica reportistica agli organi di amministrazione e controllo.

Con riferimento specifico al calcolo dell'impronta carbonica di organizzazione, che include l'analisi del cosiddetto Scope 3 relativo alla catena del valore, l'Azienda sottopone già da diversi anni il proprio inventario delle emissioni di GHG a Limited Assurance da parte terza. Anche per il 2025 l'inventario delle emissioni di GHG sarà sottoposto a Limited Assurance da parte terza.

Si segnala inoltre che l'azienda ha avviato dal 2024 un rilevante e trasversale processo di digitalizzazione, finalizzato alla trasformazione dei processi e dei sistemi informativi aziendali, che si applicherà anche ai processi di rendicontazione di sostenibilità.



GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

Il processo di identificazione di impatti, rischi e opportunità è stato basato, in continuità con lo scorso anno, su analisi svolte su molteplici categorie di fonti documentali: macrotrend e report di settore, risultati economico-finanziari e la Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità 2024 del Gruppo, ESG rating e risk rating di Gruppo, standard ESRS, framework ex-TCFD e TNFD, una selezione dei peers, fonti normative. Inoltre, è stata analizzata la catena del valore della Casa di Moda tramite una mappatura delle categorie di attori che la compongono, per ciascuna delle quali è stato individuato il settore di appartenenza, la misura della rilevanza e la natura della relazione con la Casa di Moda, l'attività specifica svolta e l'ubicazione geografica.

Ogni impatto è stato individuato prendendo in considerazione i collegamenti con i rischi e le opportunità che da essi possono derivare. Inoltre, ogni impatto, rischio e opportunità, individuato all'interno di una long-list, è stato associato a uno o più sub-sub-topic definiti dagli ESRS oppure a topic di sostenibilità non contemplati dagli ESRS. Per ogni impatto è stata individuata la natura (effettiva o potenziale), l'ambito della value chain in cui ricade e i connessi fattori geografici, i relativi rapporti commerciali nel caso di impatti a livello upstream e/o downstream, l'orizzonte temporale degli effetti e l'eventuale correlazione con i diritti umani.

Per ogni rischio e opportunità è stato individuato l'orizzonte temporale degli effetti finanziari sull'organizzazione. Il processo di valutazione di impatti, rischi e opportunità è stato realizzato tramite il coinvolgimento sia del management aziendale sia di alcune categorie di stakeholder. Il management è stato coinvolto tramite interviste inerenti al proprio ambito di competenza (e.g. impatti, rischi e opportunità connessi al sub-sub-topic "salute e sicurezza della propria forza lavoro" sono stati valutati da RSPP). Gli stakeholder coinvolti sono stati selezionati in coerenza con il Piano di Stakeholder Engagement aziendale e con i requisiti metodologici degli ESRS: si tratta di un campione rappresentativo di umane risorse, di fornitori di materia prima, di imprese artigiane e di clienti wholesale, sia italiani che esteri. A ciascuno di essi è stata richiesta la prioritizzazione di impatti sulla base degli ambiti di competenza di ciascuno (e.g. i dipendenti hanno considerato i soli impatti connessi alla forza lavoro propria). Gli strumenti utilizzati sono stati focus group in presenza, interviste e survey digitali. Sia il management sia gli stakeholder hanno avuto la possibilità di proporre la valutazione di ulteriori impatti, rischi e opportunità.

La valutazione della rilevanza degli impatti è stata effettuata sulla base di una metrica basata sui parametri di probabilità e gravità. La gravità è stata analizzata in tre distinte dimensioni, l'entità, la portata e, nel caso dei soli impatti negativi, la natura irrimediabile. Ogni impatto è stato ricondotto ad un ambito di riferimento (e.g. ambiente, persone, etc.), a ciascuno dei quali corrispondono metriche specifiche. La gravità dell'impatto è calcolata come media aritmetica dei valori di entità, portata e, laddove applicabile, natura irrimediabile. In caso di impatti connessi a diritti umani, è stata applicata una soglia di materialità più stringente, che valorizza maggiormente la gravità rispetto alla probabilità di accadimento. La probabilità viene valutata in relazione agli impatti positivi e negativi potenziali (oltre che ai rischi e alle opportunità).

I rischi sono individuati e valutati nel processo di Enterprise Risk Management (ERM), attraverso Risk Assessment annuali. Tale processo, disciplinato dalle Linee Guida ERM approvate dal CdA, è stato integrato nell'analisi di Doppia Materialità come previsto dalla relativa procedura. Secondo la metodologia stabilita dalla Società, il processo di valutazione è basato su interviste ai risk owner svolte dalla funzione ERM & Internal Audit con il supporto di consulenti specialistici. Nel corso di tali interviste, i rischi vengono individuati e valutati dai Risk Owner a livello inerente (i.e. a prescindere dal sistema di controllo interno adottato dall'Impresa), nelle dimensioni di probabilità ed entità, in coerenza con le metriche approvate dai CEO e basate sia su criteri economico-finanziari, sia su criteri qualitativi.



L'individuazione e la valutazione dei rischi possono comprendere fenomeni legati alle tematiche mappate dagli ESRS. L'eventuale relazione, anche in termini di causalità, con tali tematiche (e/o con impatti già mappati dai medesimi owner o da altri owner) viene curata dal team ERM & Internal Audit in sede di Risk Assessment, in collaborazione con consulenti e altri team individuati nella procedura di Doppia Materialità, con le modalità in essa previste. Tale eventuale relazione è oggetto di validazione da parte dei Risk Owner competenti.

Le opportunità, nella misura in cui siano connesse a tematiche ESG, sono individuate e valutate nel processo di Doppia Materialità sulla base di metriche qualitative (principalmente basate su criteri reputazionali) e quantitative (basate su criteri economico-finanziari).

La prioritizzazione dei rischi viene eseguita al termine delle attività di Risk Assessment, in considerazione del rischio a livello residuo. I rischi legati alla sostenibilità sono compresi nella prioritizzazione, senza prevalenza nell'attribuzione delle priorità di trattamento.

Fermo quanto sopra, in base alle linee guida ERM, ove un rischio abbia una valutazione a livello residuo superiore alla propensione determinata dalla Società per la sua categoria di appartenenza (i.e., oltre al Risk Appetite), il management di riferimento è tenuto a definire un piano di trattamento teso a riportare il profilo di rischio entro i limiti definiti dal CdA.

Nella procedura per l'esecuzione dell'analisi di Doppia Materialità, viene disciplinata la metodologia di integrazione tra individuazione e valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità. Tale integrazione è basata sulla collaborazione dei team Amministrazione Finanza e Controllo, ERM & Internal Audit e Human Sustainability. Anche in questa prospettiva, il processo ERM prevede che la validazione del Risk Assessment da parte degli Owner includa l'eventuale relazione tra rischi e impatti individuati. Tali impatti possono inoltre figurare tra le cause o le conseguenze del rischio mappate all'interno del Risk Register.

L'individuazione e la valutazione delle opportunità si limita alle opportunità connesse alle tematiche ESG previste dagli ESRS.

I risultati dell'analisi di Doppia Materialità hanno portato a individuare le informazioni rilevanti da riportare all'interno di tale rendicontazione.

IRO-2 Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa

ESRS Standard	Obbligo di Informativa	Descrizione Obbligo di Informativa	Elenco degli elementi d'informazione di cui ai principi trasversali e tematici derivanti da altri atti legislativi dell'UE	Pagina/ Motivo dell'esclusione
2	BP-1	Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità		79
	BP-2	Informativa in relazione a circostanze specifiche		79
GOV-1	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo		Diversità di genere nel consiglio, paragrafo 21, lettera d)	96-97
			Percentuale di membri indipendenti del consiglio di amministrazione, paragrafo 21, lettera e)	96-97



ESRS Standard	Obbligo di Informativa	Descrizione Obbligo di Informativa	Elenco degli elementi d'informazione di cui ai principi trasversali e tematici derivanti da altri atti legislativi dell'UE	Pagina/ Motivo dell'esclusione
				99
	GOV-2	Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate		
	GOV-3	Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione		99
	GOV-4	Dichiarazione sul dovere di diligenza		99
	GOV-5	Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità		101
	SBM-1	Strategia, modello aziendale e catena del valore	Coinvolgimento in attività collegate ad attività nel settore dei combustibili fossili, paragrafo 40, lettera d), punto i)	79
Coinvolgimento in attività collegate alla produzione di sostanze chimiche, paragrafo 40, lettera d), punto ii)			79	
Partecipazione ad attività connesse ad armi controverse, paragrafo 40, lettera d), punto iii)			Non applicabile	
Coinvolgimento in attività collegate alla coltivazione e alla produzione di tabacco, paragrafo 40, lettera d), punto iv)			Non applicabile	
	SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori di interessi		82
	SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale		85
	IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti		102
	IRO-2	Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa		103
	Politiche MDR-P	Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti		114
	Azioni MDR-A	Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti		117
	Metriche MDR-M	Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti		117
	Obiettivi MDR-T	Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi		118



ESRS Standard	Obbligo di Informativa	Descrizione Obbligo di Informativa	Elenco degli elementi d'informazione di cui ai principi trasversali e tematici derivanti da altri atti legislativi dell'UE	Pagina/ Motivo dell'esclusione
E1	ESRS 2 GOV-3	Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione		122
	E1-1	Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici	Piano di transizione per conseguire la neutralità climatica entro il 2050, paragrafo 14	122
			Imprese escluse dagli indici di riferimento allineati con l'accordo di Parigi, paragrafo 16, lettera g)	122
	ESRS 2 SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale		122
	ESRS 2 IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima		124
	E1-2	Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi		125
	E1-3	Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici		127
	E1-4	Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	Obiettivi di riduzione delle emissioni di GES, paragrafo 34	128



ESRS Standard	Obbligo di Informativa	Descrizione Obbligo di Informativa	Elenco degli elementi d'informazione di cui ai principi trasversali e tematici derivanti da altri atti legislativi dell'UE	Pagina/ Motivo dell'esclusione
E1-5	Consumo di energia e mix energetico		Consumo di energia da combustibili fossili disaggregato per fonte (solo settori ad alto impatto climatico), paragrafo 38	129
			Consumo di energia e mix energetico, paragrafo 37	129
			Intensità energetica associata con attività in settori ad alto impatto climatico, paragrafi da 40 a 43	129
E1-6	Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES		Intensità delle emissioni lorde di GES, paragrafi da 53 a 55	130
E1-7	Assorbimenti di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati con crediti di carbonio			Non applicabile in quanto la Casa di Moda non utilizza crediti di carbonio
E1-8	Fissazione del prezzo interno del carbonio			Non applicabile in quanto la Casa di Moda non utilizza un sistema di fissazione del prezzo interno di carbonio
E1-9	Effetti finanziari attesi di rischi fisici e di transizione rilevanti e potenziali opportunità legate al clima			Phase-in
E2	ESRS 2 IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento		137
	E2-1	Politiche relative all'inquinamento		138
	E2-2	Azioni e risorse connesse all'inquinamento		138
	E2-3	Obiettivi connessi all'inquinamento		139



ESRS Standard	Obbligo di Informativa	Descrizione Obbligo di Informativa	Elenco degli elementi d'informazione di cui ai principi trasversali e tematici derivanti da altri atti legislativi dell'UE	Pagina/ Motivo dell'esclusione
E2-4	Inquinamento di aria, acqua e suolo	Inquinamento di aria, acqua e suolo	Quantità di ciascun inquinante che figura nell'allegato II del regolamento E-PRTR (registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti) emesso nell'aria, nell'acqua e nel suolo, paragrafo 28	140
E2-5	Sostanze preoccupanti e sostanze estremamente preoccupanti	Sostanze preoccupanti e sostanze estremamente preoccupanti		140
E2-6	Effetti finanziari attesi di impatti, rischi e opportunità legati all'inquinamento	Effetti finanziari attesi di impatti, rischi e opportunità legati all'inquinamento		Phase-in, eccetto per 40b: la Casa di Moda nel periodo di riferimento non ha sostenuto spese operative (Opex) e spese in conto capitale (Capex) legate a depositi e incidenti gravi
E3	ESRS 2 IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati alle acque e alle risorse marine		141
E3-1	Politiche connesse alle acque e alle risorse marine		Acque e risorse marine, paragrafo 9 Politica dedicata, paragrafo 13 Sostenibilità degli oceani e dei mari paragrafo 14	142 Non applicabile Non applicabile
E3-2	Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine			142
E3-3	Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine			143
E3-4	Consumo idrico		Totale dell'acqua riciclata e riutilizzata, paragrafo 28, lettera c) Consumo idrico totale in m3 rispetto ai ricavi netti da operazioni proprie, paragrafo 29	143 143
E3-5	Effetti finanziari attesi derivanti da impatti, rischi e opportunità connessi alle acque e alle risorse marine	Effetti finanziari attesi derivanti da impatti, rischi e opportunità connessi alle acque e alle risorse marine		Phase-in



ESRS Standard	Obbligo di Informativa	Descrizione Obbligo di Informativa	Elenco degli elementi d'informazione di cui ai principi trasversali e tematici derivanti da altri atti legislativi dell'UE	Pagina/ Motivo dell'esclusione
E4	E4-1	Piano di transizione e attenzione alla biodiversità e agli ecosistemi nella strategia e nel modello aziendale		145
	ESRS 2 SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale		145
	ESRS 2 IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi alla biodiversità e agli ecosistemi	E4 paragrafo 16, lettera a), punto i)	145
			E4 paragrafo 16, lettera b)	145
			E4 paragrafo 16, lettera c)	145
	E4-2	Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi	Politiche o pratiche agricole/di utilizzo del suolo sostenibili, paragrafo 24, lettera b)	Non applicabile
			Pratiche o politiche di utilizzo del mare/degli oceani sostenibili, paragrafo 24, lettera c)	Non applicabile
			Politiche volte ad affrontare la deforestazione, paragrafo 24, lettera d)	146
	E4-3	Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi		148
	E4-4	Obiettivi relativi alla biodiversità e agli ecosistemi		149
	E4-5	Metriche d'impatto relative ai cambiamenti della biodiversità e degli ecosistemi		La Società non ha individuato siti ubicati all'interno di aree sensibili sotto il profilo della biodiversità su cui incide negativamente. Inoltre, la Casa di Moda non contribuisce direttamente a fattori di impatto del cambiamento di uso del suolo, del cambiamento di uso dell'acqua dolce e/o del cambiamento di uso del mare
E4-6	Effetti finanziari attesi derivanti da rischi e opportunità connessi alla biodiversità e agli ecosistemi		Phase-in	



ESRS Standard	Obbligo di Informativa	Descrizione Obbligo di Informativa	Elenco degli elementi d'informazione di cui ai principi trasversali e tematici derivanti da altri atti legislativi dell'UE	Pagina/ Motivo dell'esclusione		
E5	ESRS 2 IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare		150		
			E5-1	Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	150	
			E5-2	Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	152	
			E5-3	Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare	153	
			E5-4	Flussi di risorse in entrata	153	
			E5-5	Flussi di risorse in uscita	Rifiuti non riciclati, paragrafo 37, lettera d)	155
					Rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi, paragrafo 39	155
E5-6	Effetti finanziari attesi derivanti da impatti, rischi e opportunità connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare		Phase-in			
S1	ESRS 2 SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi		172		
			ESRS 2 SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Rischio di lavoro forzato, paragrafo 14, lettera f)	172
					Rischio di lavoro minorile, paragrafo 14, lettera g)	172



ESRS Standard	Obbligo di Informativa	Descrizione Obbligo di Informativa	Elenco degli elementi d'informazione di cui ai principi trasversali e tematici derivanti da altri atti legislativi dell'UE	Pagina/ Motivo dell'esclusione
			Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 20	176
S1-1		Politiche relative alla forza lavoro propria	Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 21	176
			Procedure e misure per prevenire la tratta di esseri umani, paragrafo 22	176
			Politica di prevenzione o sistema di gestione degli infortuni sul lavoro, paragrafo 23	176
S1-2		Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti		178
S1-3		Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni	Meccanismi di trattamento dei reclami/delle denunce, paragrafo 32, lettera c)	179
S1-4		Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni		183
S1-5		Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti		185
S1-6		Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa		185
S1-7		Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa		188
S1-8		Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale		188
S1-9		Metriche della diversità		189
S1-10		Salari adeguati		189
S1-11		Protezione sociale		190
S1-12		Persone con disabilità		190
S1-13		Metriche di formazione e sviluppo delle competenze		191



ESRS Standard	Obbligo di Informativa	Descrizione Obbligo di Informativa	Elenco degli elementi d'informazione di cui ai principi trasversali e tematici derivanti da altri atti legislativi dell'UE	Pagina/ Motivo dell'esclusione
S1-14	Metriche di salute e sicurezza		Numero di decessi e numero e tasso di infortuni connessi al lavoro, paragrafo 88, lettere b) e c)	193
			Numero di giornate perse a causa di ferite, infortuni, incidenti mortali o malattie, paragrafo 88, lettera e)	193
S1-15		Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata		194
S1-16	Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)		Divario retributivo di genere non corretto, paragrafo 97, lettera a)	195
			Eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato, paragrafo 97, lettera b)	195
S1-17	Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani		Incidenti legati alla discriminazione, paragrafo 103, lettera a)	196
			Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e OCSE, paragrafo 104, lettera a)	196
	Informativa specifica	Luoghi di lavoro		197
S2	ESRS 2 SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi		199
	ESRS 2 SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Grave rischio di lavoro minorile o di lavoro forzato nella catena del lavoro, paragrafo 11, lettera b)	199
			Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 17	202
	S2-1	Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore	Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore, paragrafo 18	202
			Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 19	202
			Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 19	202
	S2-2		Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti	203
S2-3		Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni	203	



ESRS Standard	Obbligo di Informativa	Descrizione Obbligo di Informativa	Elenco degli elementi d'informazione di cui ai principi trasversali e tematici derivanti da altri atti legislativi dell'UE	Pagina/ Motivo dell'esclusione
				204
	S2-4	Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni	Problemi e incidenti in materia di diritti umani nella sua catena del valore a monte e a valle, paragrafo 36	
	S2-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti		206
S3	ESRS 2 SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi		207
	ESRS 2 SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale		207
	S3-1	Politiche relative alle comunità interessate		208
	S3-2	Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti		209
	S3-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni		209
	S3-4	Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni		209
	S3-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti		211
S4	ESRS 2 SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi		212
	ESRS 2 SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale		212



ESRS Standard	Obbligo di Informativa	Descrizione Obbligo di Informativa	Elenco degli elementi d'informazione di cui ai principi trasversali e tematici derivanti da altri atti legislativi dell'UE	Pagina/ Motivo dell'esclusione
S4-1		Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali	Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali, paragrafo 16	214
			Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	214
S4-2		Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti		215
S4-3		Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni		215
				216
S4-4		Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni	Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 35	
S4-5		Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti		217
G1	GOV-1	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo		218
	ESRS 2 IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti		220
G1-1		Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese	Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione, paragrafo 10, lettera b)	221
			Protezione degli informatori, paragrafo 10, lettera d)	Non applicabile
G1-2		Gestione dei rapporti con i fornitori		223
G1-3		Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva		224



ESRS Standard	Obbligo di Informativa	Descrizione Obbligo di Informativa	Elenco degli elementi d'informazione di cui ai principi trasversali e tematici derivanti da altri atti legislativi dell'UE	Pagina/ Motivo dell'esclusione
G1-4		Casi accertati di corruzione attiva o passiva	Ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera a)	225
			Norme di lotta alla corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera b)	225
G1-5		Influenza politica e attività di lobbying		Tematica non materiale
G1-6		Prassi di pagamento		Tematica non materiale
	Informativa specifica Passaggio generazionale	Passaggio generazionale		226

MDR-P Le politiche della Casa di Moda⁸

La Casa di Moda dispone di un ampio e strutturato sistema di policy a tutela dell'ambiente e delle principali categorie di stakeholder⁹, in linea con la condotta etica del business.

A fondamento dell'intero corpus di politiche interne vi è il Codice Etico, che definisce le regole, i valori e i principi alla base dell'operare del Gruppo, e assume un ruolo di guida dei comportamenti e delle azioni di tutti gli stakeholder.

L'adozione e applicazione del Codice Etico è imprescindibile per il raggiungimento dell'obiettivo primario della Società, che consiste nella creazione di valore per l'insieme degli stakeholder del Gruppo.

È parte integrante e quadro deontologico di riferimento del Modello 231 della Brunello Cucinelli, a formalizzazione di un sistema coerente di principi, disposizioni e procedure organizzative, gestionali e di controllo.

A seguire sono presentate le policy della Società.

⁸ Per approfondire le Policy della Casa di Moda è possibile far riferimento alla sezione Governance del sito, al seguente link: <https://investor.brunellocucinelli.com/it/servizi/archivio-generale/governance/umana-sostenibilita>.

⁹ Le policy devono essere portate a conoscenza di tutti gli stakeholder, compresi i dipendenti di ogni società del Gruppo, attraverso adeguati canali di comunicazione, inclusa la pubblicazione sul sito aziendale e sulla intranet aziendale, e tradotte nelle lingue pertinenti per garantirne un'efficace diffusione. Una volta debitamente informati, tutti gli stakeholder sono tenuti ad attenersi ai principi in esse contenuti.



Figura 5: Presentazione delle Policy della Società

Policy	Contenuti ed obiettivi	Ambito di applicazione	Monitoraggio e massimo livello dirigenziale responsabile	Normative di riferimento	ESRS di riferimento
Policy di Umana Sostenibilità "In Armonia con il Creato"	<p>Approvata nel 2021, rappresenta il quadro filosofico di riferimento della Casa di Moda. Si concretizza negli impegni che il Gruppo ha definito al proprio interno e nei rapporti con gli stakeholder esterni e che costituiscono altresì i pilastri portanti della strategia espressa nel Piano di Sostenibilità.</p> <p>In tal senso, la Policy rappresenta la cornice di riferimento dei processi di gestione degli impatti, rischi e opportunità in materia di sostenibilità.</p>	<p>I destinatari della policy di Umana Sostenibilità sono tutti coloro che operano in nome e/o per conto del Gruppo o nel suo interesse. A titolo esemplificativo: gli organi sociali e i loro componenti, i dipendenti, i collaboratori, i fornitori di materia prima e i façonisti, i consulenti e tutti gli altri nostri partner.</p>	<p>Il Consiglio per l'Umana Sostenibilità e per il Capitalismo Umanistico è diretto responsabile dell'attuazione, del coordinamento, del monitoraggio e dell'aggiornamento dei contenuti della Policy.</p> <p>Viene approvata dal Consiglio di Amministrazione, che detiene la responsabilità ultima per le decisioni strategiche e i progetti in materia di sostenibilità.</p>	<p>Assemblea Generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite risoluzione 217A (III)</p> <p>Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, A/RES/217(III) (10 dicembre 1948)</p> <p>Assemblea Generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite risoluzione 70/1, Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, A/RES/70/1 (25 settembre 2015)</p> <p>Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici</p> <p>Accordo di Parigi del 2015</p> <p>Global Compact delle Nazioni Unite, 10 Principi (24 giugno 2004)</p> <p>Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico, Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali (25 maggio 2011)</p> <p>Organizzazione Internazionale del Lavoro, Convenzioni sui diritti e i principi fondamentali del lavoro</p>	<p>E1 – Cambiamenti Climatici</p> <p>E2 – Inquinamento</p> <p>E3 – Acque e risorse marine</p> <p>E4 – Biodiversità ed ecosistemi</p> <p>E5 – Uso delle risorse ed economia circolare</p> <p>S1 – Forza lavoro propria</p> <p>S2 – Lavoratori nella catena del valore</p> <p>S3 – Comunità interessate</p> <p>G1 – Condotta delle imprese</p>
Policy Umane Relazioni	<p>Adottata nel 2021, si fonda sul valore cardine della condivisione, che permea la filosofia aziendale e il metodo di lavoro. Essa abbraccia tutti i soggetti coinvolti all'interno della catena di creazione del valore con l'obiettivo di implementare un approccio strategico capace di preservare relazioni umane durature. La Policy contiene principi e valori che devono guidare i momenti di dialogo con tutti gli stakeholder e rappresenta la cornice di riferimento per la gestione di tutti gli impatti, i rischi e le opportunità in materia di sostenibilità connessi alla gestione delle relazioni con gli stakeholder di pertinenza della Casa di Moda. La molteplicità e l'eterogeneità delle categorie di stakeholder con cui interagiamo ci richiede di adoperare strumenti e canali di dialogo che tengano conto delle specificità e degli interessi di ogni tipologia. La comunicazione e il coinvolgimento degli stakeholder si sviluppano principalmente attraverso canali di dialogo di tipo informale, che si basano su rapporti diretti tra le funzioni aziendali di riferimento e i singoli stakeholder. La frequenza del dialogo varia a seconda della tipologia di stakeholder e del canale attivato: si possono avere occasioni di confronto annuali, così come interazioni caratterizzate da una continuità quotidiana, in grado di adattarsi alle esigenze dinamiche delle relazioni.</p> <p>Ai canali di dialogo di tipo informale si aggiungono poi momenti di engagement formalizzati periodici (focus group o questionari).</p>	<p>Della Policy sono destinatarie tutte le Region del Gruppo e tutte le funzioni individuate come responsabili per l'engagement con le diverse categorie di Stakeholder, le quali sono ritenute dirette destinatarie dei contenuti della stessa e sono Dipendenti, Clienti finali, Clienti wholesale, Media, PA, Enti Regolatori, Associazioni di categoria, Scuole e università, Comunità e territorio, Piccole imprese artigiane e fornitori, Comunità finanziaria (azionisti, investitori e analisti finanziari), Istituti finanziari.</p>	<p>Il Consiglio per l'Umana Sostenibilità e per il Capitalismo Umanistico è diretto responsabile dell'attuazione, del coordinamento, del monitoraggio e dell'aggiornamento dei contenuti della presente Policy.</p> <p>La Policy viene approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società (CdA). La responsabilità ultima per le decisioni strategiche e i progetti in materia di sostenibilità è in capo allo stesso CdA, che ricopre un ruolo di definizione e orientamento delle attività di attuazione delle politiche di sostenibilità del Gruppo.</p> <p>Il Gruppo si impegna a monitorare periodicamente l'efficacia dei processi di engagement degli stakeholder, valutando in particolare le seguenti dimensioni: i) commitment; ii) obiettivi; iii) inclusività, in termini di funzioni interne e categorie di stakeholder coinvolte; iv) modalità operative dell'engagement; v) livello di partecipazione degli stakeholder.</p>	<p>Dichiarazione Universale dei Diritti Umani del 1948</p> <p>Convenzioni sui diritti e i principi fondamentali del lavoro dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL)</p> <p>AA1000 Stakeholder Engagement Standard (2015)</p> <p>ESRS della CSRD, con specifico riferimento al principio di "inclusività degli stakeholder".</p>	<p>S1 – Forza lavoro propria</p> <p>S2 – Lavoratori nella catena del valore</p> <p>S3 – Comunità interessate</p> <p>S4 – Consumatori e utilizzatori finali</p>



Policy	Contenuti ed obiettivi	Ambito di applicazione	Monitoraggio e massimo livello dirigenziale responsabile	Normative di riferimento	ESRS di riferimento
Policy Ambientale "Agiamo sempre come fedeli custodi del Creato"	<p>Adottata dal CdA in data 29 agosto 2023, la policy identifica la lotta al cambiamento climatico come una delle principali aree di intervento in materia ambientale, in termini di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, con riferimento particolare al calcolo dell'impronta carbonica e alla strategia climatica con target di riduzione validato da SBTi.</p> <p>Ci impegniamo a far sì che la tutela dell'ambiente sia sempre riconosciuta quale principio cardine delle attività aziendali. La Policy definisce le direttrici principali attorno a cui vertono azioni e strategie specifiche definite per il conseguimento degli obiettivi ambientali.</p>	<p>Ha ad oggetto la totalità delle attività aziendali, sia dirette sia indirette. Con riferimento alla catena di fornitura, la Casa di Moda si impegna a monitorare l'allineamento dei partner a quanto disciplinato dalla Policy. Laddove possibile, è richiesto ai fornitori diretti di implementare le medesime verifiche nei confronti dei propri fornitori.</p> <p>I principali portatori di interessi coinvolti dalla policy sono i produttori e fornitori di materie prime e i laboratori artigianali, le umane risorse e gli altri collaboratori, i consulenti.</p>	<p>Il Consiglio per l'Umana Sostenibilità e per il Capitalismo Umanistico è individuato quale diretto responsabile dell'attuazione, del coordinamento, del monitoraggio e dell'aggiornamento dei contenuti della Policy. Viene approvata dal Consiglio di Amministrazione, che detiene la responsabilità ultima per le decisioni strategiche e i progetti in materia di sostenibilità.</p> <p>Il monitoraggio degli impatti delle attività della Casa di Moda è oggetto di specifica rendicontazione all'interno della Rendicontazione consolidata di Sostenibilità.</p>	<p>Dichiarazione di Rio sull'ambiente e lo sviluppo delle Nazioni Unite (1992)</p> <p>Dieci Principi del Global Compact delle Nazioni Unite (Principi VII, VIII e IX)</p> <p>Agenda 2030 per lo Sviluppo Responsabile delle Nazioni Unite</p> <p>Sustainable Development Goals (SDGs) SDGs #7 – Energia pulita e accessibile, #12 - Consumo e produzione responsabili, #13 - Agire per il clima e #15 - Vita sulla terra</p> <p>Accordo di Parigi del 2015</p> <p>EU Green Deal</p> <p>Linee Guida OCSE per le Imprese Multinazionali per la Condotta di Impresa Responsabile (2023)</p>	<p><i>E1 – Cambiamenti Climatici</i></p> <p><i>E2 – Inquinamento</i></p> <p><i>E3 – Acque e risorse marine</i></p> <p><i>E4 - Biodiversità ed ecosistemi</i></p> <p><i>E5 – Uso delle risorse ed economia circolare</i></p>
Policy Diversità e Inclusione	<p>Adottata nel 2021, si struttura in cinque pilastri: "dignità del lavoro", "cultura della diversità", "leadership inclusiva" e "pari opportunità" e "comunicazione inclusiva"</p> <p>Per ogni pilastro la Policy definisce specifiche azioni che ci impegniamo a implementare.</p> <p>Ci impegniamo affinché i principi e gli impegni espressi all'interno di tale politica siano alla base dell'intera vita professionale dei nostri collaboratori – dipendenti e non – e siano estesi alle relazioni del Gruppo verso l'esterno, con l'obiettivo di promuoverne l'universalità.</p>	<p>La Policy si applica a tutte le società del Gruppo Brunello Cucinelli, nonché nei rapporti con i soggetti terzi intrattenuti da coloro che operano in nome e per conto delle società del Gruppo Brunello Cucinelli.</p>	<p>Il Consiglio per l'Umana Sostenibilità e per il Capitalismo Umanistico è individuato quale diretto responsabile dell'attuazione, del coordinamento, del monitoraggio e dell'aggiornamento dei contenuti della Policy.</p>	<p>Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite</p> <p>Convenzione n. 111 sulla Discriminazione Internazionale del Lavoro (OIL)</p> <p>Obiettivi di Sviluppo Sostenibile Goal #5 – Uguaglianza di genere e Goal #10 – Ridurre le disuguaglianze</p>	<p><i>S1 – Forza lavoro propria</i></p> <p><i>S2 – Lavoratori nella catena del valore</i></p>
Sistema di Privacy Policy	<p>Il sistema di Policy tratta del trattamento dei dati personali, improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza, limitazione delle finalità e della conservazione, minimizzazione ed esattezza, integrità e riservatezza, nonché al principio di responsabilizzazione.</p> <p>I dati personali verranno pertanto trattati in accordo alle disposizioni legislative del Regolamento e degli obblighi di riservatezza ivi previsti.</p> <p>Per trattamento di dati personali intendiamo qualsiasi operazione, automatizzata o meno, applicata a tali dati, come la raccolta, l'archiviazione, la modifica, la consultazione, l'uso, la condivisione, il confronto, la limitazione o la cancellazione.</p>	<p>La Policy si applica a tutte le Regioni di attività, nonché all'intera catena del valore, in ambito di riservatezza e protezione dei dati personali. Gli stakeholder individuati come destinatari della stessa sono: dipendenti, clienti e fornitori.</p>	<p>Ai sensi dell'art 24 GDPR: Il titolare del trattamento (data controller) è responsabile dell'attuazione di misure tecniche e organizzative adeguate per garantire e dimostrare la conformità al GDPR. Per "Titolare" si intende la Società e, più in particolare, l'alta dirigenza dell'impresa (Consiglio di Amministrazione, CEO) che costituisce, per legge, il massimo livello responsabile della conformità normativa in materia di protezione dei dati personali.</p> <p>Il Titolare del trattamento dati si riserva di modificarne o semplicemente aggiornarne il contenuto, in parte o completamente, anche a causa di variazioni della normativa applicabile.</p>	<p>Art. 13 del D.lgs. n. 196/2003</p> <p>Regolamento UE 679/2016</p>	<p><i>S1 – Forza lavoro propria</i></p> <p><i>S4 - Consumatori e utilizzatori finali</i></p>



Policy	Contenuti ed obiettivi	Ambito di applicazione	Monitoraggio e massimo livello dirigenziale responsabile	Normative di riferimento	ESRS di riferimento
Policy di Biodiversità	<p>Approvata il 10 dicembre 2025, la policy formalizza l'impegno nella tutela delle diversità del Creato come elemento cardine della propria visione di Sostenibilità Ambientale e di Capitalismo Umanistico.</p> <p>Il documento sottolinea la volontà di preservare gli ecosistemi, promuovere un impiego responsabile delle risorse naturali e integrare nei processi aziendali un approccio che valorizzi rigenerazione, rispetto dei cicli naturali e minimizzazione degli impatti ambientali.</p> <p>La Policy si propone dunque di guidare l'organizzazione nella gestione consapevole degli effetti su biodiversità, consumo del suolo e servizi ecosistemici, costituendo una cornice di riferimento per scelte immobiliari, approvvigionamento delle materie prime, rapporti con il territorio e sviluppo di pratiche rigenerative lungo tutta la catena del valore.</p>	<p>La Policy si applica a tutti coloro che operano in nome, per conto o nell'interesse della Casa di Moda, includendo organi sociali, umane risorse, collaboratori, fornitori di materie prime, piccole imprese artigiane, consulenti e altri partner coinvolti nelle attività del Gruppo.</p> <p>La Policy estende la sua efficacia anche alle società controllate, ai rapporti con soggetti terzi e a tutte le interazioni che, direttamente o indirettamente, possono incidere sulla preservazione della biodiversità e del patrimonio ambientale.</p>	<p>Il monitoraggio delle performance ambientali e degli impegni in materia di biodiversità avviene attraverso processi periodici di controllo e rendicontazione, confluenti nella Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità.</p> <p>Il Consiglio per l'Umana Sostenibilità e per il Capitalismo Umanistico è individuato quale diretto responsabile dell'attuazione, del coordinamento, del monitoraggio e dell'aggiornamento dei contenuti della Policy, mentre il team Facility Management è incaricato della gestione degli aspetti ambientali relativi alle sedi operative.</p> <p>La Policy entra in vigore dopo l'approvazione del Consiglio di Amministrazione e può essere aggiornata per garantire aderenza all'evoluzione normativa, alle best practice internazionali e alle esigenze organizzative.</p>	<p>Strategia dell'Unione Europea sulla biodiversità per il 2030</p> <p>Dichiarazione di Rio del 1992</p> <p>Dieci Principi del Global Compact delle Nazioni Unite (con particolare attenzione ai principi VII e VIII)</p> <p>Agenda 2030 Sustainable Development Goals, SDG#15 – La vita sulla Terra</p> <p>Accordo di Parigi del 2015</p> <p>Green Deal Europeo</p> <p>Linee Guida OCSE per le Imprese Multinazionali (2023)</p>	<i>E4 – Biodiversità ed ecosistemi</i>

MDR- A Le azioni e risorse della Casa di Moda

Le azioni della Casa di Moda relative all'esercizio in corso sono riportate nelle specifiche sezioni di informativa di ogni ESRS.

MDR-M Le metriche della Casa di Moda

Le metriche presenti nel documento sono state identificate attraverso nomi e/o descrizioni precisi e, a seconda dei casi, vengono dettagliate le metodologie applicate, le assunzioni significative adottate e gli eventuali limiti delle metodologie stesse. I dettagli relativi alle singole metriche sono riportati nelle specifiche sezioni di informativa di ogni ESRS.

Si specifica che le metriche legate all'inventario delle emissioni GHG di Gruppo sono convalidate da un ente esterno.

Inoltre, le metriche dell'anno di riferimento sono utilizzate per valutare le prestazioni e l'efficacia in relazione agli impatti, ai rischi e alle opportunità rilevanti.

**MDR-T Gli obiettivi della Casa di Moda**

Il Piano di Sostenibilità 2024-2028 della Casa di Moda, intitolato “In Armonia con il Creato” è costruito sulla base di obiettivi e target quali-quantitativi di breve, medio e lungo periodo (rif. “SBM-1 Strategia, modello aziendale e catena del valore”). Per garantire coerenza e trasparenza, gli obiettivi presentati all’interno della presente rendicontazione trovano corrispondenza a quelli contenuti nel Piano di Sostenibilità. Tale allineamento consente di offrire una visione chiara e univoca dei target strategici trattati, assicurando tracciabilità degli impegni assunti.

La finalità del Piano è quella di proseguire nella definizione degli obiettivi strategici di sostenibilità, tenendo conto del contesto in cui la Casa di Moda opera, delle richieste dei principali stakeholder e della cornice programmatica definita dall’Agenda 2030 delle Nazioni Unite e dai correlati Sustainable Development Goals (SDGs).

Gli obiettivi della Casa di Moda riguardano i temi dei cambiamenti climatici, dell’uso delle risorse e dell’economia circolare, della gestione della forza lavoro, dei lavoratori nella catena del valore e della condotta d’impresa.

In relazione agli obiettivi definiti nel precedente esercizio di rendicontazione, le tabelle seguenti illustrano nel dettaglio i progressi compiuti e il relativo livello di raggiungimento. Sono inoltre presentati gli obiettivi approvati dal Consiglio di Amministrazione il 10 dicembre 2025, da conseguire nel corso del 2026. Si tratta principalmente di obiettivi annuali, ad eccezione dei target SBTi, riportati nella prima tabella.

Figura 6: Presentazione degli obiettivi della Società

ESRS	Unità di misura		Descrizione obiettivo	Anno di raggiungimento	Ambito
E1 Cambiamenti Climatici	%	Relativo	Target SBTi: riduzione delle emissioni GHG Scope 1 e 2 del 70% rispetto al 2019 ^(a)	2028 <i>(ongoing)</i>	Operazioni proprie
	%	Relativo	Target SBTi: riduzione delle emissioni GHG Scope 3 del 22,5% rispetto al 2019 ^(b)		A monte Operazioni proprie A valle

ESRS	Unità di misura		Target 2025		Target 2026		
			Descrizione obiettivo	Risultato 2025	Descrizione obiettivo	Anno di raggiungimento	Ambito
E1 Cambiamenti climatici	%	Relativo	-	-	Transizione dell'85% dei consumi delle sedi europee a energia green ^(c)	2026	Operazioni proprie
	%	Relativo	-	-	Almeno il 60% del gasolio utilizzato per la flotta aziendale di origine bio (HVO) ^(d)		Operazioni proprie
	%	Relativo	-	-	In linea con le annualità precedenti, coinvolgimento di almeno 150 fornitori di materia prima, che rappresentano circa il 95% delle materie prime acquistate dal Gruppo, attraverso la compilazione del questionario self-assessment quali-quantitativo dedicato alle tematiche ambientali ^(e)		A monte
E2 Inquinamento	n	Assoluto	-	-	Controlli periodici e preventivi della totalità delle nuove materie prime inserite nelle Collezioni per assicurare la loro conformità rispetto agli standard previsti in materia di sicurezza di prodotto, in connessione all'utilizzo di sostanze chimiche considerate potenzialmente nocive e pertanto appositamente disciplinate	2026	A monte
E3 Acque e risorse marine	n	Assoluto	-	-	Campionamenti periodici e analisi chimico-biologiche delle acque reflue, al fine di verificarne la conformità rispetto ai limiti di legge previsti dal D. Lgs. 152/06. Monitoraggio costante attraverso ulteriori controlli, almeno una volta al mese, su alcuni dei parametri rilevanti con il supporto di laboratori esterni	2026	Operazioni proprie
E4 Biodiversità ed ecosistemi	n	Assoluto	-	-	Studio e implementazione di un nuovo progetto legato ai temi della biodiversità	2026	Operazioni proprie



ESRS	Unità di misura		Target 2025		Target 2026		
			Descrizione obiettivo	Risultato 2025	Descrizione obiettivo	Anno di raggiungimento	Ambito
E5 Uso delle risorse e dell'economia circolare	%	Relativo	Packaging in tessuto: almeno il 25% costituito da packaging in tessuto prodotto nell'ambito del progetto «Ciclo Nobile»	✓	Packaging in tessuto: almeno il 40% costituito da packaging in tessuto prodotto nell'ambito del progetto «Ciclo nobile» ^(f)	2026	A monte Operazioni proprie
	%	Relativo	Carta/cartone: almeno il 90% dell'acquistato certificato, in linea con le annualità precedenti	✓	Carta/cartone: almeno il 90% dell'acquistato certificato, in linea con le annualità precedenti ^(g)		A monte Operazioni proprie
	%	Relativo	-	-	Cartone: almeno il 30% dell'acquistato costituito da cartone prodotto nell'ambito del progetto «Ciclo nobile» ^(h)		A monte Operazioni proprie
	%	Relativo	-	-	Carta: almeno l'8% dell'acquistato costituito da carta prodotta nell'ambito del progetto «Ciclo nobile» ^(f)		A monte Operazioni proprie
	n	Assoluto	-	-	Realizzazione di ulteriori 3 workshop sui temi della sostenibilità, circolarità e innovazione tecnologica relativi alla produzione dei materiali tessili per gli uffici strategici aziendali		Operazioni proprie
S1 Forza lavoro propria	n	Assoluto	Realizzazione di ulteriori 2 workshop a tema Diversità e Inclusione	✓	Realizzazione di ulteriori 4 workshop a tema Diversità e Inclusione	2026	Operazioni proprie
	n	Assoluto	Estensione del Modello Privacy di Gruppo ad almeno 4 ulteriori Regioni estere	✓	Realizzazione 3 workshop sui temi della sostenibilità dedicati alla popolazione retail		Operazioni proprie
	n	Assoluto	-	-	Realizzazione 4 workshop sui temi della sostenibilità dedicati alla popolazione corporate		Operazioni proprie



ESRS	Unità di misura		Target 2025		Target 2026		
			Descrizione obiettivo	Risultato 2025	Descrizione obiettivo	Anno di raggiungimento	Ambito
S2 Lavoratori nella catena del valore	%	Relativo	In linea con le annualità precedenti, coinvolgimento dei fornitori di materia prima, che rappresentano circa il 95% delle materie prime del Gruppo, attraverso la compilazione del self-assessment quali-quantitativo (sezione dedicata al personale)	✓	In linea con le annualità precedenti, coinvolgimento di almeno 150 fornitori di materia prima, che rappresentano circa il 95% delle materie prime del Gruppo, attraverso la compilazione del questionario self-assessment quali-quantitativo dedicato alle tematiche sociali ^(a)	2026	A monte Operazioni proprie
	%	Relativo	Attività di audit su almeno il 90% dei façonisti, in linea con le annualità precedenti	✓	Attività di audit su almeno il 90% dei façonisti, in linea con le annualità precedenti ^(k)		A monte Operazioni proprie
S3 Comunità interessate	n	Assoluto	-	-	In linea con le annualità precedenti, sostegno ad almeno: un'associazione sportiva e un'associazione musicale locale, ad un progetto in collaborazione con scuole/università, ad un'associazione coinvolta sui temi della prevenzione e della salute	2026	Operazioni proprie
G1 Condotta delle imprese	n	Assoluto	Realizzazione di 2 workshops sul tema anticorruzione e condotta etica del business	✓	Realizzazione di un ulteriore workshop sul tema anticorruzione e condotta etica del business	2026	Operazioni proprie

- (a) Il valore assoluto delle emissioni Scope 1 e 2 che costituisce l'anno base del target è pari a 3.844 t CO₂ e.
- (b) Il valore assoluto delle emissioni Scope 3 che costituisce l'anno base del target è pari a 71.001 t CO₂ e.
- (c) Al 31.12.2025 l'81% dei consumi energetici delle sedi europee del Gruppo proviene da fonti rinnovabili.
- (d) Al 31.12.2025 il 62% del gasolio utilizzato per la flotta aziendale è di origine bio (HVO).
- (e) Nel 2025 sono stati coinvolti 160 fornitori di materie prime, pari a circa il 95% della spesa complessiva per l'approvvigionamento di materie prime. Di questi, i fornitori che rappresentano il 60% della spesa hanno anche compilato le sezioni quantitative su aspetti ambientali e sociali.
- (f) Al 31.12.2025 il 25% del packaging in tessuto acquistato dalla Casa di Moda deriva dal progetto «Ciclo Nobile».
- (g) Al 31.12.2025 il 91% di carta/cartone acquistati dalla Casa di Moda è certificato FSC.
- (h) Al 31.12.2025 il 23% del cartone acquistato dalla Casa di Moda deriva dal progetto «Ciclo Nobile».
- (i) L'introduzione e il progressivo approvvigionamento di questa nuova tipologia di prodotti avverranno a partire dal 2026.
- (j) Vedi punto (e).
- (k) Al 31.12.2025 l'attività di audit ha coinvolto il 99% dei façonisti.



INFORMAZIONI AMBIENTALI

E1 CAMBIAMENTI CLIMATICI

GOVERNANCE

ESRS 2 GOV-3 Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

Con riferimento all'esercizio 2025, nella remunerazione dei membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo della Casa di Moda i compensi variabili di breve termine previsti per gli Amministratori Delegati sono ancorati per il 40% ad obiettivi relativi a tematiche di Umana Sostenibilità. La definizione di tale componente variabile ha tenuto conto di considerazioni inerenti al clima. Nello specifico, gli obiettivi ESG associati al clima sono rappresentati dalla predisposizione del questionario Carbon Disclosure Project (CDP), dalla progressiva transizione a energia green e dall'aggiornamento della Carbon Strategy del Gruppo.

STRATEGIA

E1-1 Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici

La Casa di Moda, nell'ambito del Piano di Sostenibilità «In Armonia con il Creato» (2024-2028), ha deciso di sviluppare un piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici entro l'anno 2026. Inoltre, in linea con quanto previsto dalla Carbon Strategy del Gruppo, la Casa di Moda ha definito specifici target di riduzione delle emissioni dirette (Scope 1) e indirette (Scope 2 e 3) generate dal Gruppo. Nel 2023, tali target definiti in linea con le azioni necessarie per raggiungere il contenimento del riscaldamento climatico a 1,5°C, secondo quanto definito nell'Accordo di Parigi, sono stati approvati da parte della Science Based Targets Initiative (SBTi)¹⁰.

ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

L'analisi dei rischi legati al cambiamento climatico è diventata una componente cruciale nelle strategie di gestione aziendale. All'esito dell'analisi di Doppia Materialità condotta dalla Casa di Moda, sono stati individuati i rischi fisici e di transizione riportati nella tabella sottostante che, se non gestiti in modo adeguato, possono comportare effetti negativi sia a livello locale che globale, evidenziando la necessità di politiche e strategie efficaci di adattamento e mitigazione.

Tabella 3: Rischi fisici e di transizione legati al clima

Rischio rilevante legato al clima	Rischio fisico	Rischio di transizione
Compromissione della continuità delle attività aziendali (e.g. operatività magazzino/attività di supporto al business) a causa di eventi naturali estremi	x	
Evoluzioni normative o regolamentari in materia di lotta al cambiamento climatico (e.g. Green Deal & Fit for 55) e assenza di una governance/strategia aziendale sul clima		x

¹⁰ Per maggiori dettagli sui target, si rimanda al paragrafo "MDR-T Gli obiettivi della Casa di Moda".



In considerazione di ciò, nel periodo tra la fine del 2024 e l'inizio del 2025, la Casa di Moda ha svolto un'analisi sulla propria resilienza di fronte ai cambiamenti climatici, basandosi sugli scenari applicabili al business model del Gruppo. L'analisi si basa su fonti scientificamente riconosciute, quali i rapporti IPCC¹¹ AR5 e AR6, ed è coerente con le linee guida del Network for Greening the Financial System (NGFS).

A supporto dell'analisi, sono stati considerati anche gli Shared Socioeconomic Pathways (SSP1, SSP2, SSP5), che delineano contesti macroeconomici, tecnologici e politici differenti:

- SSP1 – Sustainability (allineato con IEA Net Zero): sviluppo sostenibile, cooperazione globale, rapido abbandono dei combustibili fossili;
- SSP2 – Middle of the Road: transizione graduale, politica climatica moderata;
- SSP5 – Fossil-fuelled Development: crescita economica basata su combustibili fossili, scarsa regolazione.

Gli orizzonti temporali considerati sono di medio termine (2030) e di lungo termine (2050). Tali orizzonti sono coerenti con quelli comunemente adottati negli scenari climatici internazionali e con l'obiettivo dell'Unione Europea di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050, orizzonte che risulta inoltre allineato al target Net Zero definito dal Gruppo.

L'esito dell'analisi ha mostrato una solida capacità dell'impresa di poter gestire gli effetti negativi derivanti da eventuali rischi fisici legati al cambiamento climatico. Pertanto, a seguito di tale analisi, non è stato necessario modificare la strategia dell'Impresa.

Con riferimento ai rischi climatici fisici, è stata condotta un'analisi in base agli scenari RCP 2.6 e RCP 8.5¹² identificati dall'IPCC al fine di valutare le possibili conseguenze per l'impresa in materia di *business continuity*, alla luce dei rischi fisici cronici e acuti:

- i. lungo la catena di fornitura, relativi nello specifico alle sedi produttive delle imprese artigiane italiane. Nello specifico, i rischi fisici individuati sono stati: rischio frana per le regioni Umbria e Toscana, rischio alluvione per le regioni Toscana e Veneto, ondate di calore, siccità e forti precipitazioni;
- ii. sulla sede di Solomeo e sugli stabilimenti produttivi di Penne. Nello specifico, i rischi fisici individuati sono stati: ondate di calore, siccità e forti precipitazioni;
- iii. sulla sede logistica localizzata negli Stati Uniti (USA). Nello specifico, i rischi fisici individuati sono stati: forti precipitazioni e tempeste, anche con forti criticità legate alle ondate di gelo avvenute in passato;
- iv. in termini di dipendenza da materie prime strategiche quali cashmere e cotone. Nello specifico, per il cotone gli eventi siccitosi rappresentano il principale rischio climatico acuto, minacciando le rese e la qualità delle fibre. Mentre, per quanto riguarda il cashmere, il dzud, un fenomeno climatico che colpisce l'Asia centrale, caratterizzato da estati calde e siccitose seguite da inverni rigidi, rappresenta il principale rischio climatico acuto, minacciando la sopravvivenza degli animali e la qualità delle fibre.

Questa analisi ha permesso una migliore individuazione e più approfondita valutazione dei rischi fisici e di transizione legati al cambiamento climatico confluiti nell'analisi di Doppia Materialità.

Nel 2025, la Società ha inoltre avviato un *deep-dive* dedicato a quantificare gli effetti economici negativi a carico della Società potenzialmente derivanti dai principali rischi climatici fisici ai quali è esposta la catena di fornitura, con un focus sulle imprese artigiane del territorio umbro. Le risultanze saranno disponibili nel corso del prossimo esercizio.

¹¹ *Intergovernmental Panel on Climate Change*.

¹² RCP 2.6, scenario di forte mitigazione coerente con un riscaldamento limitato a circa +1.5°C–2°C, utile per valutare i rischi di transizione associati a politiche ambiziose (es. European Green Deal, Fit for 55, regolamentazioni ESG); RCP 8.5, scenario di elevate emissioni, rappresentativo di una traiettoria senza mitigazione efficace, utile per valutare i rischi fisici acuti e cronici a lungo termine.



GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

ESRS 2 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima

Il processo adottato per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità ad essi relativi è descritto in dettaglio in ESRS 2 IRO-1; grazie al processo ivi descritto la Casa di Moda ha preso in considerazione i collegamenti degli impatti individuati e le dipendenze con i rischi e le opportunità che possono derivare da detti impatti. La tabella complessiva dei risultati della Doppia Materialità è invece presente alla sezione “SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale” dell’ESRS 2.

Tabella 4: Elenco degli impatti, rischi e opportunità rilevanti al tema Cambiamenti Climatici¹³

Descrizione	Impatto Potenziale/Attuale	Catena del valore	Orizzonte temporale	Sotto-tematica o sotto-sotto-tematica di riferimento
Impatti Negativi				
Generazione di gas effetto serra dovuto alla produzione e trasformazione delle materie prime usate all'interno delle Collezioni	Attuale	A monte	Lungo termine	Mitigazione dei cambiamenti climatici
Generazione di gas effetto serra dovuto alle fasi di trasporto e distribuzione upstream e downstream delle materie prime e dei semilavorati necessari per le Collezioni	Attuale	A monte A valle	Lungo termine	
Incremento delle emissioni di gas serra dovuto a un elevato consumo energetico sia nelle sedi aziendali e nei punti vendita, sia lungo la catena del valore	Potenziale	A monte Operazioni proprie A valle	Medio termine	Energia
Rischi				
Compromissione della continuità delle attività aziendali (e.g. operatività magazzino/ attività di supporto al business) a causa di eventi naturali estremi	N.A.	Operazioni proprie	Breve termine	Adattamento ai cambiamenti climatici
Evoluzioni normative o regolamentari in materia di lotta al cambiamento climatico (e.g. Green Deal & Fit for 55) e assenza di una governance/strategia aziendale sul clima	N.A.	Operazioni proprie	Medio termine	Mitigazione dei cambiamenti climatici
Compromissione dell'immagine / della reputazione del brand Brunello Cucinelli dovuta al mancato raggiungimento degli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici	N.A.	Operazioni proprie	Lungo termine	

¹³ La colonna “Impatto Potenziale/Attuale” non risulta applicabile ai rischi e alle opportunità.
Gli attivi analizzati sono le sedi e gli stabilimenti della Casa di Moda e quelli dei fornitori diretti della catena di fornitura.



Si segnala che, all'interno di tale valutazione, pur non avendo svolto consultazioni formali con le comunità interessate, per tutte le tematiche ambientali trattate nel documento (E1 *Cambiamento Climatico*, E2 *Inquinamento*, E3 *Acqua e risorse marine*, E4 *Biodiversità ed ecosistemi*, E5 *Uso delle risorse ed economia circolare*) la Casa di Moda ha mantenuto un dialogo costante con il territorio e le sue comunità. Da sempre, considera infatti una priorità e un preciso dovere morale contribuire attivamente al miglioramento della qualità della vita e allo sviluppo economico, sociale, culturale, civile e medico-scientifico delle aree in cui opera, attraverso iniziative mirate e collaborazioni che supportano il benessere e la crescita delle comunità locali.

In riferimento all'analisi svolta sui rischi fisici legati al clima si rimanda alla sezione "ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale".

E1-2 Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

La **Policy di Umana Sostenibilità** (rif. "MDR-P Le politiche della Casa di Moda") definisce i principi valoriali e gli indirizzi strategici che guidano l'operato della Casa di Moda, affermando la consapevolezza della rilevanza delle sfide ambientali in atto, e ribadendo l'obiettivo di agire limitando il più possibile la generazione degli impatti negativi.

Inoltre, al fine di garantire la piena coerenza con i propri valori aziendali e di promuovere la riduzione degli impatti ambientali e il miglioramento dell'efficienza energetica, la Casa di Moda ha adottato la Policy di Sostenibilità Ambientale "Agiamo sempre come fedeli custodi del Creato".

Per maggiori dettagli si rinvia alla sezione "MDR-P Le politiche della Casa di Moda".

In particolare, all'interno delle Policy citate sono delineati gli impegni relativi alla mitigazione ai cambiamenti climatici, e all'energia, con l'obiettivo di agire limitando il più possibile la generazione di impatti negativi attraverso la riduzione dei consumi energetici e delle emissioni climalteranti.

Nelle Policy citate attualmente non sono delineati impegni relativi all'adattamento ai cambiamenti climatici.

Policy di Sostenibilità Ambientale “Agiamo sempre come fedeli custodi del Creato”¹⁴

La Policy formalizza l’impegno della Casa di Moda a prestare la massima attenzione all’equilibrio tra il dare e l’aver nei rapporti con il Creato al fine di garantire alle nuove generazioni di vivere in un mondo che possa assicurare migliori possibilità di quelle odierne.



La Policy identifica macrocategorie di impatti generati sia direttamente sia indirettamente.

Gli impatti diretti sono relativi ai consumi energetici, al consumo di carburante per i veicoli di proprietà, ai prelievi e agli scarichi idrici associati prevalentemente all’attività del reparto di lavanderia di Solomeo e ai rifiuti generati. Gli impatti indiretti sono relativi all’acquisto delle materie prime, comprese le pratiche di coltivazione e allevamento necessarie alla produzione di tali materie, ai consumi energetici, idrici e di materie prime connessi alle lavorazioni effettuate dai laboratori artigianali esterni, inclusa la loro generazione di rifiuti, ai consumi energetici dei clienti franchising e multimarca e alla logistica.

Parimenti, all’interno dei rischi ambientali, sono stati individuati rischi fisici e di transizione legati al cambiamento climatico e rischi reputazionali derivanti fattori di natura ambientale. Le relative opportunità si traducono invece primariamente in termini di benefici reputazionali e di maggiore attrattiva verso clienti ed investitori in virtù delle esternalità positive generate nei territori di riferimento e della dimostrata attenzione verso la riduzione degli impatti ambientali lungo il ciclo di vita.

Con particolare riferimento alla catena di fornitura, la Casa di Moda si impegna a monitorare l’allineamento dei partner a quanto disciplinato dalla Policy. Laddove possibile, è richiesto ai fornitori diretti di implementare le medesime verifiche nei confronti dei propri fornitori. Pertanto, in una logica di impatto lungo l’intera catena del valore, la Casa di Moda invita la propria catena di fornitura a identificare, analizzare e prioritizzare i rischi ambientali al fine di adottare per tempo le necessarie misure per prevenirli e/o ridurne l’impatto atteso.

¹⁴ Si specifica che la Policy di Sostenibilità Ambientale della Casa di Moda non comprende le specie esotiche invasive, in quanto non si rilevano impatti diretti su di esse.

Inoltre, attualmente non sono state adottate politiche relative alla sostenibilità degli oceani e dei mari, né politiche volte ad affrontare la deforestazione.



E1-3 Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici

In linea con le annualità precedenti, nel 2025 la Casa di Moda ha rendicontato pubblicamente i propri impegni e i risultati ottenuti legati al tema del cambiamento climatico attraverso il questionario Climate Disclosure Project (CDP) Climate Change. Nell'anno di riferimento, è stato raggiunto lo scoring B.

Nel corso dell'anno la Casa di Moda ha poi portato avanti diversi progetti e iniziative¹⁵ volte al costante impegno di ridurre il suo impatto nei confronti del pianeta e delle persone.

In particolare, nel 2025 si è concluso il percorso di **raddoppio** della fabbrica di **Solomeo**, sede originaria dell'Impresa. Il nuovo edificio sorge alle porte del borgo su un ex compendio industriale bonificato e riqualificato, senza consumo di nuovo suolo, in coerenza con una visione orientata alla tutela del paesaggio e al legame con la comunità locale. Inoltre, nell'anno è stato completato il percorso di realizzazione delle **“belle fabbriche”** di **Penne**, in Abruzzo, e di **Gubbio**, in Umbria.

Tutti i nuovi stabilimenti sono realizzati secondo i criteri necessari per l'ottenimento della certificazione LEED®-Leadership in Energy and Environmental Design¹⁶.

Nell'ambito del progetto di costruzione particolare attenzione è riservata alla scelta dei materiali utilizzati, all'utilizzo dell'energia rinnovabile (fotovoltaico), al benessere delle persone, alla qualità delle condizioni lavorative interne allo stabile e alla riqualificazione ambientale e paesaggistica del territorio.

Gli investimenti sostenuti per la costruzione dei nuovi poli produttivi sono riportate alla Nota 3 “Immobili, impianti e macchinari” delle Note Esplicative del Bilancio Consolidato.

Nel 2025 la Casa di Moda ha rilevato una diminuzione del consumo di energia derivante da fonti fossili, a favore di un impiego crescente di energia attraverso fonti rinnovabili. Tale risultato è stato reso possibile sia dall'incremento dell'acquisto di energia elettrica rinnovabile certificata tramite Garanzie d'Origine (GO), sia dall'ampliamento dell'utilizzo di carburante HVO¹⁷ per l'alimentazione dei veicoli appartenenti alla flotta aziendale.

Tale iniziativa contribuisce al raggiungimento degli obiettivi definiti all'interno della Politica Ambientale del Gruppo “Agiamo sempre come fedeli custodi del Creato”, che ne monitora l'efficacia.

Nel corso dell'annualità è proseguito il servizio di carpooling aziendale, avviato nel 2024 e dedicato ai dipendenti delle sedi italiane. In particolare, i collaboratori hanno a disposizione un'applicazione pensata per facilitare l'organizzazione di viaggi condivisi casa-lavoro: attraverso la piattaforma è possibile entrare in contatto con i colleghi e coordinare spostamenti comuni, contribuendo così alla riduzione delle emissioni e favorendo al contempo la creazione di nuove connessioni personali e professionali tra i colleghi.

¹⁵ Si specifica che l'attuazione di queste iniziative non è condizionata da vincoli di risorse.

¹⁶ LEED® è un programma di certificazione volontario che può essere applicato a qualsiasi tipo di edificio (sia commerciale che residenziale) e concerne l'applicazione di metodologie di costruzione orientate alla sostenibilità, affinché le performance dell'edificio, con riferimento a tutto il relativo ciclo di vita, dalla progettazione alla costruzione, possano essere basate su indicatori di efficientamento sia dal punto di vista ambientale che del benessere delle persone che vi abitano/lavorano all'interno.

¹⁷ L'HVO, acronimo di Hydrotreated Vegetable Oil, è un tipo di bio-carburante derivato principalmente da rifiuti e scarti provenienti dal settore agricolo, da oli vegetali esausti e da grassi animali sottoposti a un processo di idrotattamento e di idrogenazione. Si tratta di un combustibile rinnovabile, compatibile con i più moderni motori diesel.

**Tabella 5: Panoramica delle azioni in ambito Cambiamenti Climatici**

Azioni realizzate nel 2025	Azioni programmate nel 2026
<ul style="list-style-type: none"> • Fine lavori nuovo polo produttivo nei pressi di Solomeo secondo le linee guida dettate dalla certificazione LEED • Fine lavori nuovo polo produttivo a Penne secondo le linee guida dettate dalla certificazione LEED • Fine lavori nuovo polo produttivo a Gubbio secondo le linee guida dettate dalla certificazione LEED • Interventi di efficientamento energetici in alcuni degli immobili di proprietà della società produttiva Pinturicchio • Progressivo aumento della quota di energia elettrica green certificata tramite Garanzie d'Origine (GO) in Europa • Proseguimento del servizio di carpooling aziendale • Utilizzo di biodiesel (HVO) a minor impatto emissivo per i mezzi della flotta aziendale risultati compatibili all'uso 	<ul style="list-style-type: none"> • Proseguimento erogazione del servizio di carpooling aziendale • Proseguimento dell'utilizzo di biodiesel (HVO) a minor impatto emissivo per i mezzi della flotta aziendale risultati compatibili all'uso • Definizione di un Piano di transizione ambientale

METRICHE E OBIETTIVI

E1-4 Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

La consapevolezza dei trend ambientali attuali e l'impegno nella lotta ai cambiamenti climatici rende centrale per il Gruppo l'aspetto del monitoraggio, gestione, e definizione di obiettivi di riduzione delle emissioni, orientando le scelte strategiche e le azioni che saranno implementate nel corso dei prossimi anni secondo un "approccio alle emissioni" e non più un "approccio al consumo".

Da sempre l'impegno per il miglioramento del clima del pianeta è parte integrante della cultura aziendale. A tal fine la Società ha adottato come principio irrinunciabile un modello produttivo caratterizzato da un'alta manualità e artigianalità, che garantisce basse emissioni. Il piano di riduzione delle emissioni di CO₂ adottato dalla Casa di Moda riflette questo impegno, con l'obiettivo di contribuire a mantenere il riscaldamento globale entro 1,5°C, come stabilito dall'Accordo di Parigi del 2015.

La Società ha definito obiettivi di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra (GES) per gestire gli impatti, i rischi e le opportunità legati al clima, in conformità con il quadro normativo esistente. Questi obiettivi sono stati determinati sulla base del calcolo dell'impronta carbonica, svolto in conformità con il GHG Protocol, e successivamente validati da Science Based Targets initiative (SBTi) nel 2023.

In aggiunta a quanto descritto nel paragrafo "MDR-T Gli obiettivi della Casa di Moda", a cui si rimanda per un approfondimento, i target presentati e convalidati dalla Casa di Moda prevedono:

- riduzione delle emissioni GHG Scope 1 e 2 del 70% entro il 2028 rispetto al 2019;
- riduzione delle emissioni GHG Scope 3 del 22,5% entro il 2028 rispetto al 2019;
- riduzione delle emissioni GHG Scope 1, 2 e 3 del 90% entro il 2050 rispetto al 2019;
- raggiungimento del net-zero entro il 2050, secondo quanto indicato dall'SBTi net-zero Standard prendendo parte alle iniziative Business Ambition for 1.5°C e net-zero UNFCCC Race to zero Campaign.



Tali target sono resi pubblici sul sito di SBTi e costantemente monitorati dalla Casa di Moda, anche attraverso il calcolo annuale dell'inventario GHG di Gruppo. I target di riduzione non prevedono l'impiego di crediti di offset, ad eccezione dell'obiettivo di Net-zero, per il quale si prevede di neutralizzare le emissioni residue tramite i crediti di rimozione.

La Casa di Moda mira a conseguire i propri obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra attraverso un insieme di leve di decarbonizzazione, che includono il miglioramento dell'efficienza energetica, la riduzione dei consumi, la transizione verso combustibili alternativi e l'impiego di energia rinnovabile.

E1-5 Consumo di energia e mix energetico

Nella tabella che segue sono riepilogati i nostri consumi energetici, con evidenza delle diverse fonti energetiche utilizzate.

Tabella 6: Consumo di energia e mix energetico¹⁸

	Unità di misura	2025	2024
Consumo di combustibile da carbone e prodotti del carbone	MWh	0	0
Consumo di combustibile da petrolio grezzo e prodotti petroliferi	MWh	1.254	2.991
Consumo di combustibile da gas naturale	MWh	5.803	6.159
Consumo di combustibili da altre fonti non rinnovabili	MWh	0	0
Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti fossili, acquistati o acquisiti	MWh	9.225	9.159
Consumo totale di energia da fonti fossili	MWh	16.282	18.308
Quota di fonti fossili sul consumo totale di energia	%	60	68
Consumo da fonti nucleari	MWh	0	0
Quota di fonti nucleari sul consumo totale di energia	%	0	0
Consumo di combustibili per le fonti rinnovabili, compresa la biomassa (include anche i rifiuti industriali e urbani di origine biologica, il biogas, l'idrogeno rinnovabile, ecc.) ¹⁹	MWh	1.867	241
Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti rinnovabili, acquistati o acquisiti	MWh	9.028	8.399
Consumo di energia rinnovabile autoprodotta senza ricorrere a combustibili	MWh	176	158
Consumo totale di energia da fonti rinnovabili	MWh	11.071	8.798
Quota di fonti rinnovabili sul consumo totale di energia	%	40	32
Consumo totale di energia	MWh	27.353	27.106

¹⁸ I dati relativi ad alcune mensilità di consumi di gas naturale e di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti fossili, acquistati o acquisiti, sono in parte oggetto di stima. Si specifica, inoltre, che i consumi di gas naturale e dei combustibili sono espressi in MWh a seguito della conversione realizzata in linea con i fattori di conversione DEFRA 2025.

¹⁹ In tale consumo sono incluse le quantità associate all'utilizzo del biodiesel HVO per la flotta aziendale.



Con riferimento all'energia autoprodotta, si prega di fare riferimento alla tabella sottostante.

Tabella 7: Produzione di energia, da fonti rinnovabili e non

	Unità di misura	2025	2024
Produzione di energia da fonti non rinnovabili	MWh	0	0
Produzione di energia da fonti rinnovabili	MWh	304	158

Con riferimento all'intensità energetica²⁰, essa è pari a 19 MWh/mln€.

Tabella 8: Intensità energetica (consumo totale di energia rispetto ai ricavi netti)

	Unità di misura	2025	2024
Consumo totale di energia	MWh	27.353	27.106
Ricavi netti ²¹	mln€	1.408,0	1.278,5
Intensità energetica	MWh/mln€	19	21

Le società del Gruppo operano nel settore della vendita e del commercio al dettaglio (NACE Sezione G), classificato come ad alto impatto climatico²², tutti i ricavi generati e i consumi energetici sono attribuiti a queste attività.

E1-6 Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES

Il totale delle emissioni GES calcolate per l'esercizio 2025 del Gruppo Brunello Cucinelli e riconducibili all'attività di Brunello Cucinelli e della sua value chain sono espresse in tonnellate equivalenti di anidride carbonica (tCO₂e)²³.

Di seguito vengono riportate le emissioni dirette lorde di GES di ambito 1 (GHG Scope 1), le emissioni indirette lorde di GES di ambito 2, associate ai consumi dell'energia elettrica acquistata dalla rete (GHG Scope 2), e le emissioni indirette lorde di GES di ambito 3 (GHG Scope 3) relative alla catena del valore (upstream e downstream) di Brunello Cucinelli²⁴.

Tabella 9: Emissioni totali GES

	UdM	Emissioni 2025	Emissioni 2024
Totale emissioni GES (location-based)	t CO ₂ e	141.335	122.005
Totale emissioni GES (market-based)	t CO ₂ e	139.992	119.999

20 L'intensità energetica è calcolata attraverso il rapporto tra i consumi energetici totali e il valore dei Ricavi per l'esercizio (in milioni di Euro).

21 I ricavi corrispondono a quanto rendicontato nella Nota 27 "Ricavi" delle Note Esplicative del Bilancio Consolidato.

22 I settori ad alto impatto climatico sono quelli elencati nelle sezioni da A a H e nella sezione L della NACE (come definiti nel regolamento delegato (UE) 2022/1288 della Commissione).

23 Eventuali limitazioni sono indicate esplicitamente nel testo.

24 Il calcolo non include le emissioni biogeniche.

**Emissioni lorde di GES di ambito 1 (GHG Scope 1)**

Le emissioni dirette (GHG Scope 1) derivano da combustione stazionaria e combustione mobile, le emissioni di processo e le emissioni fuggitive.

Per quanto riguarda le emissioni Scope 1, i dati primari utilizzati per il calcolo corrispondono a quanto presente nei rapporti manutentivi dei condizionatori presenti negli asset del Gruppo e ai consumi energetici precedentemente descritti. Non sono presenti emissioni GHG Scope 1 coperte da sistemi regolamentati di scambio di quote di emissioni (es. ETS, Emission Trading Scheme).

Tabella 10: Emissioni totali di GES di ambito 1

	UdM	Emissioni 2025	Emissioni 2024
Totali	t CO ₂ e	1.532	1.886

Emissioni lorde di GES di ambito 2 (GHG Scope 2)

Le emissioni indirette (GHG Scope 2) derivano dai consumi energetici di tutti gli stabilimenti provenienti da fornitura esterna (elettricità). Il calcolo delle emissioni indirette da consumo di energia elettrica (GHG Scope 2) è stata effettuato sia secondo l’approccio “location-based”, sia secondo l’approccio “market-based”:

- Il metodo location-based prevede di contabilizzare le emissioni derivanti dal consumo di elettricità proveniente dalla rete, applicando fattori di emissione medi nazionali per la produzione di energia elettrica.
- Il metodo market-based considera l’elettricità rinnovabile acquistata. Seguendo questo approccio, un fattore di emissioni pari a zero viene applicato a qualsiasi quota di energia rinnovabile acquistata con certificati di Garanzia di Origine (GO). L’energia rimanente acquistata viene contabilizzata tramite un fattore di emissione che considera il mix residuo del mercato, riflettendo la quota di energia prodotta da fonti non rinnovabili.

I dati primari utilizzati per il calcolo corrispondono ai consumi di energia elettrica precedentemente riportati (rif. “E1-5 Consumo di energia e mix energetico”). Il Gruppo Brunello Cucinelli ha acquistato Garanzie d’Origine per i consumi derivanti dalle proprie operazioni produttive e commerciali in Italia e in alcune location estere. L’acquisto di tali strumenti ha permesso di evitare circa 3.842 tCO₂ delle emissioni di GHG generate dal Gruppo.

Nella tabella sottostante vengono riportate le emissioni Scope 2 secondo la metodologia location-based e market-based.

Tabella 11: Emissioni totali di GES di ambito 2

	UdM	Emissioni 2025	Emissioni 2024
Acquisto di energia elettrica - location based	t CO ₂ e	5.846	6.168
Acquisto di energia elettrica - market based	t CO ₂ e	4.503	4.163

Le emissioni GHG riportate sono relative all’intero perimetro delle società controllate operativamente da Brunello Cucinelli, che corrisponde al perimetro consolidato del Gruppo.

Fattori di emissioni e metodologia

Le emissioni GHG Scope 1 e Scope 2 sono state calcolate seguendo i principi, i requisiti e le linee guida forniti dal GHG Protocol Corporate Standard (version 2004). Per il calcolo delle emissioni sono stati utilizzati i seguenti fattori di emissione:

- Scope 1: fattori di emissione forniti dal Department for Environment, Food and Rural Affairs (DEFRA - UK). Inoltre, sono stati utilizzati i fattori di emissioni forniti dall’Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA).



- Scope 2 location-based: fattori di emissione forniti da Terna e, nel caso specifico dei calcoli relativi ai valori USA, sono stati utilizzati i valori forniti da Green-e.
- Scope 2 market-based: fattori di emissione forniti da Terna, dall'Association of Issuing Bodies (AIB) e, nel caso specifico dei calcoli relativi ai valori USA, sono stati utilizzati i valori forniti da Green-e.

Emissioni lorde di GES di ambito 3 (GHG Scope 3)

Nel 2025, le emissioni indirette GHG Scope 3 ammontano a 133.957 tonnellate di CO₂e e rappresentano la quota preponderante dell'impronta carbonica complessiva del Gruppo.

Si evidenzia che la maggior parte delle emissioni è attribuibile a tre categorie principali: l'acquisto di beni e servizi, beni capitali e il trasporto e distribuzione di materiali e prodotti che costituiscono circa l'89% delle emissioni Scope 3.

Tabella 12: Emissioni totali di GES di ambito 3²⁵

	Emissioni 2025 (t CO ₂ e)	Emissioni 2024 (t CO ₂ e)
1. Prodotti e servizi acquistati	73.591	67.650
2. Beni capitali	28.725	18.553
3. Consumi energetici non inclusi nelle emissioni Scope 1 e Scope 2	1.420	1.371
4. Trasporto e distribuzione di prodotti acquistati	18.953	14.894
5. Rifiuti generati delle attività di processo	23	7
6. Viaggi di lavoro	3.005	3.855
7. Pendolarismo dipendenti	3.246	2.684
9. Trasporto e distribuzione di prodotti venduti	2.935	3.169
14. Franchises e multibrand	1.979	1.674
15. Investimenti	80	93
Totali	133.957	113.950

Le emissioni GHG Scope 3 sono state calcolate seguendo i principi, i requisiti e le linee guida fornita dal GHG Protocol Corporate Standard (version 2004).

Si riportano di seguito le metodologie di calcolo, le principali stime e limitazioni dei modelli e le fonti dei fattori emissivi utilizzati.

²⁵ Le categorie 3.8, 3.10 e 3.13 non sono applicabili alle attività di business della Casa di Moda; le categorie 3.11 e 3.12 non risultano materiali per il Gruppo.

**Tabella 13: Metodologie di calcolo emissioni di GES di ambito 3**

	Metodo di calcolo	Fattori di emissione
1. Prodotti e servizi acquistati	La moltiplicazione tra le quantità di materiale acquistato e ciascun fattore di emissione selezionato dal database Ecoinvent.	
	Per le emissioni di pelle derivanti dall'allevamento animale, è stato selezionato un fattore di emissione ad hoc dal rapporto tecnico delle Nazioni Unite - Organizzazione per lo Sviluppo Industriale.	DEFRA (Department for Environmental, Food & Rural Affairs) – 2025
	Per le emissioni dei laboratori artigianali, i dati sul consumo energetico sono stati moltiplicati per i fattori di emissione di DEFRA, MATTM e AIB, tenendo conto dell'incidenza di Brunello Cucinelli sui loro ricavi. Per i laboratori che non hanno fornito dati, le emissioni sono state riproporzionate in base al numero totale di dipendenti durante l'anno di rendicontazione.	EPA – United States Environmental Protection Agency Association of Issuing Bodies (AIB) 2024 MATTM
	Per le emissioni di gas serra (GHG) legate all'acquisto di servizi, la spesa totale nel 2025 è stata moltiplicata per i fattori di emissione dell'EPA.	
2. Beni capitali	Il calcolo del valore relativo alle emissioni GHG associate ai beni capitali è stato effettuato a partire dai valori delle seguenti voci di bilancio: terreni, fabbricati, migliorie su beni di terzi, impianti e macchinari, attrezzature industriali e commerciali, collezione storica, altri beni e immobilizzazioni in corso e acconti.	EPA – United States Environmental Protection Agency
	Tali valori sono stati convertiti in USD e moltiplicati per i corrispettivi fattori di emissione EPA ottenendo il valore finale in tonnellate di CO ₂ e.	



3. Consumi energetici non inclusi nelle emissioni Scope 1 e Scope 2	<p>Generazione di carburante: moltiplicazione tra il consumo di carburante e i fattori di emissione DEFRA relativi ai processi di precombustione.</p> <p>Generazione di elettricità: moltiplicazione tra il consumo di elettricità e i fattori di emissione nazionali DEFRA relativi ai processi di pre-combustione connessi con il carburante utilizzato nella generazione di elettricità.</p> <p>Perdite di trasmissione e distribuzione di elettricità: moltiplicazione tra il consumo di elettricità e i fattori di emissione DEFRA relativi alle perdite di trasmissione e distribuzione che si verificano all'interno della rete nazionale.</p>	<p>DEFRA (Department for Environmental, Food & Rural Affairs) – 2021, 2025</p> <p>Terna 2024</p> <p>Association of Issuing Bodies (AIB) 2024</p> <p>Green-e 2025</p> <p>MATTM</p>
4. Trasporto e distribuzione di prodotti acquistati	<p>I dati sulle emissioni sono raccolti direttamente dai fornitori o calcolati sulla base delle informazioni da loro condivise. In assenza di dati puntuali forniti dai vettori, le emissioni sono state riproporzionate in base al peso trasportato durante l'anno di rendicontazione.</p>	<p>DEFRA (Department for Environmental, Food & Rural Affairs) – 2025</p>
5. Rifiuti generati dalle attività di processo	<p>Moltiplicazione tra le quantità di rifiuti e i fattori di emissione DEFRA relativi al tipo di rifiuto e al metodo di smaltimento.</p>	<p>DEFRA (Department for Environmental, Food & Rural Affairs) – 2025</p>
6. Viaggi di lavoro	<p>In aereo e in treno: moltiplicazione tra la distanza percorsa e i fattori di emissione specifici di DEFRA basati sulle informazioni di viaggio fornite dalle compagnie di viaggio e dai sistemi di gestione interni.</p> <p>In jet privato: moltiplicazione tra la distanza percorsa e i fattori di emissione specifici forniti da DEFRA.</p> <p>In auto: moltiplicazione tra la distanza percorsa e i fattori di emissione di DEFRA.</p>	<p>DEFRA (Department for Environmental, Food & Rural Affairs) – 2025</p>



7. Pendolarismo dipendenti	Moltiplicazione tra i km percorsi, i giorni lavorati in presenza durante l'anno e i fattori di emissione DEFRA per tipo di veicoli/mezzi di trasporto utilizzati. I dati sugli spostamenti casa-lavoro sono stati raccolti tramite un questionario dedicato.	DEFRA (Department for Environmental, Food & Rural Affairs) – 2025
9. Trasporto e distribuzione di prodotti venduti	I dati sulle emissioni sono raccolti direttamente dai fornitori o calcolati sulla base delle informazioni da loro condivise. In assenza di dati puntuali forniti dai vettori, le emissioni sono state riproporzionate in base al peso trasportato durante l'anno di rendicontazione.	DEFRA (Department for Environmental, Food & Rural Affairs) – 2025
14. Franchises e Multibrand	Moltiplicazione tra l'indice di riferimento del consumo energetico, la superficie, i giorni di apertura e i fattori di emissione come segue: - le emissioni generate dai consumi di elettricità sono state calcolate con i fattori di emissione di Green-e e AIB; - le emissioni generate dai consumi di gas naturale sono state calcolate con i fattori di emissione elencati in MATTM; - le emissioni aggiuntive generate da altri tipi di carburante sono state calcolate con i fattori di emissione di DEFRA.	Terna 2024 Association of Issuing Bodies (AIB) 2024 Green-e 2025 MATTM
15. Investimenti	I consumi energetici e i consumi di carburante sono moltiplicati per i rispettivi fattori di emissione. Solo una percentuale (corrispondente alla quota di partecipazione) delle emissioni totali è stata attribuita al Gruppo Brunello Cucinelli.	DEFRA (Department for Environmental, Food & Rural Affairs) – 2025 Association of Issuing Bodies (AIB) 2024 MATTM

Con riferimento all'intensità emissiva²⁶, essa è 100 tCO₂eq/mln€ (location-based) e 99 tCO₂eq/mln€ (market-based).

²⁶ L'intensità emissiva è calcolata attraverso il rapporto tra i consumi energetici totali e il valore dei ricavi dalle vendite per l'esercizio (in milioni di Euro).

**Tabella 14: Intensità emissiva (emissioni totali rispetto ai ricavi netti)**

	Unità di misura	2025	2024
Emissioni totali di GES (location-based)	tCO ₂ eq	141.335	122.005
Emissioni totali di GES (market-based)	tCO ₂ eq	139.992	119.999
Ricavi netti ²⁷	mln€	1.408,0	1.278,5
Intensità (location based)	tCO₂eq/mln€	100	95
Intensità (market based)	tCO₂eq/mln€	99	94

27 I ricavi corrispondono a quanto rendicontato nella Nota 27 "Ricavi" delle Note Esplicative del Bilancio Consolidato.



E2 Inquinamento

GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

ESRS 2 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento

La Casa di Moda svolge le proprie attività nella sede centrale di Solomeo e nelle sedi dislocate nei diversi Paesi in cui opera, composte principalmente da boutique. Nella sede di Solomeo è collocata la lavanderia interna, i cui processi prevedono un quantitativo limitato e attentamente gestito di sostanze chimiche.

Considerata la specifica natura del settore in cui il Gruppo opera, nell'analisi di Doppia Materialità sono stati inclusi anche impatti potenziali connessi alla catena di fornitura. Per quanto riguarda i fornitori diretti, questi ultimi risultano collocati prevalentemente sul territorio italiano. Nello specifico, la realizzazione dei capi della Casa di Moda è affidata ai laboratori artigianali, collocati esclusivamente sul territorio italiano.

Il processo adottato per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità ad essi relativi è descritto in dettaglio in ESRS 2 IRO-1; grazie al processo ivi descritto la Casa di Moda ha preso in considerazione i collegamenti degli impatti individuati e le dipendenze con i rischi e le opportunità che possono derivare da detti impatti. La tabella complessiva dei risultati della Doppia Materialità è invece presente alla sezione "SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale" dell'ESRS 2.

Tabella 15: Elenco degli impatti, rischi e opportunità rilevanti al tema Inquinamento²⁸

Descrizione	Impatto Potenziale/Attuale	Catena del valore	Orizzonte temporale	Sotto-tematica o sotto-sotto-tematica di riferimento
Impatti negativi				
Inquinamento dell'aria dovuto alle attività di business della Casa di Moda, in particolare il sito di Solomeo, e della catena del valore che potrebbero essere coinvolti nel rilascio di sostanze inquinanti	Potenziale	A monte Operazioni proprie A valle	Medio termine	Inquinamento dell'aria
Inquinamento delle acque legato ad un'inadeguata gestione degli scarichi idrici da parte di façonisti e fornitori	Potenziale	A monte	Medio termine	Inquinamento dell'acqua
Inquinamento ambientale causato dall'impiego da parte della Casa di Moda e da parte di façonisti e fornitori di sostanze chimiche preoccupanti, in particolare quelle pericolose, durante le attività produttive	Potenziale	A monte Operazioni proprie	Medio termine	Sostanze preoccupanti
Rischi				
Compromissione dell'immagine / della reputazione del brand Brunello Cucinelli dovuta ad attività di fornitori/façonisti in violazione delle norme applicabili e/o degli ulteriori impegni assunti con il Gruppo in materia di inquinamento	N.A.	Operazioni proprie	Medio termine	Inquinamento dell'acqua Sostanze preoccupanti

²⁸ La colonna "Impatto Potenziale/Attuale" non risulta applicabile ai rischi e alle opportunità.
Gli attivi analizzati sono le sedi e gli stabilimenti della Casa di Moda e quelli dei fornitori diretti della catena di fornitura.



E2-1 Politiche relative all'inquinamento

Gli impegni concreti assunti dalla Casa di Moda in materia di inquinamento sono declinati all'interno delle seguenti politiche: la **Policy di Sostenibilità Ambientale** “**Agiamo sempre come fedeli custodi del Creato**” e la **Policy di Umana Sostenibilità** “**In Armonia con il Creato**”.

In particolare, la **Policy di Sostenibilità Ambientale** attribuisce alla Casa di Moda la responsabilità di gestire in modo rigoroso gli impatti ambientali, riconoscendo l'inquinamento come un ambito prioritario di presidio. Pertanto, la Casa di Moda afferma il proprio impegno nella gestione più responsabile dei processi produttivi e nell'ampliare il monitoraggio delle performance ambientali nella catena di fornitura.

Parallelamente, la **Policy di Umana Sostenibilità** conferisce a tale impegno una dimensione etica e culturale, interpretando la tutela del Creato come un dovere morale. In questa visione, l'inquinamento è un'offesa all'equilibrio naturale e al territorio, da prevenire con comportamenti prudenti e coerenti con il principio di precauzione. La Casa di Moda privilegia l'uso di materiali naturali, limitando l'uso di sostanze inquinanti e promuovendo un rapporto più armonioso e rispettoso con la natura.

Si prega di fare riferimento alla sezione “MDR-P Le politiche della Casa di Moda” per un approfondimento in merito. In particolare, all'interno delle Policy citate sono delineati gli impegni relativi all'inquinamento dell'aria, dell'acqua e al monitoraggio costante dell'utilizzo delle sostanze chimiche, operando, ove necessario, in un'ottica di graduale *phase out* di quelle ritenute potenzialmente pericolose, in collaborazione con i nostri fornitori diretti.

Si specifica che le attività della Società non presentano rischi rilevanti in materia di incidenti e situazioni di emergenza in grado di causare significativi danni legati all'inquinamento.

Per quanto riguarda le attività della catena del valore, in sede di stipula del contratto con i propri fornitori, l'Azienda condivide l'Accordo Quadro (rif. “S2-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni”) al cui interno sono riportate le regole di condotta alle quali questi devono attenersi, incluse quelle relative al rispetto di ogni legge e regolamento vigenti in materia di salute e sicurezza sul posto di lavoro.

E2-2 Azioni e risorse connesse all'inquinamento

Le previsioni in materia ambientale richiedono di operare nel rispetto del Creato, adottando un atteggiamento di cura e custodia dell'ambiente, e di rispettare le norme e gli standard ambientali previsti dalle leggi applicabili.

Nel 2025, in linea con la strategia aziendale e in continuità con le precedenti annualità, la Casa di Moda ha condiviso con i fornitori in sede di contratto i seguenti regolamenti e standard:

- Normative che regolamentano l'impiego nell'industria tessile e conciaria di determinate materie e sostanze a tutela della salute delle persone e dell'ambiente, tra le quali il Regolamento REACH dell'Unione Europea (2007) circa l'uso delle sostanze chimiche, la legge californiana Proposition 65 e i GB Standards cinesi;
- Lista delle Sostanze Ristrette (RSL) definita dalla Società, condivisa con i fornitori a partire dal 2020 e aggiornata su base semestrale. La RSL è volta a regolare, e ridurre progressivamente, l'utilizzo di sostanze chimiche adoperate per il trattamento dei materiali che possano essere nocive per la salute umana e per l'ambiente, e garantire quindi una maggiore sicurezza al prodotto finale;



- Direttiva 2001/95/CE denominata “General Product Safety Directive”;
- Conformità alle norme a presidio del “rischio fuoco” o del “rischio meccanico”, con particolare riguardo ai capi della collezione bambino.

In aggiunta ai regolamenti e agli standard condivisi, in linea con le annualità precedenti, nel 2025 la Casa di Moda ha proseguito e rafforzato tale attività avvalendosi anche della condivisione di un questionario strutturato rivolto ai fornitori di materia prima. Attraverso questo processo, in relazione ai temi dell’inquinamento e dell’impiego di sostanze preoccupanti, il Gruppo ha potuto raccogliere, tra le altre cose, informazioni relative alle certificazioni di prodotto, alle certificazioni dei materiali e ai sistemi di gestione implementati. Inoltre, viene monitorato il possesso dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.), assicurando che i fornitori soggetti a questa operino nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di emissioni.

In particolare, più del 50% dei fornitori analizzati²⁹, dichiarano di adottare la MRSL ZDHC (Manufacturing Restricted Substances List) come standard produttivo interno e della relativa filiera, e di possedere un piano di controllo strutturato dei parametri chimici in conformità a RLS o PRSL ZDHC per il materiale acquistato e per il prodotto finito.

Tali presidi sulla catena di fornitura consentono alla Società di mantenere un controllo costante sulla performance ambientale dei propri partner e di promuovere pratiche produttive sempre più responsabili e trasparenti.

Nel corso del 2025, anche in considerazione della crescente attenzione normativa in materia di PFAS (sostanze Per -e polifluoroalchiliche), il Gruppo ha rafforzato il proprio presidio attraverso un’attività strutturata di monitoraggio, testing e verifica tecnica sui prodotti. Sono stati condotti approfondimenti analitici con il supporto di laboratori e partner specializzati, finalizzati a valutare la presenza di eventuali sostanze soggette a restrizione e a intercettare tempestivamente possibili evoluzioni regolatorie. Parallelamente, sono stati consolidati i processi interni di raccolta dati e controllo, a supporto delle funzioni coinvolte nello sviluppo, distribuzione e commercializzazione. Tale approccio consente alla Casa di Moda di operare in un’ottica preventiva, assicurando un elevato livello di conformità nei mercati internazionali.

Per il 2026, il Gruppo prevede di proseguire con l’attuazione di una serie di iniziative in materia di inquinamento. In continuità con gli anni precedenti, intende condividere con i propri fornitori, in sede contrattuale, le normative di riferimento sul tema, continuare a promuovere il rispetto delle norme di condotta previste dal Codice Etico e portare avanti le attività di testing volte a verificare la conformità dei prodotti alle normative vigenti in materia.

METRICHE E OBIETTIVI

E2-3 Obiettivi connessi all’inquinamento

Si rimanda a quanto descritto nel paragrafo “MDR-T Gli obiettivi della Casa di Moda” per un approfondimento. È intenzione della Società strutturare ulteriormente il presidio operato attraverso controlli periodici e preventivi sulle materie prime per assicurare la loro conformità rispetto agli standard previsti in materia di sicurezza di prodotto, in connessione all’utilizzo di sostanze chimiche considerate potenzialmente nocive e pertanto appositamente disciplinate.

²⁹ Per ulteriori approfondimenti, fare riferimento alla sezione del testo “G1-2 Gestione dei rapporti con i fornitori”.



La Società si impegna a garantire il rispetto delle norme di condotta del Codice Etico anche da parte dei propri fornitori di materie prime e façonisti, i quali sono tenuti a sottoscriverlo al momento della stipula di qualsiasi accordo. Inoltre, è anche richiesta la firma dell'Accordo Quadro, che definisce regole di condotta, impegni e doveri da rispettare.

E2-4 Inquinamento di aria, acqua e suolo

Il sito di Solomeo è soggetto e in possesso di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) per le matrici acqua e aria. Di fatti, per via delle attività di business condotte, tale sito potrebbe essere potenzialmente coinvolto nel rilascio di sostanze inquinanti con specifico riferimento a queste due matrici. A tal fine, la Casa di Moda presidia le proprie attività e annualmente analizza gli inquinanti emessi dal sito di Solomeo.

Le analisi svolte nel 2025 attestano che non risultano sostanze inquinanti emesse in aria e che gli inquinanti emessi nell'acqua non superano il valore di soglia applicabile indicato nell'allegato II del regolamento (CE) n. 166/2006. Si specifica che il suolo non rientra tra le matrici potenzialmente interessate dalle attività della sede.

E2-5 Sostanze preoccupanti e sostanze estremamente preoccupanti

In linea con le attività di business condotte dalla Casa di Moda, non risultano sostanze preoccupanti che lasciano gli impianti della Casa di Moda sotto forma di emissioni, prodotti o parte di prodotti o servizi.

Con riferimento alla catena di fornitura, in sede di stipula dell'Accordo Quadro, i fornitori diretti del Gruppo si impegnano al rispetto della RSL condivisa dalla Casa di Moda e redatta in linea con le normative vigenti sulla gestione delle sostanze preoccupanti ed estremamente preoccupanti.



E3 ACQUE E RISORSE MARINE

GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

ESRS 2 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati alle acque e alle risorse marine

Per quanto concerne i prelievi idrici, l'impatto è limitato al funzionamento della lavanderia presso la sede centrale di Solomeo, posizionata in una zona a stress idrico³⁰. Con riferimento alle attività di lavanderia, l'acqua viene emunta da pozzi, di proprietà della Società. A tali attività si aggiunge l'utilizzo di risorsa idrica per uso civile negli uffici e nei negozi del Gruppo proveniente dall'acquedotto pubblico.

Con riferimento agli scarichi idrici, la totalità di questi ultimi, compresi gli scarichi associati all'attività di lavanderia, confluisce nelle fognature pubbliche, pertanto i volumi di acqua scaricati coincidono pressochè con quelli prelevati, rendendo il consumo idrico trascurabile.

Considerata la specifica natura del settore in cui il Gruppo opera, nell'ambito dell'analisi di Doppia Materialità sono stati inclusi anche impatti potenziali connessi alla catena di fornitura.

Il processo adottato per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità ad essi relativi è descritto in dettaglio in ESRS 2 IRO-1; grazie al processo ivi descritto la Casa di Moda ha preso in considerazione i collegamenti degli impatti individuati e le dipendenze con i rischi e le opportunità che possono derivare da detti impatti. La tabella complessiva dei risultati della Doppia Materialità è invece presente alla sezione "SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale" dell'ESRS 2.

Tabella 16: Elenco degli impatti, rischi e opportunità rilevanti al tema Acque e risorse marine³¹

Descrizione	Impatto Potenziale/Attuale	Catena del valore	Orizzonte temporale	Sotto-tematica o sotto-sotto-tematica di riferimento
Impatti negativi				
Consumi di risorsa idrica gestiti in modo inefficiente durante le attività produttive della Casa di Moda e lungo la catena di fornitura	Potenziale	A monte Operazioni proprie	Medio termine	Consumo idrico
Prelievi di risorse idriche gestiti in modo inefficiente, soprattutto in zone soggette a stress idrico, durante le attività produttive della Casa di Moda e lungo la catena di fornitura	Potenziale	A monte Operazioni proprie	Medio termine	Prelievi idrici
Trattamento inadeguato degli scarichi idrici da parte di façonisti e fornitori che può portare alla contaminazione delle acque circostanti	Potenziale	A monte	Medio termine	Scarichi di acque
Rischi				
Compromissione dell'immagine / della reputazione del brand Brunello Cucinelli dovuta ad attività di fornitori/façonisti in violazione delle norme applicabili e/o degli ulteriori impegni assunti con il Gruppo in materia di consumo di risorse idriche	N.A.	Operazioni proprie	Medio termine	Consumo idrico

³⁰ La valutazione delle aree soggette a stress idrico è stata effettuata tramite i dati resi disponibili da WRI Aqueduct tool.

³¹ La colonna "Impatto Potenziale/Attuale" non risulta applicabile ai rischi e alle opportunità.

Gli attivi analizzati sono le sedi e gli stabilimenti della Casa di Moda e quelli dei fornitori diretti della catena di fornitura.

**E3-1 Politiche connesse alle acque e alle risorse marine**

Si prega di fare riferimento alla sezione “MDR-P Le politiche della Casa di Moda” per un approfondimento circa la **Policy di Sostenibilità Ambientale “Agiamo sempre come fedeli custodi del Creato”** e la **Policy di Umana Sostenibilità “In Armonia con il Creato”** che delineano gli impegni concreti in materia di acque e risorse marine assunti dalla Casa di Moda.

In particolare, all’interno delle Policy citate l’acqua viene definita come un bene primario e irrinunciabile e sono delineati gli impegni relativi al consumo responsabile e parsimonioso dell’acqua, nonché ai prelievi idrici, con particolare riferimento a quelli legati all’attività di lavanderia della sede di Solomeo.

Per prevenire possibili impatti negativi in materia di utilizzo delle risorse idriche nella propria catena di fornitura, la Casa di Moda svolge un’attività strutturata di mappatura dei consumi idrici dei principali fornitori di materia prima e fornitori.

Attualmente, nelle Policy citate non sono presenti specifiche riguardanti gli scarichi idrici; tuttavia, la Casa di Moda adotta sistemi dedicati al recupero e al trattamento delle acque impiegate.

E3-2 Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine

Consapevoli dell’importanza della risorsa idrica, il Gruppo presta grande attenzione alla sua gestione con il fine di un consumo sempre più responsabile.

In linea con le annualità precedenti, nel 2025 la Casa di Moda ha per il secondo anno consecutivo rendicontato pubblicamente i propri impegni e i risultati ottenuti legati al tema della risorsa idrica attraverso il questionario Climate Disclosure Project (CDP) Water Security. Nell’anno di riferimento, è stato raggiunto lo scoring B.

La costruzione delle nuove sedi produttive del Gruppo segue le linee guida dello standard LEED che richiede una gestione sempre più responsabile ed efficiente della risorsa idrica.

In un’ottica di riduzione dei prelievi idrici e di ottimizzazione dei processi produttivi, il Gruppo ha implementato specifiche soluzioni tecnologiche volte al recupero e al riutilizzo dell’acqua. In particolare, grazie a due sistemi a osmosi installati nel reparto lavanderia del sito di Solomeo, la Casa di Moda è in grado di trattare e riutilizzare parte delle acque reflue generate dalle proprie attività. La quantità di acqua recuperata viene stimata con cadenza semestrale, sulla base delle caratteristiche tecniche e dell’efficienza degli impianti. L’acqua trattata viene poi reimpiegata, contribuendo a ridurre significativamente gli sprechi. Tali sistemi sono oggetto di manutenzione periodica, per la quale il Gruppo prevede un piano di monitoraggio che, anche per il prossimo anno, includa interventi con cadenza almeno mensile.

Inoltre, si specifica che il sito di Solomeo è soggetto e in possesso di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.).

La Casa di Moda ha un contratto con una società specializzata in analisi chimico-biologiche delle acque, che esegue i controlli con una frequenza superiore a quella richiesta dalla normativa, garantendo un monitoraggio costante.

Per il prossimo anno il Gruppo intende implementare un sistema dedicato alla tracciabilità dell’utilizzo e del riciclo dell’acqua all’interno della lavanderia del sito di Solomeo, con l’obiettivo di migliorare ulteriormente la gestione e il monitoraggio della risorsa idrica.

In riferimento alla catena di fornitura, nel 2025 la Casa di Moda ha ulteriormente rafforzato il proprio presidio sulla gestione della risorsa idrica, adottando un approccio basato sulla rilevanza economica e sull’esposizione ai potenziali impatti ambientali. In particolare, in linea con le annualità precedenti, sono stati coinvolti attraverso un questionario strutturato i principali fornitori di materia prima. Attraverso questo processo, in relazione ai temi della



risorsa idrica e della sua gestione, la Casa di Moda ha potuto raccogliere, tra le altre cose, informazioni sui volumi di acqua prelevata, sugli scarichi idrici e sulle modalità di trattamento adottate.

Dall'indagine condotta è emerso che il 50% dei fornitori analizzati³² dichiara di effettuare una valutazione relativa all'impatto dei consumi idrici registrati. In particolare, alcuni dei fornitori coinvolti vanno oltre il solo monitoraggio dei consumi, calcolando in alcuni casi la propria Water Footprint, in altri definendo obiettivi di riduzione dei consumi e definendo appositi piani di efficientamento.

Questa iniziativa rappresenta un primo passo per comprendere il livello di attenzione e le pratiche operative dei fornitori nella gestione della risorsa idrica.

METRICHE E OBIETTIVI

E3-3 Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine

Si rimanda a quanto descritto nel paragrafo "MDR-T Gli obiettivi della Casa di Moda" per un approfondimento. Gli impatti sulla matrice idrica sono limitati al funzionamento della lavanderia presso la sede centrale di Solomeo e all'uso di tipo civile. La Società si impegna a rispettare i parametri obbligatori per legge e, a tal fine, vengono effettuati periodicamente campionamenti e analisi chimico-biologiche delle acque reflue, al fine di verificarne la conformità rispetto ai limiti di legge previsti dal D. Lgs. 152/06.

E3-4 Consumo idrico

Il consumo idrico totale risulta trascurabile³³, poiché i volumi di acqua prelevati coincidono pressoché con quelli scaricati. Di conseguenza, in linea con l'annualità precedente, anche l'indicatore di intensità idrica non risulta significativo.

³² Per ulteriori approfondimenti, fare riferimento alla sezione del testo "G1-2 Gestione dei rapporti con i fornitori".

³³ I volumi di acqua prelevati risultano sostanzialmente equivalenti a quelli scaricati in fognatura, fatta eccezione per una quota non rilevante che, dopo il trattamento di riciclo, viene destinata all'irrigazione.



Nella tabella che segue sono riportati i dati relativi all'utilizzo della risorsa idrica del Gruppo.

Tabella 17: Risorsa idrica³⁴

	Unità di misura	2025	2024
Prelievi idrici³⁵	m³	36.905	44.400
Prelievi da pozzo	m ³	7.298	12.632
Prelievi da acquedotto	m ³	29.607	31.768
Volume dell'acqua			
Acqua riciclata ³⁶	m ³	4.379	7.540
Acqua riutilizzata	m ³	0	0
Volume totale dell'acqua	m ³	4.379	7.540
Volume totale dell'acqua immagazzinata	m ³	0	0
Variazioni dell'acqua immagazzinata	m ³	0	0

34 Si specifica che la tabella è stata rivista rispetto alla precedente Rendicontazione a seguito di una differente interpretazione delle definizioni delle metriche.

35 I dati relativi ai prelievi idrici sono oggetto di stima per quanto riguarda la maggior parte dei negozi e degli uffici commerciali all'estero e per i siti di Torino, Roma, Milano e Firenze. Si specifica che, per garantire una rappresentazione più veritiera dei prelievi idrici in tali sedi, si è considerato un consumo di 30 litri al giorno a persona.

36 Si fa riferimento all'acqua trattata dall'impianto di osmosi installato nello stabilimento di Solomeo.



E4 BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI

STRATEGIA

E4-1 Piano di transizione e attenzione alla biodiversità e agli ecosistemi nella strategia e nel modello aziendale

L'analisi di resilienza della Casa di Moda ha incluso tutti gli impatti individuati dal Gruppo, compresi quelli legati alla biodiversità. Gli orizzonti temporali presi in considerazione nell'analisi sono di breve termine e per il momento non è stato avviato un processo di coinvolgimento su tali temi con gli stakeholder della Società.

Per approfondire la descrizione dell'analisi di resilienza della strategia e del modello aziendale della Casa di Moda, si prega di fare riferimento al paragrafo "Resilienza della strategia e del modello aziendale" relativa alla sezione "ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale".

ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Le sedi produttive italiane del Gruppo sono localizzate in aree classificate come "non protette" in base alla classificazione di rete Natura 2000. Con riferimento particolare alla sede di Solomeo, la Casa di Moda ha contribuito nel corso degli anni ad una progressiva riqualificazione del territorio circostante, nonché alla creazione di diversi parchi all'interno e nelle vicinanze della sede che contribuiscono alla preservazione e al continuo rinnovamento della biodiversità del luogo.

La natura dell'attività svolta presso la sede, avente carattere artigianale e non industriale, non genera impatti ambientali rilevanti sugli habitat locali.

D'altra parte, la Casa di Moda si è impegnata come parte attiva per contribuire all'ambizioso progetto "Himalayan Regenerative Fashion Living Lab", volto alla rigenerazione di paesaggi degradati e al recupero delle tradizionali abilità artigianali in alcuni territori dell'Himalaya, affrontando le sfide globali legate al cambiamento climatico e alla perdita di biodiversità, al fine di supportare le economie locali. Per un approfondimento, si prega di fare riferimento al capitolo "S3 Comunità interessate".

GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

ESRS 2 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi alla biodiversità e agli ecosistemi

Il processo adottato per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità ad essi relativi è descritto in dettaglio in ESRS 2 IRO-1; grazie al processo ivi descritto la Casa di Moda ha preso in considerazione i collegamenti degli impatti individuati e le dipendenze con i rischi e le opportunità che possono derivare da detti impatti. La tabella complessiva dei risultati della Doppia Materialità è invece presente alla sezione "SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale" dell'ESRS 2.

**Tabella 18: Elenco degli impatti, rischi e opportunità rilevanti al tema Biodiversità ed ecosistemi³⁷**

Descrizione	Impatto Potenziale/Attuale	Catena del valore	Orizzonte temporale	Sotto-tematica o sotto-sotto-tematica di riferimento
Impatti positivi				
Miglioramento delle condizioni della biodiversità locale nei territori dell'Himalaya in cui è attivo il progetto di agricoltura rigenerativa “Himalayan Regenerative Fashion Living Lab”	Attuale	A monte	Medio termine	Impatti sull'estensione e sulla condizione degli ecosistemi
Impatti negativi				
Peggioramento delle condizioni della biodiversità conseguenti alle pratiche di coltivazione, allevamento e deforestazione necessarie alla produzione delle materie prime	Attuale	A monte	Lungo termine	Degrado del suolo, Desertificazione, Impermeabilizzazione del suolo
Opportunità				
Benefici reputazionali e maggiore attrattività verso gli investitori in virtù delle esternalità positive generate dal progetto di agricoltura rigenerativa “Himalayan Regenerative Fashion Living Lab”, la cui valenza è internazionale	N.A.	Operazioni proprie	Medio termine	Impatti sull'estensione e sulla condizione degli ecosistemi

Le dipendenze e gli impatti relativi alla biodiversità sono stati presi in considerazione ai fini dell'analisi di resilienza della strategia e del modello aziendale. Inoltre, nell'ambito dell'analisi di resilienza di fronte ai cambiamenti climatici sono stati presi in considerazione fenomeni legati alla biodiversità come le minacce per la sopravvivenza delle specie da cui dipendono le materie prime strategiche per la Casa di Moda. Alla luce delle informazioni disponibili, inclusa la classificazione tra le aree “non protette” in accordo alla rete Natura 2000, la Società ha concluso che attualmente non risultano necessarie misure di mitigazione della biodiversità.

E4-2 Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi

Le tematiche della tutela della biodiversità e degli ecosistemi sono contenute all'interno della **Policy di Biodiversità** e della **Policy di Sostenibilità Ambientale**.

La Policy di Biodiversità rappresenta una dichiarazione dell'impegno della Casa di Moda nel custodire, valorizzare e rigenerare le diversità biologiche, considerate un patrimonio essenziale del Creato e un presupposto irrinunciabile della Sostenibilità Ambientale. La politica si fonda su una visione etica e umanistica che integra il rispetto dei cicli naturali all'interno delle scelte strategiche e operative del Gruppo, indirizzando l'organizzazione verso un equilibrio armonioso tra attività d'impresa, ambiente e comunità locali.

Essa delinea un sistema di impegni concreti che comprendono la tutela dei territori e del *genius loci* attraverso interventi edilizi rispettosi del paesaggio e orientati alla riqualificazione, lo sviluppo di poli produttivi fondati sui criteri della sostenibilità, la promozione di interventi di ripiantumazione e rigenerazione ambientale e l'adozione di un approccio rigenerativo lungo tutta la catena del valore, con particolare attenzione alle materie prime, alla tutela degli ecosistemi e alla collaborazione con iniziative internazionali per contrastare la perdita di biodiversità.

³⁷ La colonna “Impatto Potenziale/Attuale” non risulta applicabile ai rischi e alle opportunità.



La Policy afferma inoltre l'importanza di un approvvigionamento accurato e responsabile, volto a garantire qualità, tracciabilità e riduzione degli impatti, sostenendo un modello di crescita che preservi la ricchezza della Terra Madre.

La Policy di Sostenibilità Ambientale riconosce che la ricchezza biologica del pianeta costituisce un patrimonio essenziale per la resilienza degli ecosistemi e per la continuità delle attività produttive, e per questo integra la protezione della biodiversità sin dalle fasi iniziali della progettazione e dell'approvvigionamento delle materie prime.

La Casa di Moda si impegna a rispettare i cicli naturali e a valorizzare le risorse offerte dalla Madre Terra, ponendo particolare attenzione ai potenziali impatti che le proprie attività possono generare sui territori e sugli habitat da cui provengono filati, tessuti e pellami. Tale impegno si traduce nella selezione accurata delle materie prime, nella tutela del benessere animale, nella crescente tracciabilità dei prodotti e nella promozione di pratiche agricole rigenerative, che rafforzano la qualità dei suoli e la vitalità degli ecosistemi.

Il documento sottolinea inoltre l'importanza di accrescere la consapevolezza sul tema della biodiversità lungo tutta la catena del valore, favorendo la collaborazione con fornitori, comunità locali e organizzazioni nazionali e internazionali per migliorare la gestione degli impatti ambientali e sostenere percorsi di sviluppo sostenibile.

In questo quadro, la biodiversità non viene considerata come un elemento separato, ma come una componente trasversale del pensiero aziendale, profondamente connessa a tutte le principali scelte produttive e strategiche. L'attenzione alla longevità dei capi, alla loro riparabilità e alla riduzione della pressione sulle risorse naturali contribuisce indirettamente a preservare gli ecosistemi, testimoniando l'impegno della Casa di Moda a custodire il Creato e a volerlo tramandare in condizioni migliori alle generazioni future.

Con la piena consapevolezza che il suo operato possa generare impatti ambientali diretti e indiretti, la governance della Casa di Moda prevede la chiara e puntuale identificazione quale punto di partenza per presidiarne il monitoraggio ed intervenire, qualora necessario, con azioni di miglioramento.

Ponendo particolare attenzione al concetto chiave di impatto, si specifica che l'individuazione delle aree prioritarie di impatto è guidata dall'identificazione dei rischi e delle opportunità rilevanti con riferimento alle matrici ambientali significative per la Casa di Moda, secondo un approccio che verte ad un'analisi dell'intera catena del valore.

Inoltre, la Società si impegna a ridurre il più possibile il consumo di suolo e a far sì che tutti gli interventi edilizi siano realizzati secondo il principio del rispetto della terra occupata e della valorizzazione della periferia circostante secondo l'ideale di "periferia amabile".

Infatti, le scelte immobiliari effettuate dall'Impresa sono sempre attente e orientate alla bonifica dei terreni ed al recupero di immobili preesistenti nel totale rispetto del territorio naturale e urbano locale, realizzando soluzioni edilizie che possano rispecchiare il *genius loci* e che non siano impattanti anche dal punto di vista estetico.

Per un approfondimento circa gli impatti ambientali dell'attività della Casa di Moda, si prega di fare riferimento al paragrafo "ESRS 2 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima".

In aggiunta, la Policy di Umana Sostenibilità, che guida la strategia della Casa di Moda, tratta i temi legati a una crescente tracciabilità dei prodotti tessili, in modo da fornire informazioni ai clienti sulla progettazione, fabbricazione e produzione dei manufatti raccolti tramite il contributo della catena del valore dell'industria della moda.

Allo stesso tempo, l'Azienda promuove una sempre maggiore conoscenza sul tema della biodiversità, collaborando con comunità locali e realtà nazionali e internazionali per favorire la conservazione degli ecosistemi. Questo approccio si inserisce in una visione più ampia che coniuga la protezione della natura con la volontà di garantire continuità e longevità alle risorse, anche attraverso pratiche di agricoltura rigenerativa e iniziative volte a migliorare gli ambienti da cui provengono le materie prime.



Si prega di fare riferimento alla sezione “MDR-P Le politiche della Casa di Moda” per un approfondimento circa la **Policy di Sostenibilità Ambientale** “Agiamo sempre come fedeli custodi del Creato” e la **Policy di Umana Sostenibilità** “In Armonia con il Creato”, che delineano gli impegni concreti in materia di biodiversità, consumo di suolo e conservazione dei servizi ecosistemici.

Attualmente, nelle Policy citate non sono presenti riferimenti alle tematiche di desertificazione e impermeabilizzazione del suolo.

E4-3 Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi

Il modo di intendere la Sostenibilità ambientale della Casa di Moda si esprime innanzitutto nella tutela consapevole di quel bene comune dall’inestimabile valore che rappresenta il nostro pianeta, con tutta la ricchezza della sua biodiversità, e anche con una particolare attenzione al massimo rispetto possibile delle risorse e dei cicli naturali.

La Società considera i potenziali impatti ambientali derivanti dall’approvvigionamento delle materie prime fin dalla fase della progettazione e sviluppo delle collezioni. Promuove inoltre una progressiva crescita della consapevolezza e delle competenze interne in materia di biodiversità e tutela degli ecosistemi. In tale ambito, collabora con associazioni e comunità locali, sostenendo tra l’altro l’adozione di pratiche di agricoltura rigenerativa.

In questa cornice si inserisce il sostegno fornito dalla Casa di Moda al progetto “**Himalayan Regenerative Fashion LivingLab**”, al quale il Gruppo ha aderito nel marzo 2022 assumendo anche un impegno economico a supporto dell’iniziativa. Il progetto è nato dalla collaborazione tra la *Fashion Task Force* della Sustainable Markets Initiative (SMI) e la Circular Bioeconomy Alliance (CBA) e ha continuato a essere sostenuto dalla Casa di Moda anche nel 2025. L’obiettivo principale è la rigenerazione dei paesaggi degradati nelle aree himalayane e il recupero delle competenze artigianali e tessili tradizionali delle comunità locali, con la finalità di generare un impatto positivo sulle economie del territorio e di contribuire alla risposta globale alle sfide del cambiamento climatico e della perdita di biodiversità.

La decisione di sostenere questa iniziativa nasce dalla consapevolezza della fragilità degli ecosistemi montani e dalla ricchezza di biodiversità che li contraddistingue, un patrimonio naturale esposto a un crescente rischio di degradazione. Allo stesso tempo, la Casa di Moda ha riconosciuto il valore sociale del progetto, in quanto capace di promuovere uno sviluppo sostenibile e di migliorare le condizioni di vita delle popolazioni coinvolte.

Attraverso questa iniziativa, il Gruppo conferma il proprio contributo alla rigenerazione dei territori, alla protezione della biodiversità e al sostegno delle comunità locali, in linea con la visione umanistica che da sempre contraddistingue la sua filosofia aziendale.

Nel 2025 non è stato fatto ricorso ad azioni di compensazione della biodiversità.

Tuttavia, la Casa di Moda, oltre ad aver proseguito il proprio sostegno al progetto “Himalayan Regenerative Fashion Living Lab”, ha completato il questionario del **Carbon Disclosure Project (CDP) Forests**, che include anche informazioni in materia di tutela della biodiversità. In particolare, la nuova sezione dedicata alla deforestazione, nella quale è stato ottenuto nel 2025 un punteggio pari a B-, si concentra tra le altre cose sulla catena di fornitura associata ai prodotti in pelle acquistati dalla Società.



In tale contesto il Gruppo ha mantenuto un presidio costante sull'evoluzione della normativa applicabile in relazione al **Regolamento UE sulla deforestazione (EUDR)**, analizzando gli obblighi introdotti in termini di tracciabilità, geolocalizzazione delle aree di origine e gestione del rischio di deforestazione, al fine di valutarne le implicazioni per la propria filiera di approvvigionamento.

Nel rispetto della Politica di Biodiversità approvata nel 2025, il Gruppo procederà all'implementazione della strategia e allo sviluppo degli impegni contenuti all'interno della Policy di Biodiversità, attraverso il proseguimento del progetto "Himalayan Regenerative Fashion Living Lab" e l'avvio di un nuovo progetto dedicato alla tutela e alla valorizzazione della biodiversità.

METRICHE E OBIETTIVI

E4-4 Obiettivi relativi alla biodiversità e agli ecosistemi

Si rimanda a quanto descritto nel paragrafo "MDR-T Gli obiettivi della Casa di Moda" per un approfondimento. Le linee guida afferenti a temi di Biodiversità ed ecosistemi, sono all'interno della Policy di Biodiversità e alla Policy di Sostenibilità Ambientale.



E5 USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE

GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

ESRS 2 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare

Il processo adottato per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità ad essi relativi è descritto in dettaglio in ESRS 2 IRO-1; grazie al processo ivi descritto la Casa di Moda ha preso in considerazione i collegamenti degli impatti individuati e le dipendenze con i rischi e le opportunità che possono derivare da detti impatti. La tabella complessiva dei risultati della Doppia Materialità è invece presente alla sezione "SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale" dell'ESRS 2.

Tabella 19: Elenco degli impatti, rischi e opportunità rilevanti al tema Uso delle risorse ed economia circolare³⁸

Descrizione	Impatto Potenziale/Attuale	Catena del valore	Orizzonte temporale	Sotto-tematica o sotto-sotto-tematica di riferimento
Impatti positivi				
Implementazione di strategie per la promozione della circolarità, con particolare attenzione alla longevità dei capi, alle tecniche di riparazione e al recupero degli scarti di produzione	Attuale	A monte Operazioni proprie A valle	Lungo termine	Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse Deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi
Impatti negativi				
Non adeguata gestione dei rifiuti nell'ambito delle attività della Casa di Moda e lungo la catena di fornitura, caratterizzata da una poca attenzione alle pratiche di recupero e riciclo	Potenziale	A monte Operazioni proprie	Lungo termine	Rifiuti
Rischi				
Compromissione dell'immagine / della reputazione del brand Brunello Cucinelli dovuta ad attività di fornitori/façonisti in violazione delle norme applicabili e/o degli ulteriori impegni assunti con il Gruppo in materia di inquinamento	N.A.	Operazioni proprie	Medio termine	Rifiuti

E5-1 Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

Le tematiche della gestione dei rifiuti e dell'economia circolare sono trattate all'interno della **Policy di Sostenibilità Ambientale** in quanto connesse agli impatti ambientali generati dalle attività della Casa di Moda. Il documento riconosce che gli scarti prodotti nei processi interni rappresentano una matrice ambientale rilevante e ne estende l'attenzione anche ai rifiuti derivanti dalle lavorazioni effettuate dai façonisti, evidenziando così un approccio che considera l'intero ciclo di vita del prodotto.

³⁸ La colonna "Impatto Potenziale/Attuale" non risulta applicabile ai rischi e alle opportunità.
Gli attivi analizzati sono le sedi e gli stabilimenti della Casa di Moda e quelli dei fornitori diretti della catena di fornitura.



In quest'ottica, il trattamento dei rifiuti non si limita alla loro gestione operativa, ma si inserisce in una visione più ampia orientata alla prevenzione e alla circolarità, in cui la progettazione e la produzione mirano a ridurre a monte la generazione degli scarti. L'approccio rigenerativo promosso dalla Casa di Moda incoraggia infatti la realizzazione di manufatti "senza tempo", pensati per essere riparati e tramandati, contribuendo così alla diminuzione della pressione sulle risorse naturali e alla riduzione dei rifiuti generati nel lungo periodo.

La Policy sottolinea l'importanza di prediligere il recupero di materia ed energia rispetto allo smaltimento, includendo in questo orientamento anche il ruolo dei partner della filiera, che sono invitati ad adottare pratiche di gestione sempre più sostenibili. La dimensione di filiera assume un valore strategico: la Casa di Moda incoraggia infatti fornitori e façonisti a identificare tempestivamente i rischi ambientali e a adottare misure adeguate a mitigarli, promuovendo soluzioni volte a migliorare l'efficienza dei processi e a ridurre gli scarti, anche attraverso un uso più responsabile dei materiali e del packaging.

Per quanto concerne la realizzazione dei prodotti vengono utilizzate prevalentemente fibre naturali, dal cashmere alla lana, dal cotone al lino. Altresì, in termini di risorse rinnovabili, la Società promuove una progressiva transizione verso l'elettrificazione e l'approvvigionamento di energia elettrica da fonti rinnovabili.

La Casa di Moda si impegna a prestare un elevato grado di cura nelle proposte continue di soluzioni a minor impatto ambientale circa il packaging (sia per la logistica interna che per la vendita), tramite l'uso di materiali con origine certificata e/o riciclati. Inoltre, monitora costantemente l'utilizzo delle sostanze chimiche, operando, ove necessario, in un'ottica di graduale *phase out* di quelle ritenute potenzialmente pericolose, in collaborazione con i suoi fornitori di materie prime.

Il Gruppo opera per ottenere una crescente tracciabilità dei prodotti tessili, con l'obiettivo di fornire informazioni ai clienti sulla progettazione, fabbricazione e produzione dei manufatti raccolti tramite il contributo dell'intera catena del valore dell'industria della moda. Nel corso del 2025, la Casa di Moda ha proseguito il rafforzamento delle attività di tracciabilità lungo la filiera, promuovendo una maggiore strutturazione e sistematizzazione dei dati di prodotto lungo la catena del valore. Le iniziative avviate si inseriscono anche nel percorso di progressivo allineamento al quadro regolatorio europeo in materia di Digital Product Passport (DPP).

In materia di rifiuti, infine, prioritizza il recupero di materia ed energia rispetto alle pratiche di smaltimento, anche lungo la catena del valore.

Tali informazioni sono contenute nella **Policy di Sostenibilità Ambientale** "Agiamo sempre come fedeli custodi del Creato" e la **Policy di Umana Sostenibilità** "In Armonia con il Creato". Si prega di fare riferimento alla sezione "MDR-P Le politiche della Casa di Moda" per un approfondimento circa tali politiche che formalizzano l'impegno della Casa di Moda in ambito di utilizzo delle risorse ed economia circolare.

In particolare, all'interno delle Policy citate sono delineati gli impegni relativi all'approvvigionamento e al consumo delle materie prime prodotte nel rispetto delle normative applicabili, alla massimizzazione del valore delle risorse, alla gestione dei rifiuti, all'abbandono progressivo di risorse vergini, all'incremento delle risorse riciclate e all'uso di risorse rinnovabili.

**E5-2 Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare**

Un'accurata selezione delle materie prime di altissima qualità, un approvvigionamento basato su un solido rapporto di fiducia con allevatori e fornitori, e un'attenzione scrupolosa in tutte le fasi di lavorazione dei capi sono inoltre elementi chiave per ottenere efficienza nell'uso delle risorse, al fine di evitare ogni spreco, e un'altissima qualità e durabilità dei manufatti Brunello Cucinelli.

A tal fine, la Casa di Moda realizza i propri manufatti in strettissima collaborazione con i fornitori di materie prime e con i laboratori artigianali, e con loro mira a definire un percorso condiviso di miglioramento per garantire i più alti standard ambientali. Oltre a valutare le performance dei fornitori in materia di sostenibilità, collabora con loro in progetti di riciclo degli scarti di produzione finalizzati alla riduzione dei rifiuti.

Nello specifico, con riferimento agli sfridi generati nei processi di lavorazione del tessuto, nell'anno di riferimento è proseguito il progetto "Ciclo nobile - recupero sfridi di produzione", attivo dal 2022, che coinvolge 50 piccole imprese artigiane impegnate nelle fasi di taglio e lavorazione della materia prima.

L'obiettivo del progetto è quello di evitare che tali sfridi si trasformino in rifiuti destinati ad essere smaltiti in discarica, favorendo invece un processo di recupero che dia loro una seconda vita attraverso la produzione di nuovi materiali (filato, tessuto, carta, cartone) utilizzabili dalla Casa di Moda per la realizzazione di articoli per il packaging che custodiscano i propri manufatti, nel pieno rispetto dei principi di circolarità.

Con riferimento al packaging in tessuto (copri abiti, copri scarpe, copri stampe), è stata trovata una valida alternativa al cotone, utilizzabile per generare nuovo tessuto composto al 50% da scarti di lavorazione.

Nell'ambito del progetto, nel 2025 la Casa di Moda ha inoltre avviato una fase di sperimentazione per la realizzazione di carta e cartone composti in parte da materia prima seconda ottenuta dal recupero degli scarti tessili di produzione. I test hanno dato esito positivo, confermando la piena funzionalità delle soluzioni sviluppate e la loro conformità alle aspettative aziendali. Per tali ragioni, nel 2026 la Casa di Moda proseguirà nello sviluppo del progetto, avviando al contempo l'introduzione e il progressivo approvvigionamento di questa nuova tipologia di prodotti.

Nel 2025 ha poi preso avvio un progetto per il packaging dei capi appesi finalizzato alla realizzazione di bauletti totalmente composti da carta e cartone riciclati.

Con l'obiettivo di ridurre i volumi di carta/cartone utilizzati per il packaging, il Gruppo è costantemente impegnato in attività di analisi relativamente a nuove soluzioni e a materiali alternativi, tenendo in considerazione anche l'applicazione di logiche di circolarità.

Coerentemente, l'impegno verso la circolarità e l'uso consapevole delle risorse si riflette anche nella fase di progettazione dei capi. I capi della Casa di Moda sono progettati sulla base del concetto di "longevity by design". In linea con tale concetto i capi sono realizzati per trascendere il tempo e le stagioni, realizzati per durare quanto più possibile nel tempo ed essere tramandati alle generazioni future richiamando così anche l'importante valore ed il fascino della custodia. Per favorire tutto ciò, il Gruppo mette a disposizione di tutti i clienti un servizio esclusivo e gratuito di riparazione, offerto a livello mondiale e senza alcun vincolo di tempo, con l'obiettivo di continuare a donare longevità nel tempo ai capi.

Nel 2025 questa visione si è tradotta nelle azioni descritte nella tabella sottostante, rivolte prevalentemente alle operazioni proprie e alla catena del valore a monte, in Italia, in fase di produzione, acquisto e logistica interna, impattando fornitori, clienti *wholesale* e *retail*, clienti finali, altri partner commerciali e soggetti della logistica. Le azioni attuate e future contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi fissati nell'ambito della Policy Ambientale di Gruppo.

**Tabella 20: Panoramica delle azioni in ambito Uso delle risorse ed economia circolare³⁹**

Azioni realizzate nel 2024	Azioni programmate nel 2025
<ul style="list-style-type: none"> • Proseguimento del servizio gratuito worldwide di riparazione dei capi: 3.939 capi riparati • Proseguimento del progetto «Ciclo nobile - recupero sfridi di produzione» e studio di nuove tipologie di packaging derivanti dalla lavorazione degli sfridi • Packaging dei capi appesi: acquisto bauletti totalmente composti da carta e cartone riciclati • Packaging dei semilavorati: testing su nuove possibili soluzioni • Approfondimento delle principali certificazioni di prodotto presenti sul mercato relative alle materie prime strategiche per la Casa di Moda 	<ul style="list-style-type: none"> • Proseguimento del servizio gratuito worldwide di riparazione dei capi • Proseguimento del progetto «Ciclo nobile - recupero sfridi di produzione» e studio di nuove tipologie di packaging derivanti dalla lavorazione degli sfridi

METRICHE E OBIETTIVI

E5-3 Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare

In linea con la filosofia aziendale che pone a fondamento delle attività di realizzazione dei propri manufatti il valore e il fascino della custodia e del riutilizzo, la Società ha definito⁴⁰ obiettivi connessi alla gestione dei rifiuti e ai flussi di risorse (in entrata e in uscita), per gestire gli impatti, i rischi e le opportunità legati all'uso delle risorse e all'economia circolare. Si prega di fare riferimento alla sezione “MDR-T Gli obiettivi della Casa di Moda” per un approfondimento.

Gli obiettivi aziendali mirano a migliorare le caratteristiche di riparabilità e la riciclabilità dei prodotti, riducendo al contempo l'utilizzo di materie prime vergini anche attraverso il recupero e la valorizzazione degli sfridi di produzione.

E5-4 Flussi di risorse in entrata

L'elevata qualità dei manufatti Brunello Cucinelli è intrinsecamente connessa ad un'accurata selezione dei materiali, riconducibili principalmente a due macro-categorie: le materie prime destinate alla realizzazione dei capi (filati, tessuti e pellame) e degli accessori di composizione (catenina, zip, zip/metro, bottoni/automatici, nastri, etichette, fibbie/rivetti/metallo), e il materiale per il packaging⁴¹. Oltre a questi materiali la Società acquista pietre e metalli per la gioielleria.

Con riferimento alle materie prime utilizzate per le collezioni Uomo, Donna e Bambini, tra i filati si annoverano il cashmere, materia prima iconica del brand che nel 2025 rappresenta il 28% in peso del totale dei filati acquistati, alcune lane pregiate come il mohair e il cammello, la lana leggera, il lino, la seta e il cotone. Vi sono poi i tessuti, tra cui il denim, e i pellami.

³⁹ Si specifica che l'attuazione di queste iniziative non è condizionata da vincoli di risorse.

⁴⁰ Si segnala che nella definizione degli obiettivi non sono state prese in considerazione soglie ecologiche.

⁴¹ Si specifica che il principio a cascata non è applicabile alle risorse in entrata del Gruppo.



I materiali principalmente utilizzati per il packaging sono carta/cartone, plastica di origine biologica, liquid wood per le grucce e legno. Sono inoltre utilizzati contenitori di tessuto (cotone) per una migliore conservazione di determinati prodotti, come le calzature, le borse o gli accessori, pensati anche per un successivo riutilizzo da parte del cliente retail.

Per le confezioni regalo spedite attraverso il canale e-commerce, sempre in virtù del valore della sostenibilità, si è optato per una scatola prodotta con fonti certificate FSC® e una confezione interna ideata per essere conservata e riutilizzata nel tempo anche grazie alla struttura automontante, che consente di appiattirla e riporla in pochissimo spazio. Inoltre, tutte le buste usate per il packaging non sono più in plastica vergine di origine fossile, ma ricavata da biomassa e compostabile.

La collezione Ready to Wear viene integrata dalle collezioni Eyewear e Fragranze, per le quali vengono acquistati occhiali e profumi realizzati tramite accordi di licenza con primari partner italiani dalla vocazione internazionale.

Nella tabella seguente sono rappresentati i materiali e i prodotti in entrata, sia tecnici sia biologici. Sono considerati biologici quelli di origine naturale, tecnici quelli che non sono in grado di rientrare nella biosfera. Tra quelli di origine naturale figurano ad esempio il cashmere, la lana, il cotone e la pelle in riferimento alle collezioni; carta e cartone per il packaging e il cotone per il packaging in tessuto; il lino e l'argilla per il lifestyle. Tra quelli tecnici figurano ad esempio il poliestere, la poliammide in riferimento alle collezioni e il poliestere e l'ottone per gli accessori di composizione; la plastica per il packaging e il poliestere per il packaging in tessuto.

Tabella 21: Materiali e prodotti in entrata

Materiali					
		2025		2024	
	Unità di misura	Tecnici	Di origine naturale (biologici)	Tecnici	Di origine naturale (biologici)
Pelle	kg		216.597		190.919
Filati	kg	31.979	168.564	29.832	174.919
Tessuti ⁴²	kg	93.753	652.669	93.015	639.300
Accessori di composizione ⁴³	kg	50.796	15.962	49.287	8.693
Totale	kg	176.528	1.053.792	172.134	1.013.831
Prodotti					
		2025		2024	
	Unità di misura	Tecnici	Di origine naturale (biologici)	Tecnici	Di origine naturale (biologici)
Packaging	kg	319.619	1.262.024	372.141	1.508.172
Packaging di tessuto ⁴⁴	kg	5.916	90.351	19.271	15.145
Lifestyle	kg	6.280	7.036	5.219	8.013
Pietre e metalli	kg	75		119	
Totale	kg	331.890	1.359.411	396.751	1.531.330

42 Non è possibile risalire all'origine, tecnica oppure biologica, del seguente quantitativo di materiale: 25 kg.

43 Non è possibile risalire all'origine, tecnica oppure biologica, del seguente quantitativo di materiale: 7.705 kg.

44 Non è possibile risalire all'origine, tecnica oppure biologica, del seguente quantitativo di materiale: 13.234kg.



Prodotti dotati di certificazione e/o di origine riciclata							
	Unità di misura	2025			2024		
		Totale riciclato	% certificato FSC	% di origine riciclata	Totale riciclato	% certificato FSC	% di origine riciclata
Carta e cartone	kg	728.059	91	63	612.885	94	33
Packaging in tessuto	kg	28.279	n.a.	26	22.003	n.a.	19

I dati sopra esposti derivano dai sistemi gestionali interni e si basano su misurazioni dirette.

Inoltre, in merito ai flussi di risorse in entrata si segnalano i fabbricati adibiti alla produzione ed alla logistica della sede principale, le attrezzature, gli impianti e i macchinari funzionali alla produzione ed alla logistica e gli arredi dei negozi⁴⁵.

E5-5 Flussi di risorse in uscita

Nelle tabelle di seguito sono riportate le informazioni di dettaglio relative ai flussi di risorse in uscita, inclusi i rifiuti, connesse ai propri impatti, rischi e opportunità rilevanti. I dati esposti derivano dai sistemi gestionali interni e si basano su misurazioni dirette.

Nel modello produttivo adottato dalla Casa di Moda, i manufatti, prevalentemente capi di abbigliamento e accessori, sono concepiti come “manufatti senza tempo”, in grado di attraversare generazioni grazie alla qualità intrinseca dei materiali, alla robustezza delle lavorazioni artigianali e alle attività di riparazione garantite dalla Casa di Moda. La scelta dei materiali rappresenta l’elemento distintivo del processo: la Casa di Moda predilige infatti fibre naturali come cashmere, lana, cotone e lino, selezionate con estrema cura presso fornitori qualificati, così da assicurare sia elevate performance estetiche e funzionali sia un minor impatto ambientale lungo il ciclo di vita dei prodotti.

Tabella 22: Tasso di contenuto riciclabile negli imballaggi

	Unità di misura	2025	2024
Carta e cartone	%	100	100
Plastica	%	100	100
Cotone (packaging in tessuto)	%	100	100
Poliestere (packaging in tessuto)	%	100	100

Tabella 23: Quantità totale dei rifiuti prodotti dalle operazioni proprie

	Unità di misura	2025	2024
Quantità totale di rifiuti prodotti	kg	755.091	606.162
Rifiuti pericolosi non destinati a smaltimento	kg	2.977	1.099
Rifiuti pericolosi destinati a smaltimento	kg	3.180	1.269
Rifiuti pericolosi totali	kg	6.157	2.368
Rifiuti non pericolosi non destinati a smaltimento	kg	519.033	580.894
Rifiuti non pericolosi destinati a smaltimento	kg	229.901	22.900
Rifiuti non pericolosi totali	kg	748.934	603.794
Quantità totale di rifiuti non riciclati	kg	233.081	24.169
Percentuale di rifiuti non riciclati	%	31	4

⁴⁵ Maggiori informazioni sono presenti all’interno del Bilancio Consolidato “(rif. Immobili, impianti e macchinari)”.

**Tabella 24: Rifiuti prodotti per tipologia e metodologia di smaltimento⁴⁶**

2025				
	Unità di misura	Non destinati a smaltimento	Destinati a smaltimento	Totale
RIFIUTI NON PERICOLOSI				
Carta e cartone	kg	6.780	13.869	20.649
Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso (diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15) (toner)	kg	317		317
Fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali (diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11)	kg		147.920	147.920
190814 Fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190813	kg		10.260	10.260
Filtrato asciugatrici	kg		280	280
Imballaggi di carta e cartone	kg	293.001		293.001
Imballaggi in legno	kg	60.000		60.000
Imballaggi in materiali misti	kg	57.740		57.740
Imballaggi in plastica	kg	21.534		21.534
Legno	kg	26.650		26.650
Oli e grassi commestibili	kg	289		289
Prodotti tessili	kg	4.560	8.090	12.650
Residui di vagliatura	kg		600	600
Rifiuti da fibre tessili lavorate	kg	21.800		21.800
Rifiuti liquidi acquosi (diversi da quelle di cui alla voce 161001)	kg		6.060	6.060
Rifiuti ingombranti	kg	23.900		23.900
Rifiuti urbani non specificati altrimenti	kg	4	4.354	4.358
040109 Rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	kg	1.530		1.530
Toner per stampa esauriti	kg	928		928
170904 rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903	kg		38.469	38.469
RIFIUTI PERICOLOSI				
Fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi	kg		2.960	2.960
Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose	kg	1.783		1.783
Imballaggi metallici	kg	14		14
Materiali assorbenti contaminati	kg		220	220
Materiali contenenti amianto	kg			0
Oli minerali per motori	kg	560		560
Tubi fluorescenti	kg			0
160213 apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (1) diversi da quelli di cui alle voci 160209 e 160212	kg	620		620

⁴⁶ La gestione dei rifiuti da parte della Casa di Moda avviene in conformità con il Testo Unico Ambientale D.Lgs. 152/2006. In riferimento all'anno 2025 non è stato possibile fornire il dettaglio quantitativo circa le diverse operazioni di recupero (i.e. preparazione per il riutilizzo, riciclaggio, altre operazioni di recupero) a cui sono stati sottoposti i rifiuti.



2024				
	Unità di misura	Non destinati a smaltimento	Destinati a smaltimento	Totale
RIFIUTI NON PERICOLOSI				
Carta e cartone	kg	7.360		7.360
Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso (diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15) (toner)	kg	99		99
Fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali (diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11)	kg		18.000	18.000
Filtrato asciugatrici	kg		300	300
Imballaggi di carta e cartone	kg	287.643		287.643
Imballaggi in legno	kg	41.320		41.320
Imballaggi in materiali misti	kg	63.510		63.510
Imballaggi in plastica	kg	36.038		36.038
Legno	kg	77.400		77.400
Oli e grassi commestibili	kg	150		150
Prodotti tessili	kg	9.231		9.231
Residui di vagliatura	kg		340	340
Rifiuti da fibre tessili lavorate	kg	25.880		25.880
Rifiuti liquidi acquosi (diversi da quelle di cui alla voce 161001)	kg		4.260	4.260
Rifiuti ingombranti	kg	31.390		31.390
Rifiuti urbani non specificati altrimenti	kg	6		6
Toner per stampa esauriti	kg	867		867
RIFIUTI PERICOLOSI				
Fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi	kg		940	940
Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose	kg	837		837
Imballaggi metallici	kg	22		22
Materiali assorbenti contaminati	kg		180	180
Materiali contenenti amianto	kg		134	134
Oli minerali per motori	kg	240		240
Tubi fluorescenti	kg		15	15

La composizione dei rifiuti della Casa di Moda è caratterizzata da una frazione largamente prevalente di origine biogenica, costituita principalmente da carta, cartone e legno, che rappresentano il nucleo più consistente dei materiali generati.



LA TASSONOMIA EUROPEA

Pubblicato il 22 giugno 2020 nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea ed entrato in vigore il 12 luglio 2020, il Regolamento (UE) 2020/852 – EU Taxonomy Regulation (di seguito anche “Tassonomia” o “Regolamento”) definisce un sistema uniforme per la classificazione delle attività economiche considerate ecosostenibili, in relazione al contributo che sono in grado di fornire ai sei obiettivi ambientali definiti dall'Unione Europea:

- a) mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM);
- b) adattamento ai cambiamenti climatici (CCA);
- c) uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine (WTR);
- d) transizione verso un'economia circolare (CE);
- e) prevenzione e riduzione dell'inquinamento (PPC);
- f) protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi (BIO).

Emanato dalla Commissione Europea, tale strumento normativo mira a favorire l'implementazione del Green Deal Europeo e a contribuire al raggiungimento della neutralità climatica in Europa entro il 2050, indirizzando gli investimenti verso attività e progetti che siano ecosostenibili capaci di apportare un contributo significativo al conseguimento degli obiettivi ambientali stabiliti dall'Unione Europea.

Il Regolamento è indirizzato alle società che sono obbligate a redigere la Rendicontazione di sostenibilità, secondo la nuova Direttiva (UE) 2022/2464, nota come Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), recepita in Italia attraverso il D.Lgs. 125/2024.

Le società rientranti nell'ambito di applicazione del Regolamento sono tenute a rendicontare le informazioni relative alla percentuale⁴⁷ di fatturato (Turnover), di spese in conto capitale (CapEx) e di spese operative (OpEx) associate alle attività economiche considerate ammissibili, con l'obbligo di svolgere l'analisi di allineamento per tutti gli obiettivi ambientali, in conformità con quanto stabilito all'interno del Climate Delegated Act⁴⁸ e dell'Environmental Delegated Act⁴⁹.

Si specifica inoltre che l'8 Gennaio 2026 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il Regolamento Delegato 2026/73 del 4 Luglio 2025, il quale ha introdotto misure di semplificazione per la rendicontazione delle attività ammissibili e allineate secondo la Tassonomia Europea. Nello specifico, il nuovo Atto delegato introduce alcune rilevanti modifiche all'analisi, tra cui la possibilità di adottare una soglia di materialità sotto la quale possono essere escluse le corrispondenti attività dalla valutazione di ammissibilità, la semplificazione delle tabelle di rendicontazione e dei requisiti “Do No Significant Harm” (DNSH) previsti per l'obiettivo di riduzione dell'inquinamento. Tale atto, applicabile a partire dal 1° Gennaio 2026, prevede la facoltà per le imprese di adottare le misure introdotte già con riferimento alla rendicontazione relativa al 2025⁵⁰. Con riferimento al presente eserci-

47 Secondo le modalità indicate nel Disclosures Delegated Act (Regolamento Delegato (UE) 2021/2178).

48 Regolamento Delegato (UE) 2021/2139, adottato il 4 giugno 2021 ed entrato in vigore dal 1° gennaio 2022. Nel 2022, la Commissione, attraverso il Regolamento Delegato (UE) 2022/1214 “Complementary Delegated Act”, adottato il 15 luglio 2022 ed entrato in vigore dal 1° gennaio 2023, ha modificato l'Atto delegato sul clima introducendo attività e relativi criteri di vaglio tecnico per la generazione di energia a partire da nucleare e gas naturale. Nel corso del 2023 è stato pubblicato il Regolamento Delegato (UE) 2023/2485, con il quale sono stati apportati alcuni emendamenti al Climate Delegated Act, sia in termini di nuove attività, sia in termini di criteri di vaglio tecnico.

49 Regolamento Delegato (UE) 2023/2486, adottato il 27 giugno 2023 ed entrato in vigore dal 1° gennaio 2024.

50 Secondo l'art. 4 del Regolamento Delegato 2026/73, le modifiche introdotte saranno applicabili a partire dal 1° Gennaio 2026 ed in merito all'anno di rendicontazione il cui inizio è fissato da tale data. Tuttavia, le aziende hanno la facoltà di applicare le modifiche apportate già per l'anno di rendicontazione con inizio compreso tra il 1° Gennaio ed il 31 Dicembre 2025.



zio, il Gruppo Brunello Cucinelli ha scelto di non adottare le semplificazioni previste dal Regolamento Delegato 2026/73, mantenendo la struttura e l'impostazione dell'analisi già applicata negli esercizi precedenti.

Gli Atti Delegati prevedono dei criteri per definire se una determinata attività economica contribuisca in modo sostanziale al perseguimento di uno dei sei obiettivi definiti dagli Atti stessi e se questa non arrechi danni significativi a nessun altro obiettivo. In particolare, in accordo con quanto previsto dal Regolamento, per essere considerata "ecosostenibile" (e quindi allineata), un'attività deve soddisfare i seguenti criteri:

- **Soddisfare i Criteri di contributo sostanziale** definiti dal regolamento per ciascuna tipologia di attività. Tali criteri, individuati su base scientifica e specifici per ciascuno degli obiettivi, descrivono le condizioni da rispettare per poter contribuire in modo sostanziale al raggiungimento degli obiettivi stessi.
- **Non arrecare danno significativo** (Do No Significant Harm – DNSH) a nessuno degli altri obiettivi non significativamente impattati.
- **Rispettare le Garanzie minime di salvaguardia**, riconoscendo l'importanza dei diritti umani e delle norme internazionali.

I Criteri di contributo sostanziale e i criteri di DNSH vengono identificati secondo una classificazione di alto livello come "Criteri di vaglio tecnico".

L'ANALISI DI AMMISSIBILITÀ E DI ALLINEAMENTO DELLA CASA DI MODA

In linea con quanto svolto nel corso dell'esercizio precedente, per l'anno di rendicontazione 2025 il Gruppo Brunello Cucinelli ha aggiornato l'analisi delle proprie attività economiche al fine di valutarne l'eventuale ammissibilità ai sei obiettivi ambientali della Tassonomia.

Dall'analisi condotta, è emerso che non vi sono linee di ricavo riconducibili ad attività economiche ammissibili ai sensi degli Atti Delegati. Con riferimento a spese in conto capitale (Annex 1 del Regolamento Delegato (UE) 2021/2178, par. 1.1.2.2 punto (c)⁵¹), sono state invece individuate attività economiche ammissibili rispetto agli obiettivi di mitigazione del cambiamento climatico (CCM), uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine (WTR) e transizione verso un'economia circolare (CE).

⁵¹ Sono relative all'acquisto di prodotti derivanti da attività economiche allineate alla tassonomia e a singole misure che consentono alle attività obiettivo di raggiungere basse emissioni di carbonio o di conseguire riduzioni dei gas a effetto serra, in particolare le attività elencate all'allegato I, punti da 7.3 a 7.6, dell'atto delegato sul clima, nonché altre attività economiche elencate negli atti delegati adottati in applicazione dell'articolo 10, paragrafo 3, dell'articolo 11, paragrafo 3, dell'articolo 12, paragrafo 2, dell'articolo 13, paragrafo 2, dell'articolo 14, paragrafo 2, e dell'articolo 15, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2020/852, purché tali misure siano attuate e rese operative entro 18 mesi.



In particolare, sono di seguito riportate le attività ammissibili rispetto al 2025:

Obiettivo	Attività economica	Progetti associati
Mitigazione dei cambiamenti climatici	6.5 Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri	Acquisto di veicoli aziendali
	7.1 Costruzione di nuovi edifici ⁵²	Costruzione di nuovi stabilimenti presso Corciano
	7.2 Ristrutturazione di edifici esistenti ⁵³	Ristrutturazione di negozi, uffici e altri stabilimenti del Gruppo
	7.3 Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica	Implementazione di sistemi di isolamento termico degli edifici; realizzazione, manutenzione ed efficientamento di impianti di ventilazione e condizionamento; sostituzione dei sistemi di illuminazione e delle lampade tradizionali con sistemi di smart lighting e lampade a LED
	7.4 Installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici negli edifici (e parcheggi annessi agli edifici)	Installazione di stazioni di ricarica per i veicoli elettrici del Gruppo presso Penne e Corciano
	7.6 Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	Installazione e ampliamento degli impianti fotovoltaici
	7.7 Acquisto e proprietà di edifici	Acquisto e affitto di immobili
Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	9.3 Servizi professionali relativi alla prestazione energetica degli edifici	Servizi consulenziali in merito allo studio del Solar Reflectance Index dei nuovi stabilimenti di Corciano
	2.2 Trattamento delle acque reflue urbane	Ampliamento e manutenzione di fognature e condotte di scarico
Transizione verso un'economia circolare	3.3 Demolizione di edifici e altre strutture	Demolizione di edifici del Gruppo
	4.1 Fornitura di soluzioni IT/OT (tecnologie dell'informazione/tecnologie operative) basate sui dati	Acquisto di sistemi informatici per la gestione di ordini e spedizioni, per la raccolta ed elaborazione di dati relativi ad apparecchiature, prodotti e infrastrutture e per il tracciamento dei prodotti e materiali

⁵² I progetti sono identificati sono ammissibili anche rispetto l'obiettivo "Transizione verso un'economia circolare" (CE), con riferimento all'attività 3.1 – Costruzione di nuovi edifici.

⁵³ I progetti sono identificati sono ammissibili anche rispetto l'obiettivo "Transizione verso un'economia circolare" (CE), con riferimento all'attività 3.2 – Ristrutturazione di edifici esistenti.



VERIFICA DEI CRITERI DI VAGLIO TECNICO

Il Gruppo Brunello Cucinelli ha successivamente valutato l'allineamento delle attività economiche ammissibili rispetto agli obiettivi sopra indicati verificandone la conformità ai Criteri di vaglio tecnico e alle Garanzie Minime di Salvaguardia ("Minimum Social Safeguards").

Contributo sostanziale

Ai fini della valutazione di allineamento, per ciascuna delle attività economiche considerate ammissibili rispetto agli obiettivi sopra individuati, è stato verificato il rispetto dei **criteri di contributo sostanziale**⁵⁴.

Attività 6.5 (CCM): Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri

A seguito dell'analisi condotta dal Gruppo in merito all'acquisto di autovetture 100% elettriche appartenenti alla categoria L nel corso del 2025, la spesa è stata valutata come allineata ai criteri di contributo sostanziale.

Attività 7.4 (CCM): Installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici negli edifici (e parcheggi annessi agli edifici)

A seguito dell'analisi condotta dal Gruppo, si è valutato il progetto legato all'installazione di nuove colonnine di ricarica presso i siti di Penne e Corciano come allineato al criterio di contributo sostanziale.

Attività 7.6 (CCM): Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili

A seguito dell'analisi condotta dal Gruppo, si è valutata l'attività svolta nel 2025 in merito all'installazione di pannelli fotovoltaici presso le sedi di Penne e Gubbio della società Pinturicchio S.r.l. e presso uno dei nuovi stabili dell'Headquarter di Gruppo presso Solomeo come allineata al criterio di contributo sostanziale.

Attività 9.3 (CCM): Servizi professionali connessi alla prestazione energetica degli edifici

A seguito dell'analisi condotta dal Gruppo in merito alla spesa sostenuta per i servizi consulenziali per il progetto Solar Reflectance Index dei nuovi edifici presso Corciano si è valutata l'attività come allineata al criterio di contributo sostanziale.

Attività 4.1 (CE): Fornitura di soluzioni IT/OT (tecnologie dell'informazione/tecnologie operative) basate sui dati

A seguito dell'analisi condotta dal Gruppo in merito all'acquisto di sistemi informatici per la raccolta ed elaborazione a distanza di dati relativi ad apparecchiature, prodotti e infrastrutture e per il tracciamento dei prodotti e dei materiali, si è ritenuta l'attività allineata ai criteri di contributo sostanziale.

Con riferimento alle altre attività valutate come ammissibili e appartenenti all'obiettivo climatico della Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM) e agli altri obiettivi ambientali dell'Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine (TWR) e della Transizione verso un'economia circolare (CE) riepilogate nella tabella presentata precedentemente, in assenza di elementi sufficienti da permettere una completa valutazione del soddisfacimento dei criteri di contributo sostanziale previsti per ciascuna delle attività, assumendo un approccio cautelativo queste sono state valutate come non allineate.

⁵⁴ Articoli 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, e 19 del Regolamento EU 852/2020.



Do Not Significant Harm (DNSH)

Il Gruppo Brunello Cucinelli ha successivamente valutato, per ciascuna attività economica ammissibile rispetto agli obiettivi sopra individuati, la relativa conformità ai criteri “**Do No Significant Harm**” (DNSH)⁵⁵ al fine di garantire che tali attività economiche non arrechino danni significativi agli altri obiettivi previsti dagli Atti Delegati.

Alla luce delle verifiche svolte, e considerata la parziale disponibilità delle informazioni richieste dagli Atti Delegati, non è stato possibile dimostrare la piena conformità ai criteri DNSH per le attività economiche ammissibili individuate.

In particolare, le attività economiche analizzate richiedono di soddisfare i criteri enunciati nell’Appendice A del Climate Delegate Act, i quali prevedono un’analisi di identificazione e valutazione delle vulnerabilità ai rischi climatici fisici, secondo procedure specifiche indicate dal medesimo Atto Delegato, tra cui la predisposizione di un piano di adattamento ai rischi climatici più significativi.

Tra la fine del 2024 e l’inizio del 2025 il Gruppo ha svolto un’analisi di valutazione dei propri rischi climatici fisici e di transizione con riferimento alle proprie sedi, inclusi i siti produttivi e logistici, e alla sua catena di fornitura. L’analisi si è basata sugli scenari climatici applicabili al modello di business di Brunello Cucinelli ed ha utilizzato scenari climatici riconosciuti scientificamente, tra cui l’AR5 e AR6 dell’IPCC. Per maggiori informazioni in merito all’analisi condotta, si rimanda al paragrafo “ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale” del capitolo “E1 *Cambiamenti climatici*”.

Tuttavia, rispetto a quanto indicato all’Appendice A del Regolamento 2020/852, essendo il piano di adattamento ai rischi identificati ancora in fase di sviluppo, non è stato possibile attestare la piena conformità ai criteri per l’anno di riferimento.

Garanzie Minime di Salvaguardia

Il Gruppo Brunello Cucinelli ha verificato il rispetto delle **garanzie minime di salvaguardia**⁵⁶, che definiscono delle misure minime di protezione volte a garantire che un’attività economica sia svolta nel rispetto dei diritti umani e del lavoro in linea con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, compresi la dichiarazione dell’Organizzazione internazionale del lavoro (ILO) sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro, e otto convenzioni fondamentali dell’ILO, la Carta internazionale dei diritti dell’uomo.

Nella valutazione sono state tenute in considerazione anche le indicazioni interpretative orientative erogate dalla Platform on Sustainable Finance (PSF), organo consultivo istituito ai sensi dell’articolo 20 del Regolamento, nel documento “Final Report on Minimum Safeguards”, pubblicato a ottobre 2022, nonché la Comunicazione della Commissione Europea relativa a giugno 2023, rispetto agli “indicatori degli effetti negativi sulla sostenibilità”.

Il documento è stato redatto allo scopo di fornire informazioni essenziali e supportare le società e gli investitori nella gestione pratica dei requisiti delle garanzie minime. Non rappresenta tuttavia un’interpretazione legale ufficiale.

Nell’ambito dello svolgimento delle proprie attività, il Gruppo Brunello Cucinelli opera e richiede ai propri dipendenti, collaboratori esterni e partners commerciali di operare in conformità al proprio Codice Etico, che definisce l’in-

⁵⁵ Articolo 17 del Regolamento EU 852/2020.

⁵⁶ Articolo 18, punto 1 del Regolamento UE 852/2020.



sieme delle regole di condotta, dei principi e dei valori che guidano l'operato aziendale al fine di garantire il corretto funzionamento, l'integrità e la reputazione dell'attività d'impresa.

Il Codice Etico, approvato dal Consiglio di Amministrazione, si applica in maniera vincolante a tutti gli stakeholder considerati rilevanti per la Società e costituisce parte integrante del Modello di organizzazione, gestione e controllo (ex. D.lgs. 231/2001).

In linea con i principi del Codice Etico, il Consiglio di Amministrazione ha adottato la Politica di Umana Sostenibilità "In Armonia con il Creato" e la Politica di Diversità e Inclusione. Queste politiche rappresentano strumenti aggiuntivi implementati dal Gruppo Brunello Cucinelli per garantire il proprio impegno nel rispetto dei valori e dei diritti umani e prevenire eventuali episodi di discriminazione che possano compromettere il diritto di pari opportunità.

Inoltre, il Gruppo Brunello Cucinelli ha istituito il Consiglio per l'Umana Sostenibilità e per il Capitalismo Umanistico, con l'obiettivo di diffondere i principi di sostenibilità, con particolare attenzione agli aspetti etici, ambientali e sociali, inclusi i diritti umani. Al fine di garantire pari opportunità e valorizzare tutte le persone presenti nel Gruppo, nel rispetto della dignità, della libertà e dell'autonomia di ciascun individuo, il Gruppo ha adottato politiche basate sulla meritocrazia e sul riconoscimento di un'equa retribuzione.

Tra gli ulteriori strumenti per una gestione etica dell'attività d'impresa rientra la Procedura di Whistleblowing, che regola il processo di segnalazione di potenziali comportamenti in violazione del Modello 231 e del Codice Etico e di altre Politiche adottate internamente.

Il Gruppo si impegna inoltre a garantire il dialogo con tutti gli stakeholder, avendo definito una Politica "Umane Relazioni", pubblicata sul sito Investor Relations e approvata dal Consiglio di Amministrazione, con la quale si assicura una comunicazione responsabile e inclusiva con i principali portatori di interesse.

Nel rispetto degli interessi dei clienti, il Gruppo si impegna altresì a monitorare i processi produttivi e lavorare in conformità alle normative vigenti relativamente alla sicurezza e qualità dei prodotti che offre, garantendo altresì il rispetto dei requisiti stabiliti dal GDPR, rendendo nota ai clienti la Privacy Policy mediante pubblicazione sul sito web aziendale.

Tramite la Politica Anticorruzione, disponibile online, il Gruppo afferma il proprio impegno a contrastare qualsiasi fattispecie corruttiva e pratiche illecite. Inoltre, la Casa di Moda si impegna in particolar modo a promuovere anche diverse attività di formazione in materia di anticorruzione, per accrescere la consapevolezza relativamente ai temi di corruzione, esposizione ai rischi ai quali i dipendenti e la Società sono esposti, nonché sensibilizzare rispetto alla procedura di segnalazione di sospette pratiche illecite.

Il Gruppo opera sul mercato nazionale e internazionale nel pieno rispetto della normativa antitrust nazionale e comunitaria e della normativa fiscale.

L'Azienda si impegna a garantire che le regole di condotta del Codice Etico e delle Politiche del Gruppo siano rispettate anche dai fornitori di materie prime e fornitori, richiedendo la sottoscrizione del Codice in sede di stipula di qualsiasi forma di accordo.

Tuttavia, adottando un approccio conservativo e prudenziale, la Società ritiene che le attuali pratiche in essere all'interno del Gruppo e in particolare verso i fornitori e fornitori, seppur adeguate e coerenti con le aspettative aziendali e del mercato, non soddisfino appieno tutti i requisiti necessari per riconoscere l'allineamento delle attività identificate come ammissibili.



Disclosures dei KPI della Tassonomia

In conformità al Regolamento Delegato (UE) 2021/2178 emanato dalla Commissione Europea, per ciascuna delle attività economiche valutate come ammissibili e allineate ai requisiti tecnici definiti dalla Tassonomia, il Gruppo Brunello Cucinelli ha calcolato la relativa quota di fatturato, di spese in conto capitale (CapEx) e di spese operative (OpEx). Nello specifico:

- per il calcolo del Turnover è stata considerata la somma dei ricavi derivanti da vendita di prodotti e prestazione di servizi in conformità con il principio IAS 1 par. 82(a) e la Direttiva 2013/34/EU che definisce, per quanto riguarda il denominatore, il “Net Turnover” come i ricavi derivanti da vendita di prodotti e prestazione di servizi al netto di IVA, resi e altre tasse aggiunte;
- i CapEx tengono in considerazione la somma di tutti gli incrementi, avvenuti nell’arco dell’esercizio 2025, ad elementi tangibili e intangibili di stato patrimoniale inclusi gli asset capitalizzati relativi all’attività di R&D ed i diritti d’uso derivanti da IFRS 16;
- gli OpEx tengono in considerazione la somma delle spese operative associate alla Ricerca e Sviluppo, manutenzione di impianti produttivi, *day-to-day servicing* degli asset aziendali e *short-term lease*.

Dalle analisi condotte, non sono state identificate voci di ricavo associabili ad attività economiche ammissibili rispetto al sia al *Climate Delegated Act*, sia all’*Environmental Delegated Act*. Pertanto, rispetto al fatturato totale registrato nel 2025 (pari a 1.407.951 migliaia di euro), la quota non ammissibile è 100%.

Sulla base di quanto indicato nel par. 1.1.3. del Regolamento Delegato, il Gruppo considera il valore del denominatore del KPI relativo agli OpEx, così come richiesti ai sensi del Regolamento, (pari a 35.958 migliaia di euro, corrispondente a circa il 3,6% del totale degli OpEx del Gruppo) non materiale per il proprio modello di business. Per questo motivo, il Gruppo non ha svolto le analisi per il calcolo del numeratore relativo a tale KPI.

In riferimento ai CapEx, sebbene anche in tal caso il Gruppo abbia considerato gli investimenti come non allineati agli obiettivi individuati, sono stati comunque identificati importi relativi ad attività economiche ammissibili ai due atti delegati.

Accounting Policy

Secondo quanto riportato negli Annex del Regolamento Delegato, è richiesto di calcolare la percentuale di Turnover, CapEx ed OpEx associati ad attività ammissibili ed allineate. Per soddisfare questo obbligo normativo, come indicato nei paragrafi precedenti, il Gruppo ha identificato le proprie attività ammissibili e ha calcolato i tre KPI richiesti dal Regolamento dopo aver valutato anche l’allineamento di tali attività ai criteri di vaglio tecnico previsti dal *Climate Delegated Act* e dall’*Environmental Delegated Act*. Sono di seguito descritte in dettaglio le analisi svolte per rispettare i requisiti informativi del Regolamento Delegato, indicando le metodologie applicate e le voci contabili considerate per il calcolo dei tre KPI.

TURNOVER

In linea con il Regolamento Delegato, per il calcolo della quota di Turnover, il Gruppo ha considerato i seguenti valori:

- **denominatore:** fatturato netto derivante dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi previa deduzione degli sconti sulle vendite e delle imposte sul valore aggiunto direttamente connessi al fatturato. Al fine di evitare ogni possibile *double counting*, le partite intercompany sono state elise e non concorrono alla determinazione del KPI. Di conseguenza, il denominatore (1.407.951 migliaia di euro) del KPI corrisponde alla voce “Ricavi”, presentata nella Nota 27 – Ricavi del bilancio consolidato del Gruppo ed è in linea con le disposizioni previste dallo IAS 1, par.82(a);
- **numeratore:** la quota parte del fatturato netto (considerato per il calcolo del denominatore) associata ad attività ammissibili e allineate. Per tale valutazione, l’approccio adottato ha previsto di identificare, tramite la contabilità generale, potenziali componenti di ricavo associabili ad attività economiche ammissibili. Per l’anno 2025, il Gruppo Brunello Cucinelli non ha valutato come ammissibile nessuna attività direttamente svolta; pertanto, il numeratore dell’indicatore Turnover è pari a zero.

CAPEX

Ai fini del calcolo del denominatore del KPI relativo ai CapEx, sono state considerate le *addition* incorse nel periodo di riferimento relative ad asset materiali (terreni e fabbricati, migliorie su beni di terzi, impianti e macchinari, attrezzature industriali commerciali e altri beni, immobilizzazioni in corso e collezione storica), ad asset immateriali (concessioni, licenze e marchi e immobilizzazioni in corso ed acconti) e *Right of Use Asset* (RoU di fabbricati ed automezzi) e agli investimenti immobiliari (investimenti immobiliari), comprese le *addition* derivanti da aggregazioni aziendali avvenute durante l’anno. L’approccio utilizzato per l’estrazione delle suddette numeriche ha previsto un’analisi puntuale della contabilità generale riportante gli investimenti condotti nel corso dell’esercizio da tutte le società all’interno del perimetro di consolidamento.

In linea con il Regolamento Delegato, per il calcolo della quota di CapEx, il Gruppo ha considerato i seguenti valori:

- **denominatore:** per il calcolo del denominatore il Gruppo ha considerato gli incrementi di Immobili, impianti e macchinari contabilizzati secondo il principio contabile IAS 16 – nota 3 della relazione finanziaria annuale, le Attività immateriali contabilizzati secondo il principio contabile IAS 38 – nota 1 della relazione finanziaria annuale – gli incrementi dei Diritti d’uso contabilizzati secondo il principio contabile IFRS 16 – nota 2 della relazione finanziaria annuale e gli Investimenti immobiliari contabilizzati secondo il principio contabile IAS 40 – nota 4 della relazione finanziaria annuale. Tale analisi ha restituito un valore totale riferito all’esercizio 2025 pari a: 420.978 migliaia di euro.
- **numeratore:** al fine della determinazione del numeratore, si sono considerati i CapEx relativi all’acquisto di output derivanti da attività economiche ammissibili e allineate alla tassonomia e a singole misure che consentono alle attività di ridurre il proprio profilo emissivo. A questo proposito, il Gruppo ha incluso nel numeratore del KPI i seguenti valori, facendo riferimento ai dati del bilancio consolidato in base a quanto previsto dai principi contabili IAS 16 “Immobili, impianti e macchinari”, IFRS 16 “Leasing” e IAS 38 “Attività immateriali”:
 - per l’attività 2.2 - Trattamento delle acque reflue urbane – gli incrementi di Immobili, impianti e macchinari relativi agli impianti disciplinati dal principio contabile IAS 16, paragrafo 73 (e), punti i) e iii);
 - per l’attività 3.1 - Costruzione di nuovi edifici - gli incrementi di Immobili, impianti e macchinari relativi agli impianti disciplinati dal principio contabile IAS 16, paragrafo 73 (e), punti i) e iii);
 - per l’attività 3.2 - Ristrutturazione di edifici esistenti – gli incrementi di Immobili, impianti e macchinari relativi agli impianti disciplinati dal principio contabile IAS 16, paragrafo 73 (e), punti i) e iii);



- per l'attività 3.3 - Demolizione di edifici e altre strutture - gli incrementi di Immobili, impianti e macchinari relativi agli impianti disciplinati dal principio contabile IAS 16, paragrafo 73 (e), punti i) e iii);
- per l'attività 4.1- Fornitura di soluzioni IT/OT (tecnologie dell'informazione/tecnologie operative) basate sui dati - gli incrementi di Attività immateriali relativi ai software disciplinati dal principio contabile IAS 38, paragrafo 118 (e), punto i);
- per l'attività 6.5 – Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali - gli incrementi di Diritti d'uso delle autovetture disciplinati dal principio contabile IFRS 16, paragrafo 53 (b) e gli incrementi di Immobili, impianti e macchinari disciplinati dal principio contabile IAS 16, paragrafo 73 (e), punti i) e iii);
- per l'attività 7.1 - Costruzione di nuovi edifici - gli incrementi di Immobili, impianti e macchinari relativi agli impianti disciplinati dal principio contabile IAS 16, paragrafo 73 (e), punti i) e iii);
- per l'attività 7.2 - Ristrutturazione di edifici esistenti - gli incrementi di Immobili, impianti e macchinari relativi agli impianti disciplinati dal principio contabile IAS 16, paragrafo 73 (e), punti i) e iii);
- per l'attività 7.3 – Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica – gli incrementi di Immobili, impianti e macchinari relativi agli impianti disciplinati dal principio contabile IAS 16, paragrafo 73 (e), punti i) e iii);
- per l'attività 7.4 – Installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici negli edifici (e parcheggi annessi agli edifici) – gli incrementi di Immobili, impianti e macchinari disciplinati dal principio contabile IAS 16, paragrafo 73 (e), punti i) e iii);
- per l'attività 7.6 - Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili - gli incrementi di Immobili, impianti e macchinari relativi agli impianti disciplinati dal principio contabile IAS 16, paragrafo 73 (e), punti i) e iii);
- per l'attività 7.7 Acquisto e proprietà di edifici - gli incrementi di Diritti d'uso disciplinati dal principio contabile IFRS 16, paragrafo 53 (b) e gli incrementi di Immobili, impianti e macchinari relativi agli impianti disciplinati dal principio contabile IAS 16, paragrafo 73 (e), punti i) e iii);
- Per l'attività 9.3 – Servizi professionali relativi alla prestazione energetica degli edifici – gli incrementi di Attività immateriali relativi ai servizi professionali disciplinati dal principio contabile IAS 38, paragrafo 118 (e).

Inoltre, si specifica che l'estrazione del dato associato alle categorie sopracitate è stata effettuata in modo puntuale tramite le informazioni disponibili nella contabilità generale attualmente in uso all'interno delle Società facenti parte del perimetro di consolidamento.



OPEX

In linea con il Regolamento Delegato, per il calcolo della quota di OpEx, il Gruppo ha considerato i seguenti valori:

– **denominatore:** per il calcolo del denominatore si è proceduto ad un’analisi puntuale del piano dei conti del Gruppo, individuando gli item associabili alle categorie di costo espressamente citate dal Regolamento Delegato. Nello specifico:

- *Short term lease;*
- Costi relativi alle manutenzioni e riparazioni, incorse durante l’esercizio, su edifici e strumentazione IT. Sono stati considerati per questa categoria i costi relativi ai dipendenti coinvolti in attività di manutenzione e riparazione e anche le manutenzioni commissionate a società terze;
- Costi associati al *day-to-day servicing of assets*, ovvero i costi relativi al riordino degli impianti e degli edifici;
- Costi di R&D non capitalizzati e, nello specifico, relativi allo svolgimento delle attività di design e ideazione estetica finalizzate allo studio di nuovi prodotti.

Il risultato di tali analisi ha determinato un valore pari a 35.958 migliaia di euro, che rappresenta circa il 3,6% delle spese operative complessive. Come previsto dal Regolamento Delegato, pertanto, il KPI relativo agli OpEx è da considerarsi non materiale.

Seguendo le indicazioni del Disclosure Delegated Act (§ 1.1.3.2. dell’Annex I) e i chiarimenti forniti dalla Commissione Europea, si è valutato di non fornire indicazione sul valore del numeratore del KPI in questione, dal momento che il valore del denominatore risulta marginale rispetto alle spese operative complessive (3,6%).



Tabella 25: Quota di fatturato derivante da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia - Informativa relativa all'anno 2025

Esercizio finanziario 2025		Anno		Criteri per il contributo sostanziale							Criteri DNSH ("non arrecare danno significativo")								
Attività economiche	Codice	Fatturato	Quota di Fatturato anno 2025	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acque e risorse marine	Economia Circolare	Inquinamento	Biodiversità ed ecosistemi	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acque e risorse marine	Economia Circolare	Inquinamento	Biodiversità ed ecosistemi	Garanzie minime di salvaguardia	Quota di Fatturato allineata (A.1) o ammissibile (A.2) alla tassonomia, anno 2024	Categoria attività abilitante	Categoria attività di transizione
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																			
Fatturato delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		-	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%		
di cui abilitanti		-	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	A	
di cui di transizione		-	0%					0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%		T
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																			
Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		-	0%														0%		
A. Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1+A.2)		-	0%														0%		
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
Fatturato delle attività non ammissibili alla tassonomia		1.407.951	100%														100%		
Totale (A+B)		1.407.951	100%														100%		



Tabella 26: Quota delle spese in conto capitale derivanti da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia - Informativa relativa all'anno 2025

Esercizio finanziario 2025	Anno		Criteri per il contributo sostanziale							Criteri DNSH ("non arrecare danno significativo")							Quota di CapEx allineata (A.1) o ammissibile (A.2) alla tassonomia, anno 2024	Categoria attività abilitante	Categoria attività di transizione
	Codice	CapEx	Quota di CapEx anno 2025	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acque e risorse marine	Economia Circolare	Inquinamento	Biodiversità ed ecosistemi	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acque e risorse marine	Economia Circolare	Inquinamento	Biodiversità ed ecosistemi	Garanzie minime di salvaguardia			
	k€	%	Si/No N/AM	Si/No N/AM	Si/No N/AM	Si/No N/AM	Si/No N/AM	Si/No N/AM	Si/No N/AM	Si/No N/AM	Si/No N/AM	Si/No N/AM	Si/No N/AM	Si/No N/AM	Si/No N/AM	%	A	T	
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																			
CapEx delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)	-	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%			
di cui abilitanti	-	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	A		
di cui di transizione	-	0%							0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%		T	
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																			
Trattamento delle acque reflue urbane	2.2 (WTR)	1.322	0,31%													0,001%			
Demolizione di edifici e altre strutture	3.3 (CE)	7,75	0,002%													0,01%			
Fornitura di soluzioni IT/OT (tecnologie dell'informazione/tecnologie operative) basate sui dati	4.1 (CE)	326	0,08%													0,01%			
Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri	6.5 (CCM)	819	0,19%													0,58%			
Costruzione di nuovi edifici	7.1 (CCM) / 3.1 (CE)	242	0,06%													1,19%			
Ristrutturazione di edifici esistenti	7.2 (CCM) / 3.2 (CE)	14.495	3,44%													2,87%			
Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica	7.3 (CCM)	6.349	1,51%													2,14%			
Installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici negli edifici (e parcheggi annessi agli edifici)	7.4 (CCM)	87	0,02%													0%			
Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	7.6 (CCM)	258	0,06%													0,02%			
Acquisto e proprietà di edifici	7.7 (CCM)	280.734	66,69%													69,08%			
Servizi professionali relativi alla prestazione energetica degli edifici	9.3 (CCM)	55	0,01%													0%			
CapEx delle attività ammissibili alla tassonomia ⁵⁷ ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)	304.695	72,38%	72%	0%	0,3%	0,08%	0%	0%								76,10%			
CapEx delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1+A.2)	304.695	72,38%	72%	0%	0,3%	0,08%	0%	0%								76,10%			
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
CapEx delle attività non ammissibili alla tassonomia	116.283	27,62%																	
Totale (A+B)	420.978	100%																	

57 I valori percentuali e assoluti indicati rispettivamente sotto le colonne "CapEx" e "Quota di CapEx anno 2025" indicano l'ammontare dei CapEx associati alle attività ammissibili ma non allineate alle attività previste dalla Tassonomia Europea. Il valore percentuale dei CapEx totali dell'anno 2024 ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (A.2) non corrisponde alla somma delle percentuali delle righe riportate in quanto comprensivo di attività ammissibili presenti esclusivamente nell'anno di rendicontazione 2024.



Quota di Capex/Capex Totali		
	Allineata alla tassonomia per obiettivo	Ammissibile alla tassonomia per obiettivo
CCM	0%	72%
CCA	0%	0%
WTR	0%	0,31%
CE	0%	4%
PPC	0%	0%
BIO	0%	0%

Tabella 27: Quota delle spese operative derivanti da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia - Informativa relativa all'anno 2025

Esercizio finanziario 2025	Anno	Criteri per il contributo sostanziale										Criteri DNSH (“non arrecare danno significativo”)							
		Codice	OpEx	Quota di OpEx anno 2025	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acque e risorse marine	Economia Circolare	Inquinamento	Biodiversità ed ecosistemi	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acque e risorse marine	Economia Circolare	Inquinamento	Biodiversità ed ecosistemi	Garanzie minime di salvaguardia	Quota di OpEx allineata (A.1.) o ammissibile (A.2.) alla tassonomia, anno 2024	Categoria attività abilitante
		k€	%	Si/No N/AM	Si/No N/AM	Si/No N/AM	Si/No N/AM	Si/No N/AM	Si/No N/AM	Si/No N/AM	Si/No N/AM	Si/No N/AM	Si/No N/AM	Si/No N/AM	Si/No N/AM	Si/No N/AM	%	A	T
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																			
OpEx delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)	-	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%		
di cui abilitanti	-	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	A	
di cui di transizione	-	0%						0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%		T
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																			
OpEx delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)	-	0%															0%		
A. OpEx delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1+A.2)	-	0%															0%		
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA⁵⁸																			
OpEx delle attività non ammissibili alla tassonomia	-	N/A															N/A		
Totale (A+B)	35.958	100%															100%		

⁵⁸ Sulla base di quanto indicato nel par. 1.1.3. del Regolamento Delegato, il Gruppo considera il valore del denominatore del KPI relativo agli OpEx così come richiesti ai sensi del Regolamento non materiale per il business model. Per questo motivo, il Gruppo non ha svolto le analisi per il calcolo del numeratore del KPI relativo agli OpEx.

**Tabella 28: Attività legate al nucleare e ai gas fossili - Complementary Delegated Act (Regolamento Delegato 2022/1214)**

Riga	Attività legate all'energia nucleare	
1	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.	No
2	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	No
3	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.	No
Attività legate ai gas fossili		
4	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	No
5	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	No
6	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	No



INFORMAZIONI SOCIALI

S1 Forza lavoro propria

STRATEGIA

ESRS 2 SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori d'interessi

Il Gruppo integra in modo significativo le istanze degli stakeholder nel processo decisionale, incluse le Umane Risorse, valorizzando costantemente le opinioni e i contributi raccolti. Questi feedback hanno avuto un impatto diretto sulla definizione degli obiettivi e dei contenuti della strategia di sostenibilità aziendale, confermando l'impegno verso un dialogo aperto.

L'importanza di questo approccio è sancita nella Policy Umane Relazioni (rif. "MDR-P Le politiche della Casa di Moda") ed è ulteriormente rafforzata attraverso attività di engagement, in linea con il Piano di Stakeholder Engagement del Gruppo.

Vista la molteplicità e l'eterogeneità degli stakeholder coinvolti, la Casa di Moda adotta strumenti e canali di dialogo adeguati che favoriscono un confronto diretto tra le funzioni aziendali e gli interlocutori. Questo dialogo continuo e dinamico consente di mantenere al centro delle decisioni aziendali le istanze degli stakeholder, promuovendo il rispetto dei diritti umani e degli interessi di tutti gli attori coinvolti.

In merito al coinvolgimento delle umane risorse, fare riferimento alla sezione "SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi" dell'ESRS 2.

ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Il nucleo della filosofia aziendale fa sì che l'Impresa ponga sempre l'essere umano al centro di tutto, rispettandolo nella sua dignità morale ed economica.

Tutti i lavoratori propri su cui la Casa di Moda potrebbe produrre impatti rilevanti sono presi in considerazione nella presente rendicontazione.

In particolare, le tipologie di lavoratori dipendenti presenti all'interno del Gruppo sono Dirigenti e Quadri; White collar - no Sales; White collar - Sales; Blue collar.

Per quanto concerne invece le tipologie di lavoratori non dipendenti, si fa riferimento a: Lavoratori autonomi (contingent, persone fisiche in partita IVA), Lavoratori messi a disposizione da imprese terze (interinali, stagisti, tirocinanti della Scuola di Alto Artigianato Contemporaneo per le Arti e i Mestieri di Solomeo).

Il processo adottato per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità ad essi relativi è descritto in dettaglio in ESRS 2 IRO-1; grazie al processo ivi descritto la Casa di Moda ha preso in considerazione i collegamenti degli impatti individuati e le dipendenze con i rischi e le opportunità che possono derivare da detti impatti. La tabella complessiva dei risultati della Doppia Materialità è invece presente alla sezione "SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale" dell'ESRS 2.

**Tabella 29: Elenco degli impatti, rischi e opportunità rilevanti a tema Forza lavoro propria⁵⁹**

Descrizione	Impatto Potenziale/Attuale	Catena del valore	Orizzonte temporale	Sotto-tematica o sotto-sotto-tematica di riferimento
Impatti positivi				
La Casa di Moda favorisce l'assunzione dei dipendenti attraverso contratti a tempo indeterminato e a tempo pieno, al fine di assicurare la stabilità finanziaria, la fiducia e la fedeltà dei dipendenti	Potenziale	Operazioni proprie	Breve termine	Impiego sicuro
La Casa di Moda organizza le proprie attività al fine di garantire il rispetto del giusto tempo di lavoro, comunque nel rispetto degli standard internazionali di riferimento	Attuale	Operazioni proprie	Medio termine	Orario di lavoro
Oltre a garantire il rispetto della normativa in materia sindacale (es. libertà di associazione, contrattazione collettiva) e a vietare intimidazioni, minacce e discriminazioni verso i rappresentanti dei lavoratori, la Casa di Moda promuove attivamente rapporti aperti e trasparenti tra i dipendenti e la direzione	Potenziale	Operazioni proprie	Medio termine	Libertà di associazione, esistenza di consigli di fabbrica e i diritti di informazione, consultazione e partecipazione dei lavoratori Contrattazione collettiva, compreso il tasso di lavoratori coperti da contratti collettivi
Promozione di una cultura aziendale volta a prevenire discriminazioni, molestie ed abusi di ogni tipo e di promuovere il principio delle pari opportunità in tutti gli aspetti del rapporto lavorativo	Attuale	Operazioni proprie	Medio termine	Misure contro la violenza e le molestie sul posto di lavoro
Aumento del benessere dei dipendenti tramite la promozione del welfare aziendale e l'offerta di condizioni contrattuali adeguate (ad esempio, riconoscimento di una retribuzione adeguata all'esperienza e benefit aziendali)	Potenziale	Operazioni proprie	Medio termine	Salari adeguati
Crescita personale e professionale delle umane risorse attraverso la creazione di percorsi di miglioramento continuo e formazione mirata, favorendo lo sviluppo di competenze verticali e trasversali	Attuale	Operazioni proprie	Medio termine	Formazione e sviluppo delle competenze
Impatti negativi				
Attenzione limitata agli aspetti di equilibrio vita lavoro (work-life balance) con possibili impatti sul benessere complessivo dei dipendenti, trascurando le esigenze di soddisfazione e qualità della vita	Potenziale	Operazioni proprie	Medio termine	Equilibrio tra vita professionale e vita privata
Infortuni e/o malattie professionali durante lo svolgimento delle attività lavorative e/o legati ad interferenze (ad esempio rischi specifici della location) con riferimento alle umane risorse della Casa di Moda	Attuale	Operazioni proprie	Medio termine	Salute e sicurezza

⁵⁹ La colonna "Impatto Potenziale/Attuale" non risulta applicabile ai rischi e alle opportunità.



Descrizione	Impatto Potenziale/ Attuale	Catena del valore	Orizzonte temporale	Sotto-tematica o sotto-sotto-tematica di riferimento
Limitate possibilità di crescita personale e professionale della popolazione aziendale femminile a causa della presenza di un divario retributivo tra donne e uomini	Potenziale	Operazioni proprie	Lungo termine	Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore
Insufficiente soddisfazione delle aspettative delle umane risorse in merito a opportunità di crescita personale e professionale che può ridurre la motivazione, compromettendo la performance complessiva	Potenziale	Operazioni proprie	Medio termine	Formazione e sviluppo delle competenze
Mancato rispetto dei valori di diversità e inclusione o delle pari opportunità all'interno della Casa di Moda anche in riferimento alle persone con disabilità	Potenziale	Operazioni proprie	Medio termine	Occupazione e inclusione delle persone con disabilità Diversità
Compromissione della riservatezza/disponibilità/integrità dei dati personali delle umane risorse legata a fattori interni (i.e. non conformità procedurali, ivi compresa la capacità di far fronte alle richieste da parte degli interessati, di governance, dei sistemi applicativi in materia di privacy) e/o esterni (es. fornitori responsabili del trattamento di dati di cui la Casa di Moda è titolare)	Potenziale	Operazioni proprie	Medio termine	Riservatezza
Rischi				
Difficoltà nel reperire sul mercato/ attrarre risorse e/o competenze specifiche, prevalentemente legato alla sempre maggiore richiesta di flessibilità da parte del mercato	N.A.	Operazioni proprie	Medio termine	Equilibrio tra vita professionale e vita privata
Rischio di perdita di competenze/ conoscenze chiave	N.A.	Operazioni proprie	Medio termine	Equilibrio tra vita professionale e vita privata
Insorgere di contenziosi in ambito giuslavoristico	N.A.	Operazioni proprie	Medio termine	Salute e sicurezza
Compromissione della motivazione dei dipendenti dovuta ad una mancata/ ridotta applicazione all'interno dell'azienda dei valori di diversità e inclusione, con conseguenze negative sul raggiungimento degli obiettivi aziendali	N.A.	Operazioni proprie	Medio termine	Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore Occupazione e inclusione delle persone con disabilità Diversità
Livello di competenze/ conoscenze interne non allineate rispetto alle esigenze dell'organizzazione, riconducibile alla fase di formazione (core business)	N.A.	Operazioni proprie	Medio termine	Formazione e sviluppo delle competenze
Sanzioni e/o risarcimento dei danni derivanti dalla compromissione della riservatezza/ integrità/ disponibilità dei dati personali legato a fattori esterni (es. fornitori responsabili del trattamento di dati di cui Brunello Cucinelli è titolare)	N.A.	Operazioni proprie	Breve termine	Riservatezza
Sanzioni e/o risarcimento dei danni derivanti dalla compromissione della riservatezza/ integrità/ disponibilità dei dati personali legato a fattori interni	N.A.	Operazioni proprie	Breve termine	



In particolar modo, per quanto concerne gli impatti negativi, si prega di fare riferimento alla tabella sottostante.

Tabella 30: Natura degli impatti negativi relativi alla forza lavoro propria

Natura dell'impatto	Impatto negativo	Sotto-sotto tematica
Generalizzato o sistemico	Attenzione limitata agli aspetti di equilibrio vita lavoro (work-life balance)	Equilibrio tra vita professionale e vita privata
	Limitate possibilità di crescita personale e professionale della popolazione aziendale femminile a causa della presenza di un divario retributivo tra donne e uomini	Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore
	Insufficiente soddisfazione delle aspettative delle umane risorse in merito a opportunità di crescita personale e professionale che può ridurre la motivazione, compromettendo la performance complessiva	Formazione e sviluppo delle competenze
	Mancato rispetto dei valori di diversità e inclusione o delle pari opportunità all'interno della Casa di Moda, anche in riferimento alle persone con disabilità	Occupazione e inclusione delle persone con disabilità
Connesso a singoli incidenti	Infortunati e/o malattie professionali durante lo svolgimento delle attività lavorative e/o legati ad interferenze (ad esempio rischi specifici della location) con riferimento alle umane risorse della Casa di Moda	Salute e sicurezza
	Mancato rispetto dei valori di diversità e inclusione o delle pari opportunità all'interno della Casa di Moda	Diversità
	Compromissione della riservatezza/disponibilità/integrità dei dati personali delle umane risorse legata a fattori interni (i.e. non conformità procedurali, ivi compresa la capacità di far fronte alle richieste da parte degli interessati, di governance, dei sistemi applicativi in materia di privacy) e/o esterni (es. fornitori responsabili del trattamento di dati di cui la Casa di Moda è titolare)	Riservatezza

Per ulteriori dettagli si prega di fare riferimento alla mappatura di impatti, rischi ed opportunità riportata in “ESRS 2 IRO-2 Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell’impresa”.



GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

S1-1 Politiche relative alla forza lavoro propria

I principi e i valori che caratterizzano la cultura e il modello d'Impresa e che guidano il rapporto con le umane risorse sono disciplinati all'interno del Codice Etico. Nello specifico, per quanto concerne i diritti del lavoro, il Codice Etico è improntato al rispetto della personalità e della dignità di ciascun individuo, alla valorizzazione della meritocrazia, al riconoscimento di una giusta retribuzione e all'offerta di un percorso di valorizzazione delle competenze professionali, alla valorizzazione dello spirito innovativo e imprenditoriale di ciascuno, nonché alla definizione di ruoli, responsabilità, deleghe e accesso alle informazioni, in modo tale che ciascun membro dell'organizzazione sia in condizione di assumere adeguatamente e consapevolmente le decisioni che gli competono nell'interesse dell'Impresa e del Gruppo. Ha inoltre l'obiettivo di prevenire discriminazioni, molestie ed abusi di ogni tipo e di promuovere il principio delle pari opportunità in tutti gli aspetti del rapporto lavorativo.

L'agire della Casa di Moda è operato in accordo a quanto definito dai Principi Guida su Imprese e Diritti Umani delle Nazioni Unite, dai principi guida dell'OECD e dai Dieci Principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC). In questo contesto, l'Azienda aderisce ai requisiti del Modern Slavery Act, pubblicato sul sito investor della Società, al fine di contrastare ogni forma di sfruttamento. Inoltre, è attiva una Procedura di Whistleblowing, che offre un canale sicuro e riservato per segnalare eventuali violazioni relative ai diritti umani e alle condizioni di lavoro.

Il Codice Etico si pone a fondamento dell'ampio e strutturato sistema di policy adottato dalla Casa di Moda a tutela della forza lavoro propria. Nello specifico, tale sistema si compone della **Policy di Diversità e Inclusione, della Policy di Umana Sostenibilità "In Armonia con il Creato", della Policy Umane Relazioni e del Sistema di Privacy Policy.**

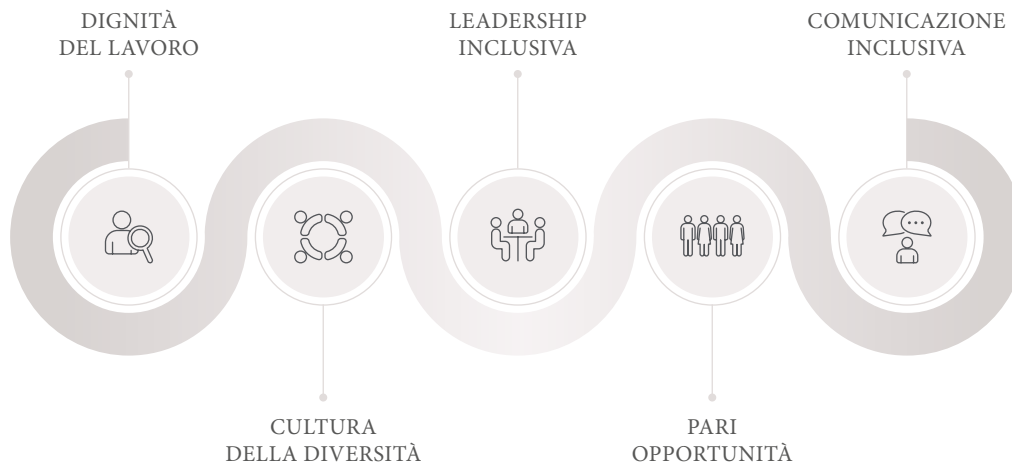
In particolare, all'interno delle Policy citate sono delineati gli impegni relativi ai salari adeguati, all'equilibrio tra vita professionale e vita privata, alla salute e sicurezza, alla parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore, alla formazione e sviluppo delle competenze, all'occupazione e inclusione delle persone con disabilità, alla diversità e alla riservatezza.

Policy Diversità e Inclusionione

La Policy Diversità e Inclusionione formalizza l'impegno nel comprendere, accogliere e valorizzare l'unicità di ogni persona all'interno di tutti i processi organizzativi e gestionali.

La Casa di Moda promuove l'inclusione, il rispetto, l'ascolto e la valorizzazione di tutti i dipendenti, a prescindere dalla loro identità di genere, dalla loro età, dalle diverse abilità fisiche e psicofisiche, visibili o meno, dal loro orientamento sessuale, dalle diverse culture, nazionalità, origini socio-economiche, etnie, religioni cui appartengono e in cui si riconoscono.

Nello specifico, la struttura della Policy è articolata in cinque pilastri attraverso cui il Gruppo si impegna a favorire una sempre maggiore inclusione delle dimensioni di diversità riconosciute come al momento più rappresentative per la realtà aziendale: l'identità di genere, l'età, la diversa abilità fisica e psichica, l'orientamento sessuale e il multiculturalismo.



La Policy Diversità e Inclusionione riguarda la forza lavoro propria nel suo complesso, mantenendo una particolare attenzione alle categorie vulnerabili, quali le donne lavoratrici e le persone con disabilità. In particolare, per quanto concerne le donne il Gruppo:

- Favorisce l'equilibrio di genere nelle posizioni apicali e nelle relative responsabilità;
- Potenzia piani di welfare aziendali che supportino l'inclusione;
- Costruisce percorsi di carriera che tengano conto delle diversità;
- Si impegna a colmare il divario retributivo tra uomo e donna.

Altresì, per quanto riguarda le persone con disabilità:

- Assicura modalità di selezione che tengano conto delle diverse abilità fisiche e psichiche;
- Promuove un sistema di valutazione *one-to-one* che tenga in considerazione anche aspetti relativi alla tutela e inclusione delle diversità;
- Prevede modalità lavorative che vadano incontro alle esigenze di tutti, soprattutto delle categorie più vulnerabili;
- Garantisce luoghi di lavoro sempre più accessibili e sicuri per le persone diversamente abili, attraverso strumenti e supporti tecnici specifici;
- Definisce piani di mantenimento dei diversi talenti che siano inclusivi e che permettano ad ognuno di sentirsi appartenente ad una comunità.



Nella direzione di una progressiva consapevolezza in merito agli aspetti chiave in materia di Diversità e Inclusione, a partire dal 2022 ha preso avvio un percorso di formazione interna.

Nello specifico, nel 2025 sono proseguiti i workshops formativi dedicati ai temi della diversità e dell'inclusione avviati nel 2023 a supporto della formazione e-learning. Tali momenti di confronto nel 2025 hanno riguardato i temi del rapporto tra generazioni, il gender gap e l'uso di un linguaggio inclusivo.

Al fine di creare un clima che favorisca maggiormente l'interazione positiva tra le persone e fare in modo che nessuno si senta escluso, la Società si impegna nel limitare l'insorgenza di barriere linguistiche all'interno del luogo di lavoro. La Casa di Moda si pone poi come obiettivo imprescindibile di agire per prevenire ogni forma di discriminazione, di pregiudizio e molestia sul luogo di lavoro – verbale, fisica o visiva –, pur inconsapevole che sia, atta a intaccare l'integrità personale dell'individuo. A tal proposito, si segnala che non sono avvenuti episodi discriminatori nel 2025.

In allineamento a quanto definito nella Policy Umane Relazioni (“MDR-P Le politiche della Casa di Moda”) e alla valutazione strategica operata dal punto di vista delle dimensioni di dipendenza e influenza degli stakeholder, la Società ha deciso di proseguire con l'attività di engagement diretto dei propri portatori di interesse coinvolgendo un campione rappresentativo della propria forza lavoro anche nel 2025 (rif. “S1-2 Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti”).

Con riferimento al diritto alla riservatezza, siamo altresì in possesso di un sistema di **Privacy Policy**, destinate all'intera forza lavoro propria della Casa di Moda, nonché a fornitori e clienti.

Si prega di fare riferimento alla sezione “MDR-P Le politiche della Casa di Moda” per un approfondimento circa le Policy sopracitate che delineano gli impegni concreti in materia di Forza lavoro propria assunti dalla Casa di Moda.

S1-2 Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti

Per quanto concerne il coinvolgimento delle umane risorse presso la Casa di Moda, esso avviene direttamente con la forza lavoro propria ed è disciplinato dai principi sanciti all'interno della Policy Umane Relazioni (rif. “MDR-P Le politiche della Casa di Moda”). Le funzioni coinvolte nei processi e le responsabilità connesse sono descritte all'interno della sezione “SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi”.

In particolare, a luglio 2025 sono state organizzate delle giornate ad hoc per un campione rappresentativo di dipendenti in Italia finalizzate al confronto e svolte secondo il metodo di facilitazione LEGO Serious Play®, ovvero uno strumento basato sul “gioco serio” attraverso cui è stato possibile favorire lo sviluppo del pensiero creativo e accrescere il senso di collaborazione ingaggiando in maniera interattiva, divertente e riflessiva i partecipanti.

Allo stesso modo, per un campione rappresentativo di dipendenti delle controllate estere sono stati organizzati dei workshops online.

Gli obiettivi alla base delle attività di engagement organizzate rispondevano innanzitutto ai principi sanciti dalla Policy Umane Relazioni quale fonte di ispirazione per il dialogo con gli stakeholder. L'engagement aveva la finalità di ascolto attivo delle aspettative, istanze e suggerimenti rispetto a quanto il Gruppo sta facendo nell'ambito della Sostenibilità.

In un'ottica più ampia, il coinvolgimento si colloca generalmente nella fase di valutazione dell'efficacia delle misure di mitigazione. Questo processo consiste nell'analisi e nella raccolta di opinioni da parte dei partecipanti sulle azioni adottate dalla Casa di Moda per ridurre i propri impatti negativi, valutando così le strategie messe in atto. Inoltre, tale coinvolgimento, che avviene con cadenza annuale, permette di individuare potenziali aree di miglioramento, rendere la strategia di sostenibilità aziendale sempre più efficace e rafforzare l'impegno verso uno sviluppo sempre più sostenibile.

Le giornate di engagement organizzate per le umane risorse nel 2025 hanno evidenziato una forte adesione e un alto grado di coesione della percezione e soddisfazione da parte dei partecipanti.

L'Azienda garantisce poi un coinvolgimento equo di tutta la popolazione aziendale, adottando gli stessi approcci per l'intera forza lavoro, così da assicurare un processo inclusivo e rappresentativo.

Con riferimento alla condivisione interna di quanto emerso dalle occasioni di dialogo con le diverse categorie di stakeholder, le funzioni referenti sono incaricate di raccogliere le istanze manifestate dai loro interlocutori, effettuare una prima valutazione e prioritizzazione delle stesse, provvedendo a compilare, con cadenza semestrale, un database da condividere con il team Human Sustainability. Sarà cura di quest'ultimo trasmettere quanto analizzato alla conoscenza e valutazione del Consiglio per l'Umana Sostenibilità e per il Capitalismo Umanistico⁶⁰.

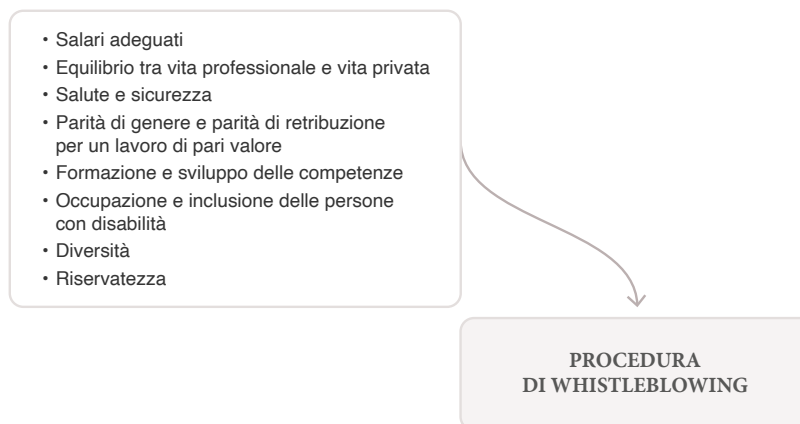
Per quanto concerne specifici coinvolgimenti a tema diversità, si rimanda alle attività organizzate in allineamento alla Policy Diversità e Inclusione (rif. "S1-1 Politiche relative alla forza lavoro propria").

Infine, si specifica che non risultano conflitti di interesse avvenuti all'interno della forza lavoro nell'esercizio 2025.

S1-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni

La Casa di Moda ha implementato diversi processi per porre rimedio agli impatti negativi e numerosi canali attraverso cui i propri lavoratori possono sollevare preoccupazioni. Questi strumenti, sintetizzati nelle infografiche sottostanti, vengono analizzati e descritti nel dettaglio nelle sezioni seguenti.

Figura 7: Relazione tra processo/canale e sotto-sotto tematiche rilevanti



⁶⁰ La medesima modalità di gestione si applica per tutte le tipologie di coinvolgimenti degli stakeholder, non solo per la forza lavoro propria. Tale informazione è di conseguenza valida anche per le sezioni "S2 - Lavoratori nella catena del valore", "S3 - Comunità interessate" ed "S4 - Utilizzatori e consumatori finali".

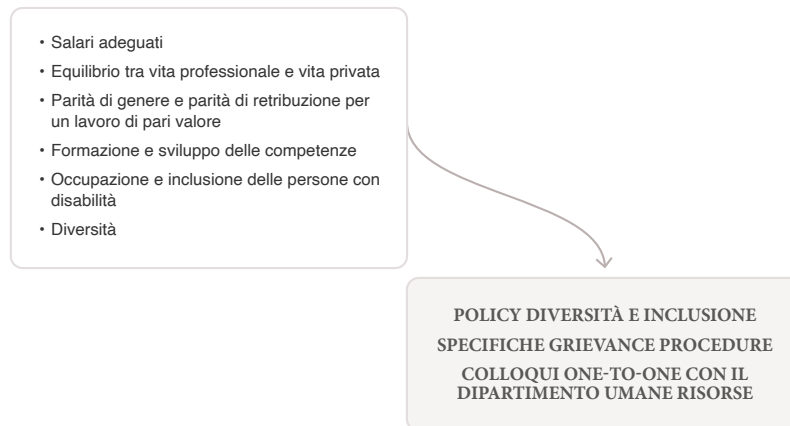
La Società ha adottato una **Procedura Whistleblowing**, aggiornata ed entrata in vigore dal 2023.

Nel Piano di Sostenibilità la Società ha previsto apposite attività formative in materia di condotta etica del business, anticorruzione e riservatezza, da portare a termine anche con il supporto dell'Organismo di Vigilanza ex D.lgs. 231/2001 ("ODV").

Tali attività sono state avviate nel 2024 e proseguite nel 2025 con iniziative in presenza e on-line. A tale ultimo riguardo, in particolare, la Funzione Learning & Development della Società, con la collaborazione dell'ODV, ha curato una pillola formativa dedicata al whistleblowing e messa a disposizione di tutti i dipendenti attraverso la piattaforma aziendale di formazione e-learning Sympo. Tale pubblicazione è stata accompagnata da un'informativa email. Il tasso di completamento del corso e-learning sul whistleblowing sarà monitorato dall'ODV.

Per ulteriori informazioni, si prega di fare riferimento al paragrafo "G1-1 Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese".

Figura 8: Relazione tra processo/canale e sotto-sotto tematiche rilevanti



Oltre alla Procedura di Whistleblowing, nel caso si verificano criticità/ istanze negative comunicate dagli stakeholder, la Società pone in essere tutte le misure organizzative, tecniche e procedurali necessarie per porre rimedio a quanto occorso.

In particolare, la **Policy Diversità e Inclusione** (rif. "MDR-P Le politiche della Casa di Moda" e "S1-1 Politiche relative alla forza lavoro propria") prevede la facoltà di segnalare eventuali comportamenti problematici o inaccettabili, in violazione dei principi delineati nel documento stesso.

Tutti i destinatari della Policy hanno la facoltà, ma anche l'obbligo morale, di segnalare eventuali comportamenti problematici che risultano essere, in violazione dei principi delineati nel documento.

Le segnalazioni possono essere effettuate tramite due principali modalità e canali:

- in maniera informale, tramite contatto diretto con il proprio manager di funzione (anche ufficio HR);
- in maniera formale, in forma anonima o nominale, all'indirizzo email previsto dalla Procedura Whistleblowing ex D. Lgs. 24/2023.

In entrambi i casi, al segnalante è garantita la protezione da qualsiasi atto ritorsivo o discriminatorio, diretto o indiretto, nei suoi confronti.

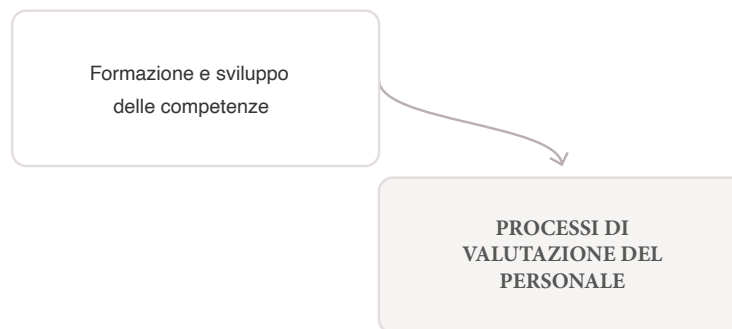
Ogni violazione della Policy comporta l'attivazione di una procedura disciplinare che contempla diversi livelli di provvedimento a seconda della gravità dell'atto, fino al licenziamento e alla risoluzione del contratto in essere con la Società nei casi più gravi.

A livello locale, poi, sono attive **specifiche grievance procedure** – come nel Regno Unito, in Cina, in Russia e negli Emirati Arabi Uniti –, in linea con quanto disciplinato negli Employee Handbook vigenti. Diversamente dal whistleblowing, tali procedure prevedono un contatto diretto – e non anonimo – con i dipartimenti Umane Risorse.

Inoltre, è disponibile un indirizzo email dedicato per contattare il team HR.

Infine, in caso di eventuali criticità comunicate in fase di **colloquio one-to-one con il Dipartimento Umane Risorse**, le soluzioni possono includere aggiornamenti dell'Employee Handbook, interventi mirati o dare avvio ai percorsi di coaching/mentoring.

Figura 9: Relazione tra processo/canale e sotto-sotto tematiche rilevanti



Con particolare riferimento alla formazione e allo sviluppo delle competenze, in aggiunta ai canali sopracitati, parte integrante dei percorsi di sviluppo sono altresì i **processi di valutazione del personale** che si basano su una costante interazione e sul confronto costruttivo tra responsabile e collaboratori, in relazione all'attività svolta e a tutti gli aspetti della vita nella Casa di Moda delle umane risorse.

L'attività è contestualizzata alle realtà funzionali e alle aree geografiche dove il Gruppo opera. In particolare, ogni manager, con il supporto del Dipartimento Umane Risorse di sede, definisce momenti di dialogo *one-to-one* con i propri collaboratori, ripercorrendo le attività svolte e condividendo risultati, traguardi raggiunti e obiettivi di medio-lungo periodo.

Le valutazioni sono di tipo qualitativo e/o quantitativo.

La valutazione è prevista per tutti i collaboratori delle diverse Region; nello specifico, il processo è gestito attraverso la condivisione di schede di valutazione nelle quali sono riportati, oltre alla valutazione del responsabile, gli obiettivi *ad personam* e una sezione di autovalutazione.

Questo tipo di valutazione non è legata al trattamento economico e ai relativi meccanismi di *rewarding* del singolo, ma è un'occasione di confronto e definizione di obiettivi futuri. Infatti, all'interno della scheda è stata prevista un'apposita sezione in cui la risorsa ha la possibilità di indicare eventuali proprie esigenze, così da definire una programmazione delle attività future tenendo in considerazione tali input.

Segue la condivisione finale dei feedback tra manager e risorse coinvolte, con la partecipazione spesso anche del Dipartimento Umane Risorse. Il feedback che riceve il collaboratore non determina la conclusione della valutazione della prestazione bensì rappresenta l'avvio di un processo dove si predispongono le basi per lo sviluppo futuro.

Figura 10: Relazione tra processo/canale e sotto-sotto tematiche rilevanti



In materia di salute e sicurezza, ove richiesto, in Italia è presente un Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) incaricato della individuazione dei pericoli sul lavoro, mediante lo svolgimento di costanti sopralluoghi, in particolare presso i dipartimenti produttivi.

Nella maggior parte delle sedi europee ed extra-europee oggetto dell'analisi, eventuali pericoli e situazioni di criticità dal punto di vista della salute e della sicurezza sul lavoro sono segnalati allo store manager di riferimento, che provvede successivamente a informare gli HR Manager locali o, direttamente, il Dipartimento Umane Risorse in Italia.

Figura 11: Relazione tra processo/canale e sotto-sotto tematiche rilevanti



Infine, si menzionano i canali attraverso cui le umane risorse possono sollevare preoccupazioni in ambito di riservatezza e protezione dei dati personali.

In conformità alla normativa europea sulla protezione dei dati personali, la Società ha adottato misure adeguate a ridurre al minimo l'esposizione a rischi derivanti da eventuali non conformità normative o derivanti dalla compromissione dei dati stessi a seguito di eventuali perdite, furti, distruzioni e alterazioni delle informazioni raccolte.

La Società ha predisposto specifici strumenti per consentire alle umane risorse di inviare eventuali richieste o segnalazioni in materia di protezione dei dati e privacy. Tra questi figurano il presidio del **Data Protection Officer**



(DPO) e del Privacy Manager⁶¹ (i cui indirizzi di contatto dedicati sono riportate nelle Informative Privacy della Società) (rif. “MDR-P Le politiche della Casa di Moda”). Entrambi i canali sono resi noti ai dipendenti per gestire richieste sul trattamento dei dati personali.

Nell’anno di riferimento non sono pervenuti reclami in materia data protection e privacy.

Il meccanismo di gestione dei reclami in relazione alla protezione dei dati personali si basa su un processo strutturato, reso disponibile ai dipendenti tramite una procedura dedicata pubblicata sull’intranet aziendale. Nello specifico, le richieste relative alla protezione dei dati personali e ai diritti privacy degli interessati vengono registrate e tracciate nel Registro delle richieste degli interessati. Se inviate agli indirizzi dedicati, vengono analizzate per identificare i dati coinvolti e il diritto esercitato, seguendo un iter strutturato che include registrazione, analisi, coinvolgimento delle funzioni competenti, attuazione della procedura e risposta nei tempi di legge.

Nel 2025, la Società ha rafforzato la gestione della privacy attraverso canali dedicati, iniziative formative e corsi obbligatori circa il GDPR, inclusa una formazione specifica sui Data Breach disponibile in nove lingue. Sono proseguiti incontri di induction per nuove risorse e sessioni di formazione mirate per staff retail e corporate.

Per aumentare la consapevolezza sulla sicurezza dei dati, è stato reso disponibile un corso di “Cyber Security Awareness” su Sympo, obbligatorio per tutti i dipendenti. Le informazioni sono accessibili tramite la intranet aziendale.

Nel prossimo anno il Gruppo prevede di introdurre nuovi programmi formativi dedicati alla propria value chain sui temi della privacy.

S1-4 Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni

Le umane risorse sono il motore della nostra Casa di Moda e ne garantiscono il valore e la continuità nel tempo. Pertanto, la promozione della dignità e del benessere di ognuno, valorizzando le competenze individuali e la personalità nella consapevolezza del valore dei saperi di ciascuno, è da sempre un obiettivo prioritario perseguito dall’Impresa.

La quotidiana gestione del rapporto con le umane risorse si sviluppa secondo un’organizzazione interna di tipo strategico e operativo, che vede un’importante collaborazione tra le figure responsabili della sede centrale di Solomeo e le diverse Region in cui il Gruppo opera.

Nello specifico, il coordinamento della relazione tra la Società e i collaboratori e lo sviluppo delle linee strategiche riguardanti i diversi aspetti della vita in Azienda è in capo al Comitato Umane Risorse.

A livello operativo, il Responsabile Umane Risorse gestisce e supervisiona i processi al fine di attuare gli indirizzi del suddetto Comitato: tutte le attività ricomprese nel ciclo di vita delle persone in azienda, in termini di attrazione, selezione, organizzazione, gestione, formazione e sviluppo, sono in capo a suddetta funzione.

Nelle principali Region è nominato un HR Director, che riporta funzionalmente al Dipartimento Umane Risorse presso la sede centrale di Solomeo e gerarchicamente al Presidente, o Managing Director, delle diverse strutture locali. Il ruolo di tali figure consiste nell’implementare gli aspetti chiave della cultura aziendale e della gestione delle umane risorse definiti a Solomeo, tenendo conto delle peculiarità dei diversi ordinamenti nazionali.

61 Si segnala che, negli ultimi mesi del 2025, è stata introdotta la figura del Privacy Manager, con funzioni operative e di coordinamento in materia di protezione dei dati personali, in affiancamento e a supporto delle attività di compliance precedentemente presidiate dal DPO, nel rispetto della distinta natura e dei ruoli delle due figure.



In particolare, nel 2025 la Società ha attuato le azioni riportate nella tabella sottostante. Tali iniziative⁶² contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi definiti nella Policy Diversità e Inclusion e nel Codice Etico, con specifico riferimento alle sezioni "Valorizzazione delle umane risorse" e "Dignità e benessere della persona".

Tabella 32: Panoramica delle azioni in ambito Forza lavoro propria⁶³

Azioni realizzate nel 2025	Azioni programmate per il 2026
<ul style="list-style-type: none"> • Ulteriori percorsi formativi sui temi della Diversità e dell’Inclusione • Contributo finalizzato a sostenere l’accesso a libri, cinema, teatro, corsi di formazione e servizi scolastici sia in Italia che nella maggior parte delle sedi estere (bonus “Perché fiorisca la cultura”) • Messa a disposizione - per i dipendenti in Italia - di assicurazione integrativa delle prestazioni erogate dal fondo di categoria di appartenenza previsto dal CCNL (SANIMODA e Fondo Est), che mette a disposizione dei collaboratori – compreso il proprio nucleo familiare – ulteriori pacchetti prevenzione e agevolazioni⁶⁴. 	<ul style="list-style-type: none"> • Ulteriori percorsi formativi sui temi della Diversità e dell’Inclusione • Erogazione del bonus “Perché fiorisca la cultura” • Presenza di assicurazione integrativa delle prestazioni erogate dal fondo di categoria di appartenenza

In aggiunta, per quanto concerne la **Formazione e lo sviluppo delle competenze**, la Casa di Moda si impegna a perseguire le seguenti azioni nel futuro prossimo:

- Continuare a sostenere lo sviluppo delle competenze manageriali ai vari livelli organizzativi, attraverso momenti formativi e di condivisione strategica che orientino le persone a tradurre in scelte e comportamenti coerenti un modello di Leadership di servizio;
- Supportare la crescita individuale attraverso il Coaching;
- Promuovere la collaborazione interfunzionale con workshop metodologici misti per dipartimento;
- Favorire l’integrazione tra le generazioni con azioni di sensibilizzazione culturale e workshop specifici su comunicazione inclusiva, bias e stereotipi;
- Proseguire il coinvolgimento della popolazione retail nei programmi di formazione alla relazione con il Cliente, che valorizzano la centralità della relazione umana e promuovono lo sviluppo di competenze comunicative verbali e non verbali utilizzando un modello teorico neuropsicologico.

Con riferimento alla tematica **Salute e sicurezza**, l’utilizzo di attrezzature, quali carrelli elevatori e transpallet elettrici, risulta essere il principale rischio individuato per la sicurezza dei lavoratori coinvolti. Pertanto, per ridurre l’utilizzo delle attrezzature sopra menzionate, una parte degli scaffali è appositamente predisposta ad altezze di 1,50 m. Tale scelta ha portato un beneficio anche per l’illuminazione degli ambienti lavorativi, aumentando la luce naturale.

62 Le risorse dedicate alla gestione degli impatti sono: strutture di governance, funzioni dedicate e relative risorse economiche assegnate per costi interni ed esterni. Tutte queste iniziative rientrano nelle operazioni proprie della Società, con particolare attenzione ai dipendenti a livello globale.

63 Si specifica che l’attuazione di queste iniziative non è condizionata da vincoli di risorse.

64 Per quanto riguarda l’assistenza sanitaria e la prevenzione, per le sedi italiane sono attualmente attive le assicurazioni previste dal fondo di categoria: FASI, rivolta ai Dirigenti; SANIMODA, destinata ai collaboratori coperti da CCNL Abbigliamento e Confezioni della Brunello Cucinelli S.p.A. e ai restanti dipendenti delle fabbriche artigiane Max Vannucci, Pinturicchio e Dorica Vestis. Le risorse coperte da CCNL Commercio hanno invece accesso a FONDO EST. È prevista poi un’ulteriore assicurazione sanitaria integrativa rispetto ai due fondi di categoria sopra menzionati che copre anche gli interventi e i grandi interventi, per i quali è messo a disposizione un massimale aggiuntivo rispetto a quello del fondo a copertura delle spese di operazione sia per i nostri collaboratori che per i loro familiari.



La totalità dei dipendenti è regolarmente informata in materia di salute e sicurezza sul lavoro attraverso comunicazioni specifiche, formazione (generica e/o specifica) e, ove vigenti, la condivisione degli Employee Handbook. Oltre alle attività formative a carattere obbligatorio, sono altresì attuati percorsi formativi di tipo non obbligatorio, quali ad esempio formazioni in merito di ergonomia e fisioterapia, dedicate alle categorie professionali degli autisti, magazzinieri e addetti al controllo dipendenti della Brunello Cucinelli S.p.A. e della Pinturicchio S.r.l.

Infine, in merito a **Riservatezza e Protezione dei dati personali**, la figura del DPO è stata istituita al fine di vigilare sull'osservanza della normativa e fornire assistenza nella gestione dei rischi relativi al trattamento dei dati personali. Il Privacy Manager coordina a livello centrale le attività legate alla privacy svolte dalle diverse società del Gruppo. L'istituzione del Comitato Umana Riservatezza ha inoltre consentito di ottimizzare la struttura organizzativa della Società a livello privacy, meglio delineando il ruolo del DPO, del Privacy Manager e le relazioni con i CEO e le altre funzioni aziendali, anche al fine di un maggior coinvolgimento degli Uffici con poteri decisionali sulle questioni inerenti a privacy e data protection.

Le azioni identificate sono definite come necessarie in conformità al GDPR e vengono poste all'attenzione del Comitato Umana Riservatezza e successivamente ai CEO per l'approvazione.

La Società monitora e valuta l'efficacia della totalità delle azioni individuate e delle iniziative intraprese a favore della propria forza lavoro principalmente attraverso strumenti qualitativi, come il dialogo continuo con le persone, la raccolta strutturata di feedback e momenti di confronto periodici. Tali modalità permettono di cogliere elementi significativi rispetto agli effetti delle iniziative poste in essere, in relazione agli IROs materiali identificati, e di orientare eventuali azioni correttive o di miglioramento.

METRICHE E OBIETTIVI

S1-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

La Società, includendo i risultati ottenuti nei momenti di dialogo con le proprie risorse umane, ha definito obiettivi anche a tema diversità e inclusione al fine di gestire gli impatti, i rischi e le opportunità legati alla forza lavoro propria.

Si prega di fare riferimento alla sezione “MDR-T Gli obiettivi della Casa di Moda” per un approfondimento.

S1-6 Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa

Si presentano di seguito i dettagli quantitativi circa la forza lavoro propria della Casa di Moda, estratti e rielaborati dai gestionali interni del Gruppo.



Nel 2025 le umane risorse del Gruppo son pari a 3.539⁶⁵, con la maggior parte della popolazione aziendale che si concentra in Italia (53%). Sul totale delle umane risorse il 63% sono donne ed il 37% uomini.

Tabella 32: Numero di lavoratori dipendenti⁶⁶ in base al genere

Genere	Unità di misura	Numero di dipendenti ⁶⁷ 2025	Numero di dipendenti ⁶⁸ 2024
Uomini	n	1.323	1.207
Donne	n	2.213	2.116
Altro ⁶⁹	n	0	0
Non comunicato	n	3	3
Totale dipendenti	n	3.539	3.326

Tabella 33: Numero di lavoratori dipendenti nei paesi in cui l'impresa conta almeno 50 dipendenti che rappresentano almeno il 10 % del numero totale di dipendenti⁷⁰

Paese	Unità di misura	Numero di dipendenti 2025	Numero di dipendenti 2024
Italia	n	1.883	1.816
Francia	n	79	66
Regno Unito	n	83	73
Canada	n	73	71
China Mainland	n	291	267
Giappone	n	186	182
Hong Kong	n	76	66
Middle East/Dubai	n	69	50
USA	n	520	472

65 Qualora un dipendente di una delle società del Gruppo (es. Brunello Cucinelli S.p.A.), assunto con contratto a tempo indeterminato, venga sospeso (quindi il contratto non è terminato) prima della fine dell'anno (mese di dicembre incluso) al fine di poter essere assunto temporaneamente presso un'altra filiale del Gruppo, il suddetto dovrà essere conteggiato esclusivamente con riferimento alla presenza nell'organico della società che lo ha assunto con contratto a tempo determinato (es. Max Vannucci S.r.l.). La risorsa in questione, quindi, figura nel dato complessivo dei dipendenti al 31.12 della suddetta società e in alcun modo nel turnover della stessa, trattandosi di una sospensione, né nell'organico dell'altra filiale del Gruppo in cui è stato assunto temporaneamente.

66 Per la distinzione tra dipendenti e non dipendenti presso la Casa di Moda, si prega di fare riferimento a "S1, ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale".

67 Il numero di dipendenti è presentato in numero di persone al 31/12/2025. Il dato FTE (Full Time Equivalent) risulta pari a 3.327,5 al 31 dicembre 2025 come riportato all'interno del paragrafo "Costi operativi" della Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione.

68 Il numero di dipendenti è presentato in numero di persone al 31/12/2024. Il dato FTE (Full Time Equivalent) risulta pari a 3.101,4 al 31 dicembre 2024, come riportato all'interno del paragrafo "Costi operativi" della Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione.

69 Genere specificato dai dipendenti stessi.

70 Nella presentazione di tale tabella sono stati considerati solo i Paesi in cui le sedi superano i 50 dipendenti o rappresentano almeno il 10% della forza lavoro totale. Di conseguenza, i seguenti Paesi non sono inclusi: Austria, Belgio, Germania, Grecia, Monaco, Russia, Spagna, Svizzera, Australia, Kuwait, Macao, Messico, Singapore e Taiwan.



Inoltre, nel 2025 l'86% dei nostri collaboratori è assunto con contratto a tempo indeterminato e il 95% lavora a tempo pieno.

Tabella 34: Numero di lavoratori dipendenti in base al tipo di contratto, suddivisi per genere

	Unità di misura	2025					2024				
		Donne	Uomini	Altro	Non comunicato	Totale	Donne	Uomini	Altro	Non comunicato	Totale
Numero di dipendenti	n	2.213	1.323	0	3	3.539	2.116	1.207	0	3	3.326
Numero di dipendenti a tempo indeterminato	n	1.890	1.165	0	3	3.058	1.803	1.061	0	3	2.867
Numero di dipendenti a tempo determinato	n	317	156	0	0	473	313	146	0	0	459
Numero di dipendenti a orario variabile ⁷¹	n	6	2	0	0	8	0	0	0	0	0
Numero di dipendenti a tempo pieno	n	2.098	1.275	0	3	3.376	1.999	1.163	0	3	3.165
Numero di dipendenti a tempo parziale	n	115	48	0	0	163	117	44	0	0	161

Tabella 35: Numero di lavoratori dipendenti in base al tipo di contratto, suddivisi per regione

	Unità di misura	2025				2024			
		Italia	Europa	Extra - Europa	Totale	Italia	Europa	Extra - Europa	Totale
Numero di dipendenti	n	1.883	356	1.300	3.539	1.816	288	1.222	3.326
Numero di dipendenti a tempo indeterminato	n	1.796	342	920	3.058	1.705	277	885	2.867
Numero di dipendenti a tempo determinato	n	87	14	372	473	111	11	337	459
Numero di dipendenti a orario variabile ⁷⁰	n	0	0	8	8	0	0	0	0
Numero di dipendenti a tempo pieno	n	1.807	326	1.243	3.376	1.746	261	1.158	3.165
Numero di dipendenti a tempo parziale	n	76	30	57	163	70	27	64	161

Nel presente esercizio 472 persone hanno lasciato la Casa di Moda.⁷² Nel 2025 il turnover negativo del Gruppo è stato pari a 13,3%⁷³ in linea con l'anno precedente.

71 Per "orario variabile" si fa riferimento al numero di lavoratori dipendenti con orario non garantito. Si intendono quei dipendenti a cui non è garantito un numero minimo o fisso di ore lavorative al giorno, alla settimana o al mese, ma che devono rendersi disponibili a lavorare secondo le necessità dell'organizzazione.

72 Non sono incluse le seguenti casistiche nel conteggio delle cessazioni:

a. Contratti giunti a termine per scadenza degli stessi;

b. Contratti temporanei (personale assunto per far fronte ad esigenze di carattere temporaneo: es. maternità, stagionali) giunti a termine per scadenza degli stessi.

Si riportano di seguito le relative modalità di gestione di due particolari casistiche:

a. Qualora un dipendente vada in pensione e il giorno successivo sia reintrodotta nell'organico (riassunzione) non dovrà essere conteggiato ai fini del numero totale delle cessazioni;

b. I lavoratori dipendenti il cui contratto è cessato, per dimissioni o per licenziamento, il 31.12 dell'anno di rendicontazione non devono essere inclusi nel calcolo delle cessazioni avvenute nel medesimo anno. Tali risorse alimenteranno invece il totale di risorse presenti al 31.12 nell'organico aziendale e verranno conteggiate nel tasso di turnover dell'anno successivo.

73 Il turnover negativo è calcolato rapportando i dipendenti a tempo determinato e indeterminato che, su base volontaria, a causa di licenziamento e pensionamento nel corso del 2025 hanno lasciato il Gruppo rispetto al totale dipendenti in forza al 31 dicembre 2025.

**S1-7 Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa**

Per quanto concerne i lavoratori non dipendenti⁷⁴, essi sono 144 nel 2025, di cui 15% lavoratori autonomi e 85% lavoratori messi a disposizione da imprese che esercitano attività di ricerca, selezione e fornitura di personale.

Tabella 36: Numero di lavoratori non dipendenti⁷⁵

	Unità di misura	2025	2024
Numero di lavoratori autonomi	n	21	22
Numero di lavoratori messi a disposizione da imprese che esercitano attività di ricerca, selezione e fornitura di personale	n	123	202
Totale	n	144	224

S1-8 Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale⁷⁶

Per tutti i collaboratori sul territorio italiano si applica il CCNL del settore industria abbigliamento e confezioni fatta eccezione per il personale di vendita al quale si applica il CCNL settore terziario. Anche nella Region Europa, nel 2025 la percentuale di collaboratori coperti da accordi di contrattazione collettiva è pari al 100%. Non sono previsti accordi di contrattazione collettiva per le sedi extra-europee.

Di conseguenza, la percentuale complessiva dei dipendenti coperti da contrattazione collettiva è pari al 58%.

Tasso di copertura	Copertura della contrattazione collettiva		Dialogo Sociale
	Lavoratori dipendenti – SEE (per i paesi con > 50 imp. che rappresentano > 10 % degli impiegati totali)	Lavoratori dipendenti – non SEE (stima per le regioni con > 50 imp. che rappresentano > 10 % degli impiegati totali)	Rappresentanza sul posto di lavoro (solo EEA) (per paesi con >50 dipendenti che rappresentano >10% del totale dei dipendenti)
0-19%	-	USA	Italia
20-39%	-	-	-
40-59%	-	-	-
60-79%	-	-	-
80-100%	Italia	-	-

74 Per la distinzione tra dipendenti e non dipendenti presso la Casa di Moda, si prega di fare riferimento a “S1 ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale”.

75 Si segnala, inoltre, che il numero di lavoratori non dipendenti del Gruppo è espresso in Headcount.

76 Per questo indicatore non sono riportati dati storici relativi al 2024, poiché il 2025 rappresenta il primo anno di rendicontazione, a seguito della sua identificazione come tema materiale nell'analisi di Doppia Materialità aggiornata nel 2025.

**S1-9 Metriche della diversità**

Con riferimento ai Dirigenti e Quadri, essi sono 148 nel 2025 (48% donne, 52% uomini) e rappresentano il 4% della popolazione aziendale.

Tabella 38: Distribuzione di genere in numero e in percentuale a livello di alta dirigenza⁷⁷

2025						
	Unità di misura	Donne	Uomini	Altro	Non comunicato	Totale
Dirigenti e Quadri	n	71	77	0	0	148
Numero di dipendenti	n	2.213	1.323	0	3	3.539
Percentuale di Dirigenti e Quadri	%	3	6	0	0	4
2024						
	Unità di misura	Donne	Uomini	Altro	Non comunicato	Totale
Dirigenti e Quadri	n	70	78	0	0	148
Numero di dipendenti	n	2.116	1.207	0	3	3.326
Percentuale di Dirigenti e Quadri	%	3	6	0	0	4

Per quanto concerne la distribuzione per età, la maggior parte (60%) della popolazione aziendale rientra nella fascia d'età dai 30 ai 50 anni, seguita dalle umane risorse al di sotto dei 30 anni (21%) e da quelle al di sopra dei 50 (19%).

Tabella 39: Distribuzione di dipendenti per fascia di età

Dipendenti	Unità di misura	2025	2024
<30 anni	n	729	704
30 < x < 50 anni	n	2.126	1.992
>50 anni	n	684	630
Totale	n	3.539	3.326

S1-10 Salari adeguati

Al fine di retribuire in maniera adeguata le nostre umane risorse, adottiamo delle politiche che si fondano sulla valorizzazione della meritocrazia e sul riconoscimento di un'equa retribuzione, in base alla definizione di ruoli, responsabilità e deleghe.

Nel 2025 abbiamo condotto un'analisi relativa ai salari erogati dalla nostra Società: abbiamo raccolto in modo approfondito i dati relativi a tutte le nazioni in cui operiamo e mappato i Paesi in cui è previsto un salario minimo, ritenendo in tal caso garantita un'adeguata retribuzione alla luce della conformità aziendale alle legislazioni di tali Paesi. In quelli privi di una soglia salariale minima, abbiamo adottato parametri di riferimento in linea con quelli della *Wage Indicator Foundation*⁷⁸, al fine di confrontarli con le retribuzioni offerte dalla nostra Casa di Moda.

⁷⁷ Per "alta dirigenza" si tengono in considerazione le seguenti categorie contrattuali presso la Casa di Moda: Dirigenti e Quadri.

⁷⁸ La *Wage Indicator Foundation* è un'organizzazione globale, indipendente e senza scopo di lucro che raccoglie, analizza e condivide informazioni indipendenti e accessibili sul mercato del lavoro in 206 Paesi.



Dall'analisi è emerso che tutti i salari applicati all'interno del nostro Gruppo superano i parametri di riferimento, confermando il nostro impegno a garantire una giusta retribuzione a tutte le risorse.

S1-11 Protezione sociale⁷⁹

Il Gruppo garantisce che, nella maggior parte dei Paesi in cui opera, tutti i dipendenti siano coperti da sistemi di protezione sociale, attraverso programmi pubblici o benefici aziendali, contro la perdita di reddito derivante da malattia, disoccupazione, infortunio sul lavoro e disabilità acquisita, congedo parentale e pensionamento. In particolare, tale copertura è assicurata integralmente in Austria, Belgio, Canada, Cina, Francia, Germania, Grecia, Giappone, Hong Kong, Italia, Macao, Messico, Monaco, Regno Unito, Stati Uniti, Russia, Spagna, Svizzera e Taiwan. In alcuni Paesi si riscontrano tuttavia specifiche eccezioni: in Australia, Dubai e Kuwait la copertura non include la disoccupazione; a Singapore non risultano pienamente coperti i casi di malattia, disoccupazione e congedo parentale.

S1-12 Persone con disabilità

Tuteliamo e valorizziamo le diverse abilità fisiche e psichiche, garantendo un ambiente di lavoro che possa essere di supporto alle necessità, visibili e invisibili, di tutti i nostri collaboratori.

Sono 99 le persone che appartengono a categorie vulnerabili⁸⁰, tra le quali 69 donne e 30 uomini.

Tabella 40: Numero di dipendenti con disabilità, per genere

2025						
	Unità di misura	Donne	Uomini	Altro	Non comunicato	Totale
Persone con disabilità	n	69	30	0	0	99
Numero di dipendenti	n	2.213	1.323	0	3	3.539
Percentuale di persone con disabilità	%	3	2	0	0	3
2024						
	Unità di misura	Donne	Uomini	Altro	Non comunicato	Totale
Persone con disabilità	n	66	27	0	0	93
Numero di dipendenti	n	2.116	1.207	0	3	3.326
Percentuale di persone con disabilità	%	3	2	0	0	3

⁷⁹ Per questo indicatore non sono riportati dati storici relativi al 2024, poiché il 2025 rappresenta il primo anno di rendicontazione, a seguito della sua identificazione come tema materiale nell'analisi di Doppia Materialità aggiornata nel 2025.

⁸⁰ Le categorie vulnerabili includono i dipendenti appartenenti alle categorie protette, come previsto dalla Legge 104/92. Inoltre, rispettiamo le disposizioni della Legge n. 68/1999, finalizzata a promuovere l'inserimento e l'integrazione lavorativa delle persone con disabilità attraverso servizi di sostegno e collocamento mirato.

**S1-13 Metriche di formazione e sviluppo delle competenze**

Nel 2025, il processo di valutazione annuale delle performance, in linea con gli obiettivi prefissati dal management, è stato effettuato con riferimento a quasi tutta la popolazione aziendale, ad eccezione dell'area produttiva⁸¹. Per un dettaglio maggiore, si prega di fare riferimento alla tabella successiva.

Tabella 41: Percentuale di performance review effettuate, per categoria di dipendente

Categoria di dipendenti	Unità di misura	2025	2024
Dirigenti e Quadri			
Donne	%	90	95
Uomini	%	93	56
Altro	%	-	-
Non comunicato	%	-	-
White Collar - no Sales			
Donne	%	90	68
Uomini	%	94	66
Altro	%	-	-
Non comunicato	%	-	-
White Collar - Sales			
Donne	%	83	86
Uomini	%	77	83
Altro	%	-	-
Non comunicato	%	100	100
Blue Collar			
Donne	%	94	54
Uomini	%	88	50
Altro	%	-	-
Non comunicato	%	-	-

Per quanto concerne invece la formazione, il 2025 ha visto l'erogazione di 81.157⁸² ore di formazione, ovvero circa 23 ore medie di formazione per dipendente, a livello di Gruppo.

81 Per quanto riguarda l'Italia, è stata inclusa la sola Società Brunello Cucinelli S.p.A., in considerazione del fatto che nelle società Max Vannucci S.r.l., Dorica Vestis S.r.l. e Pinturicchio S.r.l. il processo di valutazione periodica delle performance non è al momento formalmente implementato.

82 Si precisa che sono state conteggiate esclusivamente le ore dei dipendenti in essere al 31/12, al fine di fornire una panoramica significativa del rapporto tra ore di formazione e numero totale di dipendenti.

**Tabella 42: Ore di formazione, per categoria di dipendente**

2025					
Ore di formazione, per categoria di dipendente	Unità di misura	Donne	Uomini	Altro	Non comunicato
Dirigenti e Quadri					
Totale Dirigenti e Quadri	n	71	77	0	0
Totale ore di formazione, per genere	n	2.672	2.797	0	0
Media ore di formazione, per genere	n	38	36	0	0
White Collar - no Sales					
Totale White Collar - no Sales	n	560	343	0	0
Totale ore di formazione, per genere	n	14.179	10.782	0	0
Media ore di formazione, per genere	n	25	31	0	0
White Collar - Sales					
Totale White Collar - Sales	n	914	549	0	3
Totale ore di formazione, per genere	n	26.174	15.458	0	0
Media ore di formazione, per genere	n	29	28	0	0
Blue Collar					
Totale Blue Collar	n	668	354	0	0
Totale ore di formazione, per genere	n	4.194	4.902	0	0
Media ore di formazione, per genere	n	6	14	0	0
Totale Dipendenti, per genere	n	2.213	1.323	0	3
Totale ore di formazione, per genere	n	47.219	33.939	0	0
Media ore di formazione, per genere	n	21	26	0	0



2024 ⁸³					
Ore di formazione, per categoria di dipendente	Unità di misura	Donne	Uomini	Altro	Non comunicato
Dirigenti e Quadri					
Totale Dirigenti e Quadri	n	70	78	0	0
Totale ore di formazione, per genere	n	1.324	1.521	0	0
Media ore di formazione, per genere	n	19	19	0	0
White Collar - no Sales					
Totale White Collar - no Sales	n	555	312	0	0
Totale ore di formazione, per genere	n	10.557	6.729	0	0
Media ore di formazione, per genere	n	19	22	0	0
White Collar – Sales					
Totale White Collar - Sales	n	851	486	0	3
Totale ore di formazione, per genere	n	23.063	7.747	0	26
Media ore di formazione, per genere	n	27	16	0	9
Blue Collar					
Totale Blue Collar	n	640	331	0	0
Totale ore di formazione, per genere	n	5.357	4.974	0	0
Media ore di formazione, per genere	n	8	15	0	0
Totale Dipendenti, per genere	n	2.116	1.207	0	3
Totale ore di formazione, per genere	n	40.302	20.972	0	26
Media ore di formazione, per genere	n	19	17	0	9

S1-14 Metriche di salute e sicurezza

La Società non dispone attualmente di un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul lavoro certificato, a livello di Gruppo.

In generale, le cautele e gli interventi di controllo adottati sono tali per cui il rischio di infortuni continua a rimanere contenuto.

Per quanto riguarda l'Italia, dove si concentra il 53% della popolazione aziendale, la valutazione, il monitoraggio e la rendicontazione dei pericoli sul lavoro che possono costituire un rischio di infortunio è effettuata nel Documento di Valutazione Rischi (DVR), redatto e aggiornato periodicamente in conformità al D.Lgs. 81/08. Tale sistema, pienamente aderente alla normativa nazionale in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, consente di individuare e analizzare i rischi potenziali, favorendo la definizione di soluzioni preventive e migliorative di natura organizzativa e formativa. In questo modo, i dipendenti operanti sul territorio italiano sono tutelati da un modello strutturato di gestione della sicurezza, basato su processi interni pienamente allineati alla disciplina vigente.

83 Si specifica i dati relativi all'annualità 2024 presenti in tabella sono stati rivisti rispetto alla precedente Rendicontazione a seguito dell'individuazione di un errore aritmetico.



Nel 2025 si sono verificati 56 infortuni, inclusi quelli in itinere, tra i lavoratori dipendenti e 4 in itinere tra i lavoratori non dipendenti, rispettivamente, con un tasso di infortuni sul lavoro registrabili complessivamente pari a 9 e 24.

Nella tabella che segue si riporta la fotografia sugli infortuni occorsi, e i relativi tassi, nell'esercizio in corso.

Tabella 43: Numero e tasso di infortuni sul lavoro

	Unità di misura	2025	2024
Lavoratori dipendenti			
Numero di infortuni sul lavoro	n	56	43
Tasso di infortuni sul lavoro⁸⁴	n	9	9
Lavoratori non dipendenti			
Numero di infortuni sul lavoro	n	4	2
Tasso di infortuni sul lavoro⁸⁵	n	24	16

Altresì, nel 2025 non si sono verificati decessi all'interno della forza lavoro della Casa di Moda, né per la categoria dei lavoratori non dipendenti.

La Società opera un continuo presidio del rischio di malattie professionali, sebbene la sua entità sia molto bassa. Nel 2025 non si sono verificati casi di malattia connessa al lavoro.

Si specificano inoltre 715⁸⁶ giornate perse a causa di infortuni sul lavoro e malattie connesse al lavoro per i lavoratori dipendenti.

S1-15 Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata

Nelle tabelle di seguito si evidenziano le numerosità di dipendenti che hanno diritto a congedi per motivi familiari e di coloro che ne hanno usufruito nell'anno in esame.

84 Il tasso di lesioni connesse al lavoro è calcolato come segue: la Casa di Moda suddivide il numero corrispondente di casi per il numero totale di ore lavorate dai lavoratori dipendenti e moltiplicato per 1.000.000.

Si segnala che per le seguenti società estere, in assenza del dato puntuale, le ore lavorate sono state determinate attraverso una stima, utilizzando come riferimento il numero di giorni medi lavorativi dell'anno: Canada, USA, Messico, Cina, Hong Kong, Macao, Australia.

85 Il tasso di lesioni connesse al lavoro è calcolato come segue: la Casa di Moda suddivide il numero corrispondente di casi per il numero totale di ore lavorate dai lavoratori non dipendenti e moltiplicato per 1.000.000.

86 Il numero di giornate perse a causa di infortuni sul lavoro e malattie connesse al lavoro è stato raccolto esclusivamente per le sedi italiane: Brunello Cucinelli S.p.A., Dorica Vestis S.r.l., Max Vannucci S.r.l., Pinturicchio S.r.l. Nel 2026, il Gruppo si impegna a potenziare il sistema di raccolta includendo anche le società estere, attualmente escluse.

**Tabella 44: Numero di dipendenti che hanno diritto a congedi per motivi familiari⁸⁷**

2025						
	Unità di misura	Donne	Uomini	Altro	Non comunicato	Totale
Dipendenti che hanno diritto a congedi	n	2.198	1.309	0	3	3.510
Numero di dipendenti	n	2.213	1.323	0	3	3.539
Percentuale di dipendenti che hanno diritto a congedi	%	99	99	0	100	99
2024						
	Unità di misura	Donne	Uomini	Altro	Non comunicato	Totale
Dipendenti che hanno diritto a congedi	n	1.983	1.127	0	3	3.113
Numero di dipendenti	n	2.116	1.207	0	3	3.326
Percentuale di dipendenti che hanno diritto a congedi	%	94	93	0	100	94

Tabella 45: Numero di dipendenti che hanno usufruito di congedi per motivi familiari⁸⁸

2025						
	Unità di misura	Donne ⁸⁹	Uomini	Altro	Non comunicato	Totale
Dipendenti che hanno usufruito di congedi	n	186	61	0	0	247
Numero di dipendenti	n	2.213	1.323	0	3	3.539
Percentuale di dipendenti che hanno usufruito di congedi	%	8	5	0	0	7
2024						
	Unità di misura	Donne	Uomini	Altro	Non comunicato	Totale
Dipendenti che hanno usufruito di congedi	n	185	76	0	0	261
Numero di dipendenti	n	2.116	1.207	0	3	3.326
Percentuale di dipendenti che hanno usufruito di congedi	%	9	6	0	0	8

S1-16 Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)

Considerando il ruolo centrale nell'organizzazione aziendale rivestito dalla promozione del principio dell'unicità di ognuno e, in particolare, dei correlati valori di equità e inclusione, le politiche aziendali, anche in materia di retribuzione, sono volte a comprendere, valorizzare ed includere tutte le persone presenti nel Gruppo.

A seguire una rappresentazione del divario retributivo medio di genere nel Gruppo, calcolato considerando la differenza retributiva media tra uomini e donne per ciascun livello di inquadramento. I dati 2025 mostrano che in diverse categorie le retribuzioni femminili risultano in linea o superiori a quelle maschili, mentre nella categoria Dirigenti e Quadri permane un divario a favore degli uomini, pur registrando un miglioramento rispetto all'anno precedente.

⁸⁷ Di seguito sono indicati gli Stati in cui non è garantito il diritto al congedo per il 100% della popolazione aziendale: Australia, Singapore e USA.

⁸⁸ Nella tabella si fa riferimento alle seguenti tipologie di congedo: congedo di maternità, di un congedo di paternità, di un congedo parentale e del congedo per i prestatori di assistenza previsto dalla legislazione nazionale o dai contratti collettivi.

⁸⁹ I casi di "maternità anticipata", ad esempio a causa di problemi di salute, non vengono considerati nel calcolo dei dipendenti che hanno usufruito del congedo familiare nell'anno, trattandosi di una necessità per la lavoratrice di astenersi dal lavoro per tutelare le sue condizioni di salute e quelle del bambino.

**Tabella 46: Divario retributivo di genere**

Dipendenti, per categoria professionale	Unità di misura	2025		2024	
		Retribuzione oraria lorda ⁹⁰	Retribuzione annua totale ⁹¹	Retribuzione oraria lorda	Retribuzione annua totale
Dirigenti e Quadri	%	16	27	43	40
White Collar - no Sales	%	0	3	12	4
White Collar - Sales	%	-4	-6	-2	2
Blue collar	%	8	0	34	14

Nel 2025 il rapporto tra la remunerazione fissa più alta e la remunerazione annua mediana di tutti i dipendenti del Gruppo ha un valore pari a 57.

S1-17 Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani

Gestiamo eventuali incidenti di discriminazione e reclami presentati attraverso i canali formali descritti alla sezione “S1-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni”, oltre che tramite la Procedura di Whistleblowing (rif. “G1-1 Politiche in materia di cultura d’impresa e condotta delle imprese”).

Ogni segnalazione o reclamo viene trattato con la massima riservatezza. Monitoriamo costantemente eventuali multe e sanzioni per garantirne l’identificazione e la gestione tempestiva.

Nel 2025 non sono state registrate multe o sanzioni per discriminazione e presentate denunce tramite il canale di whistleblowing. Inoltre, non si sono verificati gravi incidenti relativi ai diritti umani nella nostra forza lavoro, né conseguenti sanzioni, multe o risarcimenti in materia.

Tabella 47: Episodi di discriminazione segnalati e denunce presentate

	Unità di misura	2025	2024
Numero totale episodi di discriminazione	n	0	0
Numero di denunce presentate attraverso il canale di whistleblowing	n	0	1
Importo totale ammende, sanzioni, risarcimento danni dalle denunce	€	0	0
Incidenti gravi in materia di diritti umani	n	0	0

90 Si fa riferimento al salario base.

91 Si fa riferimento alla retribuzione annua lorda (RAL), comprensiva di qualsiasi componente aggiuntiva percepita durante l’anno.



INFORMATIVA SPECIFICA: LUOGHI DI LAVORO

STRATEGIA

ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

I luoghi di lavoro in cui operano le risorse umane della Casa di Moda rappresentano da sempre un elemento centrale del modello aziendale e della filosofia d'impresa. La cura della qualità degli ambienti di lavoro, intesa anche come promozione della bellezza dei luoghi in cui si svolgono le attività operative, costituisce un principio identitario che riflette la visione dell'Impresa in merito alla dignità economica e morale della persona e al valore del lavoro.

Il processo adottato per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità ad essi relativi è descritto in dettaglio in ESRS 2 IRO-1; grazie al processo ivi descritto la Casa di Moda ha preso in considerazione i collegamenti degli impatti individuati e le dipendenze con i rischi e le opportunità che possono derivare da detti impatti. La tabella complessiva dei risultati dell'analisi di Doppia Materialità è invece presente alla sezione "SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale" dell'ESRS 2.

Con particolare riferimento all'impatto positivo rilevante individuato in ambito sociale, esso riguarda il miglioramento del benessere dei dipendenti attraverso la promozione della bellezza dei luoghi di lavoro, principio che trova applicazione sia negli uffici sia nei reparti produttivi. La progettazione, la gestione e la manutenzione degli spazi di lavoro sono orientate a garantire ambienti curati, armoniosi e funzionali, nei quali lo svolgimento delle attività operative avvenga in condizioni coerenti con i valori fondanti dell'Impresa.

L'attenzione riservata alla qualità estetica e funzionale dei luoghi di lavoro contribuisce a rafforzare il senso di appartenenza, la motivazione e il benessere complessivo delle persone, incidendo positivamente sulla qualità dell'esperienza lavorativa. Tale approccio è altresì riconosciuto dagli stakeholder come un elemento distintivo e identitario della filosofia aziendale, in grado di sostenere nel tempo la coerenza tra strategia e modello di business.

Tabella 48: Elenco degli impatti, rischi e opportunità rilevanti a tema Luoghi di lavoro

Descrizione	Impatto Potenziale/Attuale	Catena del valore	Orizzonte temporale	Sotto-tematica o sotto-sotto-tematica di riferimento
Impatti positivi				
Aumento del benessere dei dipendenti tramite la promozione della bellezza dei luoghi di lavoro	Attuale	Operazioni proprie	Medio termine	/

GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

MDR-P Politiche

Nel sistema di Policy della Casa di Moda è contemplato e promosso il rispetto della dignità e della bellezza dei luoghi di lavoro, quale aspetto fondamentale della filosofia aziendale.

Si prega di fare riferimento alla sezione "MDR-P Le politiche della Casa di Moda" per un approfondimento circa la **Policy di Umana Sostenibilità "In Armonia con il Creato"**.

**MDR- A Azioni e risorse**

La Casa di Moda opera nella convinzione che per promuovere il benessere delle persone sia indispensabile garantire un giusto equilibrio tra il lavoro e il tempo libero, dedicato alla persona, durante il quale ciascuno deve avere la possibilità di usufruire del proprio diritto alla disconnessione; al tempo stesso ci impegniamo a garantire che lo svolgimento delle attività operative di ognuno avvenga all'interno di luoghi di lavoro curati e belli, nonché vivibili in relazione alle diverse abilità fisiche e psichiche presenti.

Ciò si realizza non soltanto presso gli uffici e le boutique, ma anche nei reparti produttivi. In relazione all'orario di lavoro – a Solomeo stabilito dalle ore 8 alle ore 17.30, con una pausa pranzo di un'ora e mezza –, la Società ritiene che ciascuno debba lavorare il giusto tempo, potendo poi dedicare il resto della giornata alla propria vita personale. A Solomeo, i collaboratori non timbrano cartellini, né in ingresso né in uscita; la pausa pranzo consente di usufruire del ristorante aziendale e degli spazi esterni, o altrimenti rientrare presso le proprie abitazioni e pranzare insieme alla famiglia.

Per quanto riguarda gli ambienti di lavoro, oltre ad essere conformi agli standard di igiene e sicurezza imposti a livello normativo, l'ambizione della Società è di rappresentare, attraverso l'architettura dei locali aziendali, una configurazione degli spazi che valorizzi la connessione con l'ambiente circostante e al tempo stesso che favorisca l'aggregazione e lo scambio tra le umane risorse, garantendo una migliore qualità lavorativa e un elevato livello di comfort in termini di benessere personale. Sono infatti elementi di costante valutazione gli indicatori inerenti alla qualità dell'aria, alla temperatura interna e alla luminosità naturale.

La cura riservata all'estetica degli spazi sia interni che esterni fa in modo che ogni collaboratore abbia la possibilità, durante la giornata lavorativa, di alzare gli occhi e volgere lo sguardo al parco della Società e al cielo del territorio circostante.

La "bella fabbrica", la cui concezione si discosta dall'immagine tradizionale di fabbrica alla quale siamo stati educati a pensare, si configura come un luogo capace di offrire condizioni favorevoli al benessere personale nel quale il clima di rispetto fra le persone e la stima reciproca generano responsabilità, alimentando una maggiore creatività.

METRICHE E OBIETTIVI**MDR - T Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi**

La Casa di Moda, pur non avendo definito obiettivi misurabili in merito, conferma la propria volontà di proseguire nelle iniziative volte all'abbellimento degli ambienti di lavoro, coerentemente con la propria filosofia aziendale, considerandolo un elemento essenziale per la dignità e la valorizzazione delle umane risorse.



S2 LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE

STRATEGIA

ESRS 2 SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori d'interessi

Il Gruppo integra in modo significativo le istanze degli stakeholder nel processo decisionale, valorizzando costantemente le opinioni e i contributi raccolti. Questi feedback hanno avuto un impatto diretto sulla definizione degli obiettivi e dei contenuti della strategia di sostenibilità aziendale, confermando l'impegno verso un dialogo aperto. L'importanza di questo approccio è sancita nella Policy Umane Relazioni (rif. "MDR-P Le politiche della Casa di Moda") ed è ulteriormente rafforzata attraverso attività di engagement, in linea con il Piano di Stakeholder Engagement del Gruppo.

In tale ambito, il dialogo comprende anche i lavoratori nella catena del valore, inclusi i fornitori di materie prime e i faconisti, riconosciuti quali interlocutori rilevanti in relazione agli impatti, ai rischi e alle opportunità connessi alle attività aziendali. Le istanze provenienti da tali soggetti sono considerate nel più ampio sistema di ascolto e valutazione degli stakeholder, come descritto al paragrafo "SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi" dell'ESRS 2.

Vista la molteplicità e l'eterogeneità degli stakeholder coinvolti, la Casa di Moda adotta strumenti e canali di dialogo adeguati che favoriscono un confronto diretto tra le funzioni aziendali e gli interlocutori. Questo dialogo continuo e dinamico consente di mantenere al centro delle decisioni aziendali le istanze degli stakeholder, promuovendo il rispetto dei diritti umani e degli interessi di tutti gli attori coinvolti.

ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Le tipologie di lavoratori della catena del valore sono presentate all'interno della sezione "SBM-1 Strategia, modello aziendale e catena del valore" dell'ESRS 2.

Nel contesto della nostra Casa di Moda, i fornitori di materie prime e i faconisti rappresentano le categorie di lavoratori di primaria importanza all'interno della nostra catena del valore. Questi attori rivestono un ruolo cruciale sia per la qualità e la sostenibilità dei nostri prodotti, sia per l'impatto sociale ed economico del nostro modello di business.

Per gli acquisti delle materie prime la Società fa riferimento ad aziende di comprovata affidabilità, con le quali si è sviluppato un partenariato pluriennale fondato su una forte complementarità delle conoscenze e sul rispetto reciproco.

Ad oggi sono 267 i fornitori di materia prima con cui collaboriamo per supportare l'offerta di collezione Brunello Cucinelli, che nel 2025 si compone per l'82,4% di abbigliamento e per il 17,6% di accessori.

I fornitori cui ci rivolgiamo sono per il 96,5% operativi sul territorio italiano, per il 3% aventi sede in Europa – in particolare, Spagna, Portogallo, Francia e Gran Bretagna – e per lo 0,5% in Giappone, da cui proviene l'approvvigionamento del denim.

Per quanto riguarda il cashmere, intratteniamo con il nostro principale fornitore Cariaggi Lanificio S.p.A. – avente sede nelle Marche – un rapporto consolidato da più di trent'anni.



L'approvvigionamento dei pellami avviene principalmente presso concerie italiane, collocate in prevalenza in Toscana, Campania e Veneto. Alcuni dei pellami pregiati provengono anche da concerie francesi e dalla penisola iberica.

Con riferimento invece alla nostra struttura produttiva esterna, contiamo oggi 426 imprese, artigianali di medio-piccole dimensioni – tutte utilizzate in maniera continuativa –, selezionate sulla base di competenze e tradizioni del territorio di appartenenza e delle quali più della metà lavora in maniera esclusiva per la nostra Società.

Valorizziamo una filiera di produzione corta – così come anche nel caso dell'approvvigionamento delle materie prime principalmente acquistate da fornitori italiani – localizzata esclusivamente in Italia, con il 70% circa delle imprese localizzate in Umbria (circa 300 laboratori artigianali umbri con cui collaboriamo in maniera continuativa).

Per il restante 30% circa la Società si rivolge ad alcuni laboratori di distretti d'eccellenza per le specifiche tipologie di lavorazione: in Toscana, nelle Marche, in Abruzzo, nel Lazio, in Lombardia e in Veneto. La maggiore lontananza con tali imprese non compromette la vicinanza valoriale e relazionale che cerchiamo di instaurare costantemente con ognuno di essi.

Il processo adottato per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità ad essi relativi è descritto in dettaglio in ESRS 2 IRO-1; grazie al processo ivi descritto la Casa di Moda ha preso in considerazione i collegamenti degli impatti individuati e le dipendenze con i rischi e le opportunità che possono derivare da detti impatti. La tabella complessiva dei risultati della Doppia Materialità è invece presente alla sezione "SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale" dell'ESRS 2.

**Tabella 49: Elenco degli impatti, rischi e opportunità rilevanti a tema Lavoratori nella catena del valore⁹²**

Descrizione	Impatto Potenziale/Attuale	Catena del valore	Orizzonte temporale	Sotto-tematica o sotto-sotto-tematica di riferimento
Impatti positivi				
Promozione di un ambiente di lavoro sicuro e rispettoso contro casi di violenza e molestie, tramite il rafforzamento del benessere e della dignità di tutti i lavoratori lungo la catena di fornitura	Potenziale	A monte	Breve termine	Misure contro la violenza e le molestie sul luogo di lavoro
Impatti negativi				
Infortuni e/o malattie professionali durante lo svolgimento delle attività lavorative a causa di mancati controlli di sicurezza nelle attività produttive e logistiche	Potenziale	A monte	Medio termine	Salute e sicurezza
Mancato rispetto dei principi di pari opportunità, diversità e inclusione lungo la catena di fornitura, anche con riferimento all'inclusione delle persone con disabilità.	Potenziale	A monte	Breve termine	Occupazione e inclusione delle persone con disabilità Diversità
Violazioni dei diritti umani e dei diritti fondamentali del lavoro lungo la catena di fornitura con particolare riferimento ai fenomeni di lavoro minorile	Potenziale	A monte	Breve termine	Lavoro minorile
Violazioni dei diritti umani e dei diritti fondamentali del lavoro lungo la catena di fornitura con particolare riferimento ai fenomeni di lavoro forzato/ obbligatorio	Potenziale	A monte	Breve termine	Lavoro forzato
Mancata o parziale tutela della riservatezza dei dati personali dei lavoratori nella catena di fornitura	Potenziale	A monte	Breve termine	Riservatezza
Rischi				
Compromissione dell'immagine / della reputazione del brand Brunello Cucinelli dovuta ad attività di fornitori/ façonisti in violazione delle norme applicabili e/o degli ulteriori impegni assunti con il Gruppo in materia di salute e sicurezza	N.A.	Operazioni proprie	Breve termine	Salute e sicurezza
Compromissione dell'immagine / della reputazione del brand Brunello Cucinelli dovuta ad attività di fornitori/ façonisti in violazione delle norme applicabili e/o degli ulteriori impegni assunti con il Gruppo a tutela dei principi di pari opportunità, diversità e inclusione	N.A.	Operazioni proprie	Breve termine	Occupazione e inclusione delle persone con disabilità Diversità
Compromissione dell'immagine / della reputazione del brand Brunello Cucinelli dovuta ad attività di fornitori/ façonisti in violazione delle norme applicabili e/o degli ulteriori impegni assunti con il Gruppo a tutela dei fenomeni di lavoro forzato / obbligatorio e lavoro minorile	N.A.	Operazioni proprie	Breve termine	Lavoro minorile Lavoro forzato

In particolar modo, per quanto concerne gli impatti negativi, si prega di fare riferimento alla tabella sottostante.

⁹² La colonna "Impatto Potenziale/Attuale" non risulta applicabile ai rischi e alle opportunità.

**Tabella 50: Natura degli impatti negativi relativi ai lavoratori nella catena del valore**

Natura dell'impatto	Impatto negativo	Sotto-sotto tematica
Generalizzato o sistemico	Infortuni e/o malattie professionali durante lo svolgimento delle attività lavorative a causa di mancati controlli di sicurezza nelle attività produttive e logistiche	Salute e sicurezza
	Mancato rispetto dei principi di pari opportunità, diversità e inclusione lungo la catena di fornitura, anche con riferimento all'inclusione delle persone con disabilità	Occupazione e inclusione delle persone con disabilità Diversità
	Violazioni dei diritti umani e dei diritti fondamentali del lavoro lungo la catena di fornitura con particolare riferimento ai fenomeni di lavoro minorile	Lavoro minorile
	Violazioni dei diritti umani e dei diritti fondamentali del lavoro lungo la catena di fornitura con particolare riferimento ai fenomeni di lavoro forzato/obbligatorio	Lavoro forzato
	Mancata o parziale tutela della riservatezza dei dati personali dei lavoratori nella catena di fornitura	Riservatezza

L'analisi del rischio legato al lavoro minorile, forzato o coatto nella catena del valore dell'impresa è circoscritta all'Italia, considerato che i fornitori diretti operano prevalentemente nel territorio nazionale. La rigorosità della normativa italiana in materia di tutela del lavoro riduce significativamente l'esposizione a tali rischi.

GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore

La Casa di Moda dispone di un ampio e strutturato sistema di policy che riguardano fornitori e façonisti.

Si prega di fare riferimento alla sezione "MDR-P Le politiche della Casa di Moda" per un approfondimento circa la **Policy di Diversità e Inclusione**, la **Policy di Umana Sostenibilità "In Armonia con il Creato"** e la **Policy Umane Relazioni**, che delineano gli impegni concreti in materia Lavoratori nella catena del valore della Casa di Moda.

In particolare, all'interno delle Policy citate sono delineati gli impegni relativi alla salute e sicurezza, all'occupazione e inclusione delle persone con disabilità, alla diversità, al lavoro minorile e al lavoro forzato.

Nel corso del 2025 non sono stati registrati incidenti gravi relativi ai diritti umani connessi alla forza lavoro della catena del valore (inclusi lavoro minorile, lavoro forzato e tratta di esseri umani), né violazioni dei principi contenuti nei documenti di riferimento a cui le Policy della Casa di Moda si ispirano, quali i Principi Guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, la Dichiarazione dell'OIL sui principi e diritti fondamentali nel lavoro e le Linee Guida OCSE per le imprese multinazionali.

La Società si impegna a garantire il rispetto delle regole di comportamento previste dal proprio Codice Etico anche da parte dei fornitori di materie prime e dei façonisti, richiedendo la sottoscrizione di tale Codice in fase di stipula di qualsiasi accordo contrattuale.



S2-2 Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti

Per quanto concerne il coinvolgimento di fornitori e *façonisti* presso la Casa di Moda, esso avviene direttamente con i lavoratori nella catena del valore ed è disciplinato dai principi sanciti all'interno della Policy Umane Relazioni (rif. "MDR-P Le politiche della Casa di Moda").

In un'ottica più ampia, il coinvolgimento si colloca generalmente nella fase di valutazione dell'efficacia delle misure di mitigazione. Questo processo consiste nell'analisi e nella raccolta di opinioni da parte dei partecipanti sulle azioni adottate dalla Casa di Moda per ridurre i propri impatti negativi, valutando così le strategie messe in atto. Tale coinvolgimento avviene con cadenza annuale.

Il rapporto si sviluppa attraverso incontri singoli o collettivi, tra i quali anche la Convention annuale dedicata alla condivisione dei risultati e delle attese e al rafforzamento delle tematiche affini ai valori e alla filosofia aziendale.

Nell'ambito della gestione del rapporto con i propri fornitori e con il fine di un sempre più puntuale monitoraggio della loro compliance e del loro livello di maturità in ambito ESG, il Gruppo ha avviato un processo progressivo di mappatura dei fornitori di materia prima e di raccolta dei loro dati primari quali-quantitativi completamente digitalizzato. Inoltre, vengono svolti audit annuali sui laboratori artigianali che collaborano con il Gruppo (rif. sezione S2-4).

Altresì, all'interno della Casa di Moda è prevista una funzione dedicata per la gestione delle quotidiane attività dei fornitori.

S2-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni

In ottica preventiva e prudenziale, al fine di evitare il verificarsi di eventuali impatti negativi, in sede di stipula del contratto, l'Azienda condivide l'Accordo Quadro al cui interno sono riportate le regole di condotta alle quali essi devono attenersi, oltre che specifici impegni e doveri in materia sociale e ambientale.

In particolare, le previsioni in materia sociale riguardano:

- il corretto inquadramento e l'equa retribuzione dei propri dipendenti;
- il rispetto di ogni legge e regolamento vigenti in materia di salute e sicurezza sul posto di lavoro, previdenziale, assicurativa, assistenziale, retributiva, tributaria e fiscale;
- il riconoscimento della libertà di associazione a tutti i propri lavoratori;
- la prevenzione e la tutela del proprio personale da episodi di discriminazione, abuso e molestie;
- il divieto di fare ricorso a lavoro minorile o lavoro forzato.

Nell'ambito delle regole di condotta di fornitori e *façonisti*, sono comprese disposizioni sulla sicurezza dei lavoratori, nonché in merito al lavoro forzato ed al lavoro minorile. Per quanto concerne la sicurezza dei lavoratori, tenuto conto dei rischi specifici presenti nel proprio settore, i fornitori sono tenuti ad assicurare ai propri lavoratori un ambiente di lavoro sano e sicuro per evitare incidenti o lesioni che possono essere causati da o connessi con manipolazione alle apparecchiature di lavoro. I fornitori dovranno altresì disporre di sistemi per individuare, evitare o neutralizzare qualsiasi minaccia per la salute e sicurezza dei propri dipendenti nel rispetto delle norme applicabili.

L'Accordo Quadro richiama inoltre l'osservanza del Codice Etico e del Modello 231 della Società.



È altresì ricompresa tra i requisiti e le responsabilità dei fornitori, e dei laboratori artigiani, la lotta alla corruzione attiva e passiva. Infatti, come esplicitato all'interno della nostra Policy Anticorruzione (rif. "G1-1 Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese"), il Gruppo si riserva di cessare il rapporto contrattuale con i soggetti terzi le cui condotte e pratiche aziendali siano in contrasto con quanto contenuto nella Policy.

In qualità di parte integrante del Modello 231, i nostri partner sono anche destinatari della Procedura Whistleblowing (rif. "G1-1 Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese") della Società volta a regolare eventuali segnalazioni circostanziate di condotte illecite o segnalazioni di possibili comportamenti irregolari, commissivi od omissivi, che costituiscano o possano costituire una violazione, o induzione a violazione, di leggi o regolamenti, del Codice Etico o del Modello 231, incluse eventuali compromissioni della riservatezza delle informazioni dei fornitori. Pertanto, è dovere dei destinatari della Procedura di provvedere alla segnalazione di tali condotte qualora si ritenga che possano causare un danno di qualunque tipo al Gruppo, servendosi dei canali di segnalazione messi a disposizione dalla Società.

Le segnalazioni ricevute attraverso i canali dedicati sono gestite secondo un processo strutturato che prevede la presa in carico, la valutazione preliminare di ammissibilità, l'eventuale svolgimento di verifiche interne e l'adozione delle misure ritenute necessarie per porre rimedio alle criticità riscontrate. Ove confermate, le violazioni possono comportare l'attivazione di azioni correttive, misure di mitigazione degli impatti negativi e, nei casi più gravi, l'adozione di provvedimenti contrattuali nei confronti dei soggetti coinvolti, fino alla cessazione del rapporto.

La Procedura Whistleblowing garantisce la riservatezza dell'identità del segnalante e delle persone coinvolte, nonché la protezione da eventuali ritorsioni, assicurando un utilizzo sicuro ed efficace dei canali di segnalazione anche da parte dei lavoratori operanti nella catena del valore, inclusi fornitori di materie prime e façonisti.

L'efficacia dei canali di segnalazione è supportata da un sistema di presidio interno che assicura la corretta gestione delle segnalazioni e la tracciabilità delle attività svolte, nonché dalla diffusione delle informazioni relative ai canali disponibili presso i partner contrattuali. Il monitoraggio del funzionamento del sistema contribuisce a rafforzare la capacità del Gruppo di intercettare tempestivamente potenziali criticità e di intervenire in modo adeguato lungo l'intera catena del valore.

Al fine di rafforzare il nostro impegno rispetto al monitoraggio e alla promozione di pratiche sostenibili lungo l'intera catena del valore, a partire dal 2021, abbiamo integrato i documenti contrattuali condivisi con i nostri partner con la nostra Policy di Umana Sostenibilità "In Armonia con il Creato", e la Policy Diversità e Inclusione, rispetto alle quali è richiesta la loro presa visione e l'adozione di una condotta del business allineata ai principi in esse enunciati.

S2-4 Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni

La gestione dei rapporti con i fornitori di materie prime, così come con le piccole imprese artigiane, è attribuita internamente alla Direzione di Produzione che opera in stretto contatto con l'Ufficio di Informativa Façon e Fornitori.

Con riferimento alle piccole imprese artigiane, nel corso del 2024 la funzione Informativa Façon e Fornitori, portando avanti la consueta attività di verifiche di compliance e nell'ottica di un continuo e costante miglioramento, ha visto rafforzare il proprio organico. Ciò al fine di continuare a garantire, e dove necessario incrementare, un costante presidio nei confronti della filiera produttiva.



Gli audit svolti sui faconisti nel corso del 2025 sono stati 396.

Di questi, 388 (99% sul totale dei faconisti con cui attualmente collaboriamo) sono ancora nel perimetro di audit al 31 dicembre 2025. Per i restanti 8 faconisti, l'attività di controllo è stata interrotta in seguito alla cessazione del rapporto di collaborazione commerciale.

A conferma dell'efficacia dell'attività svolta, durante il 2025 sono emerse 6 nuove non conformità, che si aggiungono alle 6 già identificate nell'anno precedente, per un totale di 12 posizioni in analisi nel corso del 2025.

Lo spirito collaborativo che caratterizza la nostra attività di compliance ha permesso, nel corso dell'anno, di individuare e concordare piani di rimedio con 4 faconisti, facendo in modo che le relative non conformità potessero essere completamente risolte.

Non ci sono stati casi di non conformità che hanno portato la Casa di Moda a dover cessare il rapporto di collaborazione con il faconista, mentre in 2 casi sono stati gli stessi faconisti a decidere di cessare la propria attività lavorativa e conseguentemente il rapporto di collaborazione con la Casa di Moda.

Per i 6 casi residui è tuttora in corso una valutazione approfondita e progressiva, per determinare se il percorso di adeguamento proposto dai faconisti soddisfi i necessari criteri di compliance.

La fase di selezione dei fornitori rappresenta un passaggio di fondamentale importanza.

I fornitori sono selezionati sulla base dell'altissima qualità, affidabilità e capacità di innovazione dei materiali. Inoltre, in accordo con quanto previsto dalla normativa di riferimento, ci impegniamo a garantire che i processi di selezione avvengano nel rispetto dei principi e delle leggi a tutela della concorrenza, assicurando la massima trasparenza ed efficienza del processo e che siano improntati alla promozione delle pari opportunità di partecipazione e all'imparzialità di valutazione nei confronti del fornitore in possesso dei requisiti richiesti.

In riferimento alla catena di fornitura, nel 2025 la Casa di Moda ha ampliato il proprio presidio richiedendo ai propri principali fornitori di materia prima la compilazione di un questionario strutturato finalizzato alla raccolta, tra le altre cose, di informazioni quantitative riguardanti tematiche sociali come lo svolgimento di un'adeguata formazione, il numero di infortuni sul lavoro ed eventuali sanzioni ricevute.

Nello specifico, dall'analisi approfondita condotta su una parte dei fornitori coinvolti⁹³ è emerso che quasi tutti dispongono di un piano formativo strutturato, elaborato sulla base dei fabbisogni interni e delle valutazioni del personale, e che nessuno ha ricevuto sanzioni relative ad aspetti sociali nel corso del 2025.

⁹³ Per ulteriori approfondimenti, fare riferimento alla sezione del testo "G1-2 Gestione dei rapporti con i fornitori".



Per quanto concerne la presente annualità, la Casa di Moda si è concentrata sulle azioni riportate nella tabella sottostante.

Tabella 51: Panoramica delle azioni in ambito Lavoratori nella catena del valore⁹⁴

Azioni realizzate nel 2025	Azioni programmate nel 2026 ⁹⁵
<ul style="list-style-type: none"> • In sede di stipula del contratto con i nuovi fornitori, l'Azienda ha condiviso l'Accordo Quadro • 396 audit sui façonisti del Gruppo • 160 fornitori di materia prima coinvolti attraverso la compilazione della sezione dedicata al personale presente nel questionario self-assessment quali-quantitativo • Studio del sistema finalizzato all'implementazione dei processi di due diligence secondo la direttiva CSDDD 	<ul style="list-style-type: none"> • Condivisione dell'Accordo Quadro in sede di stipula del contratto con i nuovi fornitori • Costante presidio nei confronti della filiera produttiva e consueta attività annuale di verifiche sulla façon nell'ottica di un continuo e costante miglioramento

METRICHE E OBIETTIVI

S2-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

La Società ha definito obiettivi specifici per la sua catena di fornitura.

Si prega di fare riferimento alla sezione “MDR-T Gli obiettivi della Casa di Moda” per un approfondimento.

La Società, nell'ottica di rafforzare il proprio impegno verso la responsabilità sociale e la conformità alle normative vigenti, intende ampliare i questionari di self-assessment introducendo sezioni specificamente dedicate a tematiche di primaria importanza quali la salute e la sicurezza sul lavoro, la prevenzione del lavoro minorile e forzato, la promozione della diversità, nonché l'incremento delle opportunità di occupazione e l'inclusione.

⁹⁴ Si specifica che l'attuazione di queste iniziative non è condizionata da vincoli di risorse.

⁹⁵ Le azioni indicate contribuiscono al raggiungimento della Corporate Sustainability Due Diligence Directive (CSDDD).



S3 COMUNITÀ INTERESSATE

STRATEGIA

ESRS 2 SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori d'interessi

Il Gruppo integra in modo significativo le istanze degli stakeholder nel processo decisionale, incluse le comunità interessate, valorizzando costantemente le opinioni e i contributi raccolti. Questi feedback hanno avuto un impatto diretto sulla definizione degli obiettivi e dei contenuti della strategia di sostenibilità aziendale, confermando l'impegno verso un dialogo aperto.

L'importanza di questo approccio è sancita nella Policy Umane Relazioni (rif. "MDR-P Le politiche della Casa di Moda") ed è ulteriormente rafforzata attraverso attività di engagement, in linea con il Piano di Stakeholder Engagement del Gruppo.

Vista la molteplicità e l'eterogeneità delle comunità coinvolte, la Casa di Moda adotta strumenti e canali di dialogo adeguati che favoriscono un confronto diretto tra le funzioni aziendali e gli interlocutori. Questo dialogo continuo e dinamico consente di mantenere al centro delle decisioni aziendali le istanze degli stakeholder, promuovendo il rispetto dei diritti umani e degli interessi di tutti gli attori coinvolti.

In merito al coinvolgimento delle comunità interessate, fare riferimento alla sezione "SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi" dell'ESRS 2.

ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Da sempre la Casa di Moda ritiene che il percorso di crescita intrapreso dall'Impresa possa continuare a svilupparsi in maniera sostenibile e rispettosa, anche grazie allo "spirito dei luoghi" nei quali essa esiste, mantenendo sempre intatto l'ideale di custodia.

Il Gruppo riconosce dunque la propria responsabilità nei confronti del territorio e delle comunità locali che ospitano le attività della Società e con le quali collabora in specifici progetti di sviluppo e valorizzazione.

Con particolare riferimento agli impatti positivi individuati come rilevanti, questi derivano dalle attività legate al Borgo di Solomeo, con specifico riferimento alle attività connesse al Parco Industriale e al Parco della Bellezza, alla Scuola di Alto Artigianato Contemporaneo per le Arti e i Mestieri, al progetto "Himalayan Regenerative Fashion Living Lab". In tale contesto, è stata individuata l'opportunità per la Casa di Moda di rafforzare il rapporto di fiducia con gli stakeholder grazie alla costante attività di supporto a favore dei territori e delle comunità locali.

Il processo adottato per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità ad essi relativi è descritto in dettaglio in ESRS 2 IRO-1; grazie al processo ivi descritto la Casa di Moda ha preso in considerazione i collegamenti degli impatti individuati e le dipendenze con i rischi e le opportunità che possono derivare da detti impatti. La tabella complessiva dei risultati della Doppia Materialità è invece presente alla sezione "SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale" dell'ESRS 2.

**Tabella 52: Elenco degli impatti, rischi e opportunità rilevanti a tema Comunità interessate⁹⁶**

Descrizione	Impatto Potenziale/ Attuale	Catena del valore	Orizzonte temporale	Sotto-tematica o sotto-sotto-tematica di riferimento
Impatti positivi				
Impatti positivi sull'economia locale nei territori dell'Himalaya in cui è attivo il progetto di agricoltura rigenerativa "Himalayan Regenerative Fashion Living Lab"	Attuale	A monte	Medio termine	
Supporto allo sviluppo del territorio e valorizzazione del patrimonio artistico-culturale, attraverso l'attivazione di differenti iniziative e attività con la comunità locale	Attuale	A monte Operazioni proprie A valle	Lungo termine	Impatti legati al territorio
Sviluppo, promozione e diffusione della qualità ed artigianalità che risiedono nel territorio derivanti dalla esclusività e allure del brand	Attuale	Operazioni proprie	Lungo termine	
Opportunità				
Benefici reputazionali derivanti dalla durevole attività di supporto ai territori e alle comunità locali	N.A.	Operazioni proprie	Lungo termine	Impatti legati al territorio

GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

S3-1 Politiche connesse alle comunità interessate

Il Codice Etico definisce le regole, i valori e i principi alla base dell'operare della Società Brunello Cucinelli S.p.A. e delle sue controllate, e assume un ruolo di guida dei comportamenti e delle azioni di tutti gli stakeholder rilevanti per l'Impresa (rif. "MDR-P Le Politiche della Casa di Moda"). Tale documento sottolinea la responsabilità del Gruppo nei confronti della collettività e il sostegno a favore del territorio. L'Impresa opera con attenzione alle esigenze della comunità e dei territori nei quali svolge la propria attività, contribuendo alla promozione della qualità della vita e allo sviluppo economico, sociale, culturale e civile, offrendo un supporto costante alle attività culturali e alle associazioni locali.

Con specifico riferimento al territorio umbro, la Casa di Moda manifesta un impegno costante a preservare la bellezza, l'unicità e la vitalità del Borgo di Solomeo e delle aree circostanti, dedicandosi al recupero degli spazi, alla rigenerazione delle periferie e alla valorizzazione del tessuto territoriale. Anche la Fondazione Brunello e Federica Cucinelli è coinvolta in questo percorso, affiancando l'azienda nella promozione di iniziative culturali e sociali capaci di generare valore diffuso.

Si prega di fare riferimento alla sezione "MDR-P Le politiche della Casa di Moda" per un approfondimento circa la Policy Umane Relazioni e la Policy di Umana Sostenibilità "In Armonia con il Creato".

Le Policy sopra citate, redatte in conformità ai principi guida delle Nazioni Unite, contengono al loro interno gli impegni relativi agli impatti legati al territorio.

⁹⁶ La colonna "Impatto Potenziale/Attuale" non risulta applicabile ai rischi e alle opportunità.



S3-2 Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti

Il coinvolgimento con le realtà territoriali si sviluppa attraverso incontri con i rappresentanti delle associazioni locali e momenti di confronto essenziali per comprendere i reali bisogni del territorio. Questo processo è disciplinato dai principi sanciti all'interno della Policy Umane Relazioni (rif. "MDR-P Le politiche della Casa di Moda").

Le funzioni coinvolte nei processi e le responsabilità connesse sono descritte all'interno della sezione "SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi" dell'ESRS 2.

S3-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni

Sebbene dall'Analisi di Doppia Materialità non siano emersi impatti negativi rilevanti in riferimento al tema delle comunità interessate (rif. "ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale"), la Casa di Moda ha predisposto dei canali dedicati per porre rimedio ad eventuali criticità che potrebbero manifestarsi in futuro o per raccogliere preoccupazioni e offrire assistenza. Tra i canali predisposti, figura quello del whistleblowing e la comunicazione informale con le funzioni aziendali, garantita da un dialogo costante. Per ulteriori informazioni, si prega di fare riferimento al paragrafo "G1-1 Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese".

Tutti i canali adottati garantiscono la possibilità di dialogo con i segnalanti, inclusi quelli anonimi, e con gli altri stakeholder eventualmente coinvolti. Inoltre, la Società rende disponibili i propri strumenti di segnalazione, incluso il canale whistleblowing, anche nell'ambito dei rapporti commerciali, assicurando che tali strumenti siano adeguatamente pubblicizzati all'interno dei contratti condivisi con le controparti. Questa misura garantisce trasparenza e accessibilità, rafforzando l'impegno verso una condotta etica lungo tutta la catena del valore.

Ad oggi, la Società non ha adottato specifiche iniziative di formazione o monitoraggio per valutare la conoscenza dei canali di whistleblowing da parte delle comunità interessate; tuttavia, l'azienda si impegna a mantenere tali strumenti chiaramente comunicati e facilmente accessibili, sia internamente sia nei rapporti con partner e fornitori.

S3-4 Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni

Negli oltre quarant'anni di vita dell'Impresa, l'attività di business si è sempre accompagnata a una costante dedizione per il sostegno, il ripristino e lo sviluppo del Borgo e in generale del territorio umbro, supportando la crescita delle comunità locali.

In questo contesto, le azioni realizzate nel 2025 sono le seguenti:

- Proseguimento dei corsi della Scuola di Alto Artigianato Contemporaneo per le Arti e i Mestieri, nonché implementazione dei corsi di formazione a supporto della «piccola imprenditorialità».
- Avvio seconda fase del progetto Himalayan Regenerative Fashion Living Lab nell'ambito della Sustainable Markets Initiative Fashion Taskforce.
- Proseguimento dell'analisi di valutazione dell'impatto generato dalle «Grandi Opere», ovvero dai principali interventi realizzati dalla Casa di Moda a supporto del territorio e delle comunità locali, attraverso l'applicazione della metodologia del Social Return on Investment (SROI).



La manualità e l'alta artigianalità sono elementi fondanti della Casa di Moda, per questo nel 2013 è stata istituita nel Borgo di Solomeo la Scuola di Alto Artigianato Contemporaneo per le Arti e i Mestieri, che rappresenta il luogo in cui il sapere tecnico, l'artigianalità, la maestria, ma anche l'etica, la dignità e il senso di responsabilità si tramandano di generazione in generazione, sull'esempio delle botteghe rinascimentali italiane. La Scuola di Alto Artigianato Contemporaneo per le Arti e i Mestieri è stata fondata con la finalità di incitare i ragazzi a comprendere il giusto valore del lavoro manuale e a non lasciare le preziose tradizioni.

A livello internazionale, nel 2022 la Casa di Moda ha aderito, impegnandosi economicamente nel sostegno, al progetto "Himalayan Regenerative Fashion Living Lab" sviluppato come risultato di una partnership tra la Fashion Task Force della Sustainable Markets Initiative (SMI) - fondata da Sua Maestà, il Re Carlo III d'Inghilterra - e la Circular Bioeconomy Alliance (CBA).

La Casa di Moda nell'ambito del progetto opera, in primo luogo, con il desiderio di far rivivere, in maniera contemporanea, il tradizionale sapere artigiano radicato in una terra tra le più nobili e belle come quella dell'Himalaya e con la volontà di contribuire alla creazione di benefici per le generazioni a venire.

Nel 2024 il progetto ha raggiunto un traguardo significativo con la prima spedizione di pashmina da parte della cooperativa locale di pastori coinvolti. Con questa materia prima, sono stati realizzati i primi manufatti. Tali creazioni sono state presentate al Re Carlo III d'Inghilterra in occasione di una importante conferenza organizzata dalla Circular Bioeconomy Alliance (CBA) - presso il prestigioso St James's Palace londinese nel mese di novembre 2024.

Nel 2025 sono stati avviati progetti di piantumazione finalizzati al ripristino dei pascoli degradati e al rafforzamento della sicurezza alimentare e foraggera delle comunità, affiancati da momenti di dialogo partecipato con le comunità interessate sulle principali sfide e opportunità.

Parallelamente, la produzione di pashmina da parte della cooperativa locale è continuata con nuova energia, confermandosi non solo una risorsa economica essenziale per il sostentamento delle famiglie, ma anche un'eredità artigianale preziosa, che custodisce tradizioni secolari e al tempo stesso apre nuove prospettive di crescita e futuro per l'intera comunità.

Nell'anno sono stati presentati i primi risultati del lavoro di collaborazione con le comunità locali e tutti gli attori dell'iniziativa, che prendono forma in due modelli di sciarpe "Himalayan Cashmere", leggerissime e dallo stile senza tempo, realizzate in Italia in un numero limitato di capi.

Simbolo dei valori di rigenerazione, inclusività e rispetto che sono alla fonte del progetto, le sciarpe sono state ospitate all'interno degli spazi di Casa Cucinelli a Milano, Roma, Parigi, Londra, New York e Hong Kong.

A partire dal 2022 è stata realizzata un'analisi approfondita volta alla misurazione e alla valutazione degli impatti positivi – in termini di benefici sociali per le comunità interessate – generati dalle iniziative messe in atto dalla nostra Casa di Moda, consapevoli che il valore di tali azioni vada naturalmente ben oltre ogni tipo di misurazione numerica. Per comprendere il valore sociale che la Casa di Moda contribuisce a creare a beneficio del proprio territorio è stata scelta come metodologia di analisi il calcolo del Social Return on Investment (SROI). Il calcolo del ratio SROI si basa su una formula che sottrae al valore sociale generato dal progetto i costi sostenuti (dalla Casa di Moda e dagli stakeholder), per poi suddividere il quantitativo ottenuto per il capitale investito. Nel 2025 l'analisi è proseguita avendo come oggetto le "Grandi Opere" realizzate a Solomeo, nel territorio umbro e a livello internazionale.



In continuità con le iniziative descritte, il Gruppo riconosce la propria responsabilità nei confronti del territorio e delle comunità locali, orientando le proprie attività tenendo conto delle loro esigenze e con la volontà di contribuire alla promozione della qualità della vita e allo sviluppo economico, sociale, culturale e civile locale.

Nel corso del 2025 non sono stati segnalati problemi e incidenti in materia di diritti umani in relazione alle comunità locali e al territorio.

METRICHE E OBIETTIVI

S3-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Nel 2025 la Casa di Moda ha fissato degli obiettivi specifici per le comunità locali e il territorio. Si rimanda a quanto descritto nel paragrafo “MDR-T Gli obiettivi della Casa di Moda” per un approfondimento.



S4 CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI

STRATEGIA

ESRS 2 SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori d'interessi

Il Gruppo integra in modo significativo le istanze degli stakeholder nel processo decisionale, valorizzando costantemente le opinioni e i contributi raccolti. Questi feedback hanno avuto un impatto diretto sulla definizione degli obiettivi e dei contenuti della strategia di sostenibilità aziendale, confermando l'impegno verso un dialogo aperto.

L'importanza di questo approccio è sancita nella Policy Umane Relazioni (rif. MDR-P Le politiche della Casa di Moda) ed è ulteriormente rafforzata attraverso attività di engagement, in linea con il Piano di Stakeholder Engagement del Gruppo.

Vista la molteplicità e l'eterogeneità degli stakeholder coinvolti, la Casa di Moda adotta strumenti e canali di dialogo adeguati che favoriscono un confronto diretto tra le funzioni aziendali e gli interlocutori. Questo dialogo continuo e dinamico consente di mantenere al centro delle decisioni aziendali le istanze degli stakeholder, promuovendo il rispetto dei diritti umani e degli interessi di tutti gli attori coinvolti.

ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

La centralità che l'Impresa riserva alla persona ha una naturale prosecuzione nella relazione con il cliente. Il rapporto creato nel tempo con i clienti è incentrato su un approccio consapevole dell'unicità di ciascun interlocutore e caratterizzato da cura, rispetto e integrità.

I clienti finali della Casa di Moda sono persone che desiderano e ricercano l'esclusività, prodotti pregiati e di altissima qualità, caratterizzati da uno stile distintivo e riconoscibile, espressione di un lusso che si può definire "gentile".

Nel rispetto della fiducia che lega la Casa di Moda ai propri clienti e con l'obiettivo di garantire sempre la massima trasparenza, la Società fornisce l'accesso a informazioni esatte e facilmente comprensibili sui prodotti o servizi attraverso appositi canali di dialogo e sulle etichette che accompagnano i prodotti predisposte in conformità alle normative vigenti.

Nella dimensione digitale è riservato il medesimo livello di cura, qualità e garbo che da sempre ispira l'Impresa di Solomeo nella speciale relazione coltivata quotidianamente con i clienti, nel segno di una condivisione continua e attiva dei propri valori.

La Casa di Moda mira a proteggere la riservatezza di ogni cliente senza invadere la sfera personale e operando nella tutela dei dati personali di ognuno.

Con specifico riferimento alla tutela della riservatezza dei minori, in linea con la strategia aziendale e con l'obiettivo di ridurre potenziali rischi legati alla gestione di tale tipologia di dati, non vengono raccolte informazioni personali per questi specifici soggetti. Inoltre, sebbene le collezioni si compongano anche della linea Bambini, la Casa di Moda non prevede campagne pubblicitarie ad essi dedicate.

Le collezioni della Casa di Moda, siano esse dedicate ad adulti o bambini, vengono create e prodotte con l'obiettivo di garantire la massima sicurezza nei confronti di coloro ai quali sono destinate. A tal fine, viene garantito che tutti i materiali utilizzati siano privi di sostanze potenzialmente dannose.

Il processo adottato per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità ad essi relativi è descritto in dettaglio in ESRS 2 IRO-1; grazie al processo ivi descritto la Casa di Moda ha preso in considerazione i collegamenti degli impatti individuati e le dipendenze con i rischi e le opportunità che possono derivare da detti impatti. La tabella complessiva dei risultati della Doppia Materialità è invece presente alla sezione “SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale” dell’ESRS 2.

Tabella 53: Elenco degli impatti, rischi e opportunità rilevanti a tema Consumatori e utilizzatori finali⁹⁷

S4				
Descrizione	Impatto Potenziale/Attuale	Catena del valore	Orizzonte temporale	Sotto-tematica o sotto-sotto-tematica di riferimento
Impatti positivi				
La Casa di Moda garantisce l’accesso alle informazioni di qualità con riferimento ai propri prodotti, in linea con le normative sulla tracciabilità e sulla trasparenza, impiegando canali appropriati per interagire con l’esterno	Attuale	A valle	Breve termine	Accesso a informazioni di qualità
Impatti negativi				
Mancata o parziale tutela della riservatezza dei dati personali di clienti, ivi compresa la capacità di far fronte alle richieste da parte degli interessati	Potenziale	A valle	Breve termine	Riservatezza
Conseguenze negative per i clienti, causate dal rispetto solo parziale dei criteri di salute e sicurezza dei prodotti venduti e/o da infortuni occorsi ai clienti all’interno del punto vendita	Potenziale	A valle	Breve termine	Salute e sicurezza Salute e sicurezza della persona
Danni ai clienti a causa di dichiarazioni fuorvianti o inesatte da parte del Gruppo rispetto alle pratiche aziendali, ai prodotti e/o alla catena di fornitura	Potenziale	A valle	Breve termine	Pratiche di marketing responsabile
Mancata o parziale tutela della riservatezza dei dati personali di clienti finali di minore età data dalla raccolta di informazioni personali nei punti vendita	Potenziale	A valle	Breve termine	Riservatezza Protezione dei bambini
Rischi				
Sanzioni e/o risarcimento dei danni derivanti dalla compromissione della riservatezza/ integrità/ disponibilità dei dati personali legato a fattori esterni (es. fornitori responsabili del trattamento di dati di cui la Brunello Cucinelli è titolare)	N.A.	Operazioni proprie	Breve termine	Riservatezza
Sanzioni e/o risarcimento dei danni derivanti dalla compromissione della riservatezza/ integrità/ disponibilità dei dati personali legato a fattori interni	N.A.	Operazioni proprie	Breve termine	
Insorgere di controversie/ contenziosi con clienti/ associazioni (i.e. class action)	N.A.	Operazioni proprie	Breve termine	Salute e sicurezza Pratiche commerciali responsabili

I principali strumenti tramite i quali la Società valuta i rischi cui i clienti finali potrebbero essere esposti sono l’analisi di Doppia Materialità e il processo ERM, a cui si aggiunge un costante monitoraggio delle evoluzioni normative in materia.

⁹⁷ La colonna “Impatto Potenziale/Attuale” non risulta applicabile ai rischi e alle opportunità.



In particolar modo, per quanto concerne gli impatti negativi, si prega di fare riferimento alla tabella sottostante.

Tabella 54: Natura degli impatti negativi relativi ai consumatori e utilizzatori finali

Natura dell'impatto	Impatto negativo	Sotto-sotto tematica
Generalizzato o sistemico	Mancata o parziale tutela della riservatezza dei dati personali di clienti, ivi compresa la capacità di far fronte alle richieste da parte degli interessati	Riservatezza
	Conseguenze negative per i clienti, causate dal rispetto solo parziale dei criteri di salute e sicurezza dei prodotti venduti e/o da infortuni occorsi ai clienti all'interno del punto vendita	Salute e sicurezza, Sicurezza della persona
	Danni ai clienti a causa di dichiarazioni fuorvianti o inesatte da parte del Gruppo rispetto alle pratiche aziendali, ai prodotti e/o alla catena di fornitura	Pratiche commerciali responsabili
	Mancata o parziale tutela della riservatezza dei dati personali di clienti finali di minore età data dalla raccolta di informazioni personali nei punti vendita	Protezione dei bambini

Per ulteriori dettagli si prega di fare riferimento alla mappatura di impatti, rischi ed opportunità riportata in ESRS 2 IRO-2 Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa.

GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

S4-1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali

L'Impresa impronta la propria condotta, anche nei rapporti con i clienti, ai principi di trasparenza, affidabilità, correttezza, integrità, professionalità, legalità, imparzialità e qualità.

Oltre all'assidua ricerca di qualità dei capi, la Casa di Moda si impegna ad assicurare che i prodotti incontrino le aspettative e i requisiti del mercato, in conformità con le leggi vigenti e con particolare attenzione alla sicurezza. Inoltre, il Gruppo condanna l'utilizzo di qualsiasi strumento pubblicitario e/o di comunicazione atto, in qualunque modo, a trarre in inganno i clienti circa la quantità, qualità, origine e provenienza dei prodotti o servizi offerti, e vieta qualsiasi pratica ingannevole, elusiva o scorretta nelle comunicazioni pubblicitarie, garantendo la massima trasparenza e correttezza.

A tal proposito, la Società osserva scrupolosamente le disposizioni del Codice Etico e le procedure interne riguardanti i rapporti con i clienti, fornendo loro informazioni accurate, complete e veritiere sulle condizioni e sui termini contrattuali, inclusa, se necessario, l'informativa sulla protezione dei dati personali.

Viene data particolare attenzione ai suggerimenti e ai reclami ricevuti da parte dei clienti adottando un comportamento improntato alla disponibilità, al rispetto, alla cortesia e alla riservatezza, in linea con i valori e i principi dell'Impresa.

Si prega di fare riferimento alla sezione "MDR-P Le politiche della Casa di Moda" per un approfondimento circa la **Policy Umane Relazioni**, che riporta le linee guida e le pratiche di dialogo nei confronti dei clienti finali della Casa di Moda.



In particolare, all'interno della Policy Umane Relazioni, redatta in conformità ai principi guida delle Nazioni Unite, sono delineati gli impegni relativi alla riservatezza, alla non discriminazione, all'accesso a prodotti e servizi e alle pratiche commerciali responsabili. La Casa di Moda dichiara che non si sono riscontrate nella catena del valore a valle violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali che interessano i consumatori e/o gli utilizzatori finali.

Attualmente, nella Policy citata non sono presenti specifiche riguardanti la salute e sicurezza, la sicurezza della persona e la protezione dei bambini.

S4-2 Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti

La relazione con i clienti finali viene sviluppata attraverso incontri *face-to-face* nelle boutique e negli spazi di vendita "Casa Cucinelli", attraverso trunk show ed eventi dedicati, tramite la presenza digitale, la user experience (es. sito web istituzionale ed e-commerce) e i social media, esperienze personalizzate a Solomeo, il servizio clienti, la newsletter e strumenti di messaggistica istantanea, telefono e video-call.

Oltre ai canali tradizionali di e-mail e telefono, infatti, negli ultimi anni sono stati attivati nuovi canali di comunicazione che consentono un dialogo immediato tra il Customer Care e il cliente, tra i quali la live chat presente all'interno della nostra boutique on-line e i canali di messaggistica istantanea WhatsApp e WeChat. Nonostante la riconosciuta utilità delle tecnologie, la persona rimane per noi il fulcro della relazione con il cliente e con piacere registriamo anche da parte della nostra clientela una crescente preferenza degli strumenti che favoriscono la connessione umana. Infatti, i nostri clienti scelgono sempre di più di recarsi in boutique e di interagire con il Customer Care attraverso canali di comunicazione sincrona.

Il processo di dialogo con i clienti finali è disciplinato dai principi sanciti all'interno della Policy Umane Relazioni (rif. "MDR-P Le politiche della Casa di Moda").

S4-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni

La Casa di Moda ha adottato misure specifiche per la prevenzione dell'impatto negativo potenziale identificato e ha adottato misure adeguate alla mitigazione dei rischi derivanti da eventuali non conformità normative o dalla compromissione dei dati personali a seguito di perdite, furti, distruzioni o alterazioni delle informazioni raccolte. In conformità con la normativa europea sulla protezione dei dati, la Società garantisce la tutela della privacy e la protezione dei dati personali dei propri clienti, grazie al supporto del Data Protection Officer (DPO) e del Privacy Manager.

A integrazione di tali misure, la Casa di Moda mette a disposizione strumenti dedicati per la segnalazione di eventuali preoccupazioni in materia di riservatezza, tra cui la Privacy Policy e il canale di whistleblowing. La relativa procedura disciplina specifiche misure di tutela a favore dei segnalanti, assicurando la riservatezza dell'identità e la protezione da qualsiasi forma di ritorsione, in linea con la normativa applicabile e con i principi di integrità e trasparenza adottati dalla Società.

Per maggiori informazioni in tema di riservatezza si rimanda al paragrafo: "S1-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni"; in tema di whistleblowing a: "G1-1 Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese".

La Casa di Moda garantisce assistenza ai clienti a livello globale, attraverso i canali CRM, Customer Care e in uso presso le boutique. Nel corso del 2025 sono proseguiti i consueti incontri di induction con le nuove risorse del CRM nonché con gli staff delle boutique (Store Manager, Client advisor) e sono stati realizzati dei colloqui *one-to-one* o di gruppo con gli Uffici corporate ritenuti strategici in materia di trattamento dei dati personali dei clienti finali. Inoltre, nel 2025 è stato svolto il monitoraggio dei canali, attraverso un'analisi di performance dei canali di CRM interni.



Come citato, la Società offre un servizio di Customer Care in 8 lingue diverse che opera nelle sedi di Solomeo, New York e Shanghai. In tal modo è possibile garantire una copertura del servizio allineata alle esigenze anche temporali dei clienti provenienti da diverse aree geografiche, garantendo la stessa funzionalità dalle diverse sedi e soprattutto lo stesso approccio e lo stesso “tone of voice” nel contatto con i clienti finali di tutto il mondo. Inoltre, il canale whistleblowing, che permette di segnalare in modo sicuro e riservato eventuali violazioni o comportamenti scorretti, è accessibile pubblicamente direttamente dal sito aziendale (rif. “G1-1 Politiche in materia di cultura d’impresa e condotta delle imprese”).

Infine, In linea con il nuovo Regolamento (UE) 2023/988 – General Product Safety Regulation (GPSR), la Società assicura la disponibilità di un canale di contatto elettronico per le richieste dei consumatori relative ai prodotti, riportato sia sulle etichette dei capi fisici sia online nelle informazioni rese disponibili sui canali di vendita a distanza.

S4-4 Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni

La Casa di Moda ha adottato misure specifiche in ambito di riservatezza e protezione dei dati personali dei clienti finali, implementando un modello strutturato che include formazione in tema di privacy, monitoraggio segnalazioni e gestione delle richieste. Queste iniziative coinvolgono le operazioni aziendali, con un impatto - a valle della catena del valore - sui clienti finali, a livello globale.

Le azioni indicate contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi definiti all’interno del Piano di Sostenibilità del Gruppo e sono pienamente conformi alla normativa GDPR.

Il processo di gestione delle segnalazioni relative alla privacy è costantemente monitorato e, nel corso del 2025, non sono state rilevate criticità, confermando l’efficacia del sistema implementato.

Per mitigare gli eventuali impatti negativi e i rischi rilevanti in materia di riservatezza è stata inoltre sviluppata una formazione specifica per gli uffici non direttamente coinvolti nella gestione dei dati personali dei clienti.

Sul fronte della non discriminazione e dell’accesso a prodotti e servizi, vengono adottate tutte le misure richieste delle normative vigenti al fine di assicurare un’esperienza d’acquisto inclusiva.

Le funzioni del Data Protection Officer (DPO) e del Privacy Manager svolgono un ruolo centrale nella prevenzione di impatti negativi rilevanti, in linea la Privacy Policy (rif. “MDR-P Le politiche della Casa di Moda”).

Nel 2025 non sono stati segnalati gravi problemi o incidenti in materia di diritti umani connessi ai clienti finali.

Per maggiori informazioni in tema di riservatezza e protezione dei dati personali si rimanda ai paragrafi relativi alla riservatezza e alla protezione dei dati personali trattati nel capitolo “S1 *Forza lavoro propria*”.

Nell’ambito del più ampio sistema di tutela dei consumatori e utilizzatori finali, la Casa di Moda ha inoltre rafforzato la gestione del rischio connesso a segnalazioni relative alla qualità dei prodotti. In particolare, vengono presidiate eventuali controversie legate a tematiche di etichettatura, qualità dei prodotti e a possibili impatti sulla salute del cliente, attraverso processi strutturati di raccolta, analisi e gestione delle segnalazioni e il coinvolgimento delle funzioni competenti, al fine di garantire la conformità alle normative vigenti in materia di sicurezza dei prodotti e tutela del consumatore.



METRICHE E OBIETTIVI

S4-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

La Casa di Moda non ha attualmente fissato degli obiettivi specifici che riguardano i clienti finali.

Tuttavia, in coerenza con il proprio Piano di Sostenibilità “In Armonia con il Creato”, l’approccio adottato è orientato al rapporto con il cliente volto a garantire, come di consueto, elevati standard di qualità, sicurezza, trasparenza e responsabilità lungo l’intero ciclo di vita del prodotto.

Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo “SBM-1 Strategia, modello aziendale e catena del valore” e al Piano di Sostenibilità “In Armonia con il Creato”.



INFORMAZIONI DI GOVERNANCE

G1 Condotta delle imprese

GOVERNANCE

GOV-1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

Il ruolo della Corporate Governance è fondamentale per lo svolgimento corretto e responsabile delle attività aziendali e per assicurare, in un orizzonte temporale di lungo termine, la creazione di valore sostenibile e condiviso.

Il sistema di Corporate Governance della società si conforma al cosiddetto “modello tradizionale” e la sua composizione si articola nei seguenti organi:

- Assemblea degli Azionisti;
- Consiglio di Amministrazione (CdA);
- Collegio Sindacale;
- Revisore legale;

A questi si aggiunge l’Organismo di Vigilanza ex D.lgs. 231/2001 (OdV).

Il Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo centrale nell’ambito dell’organizzazione aziendale e ad esso fa capo la determinazione e il perseguimento degli obiettivi strategici del Gruppo, nonché la verifica dell’esistenza dei controlli necessari per monitorarne l’andamento. Ai sensi dell’art. 15 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione provvede alla gestione ordinaria e straordinaria della Società ed è all’uopo investito di tutti i più ampi poteri di amministrazione, ad eccezione di quanto riservato dalla legge e dallo Statuto all’Assemblea.

Al Consiglio di Amministrazione sono riservate, oltre ai poteri che la legge e lo Statuto riservano all’organo amministrativo collegiale, ivi comprese le attribuzioni indicate al quarto comma dell’art. 2381 c.c., le seguenti attribuzioni: la definizione dei piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo; l’approvazione del bilancio previsionale (o budget) della Società o del Gruppo; l’approvazione di accordi e l’assunzione di decisioni di carattere strategico sia relativi a Brunello Cucinelli S.p.A. che alle società facenti parte del Gruppo. Monitora inoltre l’attuazione delle misure adottate nell’ambito dell’Umana Sostenibilità.

Assolve tali funzioni esaminando le relazioni periodiche e, in particolare, in occasione dell’approvazione dei piani strategici. Il Consiglio promuove inoltre il dialogo con gli azionisti e gli altri stakeholder rilevanti.

Il CdA è attualmente composto da 14 membri il cui mandato ha avuto inizio con la nomina da parte dell’Assemblea degli Azionisti ad aprile 2023, rimarrà in carica fino all’approvazione del bilancio della Società al 31 dicembre 2025. Contestualmente sono stati nominati i membri dell’Organismo di Vigilanza che resteranno in carica sino alla medesima data di efficacia del CdA. Gli Amministratori sono nominati tenendo fede ai principi di diversità, garantendo dunque equilibrio tra generi, competenza – manageriale e professionale, anche di carattere internazionale, valorizzando le diverse abilità fisiche e psicofisiche, nonché le diverse fasce di età e di anzianità lavorativa – e indipendenza.



L'Assemblea degli Azionisti in data 27 aprile 2023 ha introdotto la disciplina del voto maggiorato⁹⁸.

Si specifica che il coinvolgimento degli stakeholder nel processo di nomina e selezione dei membri del CdA è previsto attraverso l'invito a presentare liste di candidati da sottoporre all'Assemblea degli Azionisti.

L'imprenditore Brunello Cucinelli ricopre il ruolo di Presidente Esecutivo della Società, oltre che di Direttore Creativo, a cui sono attribuite funzioni di supervisione strategica con potere di gestione e rappresentanza, volto alla realizzazione della funzione di coordinamento, supervisione e indirizzo strategico della Società e del Gruppo. Al Presidente si affiancano Camilla Cucinelli e Carolina Cucinelli, entrambe nominate Vicepresidente della Società a luglio 2024.

La carica di Amministratore Delegato (CEO) della Società è ricoperta, a partire dal 2020, da Riccardo Stefanelli e Luca Lisandroni. I due Amministratori Delegati hanno attribuzioni e competenze diverse: Riccardo Stefanelli si occupa delle attività riguardanti l'area prodotto e operations, cioè quelle attività che si riferiscono alla produzione, alla logistica, al controllo di qualità, alla gestione degli immobili e alla ricerca e sviluppo; Luca Lisandroni si occupa delle attività riguardanti l'area mercati e quindi presiede alla rete distributiva (sia retail che wholesale), alle attività di e-commerce e a quelle di marketing.

Tra i membri del CdA sono attualmente in carica manager della Società e Amministratori indipendenti aventi esperienze e competenze pluriennali nel settore della moda e del lusso o nell'ambito delle società quotate. Nello svolgimento delle proprie funzioni, il CdA è coadiuvato da due comitati endoconsiliari aventi un ruolo consultivo e propositivo.

In particolare, il **Comitato Controllo e Rischi (CCR)** supporta, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del CdA relativamente al Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (SCIQR).

Almeno in occasione dell'approvazione da parte del CdA della relazione finanziaria annuale e semestrale, il Comitato deve riferire al Consiglio sull'attività svolta e in particolare il proprio giudizio in merito all'adeguatezza del SCIQR.

Inoltre, insieme al Dirigente preposto, assiste il CdA nella redazione e nell'approvazione dei documenti contabili societari, valutando, in particolare, la corretta applicazione dei principi contabili.

Il CCR opera altresì come comitato per le operazioni con parti correlate.

In particolare, il Comitato per la Remunerazione e per le Nomine valuta periodicamente l'adeguatezza e la concreta applicazione della politica per la remunerazione, presenta proposte o pareri al CdA in merito alla remunerazione e formula pareri al CdA in merito alla composizione ottimale dello stesso e dei comitati.

Il Consiglio per l'Umana Sostenibilità e per il Capitalismo Umanistico, costituito con l'obiettivo di integrare la sostenibilità dell'attività di impresa nella definizione delle strategie, anche sulla base di un'analisi di rilevanza dei fattori che possono incidere sulla generazione di valore nel lungo periodo, ha funzioni istruttorie di natura pro-

⁹⁸ L'introduzione del voto maggiorato ha consentito alla Società di incentivare gli investimenti a medio-lungo termine e di favorire la stabilità della compagine azionaria, dotando gli azionisti che intendono investire con prospettive di più ampio termine di un maggior peso nelle decisioni della Società. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione ritiene che il meccanismo della maggiorazione sia idoneo a contrastare gli effetti negativi connessi alla possibile volatilità del titolo, collegati a fenomeni di *short-termism*.



positiva e consultiva nei processi valutativi e decisionali aventi ad oggetto i temi della sostenibilità. Inoltre, ha il compito di supportare il CdA nel coordinamento delle attività e nella diffusione della cultura in materia di Umana Sostenibilità e Capitalismo Umanistico all'interno del Gruppo.

Nello specifico, il Consiglio è incaricato di portare alla condivisione del CdA e dei Comitati endoconsiliari politiche fondate sui principi dell'Umana Sostenibilità e del successo sostenibile che tengano conto, in particolare, degli aspetti di etica, tutela dei diritti umani, cura e tutela dell'ambiente e rapporto equilibrato con il Creato per la protezione e la valorizzazione delle sue diversità.

La vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione è affidata al Collegio Sindacale. Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea dei Soci del 27 aprile 2023; il suo mandato cesserà con l'approvazione del bilancio della Società al 31 dicembre 2025.

La costituzione del Consiglio per l'Umana Sostenibilità e per il Capitalismo Umanistico, avvenuta nel 2020, ha rappresentato un'ulteriore tappa per la formalizzazione della gestione della sostenibilità nel Gruppo.

Il Consiglio prende la forma di steering committee a composizione mista ed è composto da 3 dipendenti e 7 amministratori della Società, oltre allo stesso Presidente della Società, Brunello Cucinelli, che lo presiede.

Il Consiglio per l'Umana Sostenibilità e per il Capitalismo Umanistico è diretto responsabile dell'attuazione, del coordinamento, del monitoraggio e dell'aggiornamento dei contenuti della Policy di Umana Sostenibilità, così come dell'attuazione del Piano di Sostenibilità. Promuove la continua integrazione delle best practice nazionali e internazionali nella governance di sostenibilità della Società e dei fattori ambientali, sociali e di governance nelle strategie aziendali, monitorando il posizionamento del Gruppo rispetto ai mercati finanziari sui temi di sostenibilità e le iniziative rivolte alle comunità locali e agli stakeholder. Sul piano operativo, il Consiglio è coadiuvato dal team Human Sustainability avente altresì un ruolo propulsivo, oltre che consultivo, in materia per detto Consiglio e il CdA. Nell'ambito dell'implementazione del Piano di Sostenibilità, coordina e monitora lo stato di avanzamento degli obiettivi e target stabiliti dal Piano, confrontandosi con le funzioni aziendali direttamente coinvolte e riportando agli Amministratori Delegati (CEO). La responsabilità ultima per le decisioni strategiche e le attività in materia di sostenibilità è in capo allo stesso CdA.

GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

ESRS 2 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

Il processo adottato per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità ad essi relativi è descritto in dettaglio in ESRS 2 IRO-1; grazie al processo ivi descritto la Casa di Moda ha preso in considerazione i collegamenti degli impatti individuati e le dipendenze con i rischi e le opportunità che possono derivare da detti impatti. La tabella complessiva dei risultati della Doppia Materialità è invece presente alla sezione "SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale dell'ESRS 2".

**Tabella 55: Elenco degli impatti, rischi e opportunità rilevanti a tema Condotta delle imprese⁹⁹**

Descrizione	Impatto Potenziale/Attuale	Catena del valore	Orizzonte temporale	Sotto-tematica o sotto-sotto-tematica di riferimento
Impatti positivi				
Protezione dei whistle-blowers a livello internazionale contro eventuali ritorsioni, incentivando al contempo la segnalazione di comportamenti illeciti o irregolari	Attuale	A monte Operazioni proprie A valle	Breve termine	Protezione dei whistle-blowers
La Casa di Moda genera ed ha generato un volume d'affari superiore al resto del mercato, anche in periodi di crisi, garantendo un rapporto solido e duraturo con laboratori artigianali con cui collabora	Attuale	A monte	Medio termine	Gestione dei rapporti con i fornitori
Implementazione di programmi interni di sensibilizzazione e formazione su pratiche rischiose e scorrette, come corruzione e manipolazione dei mercati	Attuale	Operazioni proprie	Breve termine	Prevenzione e individuazione compresa la formazione
Impatti negativi				
Mancato rispetto, lungo la catena di fornitura, delle pratiche necessarie a garantire il rispetto del benessere animale	Potenziale	A monte	Medio termine	Benessere degli animali
Lesione degli interessi degli investitori a causa di abusi di mercato/mancato rispetto della normativa vigente	Potenziale	Operazioni proprie	Medio termine	Cultura d'impresa
Rischi				
Atti di corruzione nei rapporti con le autorità pubbliche (es. enti ispettivi, Agenzia delle Dogane, Agenzia delle Entrate) e con Privati (es. Fornitori/ intermediari)	N.A.	Operazioni proprie	Medio termine	Cultura d'impresa
Compromissione dell'immagine / della reputazione del brand Brunello Cucinelli dovuta ad attività di fornitori/ façonisti in violazione delle norme applicabili e/o degli ulteriori impegni assunti con il Gruppo a garanzia del benessere animale	N.A.	Operazioni proprie	Medio termine	Benessere degli animali
Reato di abuso di informazioni privilegiate (i.e. insider trading)	N.A.	Operazioni proprie	Medio termine	Incidenti
Mancato rispetto della normativa rilevante ai sensi del D.lgs. 231/2001 in materia di misure restrittive dell'UE (con particolare riferimento a quelle emanate in relazione al conflitto russo-ucraino)	N.A.	Operazioni proprie	Breve termine	Cultura d'impresa

G1-1 Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese

In linea con l'impegno della Casa di Moda nella promozione di una cultura d'impresa etica, abbiamo sviluppato una Policy Anticorruzione come strumento a garanzia di una gestione etica del business e di applicazione di principi quali la conformità alle leggi, l'onestà, la trasparenza, la correttezza e la buona fede. Tale Policy esprime le disposizioni aziendali finalizzate al contrasto delle fattispecie corruttive, promuovendo al contempo la diffusione di una cultura responsabile e consapevole e prevenendo e scoraggiando la commissione di condotte illecite a tutti i livelli.

⁹⁹ La colonna "Impatto Potenziale/Attuale" non risulta applicabile ai rischi e alle opportunità.



Tutti i dipendenti sono informati sull'adozione della Policy Anticorruzione. Inoltre, le procedure ex art. 154-bis del TUF, richiamate anche nel Modello 231, sono state pubblicate nella intranet aziendale a disposizione di tutti i dipendenti del Gruppo. Nel corso del 2025, è stato inoltre organizzato un seminario, realizzato con il supporto dell'ODV, focalizzato sui temi della prevenzione della corruzione. Inoltre, con il supporto della funzione ERM & Internal Audit, sono stati organizzati tre workshop in materia di "Condotta Etica", nell'ambito di un percorso dedicato ai manager sulla cultura positiva dell'errore e sono stati altresì messi a disposizione webinar dedicati alle diverse aree aziendali in materia di procedure amministrativo-contabili (procedure che includono presidi utili a prevenire anche talune fattispecie corruttive).

Nella Policy Anticorruzione, così come il Modello 231, sono richiamati altresì nei contratti con i principali fornitori e con i collaboratori esterni (inclusi i façonisti). L'obiettivo della Società è quello di comunicare i contenuti e i principi del Modello anche tra coloro che, pur non essendo legati da rapporti di lavoro subordinato, contribuiscono – anche occasionalmente – al conseguimento degli obiettivi della Casa di Moda in forza di altri rapporti contrattuali.

Secondo quanto previsto nel Modello 231 della Società in relazione agli illeciti di cui agli artt. 24 e 25 del D.lgs. 231/2001, le funzioni all'interno dell'Impresa maggiormente a rischio di corruzione attiva e passiva (escludendo le fattispecie tra privati) sono: Amministratori Delegati, Amministrazione Finanza e Controllo, Umane Risorse, Produzione, Facility Management, Affari Legali e Societari. Al riguardo, non si sono mai verificati incidenti.

L'impegno della Casa di Moda nella promozione della propria cultura d'impresa si manifesta anche attraverso l'adozione di meccanismi chiari e trasparenti per individuare, segnalare e gestire eventuali preoccupazioni relative a comportamenti illeciti o non allineati al proprio Codice di Condotta o ad altri regolamenti interni analoghi. In particolare, la Procedura Whistleblowing rappresenta lo strumento cardine attraverso cui la Casa di Moda disciplina la possibilità che a tutti i soggetti, persone fisiche e giuridiche, che intrattengono o hanno intrattenuto rapporti contrattuali con la Società, possano segnalare eventuali reclami circa comportamenti non corretti e non allineati ai principi e alle disposizioni contenuti nei documenti aziendali.

Le segnalazioni possono essere effettuate in forma anonima o nominativa, dove la seconda è raccomandata al fine di consentire una più efficace ed efficiente attività d'indagine, assicurando sempre la completa salvaguardia del segnalante, o di chiunque collabori con le attività d'indagine, da possibili atti di ritorsione. Il Responsabile Internal Audit è designato come soggetto incaricato della ricezione delle segnalazioni e della loro gestione ed ha il dovere di coinvolgere l'OdV laddove sia ravvisabile la sua competenza. Nel caso in cui il Responsabile Internal Audit fosse uno dei soggetti coinvolti all'interno della segnalazione, la piattaforma consentirà di inoltrare direttamente le segnalazioni al Collegio Sindacale.

I canali messi a disposizione per le segnalazioni sono molteplici (e.g. e-mail, lettera cartacea, lettera raccomandata, applicazione "Comunica Whistleblowing" accessibile dalla sezione "Governance Societario / Whistleblowing" del sito investor del Gruppo, portale web ANAC, etc.).

Il modello di gestione delle segnalazioni adottato dalla Società è esteso a tutte le società controllate che abbiano adottato una procedura whistleblowing ai sensi della normativa applicabile.

Al CdA vanno riportati tutti quegli atti e/o fatti che siano astrattamente qualificabili come rilevanti, attraverso:

- flussi informativi dall'OdV ex D. Lgs. 231/2001 verso il CdA (che nel 2023 non ha segnalato criticità rilevanti ai sensi del D. Lgs. 231/2001);
- flussi informativi della Funzione Internal Audit verso il Comitato Controllo e Rischi, il Collegio Sindacale e il CdA.



Ulteriori criticità potrebbero essere comunicate al massimo organo di governo dai CEO (competenti, ai sensi del Codice di Corporate Governance, per l'istituzione e il mantenimento del SCIGR), come pure mediante ulteriori flussi informativi provenienti, direttamente o indirettamente, da altre funzioni aziendali.

In particolare, l'attività di comunicazione e formazione relativa al Modello 231 è diversificata a seconda dei destinatari cui essa si rivolge ed è improntata a principi di completezza, chiarezza, accessibilità e continuità, al fine di consentire una piena consapevolezza sia delle disposizioni aziendali che si è tenuti a rispettare, sia delle regole etiche che devono ispirare i comportamenti di ciascuno. La formazione avviene attraverso incontri periodici organizzati dall'OdV con i collaboratori della Società, di volta in volta interessati dalla tipologia di reato presupposto preso in esame. Tali occasioni consentono inoltre di approfondire gli impatti della normativa di riferimento sull'attività aziendale.

La Società ha inoltre definito una propria politica volta a garantire che l'operatività del Gruppo in Russia e Bielorussia sia sempre conforme alle proprie regole di condotta e alla normativa applicabile. A tal fine, in data 10 dicembre 2025, il Consiglio di Amministrazione ha approvato una policy denominata "Procedura Rafforzata di Trade Compliance", anche come parte integrante del modello ex D.lgs. 231/2001; ciò rileva sia con riferimento alla mitigazione del rischio di violazione delle misure restrittive emanate dall'UE in relazione al conflitto russo-ucraino, sia al fine di prevenire le possibili lesioni degli interessi degli investitori che potrebbero derivare dal mancato rispetto di tale. Per ulteriori informazioni si fa altresì rinvio alla Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della Gestione al paragrafo "Principali rischi ed incertezze" e alla Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari.

Infine, pur non disponendo di specifiche politiche in materia di benessere animale, la Casa di Moda attribuisce grande valore alla tracciabilità della filiera, al dialogo costante con le comunità locali e al rapporto di fiducia costruito nel tempo con i fornitori. Questi ultimi effettuano visite periodiche agli allevamenti per monitorare gli standard qualitativi e assicurare il rispetto delle migliori pratiche nella selezione delle materie prime (rif. Policy Ambientale, "E1-2 Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi").

G1-2 Gestione dei rapporti con i fornitori

Per gli acquisti delle materie prime la Società fa riferimento ad aziende di comprovata affidabilità, con le quali si è sviluppato un autentico partenariato pluriennale fondato su una forte complementarità delle conoscenze e sul rispetto reciproco.

Con riferimento invece alla struttura produttiva esterna, viene valorizzata una filiera di produzione corta, localizzata esclusivamente in Italia e composta da imprese artigianali di medio-piccole dimensioni, selezionate sulla base di competenze e tradizioni del territorio di appartenenza e delle quali più della metà lavora in maniera esclusiva per la Casa di Moda.

Negli anni, il Gruppo ha assistito ad una progressiva crescita dimensionale dei laboratori con i quali collabora, oltre che all'incremento della quota del lavoro a essa riservata da parte di quelle imprese artigiane che operano in regime di pluricommissione. I laboratori artigianali hanno registrato, nel corso del tempo, sia una crescita del volume di affari con il Gruppo superiore al resto del mercato, che una stabilità degli ordini produttivi.

Per quanto concerne, inoltre, le prassi di pagamento con i partner commerciali, si evidenzia, che il Gruppo effettua i pagamenti ai propri fornitori nel rispetto delle tempistiche previste dagli accordi contrattuali.



Alla base del rapporto solido e di fiducia che lega la Casa di Moda ai propri fornitori vi è un'accurata fase di selezione. Inoltre, in sede di stipula del contratto, l'Azienda condivide l'Accordo Quadro al cui interno sono riportate le regole di condotta alle quali essi devono attenersi, oltre che specifici impegni e doveri in materia ambientale e sociale, in linea con i valori e i principi del Gruppo (rif. S2 "ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale").

La Casa di Moda, con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente i processi di gestione del rapporto con i propri fornitori di materia prima, ha avviato un'attività finalizzata alla loro mappatura e utile alla raccolta dei dati primari quali-quantitativi che li riguardano, tramite la condivisione di un questionario. Inoltre, tale processo completamente digitalizzato ha l'obiettivo di monitorare la loro compliance e il loro livello di maturità anche in ambito ambientale, sociale ed etico.

Il progetto, avviato nel 2023, nel 2025 ha coinvolto 160 fornitori di materia prima, rappresentanti circa il 95% della spesa complessiva per l'approvvigionamento di materie prime. Di questi, i fornitori che incidono per circa il 60% della spesa hanno inoltre partecipato alla compilazione delle sezioni quantitative relative ai temi ambientali e sociali. Le informazioni raccolte sono state oggetto di ulteriori analisi dalla Casa di Moda e hanno riguardato, tra l'altro, i consumi energetici e idrici, le emissioni di CO₂e degli impianti, gli infortuni sul lavoro e le eventuali sanzioni ricevute.

Per quanto concerne le attività di verifica di compliance delle piccole imprese artigiane svolte, nel corso del 2025, dalla funzione Informativa Façon e Fornitori si rimanda al paragrafo "S2-4 Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni".

G1-3 Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva

Il sistema per prevenire, individuare e gestire asserzioni o casi di corruzione attiva e passiva è disciplinato nella Procedura di Whistleblowing, il cui meccanismo di segnalazione e/o maggiori informazioni sono dettagliate al paragrafo G1-1. La Società promuove la conoscenza della Policy Whistleblowing da parte dei destinatari mediante la pubblicazione nel sito web della Società. Inoltre, al fine di promuovere la conoscenza della presente Politica, gli uffici delle "Umane Risorse" del Gruppo si assicurano che la stessa sia diffusa nella maniera più efficace possibile (ad es. mediante pubblicazione nella intranet aziendale).

A integrazione di tali presidi, il Gruppo promuove la conoscenza e la comprensione dei principi e delle norme del Codice Etico mediante appositi corsi di formazione, quale ulteriore strumento di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi.

Come previsto dal Piano di Sostenibilità, nel 2025, la Società ha proseguito il programma formativo in materia di Condotta Etica del Business, Riservatezza e Anticorruzione, coniugando momenti formativi in presenza e strumenti e-learning, anche con la diretta partecipazione dell'Organismo di Vigilanza ex D.lgs. 231/2001.

Nello specifico, a partire da settembre 2024 è stato messo a disposizione, attraverso la piattaforma di formazione e-learning Sympo del Gruppo, un corso in materia di whistleblowing volto a sensibilizzare i dipendenti in materia di condotta etica, prevenzione della corruzione e segnalazioni di atti illeciti, mostrando all'utente come utilizzare i canali, che permettono di effettuare segnalazioni nell'assoluta tutela della riservatezza del segnalante.

Nella tabella di seguito sono riportati il numero di funzioni a rischio incluse nei programmi di formazione e la percentuale di partecipazione rispetto al totale delle funzioni.

**Tabella 56: Funzioni a rischio e formazione**

	Unità di misura	2025	2024
Numero di funzioni a rischio incluse nei programmi di formazione	n	5	6
Totale funzioni a rischio	n	6	6
Percentuale di funzioni a rischio contemplate dai programmi di formazione	%	83	100

Si specifica che nel corso del 2025 il Gruppo non ha erogato contributi a partiti politici, ad attività di lobbying o altre iniziative che non avessero finalità associative.

METRICHE E OBIETTIVI

G1-4 Casi accertati di corruzione attiva o passiva

Il Gruppo opera sul mercato nazionale e internazionale nel pieno rispetto della normativa antitrust nazionale e comunitaria. Dai processi di monitoraggio annuali svolti dalla Casa di Moda e grazie ai presidi implementati dal Gruppo, nel corso del 2025 non si sono verificati casi accertati di violazione delle leggi e casi di non compliance relativi alla corruzione.

Allo stesso modo, non vi sono condanne per violazioni della legge, né casi accertati di corruzione attiva e passiva per l'esercizio in corso.

Si faccia riferimento alla sezione “MDR-T Gli obiettivi della Casa di Moda” per un approfondimento.



INFORMATIVA SPECIFICA: PASSAGGIO GENERAZIONALE

STRATEGIA

ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

La gestione del passaggio generazionale all'interno della governance societaria rappresenta una tematica fondamentale per la Casa di Moda la cui filosofia contempla la capacità di continuare a generare valore nel lungo termine.

Il processo adottato per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità ad essi relativi è descritto in dettaglio in ESRS 2 IRO-1; grazie al processo ivi descritto la Casa di Moda ha preso in considerazione i collegamenti degli impatti individuati e le dipendenze con i rischi e le opportunità che possono derivare da detti impatti. La tabella complessiva dei risultati della Doppia Materialità è invece presente alla sezione "SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale dell'ESRS 2".

La strategia della Società in merito al passaggio generazionale è orientata a garantire una transizione armoniosa e coerente con i valori fondanti della Casa di Moda. Attraverso una pianificazione attenta e lungimirante, l'Impresa adotta un modello di successione che bilancia esperienza e innovazione, assicurando la continuità del brand e conservando l'identità distintiva.

L'intenzione è quella di gestire il passaggio generazionale seguendo due principali pilastri. Il primo, denominato *patto tra generazioni*, consente di anticipare il ricambio delle figure manageriali chiave, garantendo al contempo competitività e stabilità sul mercato. Il secondo, che prende il nome di *patto di custodia*, assicura l'unitarietà della gestione e della visione imprenditoriale della Casa di Moda nel futuro.

Tabella 57: Elenco degli impatti, rischi e opportunità rilevanti a tema Passaggio generazionale¹⁰⁰

Topic: Passaggio generazionale				
Descrizione	Impatto Potenziale/Attuale	Catena del valore	Orizzonte temporale	Sotto-tematica o sotto-sotto-tematica di riferimento
Rischi				
Compromissione del posizionamento del brand in conseguenza di un'inadeguata gestione del passaggio generazionale	N.A	Operazioni proprie	Medio termine	/

¹⁰⁰La colonna "Impatto Potenziale/Attuale" non risulta applicabile ai rischi e alle opportunità.



GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

MDR-P Politiche

Nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari viene approfondito il tema del passaggio generazionale, illustrando le strategie e le strutture adottate dalla Casa di Moda per garantire una transizione armoniosa e coerente con i valori fondanti della Società, nonché con i principi di continuità gestionale e conservazione delle competenze chiave.

La governance societaria attribuisce un ruolo centrale al Consiglio di Amministrazione, che, nel rispetto dei Principi e delle Raccomandazioni del Codice di Corporate Governance, valuta periodicamente l'adeguatezza della propria composizione, del proprio funzionamento e delle competenze presenti al proprio interno, anche in funzione della sostenibilità nel tempo della leadership aziendale. Tali valutazioni, condotte attraverso processi strutturati di autovalutazione con cadenza almeno triennale in vista del rinnovo dell'organo amministrativo, sono finalizzate a garantire un equilibrato mix di competenze, diversità e indipendenza, in linea con le esigenze strategiche della Società e del Gruppo.

Per maggiori informazioni si prega di fare riferimento alla Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari presente nel sito investor della Casa di Moda.

MDR- A Azioni e risorse

In attuazione dei principi sopra descritti, il Consiglio di Amministrazione ha delineato nel 2013 le linee guida del programma denominato "Passaggio Generazionale", volto a facilitare l'avvicendamento nelle posizioni di responsabilità dei più importanti uffici e dipartimenti in cui si articola la struttura organizzativa della Società, attraverso la selezione, l'inserimento e la formazione di una nuova generazione di manager. Il programma si prefigge l'obiettivo di formare dipendenti giovani, preparati e altamente motivati, realizzando altresì le finalità di conservazione delle conoscenze aziendali e di continuità nella gestione della Società.

Il programma prevede che ciascun dipendente della Società che sia responsabile di un ufficio partecipi ad iniziative formative e a programmi di tutoring a favore dei lavoratori del proprio ufficio, tra cui poter individuare un "secondo responsabile", il quale, a seguito di un periodo di prova di tre anni, potrà essere investito della titolarità dell'ufficio. L'investitura del giovane dipendente nel ruolo di secondo responsabile non ne assicura la futura nomina: infatti, il programma prevede che la nomina del candidato alla guida di un ufficio avvenga allorché il responsabile raggiunga l'età di 60 anni. Questo processo si applica anche per la selezione dei candidati alle CEO (Chief Executive Officer), CFO (Chief Financial Officer) e COO (Chief Operating Officer).

In particolare, ferme le competenze del Consiglio di Amministrazione circa la delega delle proprie attribuzioni, il candidato alla carica di CEO dovrà essere selezionato nell'ambito del management della Società al termine di un periodo di prova durante il quale possano essere adeguatamente testate l'attitudine e le capacità del candidato per un ruolo di così alta responsabilità. Diversamente che per gli altri incarichi, per quello di CEO non viene previsto l'obbligatorio passaggio di consegne al compimento del 60° anno da parte del CEO in carica della Società.



Parallelamente, per preservare l'unitarietà della gestione aziendale nel tempo, l'imprenditore Brunello Cucinelli ha istituito nel 2014 un trust irrevocabile, trasferendo l'intera partecipazione da lui detenuta, pari al 100% del capitale sociale, in Foro delle Arti S.p.A. a Esperia Trust Company S.r.l. (Gruppo Banca Esperia). Il trust è stato istituito per assicurare che le iniziative imprenditoriali avviate dall'imprenditore Brunello Cucinelli vengano trasferite in futuro ai propri discendenti con l'ausilio di un trustee che si dia carico di attuare tali intendimenti in piena continuità con l'attività svolta e garantendo unità e coesione della gestione della Società. I beneficiari diretti del trust sono le figlie Camilla e Carolina Cucinelli, l'atto prevede anche la nomina di un comitato di saggi composto da cinque membri (tra cui le due figlie) che affianchi il trustee con funzioni prevalentemente consultive. Il trust assicura anche la prosecuzione di tutte le attività non lucrative di interesse sociale e culturale promosse dall'imprenditore in coerenza con la sua filosofia di vita, con il suo amore per l'Italia e con il suo impegno a favore del territorio umbro. Il trust così istituito non modifica le regole di governo societario né le attribuzioni di poteri e competenze all'interno della Brunello Cucinelli S.p.A..

METRICHE E OBIETTIVI

MDR - T Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi

La Casa di Moda non ha definito obiettivi misurabili in merito.



PROSPETTI CONTABILI AL 31 DICEMBRE 2025

**SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA AL 31
DICEMBRE 2025**

<i>(In migliaia di Euro)</i>		NOTE	31 dicembre 2025	<i>di cui con parti correlate</i>	31 dicembre 2024	<i>di cui con parti correlate</i>
ATTIVITÀ NON CORRENTI						
Diritto d'uso	1		716.286	857	611.641	1.185
Attività immateriali	2		21.925	438	16.432	125
Immobili, impianti e macchinari	3		342.156	17.758	268.840	18.411
Investimenti immobiliari	4		10.300		9.766	
Attività finanziarie per leasing non correnti	5		2.428		2.421	
Altre attività finanziarie non correnti	6		47.525	16.750	44.588	15.348
Imposte differite attive	26		111.357		103.273	
Attività per strumenti finanziari derivati non correnti	13		337		53	
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI			1.252.314		1.057.014	
ATTIVITÀ CORRENTI						
Rimanenze	7		398.341		369.953	
Crediti commerciali	8		101.622	169	82.092	150
Crediti tributari	9		10.141		3.955	
Altri crediti ed attività correnti	10		44.177		46.635	
Attività finanziarie per leasing correnti	5		1.195		945	
Altre attività finanziarie correnti	11		993		695	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	12		202.848		182.050	
Attività per strumenti finanziari derivati correnti	13		10.629		1.554	
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI			769.946		687.879	
TOTALE ATTIVITÀ			2.022.260		1.744.893	



<i>(In migliaia di Euro)</i>	NOTE	31 dicembre 2025	<i>di cui con parti correlate</i>	31 dicembre 2024	<i>di cui con parti correlate</i>
PATRIMONIO NETTO					
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO					
Capitale sociale	14	13.600		13.600	
Riserva sovrapprezzo azioni	14	57.915		57.915	
Altre riserve	14	339.471		298.945	
Risultato di Gruppo	14	135.034		119.478	
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO		546.020		489.938	
PATRIMONIO NETTO DI TERZI					
Capitale e riserve di terzi	14	11.030		7.620	
Risultato di terzi	14	6.955		9.035	
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI TERZI		17.985		16.655	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		564.005		506.593	
PASSIVITÀ NON CORRENTI					
Passività per benefici a dipendenti	15	3.345		3.836	
Fondi per rischi ed oneri	16	4.001		3.372	
Debiti verso banche non correnti	17	220.604		155.192	
Passività finanziarie per leasing non correnti	18	671.780	604	572.715	968
Debiti finanziari non correnti	19	4.273		3.270	
Altre passività non correnti	20	120		136	
Imposte differite passive	26	9.674		7.924	
Passività per strumenti finanziari derivati non correnti	13	411		1.296	
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		914.208		747.741	
PASSIVITÀ CORRENTI					
Debiti commerciali	21	177.107	4.514	169.217	5.208
Debiti verso banche correnti	22	175.294		124.676	
Passività finanziarie per leasing correnti	18	115.405	364	106.134	356
Debiti finanziari correnti	23	725		1.244	
Debiti tributari	24	7.617		6.723	
Altre passività correnti	25	66.292	1.546	65.694	900
Passività per strumenti finanziari derivati correnti	13	1.607		16.871	
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		544.047		490.559	
TOTALE PASSIVITÀ		1.458.255		1.238.300	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		2.022.260		1.744.893	

**CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2025***(In migliaia di Euro)*

	NOTE	Esercizio chiuso al 31 dicembre			
		2025	di cui con parti correlate	2024	di cui con parti correlate
Ricavi	27	1.407.951	188	1.278.540	188
Costi per materie prime e materiali di consumo	28	(121.099)	(12.434)	(101.800)	(13.577)
Costi per servizi	29	(595.737)	(10.261)	(560.361)	(9.161)
Costo del personale	30	(255.367)	(8.823)	(233.492)	(10.573)
Altri costi operativi	31	(25.614)		(21.079)	
Altri ricavi operativi	32	5.404	149	3.271	420
Incrementi di immobilizzazioni per costi interni	33	1.735		2.417	
Ammortamenti	34	(180.612)		(153.004)	
Rettifiche di valore di attività e altri accantonamenti	35	(8.877)		(2.821)	
Totale costi operativi		(1.180.167)		(1.066.869)	
Risultato operativo		227.784		211.671	
Oneri finanziari	36	(84.634)		(67.559)	
Proventi finanziari e da partecipazioni	37	55.546	1.990	35.625	2.052
Risultato ante imposte		198.696		179.737	
Imposte sul reddito	26	(56.707)		(51.224)	
Risultato dell'esercizio		141.989		128.513	
Risultato di Gruppo	14	135.034		119.478	
Risultato di Terzi	14	6.955		9.035	
Utile base per azione (euro per azione)	38	1,98650		1,75713	
Utile diluito per azione (euro per azione)	38	1,98650		1,75713	

**CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2025***(In migliaia di Euro)*

	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	NOTE	2025	2024
Risultato dell'esercizio (A)		141.989	128.513
<i>Altre componenti di Conto economico complessivo consolidato:</i>			
Altre componenti di Conto economico complessivo consolidato che saranno successivamente riclassificate nel risultato d'esercizio		(13.557)	(6.335)
<i>Cash flow hedge</i>		13.275	(19.342)
Effetto fiscale		(3.186)	4.630
Effetto variazione riserva di cash flow hedge	14	10.089	(14.712)
Differenze di conversione di bilanci esteri		(20.885)	8.895
Utili/(Perdite) su cambi da investimenti netti in gestioni estere		(3.633)	(681)
Effetto fiscale		872	163
Altre componenti di Conto economico complessivo consolidato che non saranno successivamente riclassificate nel risultato d'esercizio:	14	416	565
Rimisurazione sui piani a benefici definiti (IAS 19)		547	744
Effetto fiscale		(131)	(179)
Totale altre componenti di Conto economico complessivo consolidato, al netto degli effetti fiscali (B)		(13.141)	(5.770)
Totale risultato complessivo al netto delle imposte (A) + (B)		128.848	122.743
<i>Attribuibili a:</i>			
Gruppo		122.884	113.159
Terzi		5.964	9.584

**RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2025***(In migliaia di Euro)*

	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	NOTE	2025	2024
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ OPERATIVE			
Risultato dell'esercizio		141.989	128.513
<i>Rettifiche per riconciliare il Risultato dell'esercizio al flusso di cassa generato / (assorbito) dalle attività operative:</i>			
Imposte sul reddito	26	56.707	51.224
Ammortamenti	34	180.612	153.004
Accantonamenti a Passività per benefici ai dipendenti	15	382	328
Accantonamenti a Fondi per rischi ed oneri / fondo svalutazione crediti e perdite di valore di attività		8.743	2.511
Variazione delle Altre passività non correnti		(16)	(73)
Minusvalenze / (Plusvalenze) da cessione immobilizzazioni		105	(179)
Oneri/(Proventi) da Partecipazioni		(1.402)	(1.415)
Altre Componenti economiche senza movimenti di cassa da IFRS16		(7.858)	4.293
Interessi passivi	36	13.171	8.684
Interessi sulle passività per leasing	36	27.075	20.277
Interessi attivi	37	(3.814)	(1.544)
Interessi sulle attività per leasing	37	(85)	(59)
Pagamenti di Passività per benefici ai dipendenti	15	(307)	(363)
Pagamenti per Fondi per rischi ed oneri	16	(113)	-
Variazione netta di Imposte differite attive e passive	26	(9.398)	(21.590)
Variazione di fair value strumenti finanziari	13	(12.234)	5.243
<i>Variazioni nelle attività e passività operative:</i>			
Crediti commerciali	8	(31.798)	(4.034)
Rimanenze	7	(59.110)	(72.574)
Debiti commerciali	21	29.454	(4.301)
Interessi passivi pagati		(13.415)	(8.260)
Interessi sulle passività per leasing pagati		(27.075)	(20.277)
Interessi attivi incassati		3.814	1.544
Interessi sulle attività per leasing incassati		85	59
Imposte sul reddito pagate		(65.404)	(81.088)
Altre attività e passività correnti		12.499	29.007
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO/(ASSORBITO) DALLE ATTIVITÀ OPERATIVE (A)		242.607	188.930



	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	NOTE	2025	2024
<i>(In migliaia di Euro)</i>			
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO			
Investimenti in Immobili, impianti e macchinari	3	(127.513)	(90.194)
Investimenti in Attività immateriali (inclusi key money)	2	(14.173)	(9.184)
Investimenti in Attività finanziarie non correnti	6	(3.050)	(6.352)
Investimenti Immobiliari	4	(787)	(433)
Variazione area di consolidamento		-	(3.951)
Cessione di Immobili, impianti e macchinari		227	1.168
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO/(ASSORBITO) DALLE ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)		(145.296)	(108.946)
FLUSSO DI CASSA DALLE ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO			
Erogazioni di finanziamenti a medio-lungo termine	17	180.000	211.000
Rimborso di finanziamenti a medio-lungo termine	17	(87.687)	(38.367)
Variazione netta delle passività finanziarie a breve termine		23.136	(3.099)
Variazione netta delle passività finanziarie a lungo termine		1.434	1.266
Rimborso delle passività per leasing	18	(113.116)	(102.531)
Incassi delle Attività finanziarie per leasing	5	1.172	2.980
Distribuzione di dividendi		(68.781)	(66.102)
Acquisto azioni proprie		(7.973)	(11.657)
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO/(ASSORBITO) DALLE ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)		(71.815)	(6.510)
FLUSSO DI CASSA NETTO COMPLESSIVO (D=A+B+C)		25.496	73.474
EFFETTO DEI CAMBI SULLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE (E)		(4.698)	1.632
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO (F)	12	182.050	106.944
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (G=D+E+F)	12	202.848	182.050

**PROSPETTO DEI MOVIMENTI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 2025**

<i>(In migliaia di Euro)</i>	NOTE	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovr. azioni	Riserva di traduzione	Altre Riserve	Risultato dell'esercizio	Totale Patrimonio Netto di Gruppo	Totale Patrimonio netto di terzi	Totale Patrimonio netto
Saldo al 1 gennaio 2025	14	13.600	2.720	57.915	3.048	293.177	119.478	489.938	16.655	506.593
Risultato dell'esercizio							135.034	135.034	6.955	141.989
Altre componenti di Conto economico complessivo consolidato					(22.581)	10.431		(12.150)	(991)	(13.141)
Totale risultato complessivo		-	-	-	(22.581)	10.431	135.034	122.884	5.964	128.848
Destinazione utile dell'esercizio	14					119.478	(119.478)	-		-
Distribuzione dividendi	14					(63.920)		(63.920)	(4.861)	(68.781)
Riserva stock grant	14					5.077		5.077		5.077
Acquisto azioni proprie	14					(7.973)		(7.973)		(7.973)
Altri movimenti						14		14	227	241
Saldo al 31 dicembre 2025	14	13.600	2.720	57.915	(19.533)	356.284	135.034	546.020	17.985	564.005

<i>(In migliaia di Euro)</i>	NOTE	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovr. azioni	Riserva di traduzione	Altre Riserve	Risultato dell'esercizio	Totale Patrimonio Netto di Gruppo	Totale Patrimonio netto di terzi	Totale Patrimonio netto
Saldo al 1 gennaio 2024	14	13.600	2.720	57.915	(4.865)	257.804	114.617	441.791	11.822	453.613
Risultato dell'esercizio							119.478	119.478	9.035	128.513
Altre componenti di Conto economico complessivo consolidato					7.913	(14.232)		(6.319)	549	(5.770)
Totale risultato complessivo		-	-	-	7.913	(14.232)	119.478	113.159	9.584	122.743
Destinazione utile dell'esercizio	14					114.617	(114.617)	-		-
Distribuzione dividendi	14					(61.880)		(61.880)	(4.222)	(66.102)
Riserva stock grant	14					6.830		6.830		6.830
Assegnazione azioni proprie	14					(4.962)		(4.962)		(4.962)
Acquisto azioni proprie	14					(5.279)		(5.279)		(5.279)
Altri movimenti						279		279	(529)	(250)
Saldo al 31 dicembre 2024	14	13.600	2.720	57.915	3.048	293.177	119.478	489.938	16.655	506.593



NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2025



1. CRITERI DI REDAZIONE

1.1 CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il Bilancio consolidato del Gruppo Brunello Cucinelli è stato redatto sul presupposto della continuità aziendale ed in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) ed omologati dall'Unione Europea ed in vigore alla data di bilancio. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominato Standing Interpretations Committee ("SIC").

Le Note esplicative al Bilancio consolidato sono state integrate con le informazioni aggiuntive richieste da CONSOB e dai provvedimenti da essa emanati in attuazione all'art. 9 del D.Lgs. 38/2005 (delibere 15519 e 15520) del 27 luglio 2006 e comunicazione DEM/6064293 del 28 luglio 2006, ai sensi dell'art. 78 del Regolamento emittenti, del documento CE del novembre 2003 e, dove applicabili, del Codice civile.

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 è stato redatto ai sensi dell'articolo 154-ter del D.Lgs 58/98, nonché delle disposizioni Consob in materia, ed include il prospetto della Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata, il Conto economico consolidato, il Conto economico complessivo consolidato, il Rendiconto finanziario consolidato ed il Prospetto dei movimenti del patrimonio netto consolidato, nonché le presenti Note esplicative.

In data 18 febbraio 2026 il Consiglio di Amministrazione di Brunello Cucinelli S.p.A. ha approvato il Bilancio consolidato e ha disposto che lo stesso sia messo a disposizione del pubblico, con le modalità e nei termini previsti dalle disposizioni normative e dai regolamenti vigenti. Il presente Bilancio consolidato è sottoposto a revisione legale dei conti da parte della società PricewaterhouseCoopers S.p.A. ai sensi del D.Lgs. 39/2010 in esecuzione della delibera assembleare del 19 aprile 2021.

Il Bilancio consolidato è presentato in Euro, la valuta funzionale della Capogruppo Brunello Cucinelli S.p.A., e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di Euro se non altrimenti indicato.

Gli schemi di presentazione della Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata presentano una classificazione finanziaria a liquidità crescente, dove:

- le attività non correnti comprendono i saldi attivi con ciclo di realizzo oltre dodici mesi;
- le attività correnti comprendono i saldi attivi con ciclo di realizzo entro i dodici mesi;
- le passività non correnti comprendono i debiti esigibili oltre dodici mesi, inclusi i debiti finanziari, i fondi per rischi ed oneri e le passività per benefici ai dipendenti;
- le passività correnti comprendono i debiti per i quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo del Gruppo o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio.

Lo schema di presentazione del Conto economico consolidato segue una classificazione dei ricavi e dei costi per natura.

Il Rendiconto finanziario consolidato è stato predisposto in base al metodo indiretto e viene presentato in conformità allo IAS 7, classificando i flussi finanziari tra attività operativa, di investimento e di finanziamento.

Il Bilancio consolidato è stato redatto in base al principio del costo storico, tenuto conto ove appropriato delle rettifiche di valore, con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS devono essere valutate al *fair value*.



Si precisa che con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 e della Comunicazione n. DEM6064293 del 28 luglio 2006, negli schemi di bilancio, è data evidenza dei rapporti significativi con parti correlate, ai fini di una migliore informativa e le componenti reddituali derivanti da eventi o da operazioni non ricorrenti sono evidenziate, quando significative, distintamente nei commenti del management e nell'informativa finanziaria.

2. AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il Bilancio consolidato include la Situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Capogruppo Brunello Cucinelli S.p.A. e delle sue controllate italiane ed estere, nel loro insieme identificate come Gruppo Brunello Cucinelli, al 31 dicembre 2025.

Tale Bilancio consolidato è stato predisposto sulla base delle situazioni contabili della Società e delle società da essa controllate, opportunamente rettificata per renderle conformi agli IFRS.

Il controllo si ottiene quando il Gruppo è esposto o ha diritto a rendimenti variabili, derivanti dal proprio rapporto con l'entità oggetto di investimento e, allo stesso tempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità. Specificatamente, il Gruppo controlla una partecipata se, e solo se, il Gruppo ha:

- il potere sull'entità oggetto di investimento (ovvero detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità oggetto di investimento);
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Quando il Gruppo detiene meno della maggioranza dei diritti di voto (o diritti simili) deve considerare tutti i fatti e le circostanze rilevanti per stabilire se controlla l'entità oggetto di investimento, inclusi:

- accordi contrattuali con altri titolari di diritti di voto;
- diritti derivanti da accordi contrattuali;
- diritti di voto e diritti di voto potenziali del Gruppo.

Il Gruppo riconsidera se ha o meno il controllo di una partecipata se i fatti e le circostanze indicano che ci siano stati dei cambiamenti in uno o più dei tre elementi rilevanti ai fini della definizione di controllo. Il consolidamento di una controllata inizia quando il Gruppo ne ottiene il controllo e cessa quando il Gruppo perde il controllo stesso. Le attività, le passività, i ricavi ed i costi della controllata acquisita o ceduta nel corso dell'esercizio sono inclusi nel Conto economico complessivo consolidato dalla data in cui il Gruppo ottiene il controllo fino alla data in cui il Gruppo non esercita più il controllo sulla società.

Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili e perdite non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti fra società del Gruppo Brunello Cucinelli, sono eliminati.

Le acquisizioni di società controllate sono contabilizzate in base al metodo dell'acquisto (*purchase method*) che comporta l'allocazione del costo dell'aggregazione aziendale ai *fair value* delle attività, passività e passività potenziali acquisite alla data di acquisizione e l'inclusione del risultato della società acquisita dalla data di acquisizione fino alla chiusura dell'esercizio.



Il Risultato ed il Patrimonio di terzi rappresentano la parte di utile o perdita e patrimonio relativi alle attività nette non detenute dal Gruppo e sono esposti in una voce separata del Conto economico consolidato, del Conto economico complessivo consolidato e del prospetto della Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata separatamente dal Risultato e dal Patrimonio del Gruppo.

Al 31 dicembre 2025 il Gruppo Brunello Cucinelli non detiene partecipazioni in joint venture (definite come un accordo contrattuale con il quale due o più parti intraprendono un'attività economica sottoposta a controllo congiunto, ai sensi dell'IFRS 11).

Per quanto concerne le partecipazioni in imprese collegate (imprese nelle quali il Gruppo detenga almeno il 20% dei diritti di voto ovvero eserciti un'influenza notevole, ma non il controllo o il controllo congiunto, sulle politiche finanziarie ed operative), alla data del presente Bilancio consolidato il Gruppo detiene una partecipazione pari al 24,5% del capitale sociale della società Cariaggi Lanificio S.p.A. (con sede legale a Cagliari (PU) – Italia e capitale sociale pari ad Euro 7.000 migliaia).

La tabella seguente riepiloga, con riferimento alle società controllate e collegate, le informazioni al 31 dicembre 2025 relative a denominazione, sede legale, quota di capitale sociale detenuta direttamente e indirettamente dal Gruppo Brunello Cucinelli:

Denominazione	Sede	Divisa	Capitale (unità di valuta)	Percentuale di controllo	
				Diretto	Indiretto
Partecipazioni in società controllate					
Brunello Cucinelli Europe S.r.l.	Corciano, frazione Solomeo (PG) – Italia	Euro	100.000	100,00%	
Max Vannucci S.r.l.	Corciano (PG) – Italia	Euro	118.000		75,50%
Pinturicchio S.r.l.	Corciano, frazione Solomeo (PG) – Italia	Euro	1.000.000		100,00%
Logistica e Distribuzione S.r.l.	Milano – Italia	Euro	100.000		51,00%
Dorica Vestis S.r.l.	Corciano, frazione Solomeo (PG) – Italia	Euro	50.000		60,00%
Brunello Cucinelli Austria GmbH	Vienna – Austria	Euro	35.000	2,00%	98,00%
Brunello Cucinelli Belgium S.r.l.	Bruxelles – Belgio	Euro	20.000		100,00%
Brunello Cucinelli (England) Ltd.	Londra – Regno Unito	Sterlina inglese	12.600.700	99,99%	0,01%
Sarl Brunello Cucinelli France	Parigi – Francia	Euro	13.400.000	98,54%	1,46%
SAS Brunello Cucinelli France Resort	Parigi – Francia	Euro	6.800.000	98,53%	1,47%
Brunello Cucinelli GmbH	Dusseldorf – Germania	Euro	200.000		100,00%
Brunello Cucinelli Hellas SA	Atene – Grecia	Euro	25.200	1,00%	99,00%
SAM Brunello Cucinelli Monaco	Principato di Monaco	Euro	12.054.000	98,76%	1,22%
OOO Brunello Cucinelli RUS	Mosca – Russia	Rublo	635.500.000	100,00%	
Brunello Cucinelli Retail Spain SL	Madrid – Spagna	Euro	200.000	5,00%	95,00%
Brunello Cucinelli Suisse SA	Lugano – Svizzera	Franco svizzero	223.000	1,79%	98,21%



Denominazione	Sede	Divisa	Capitale (unità di valuta)	Percentuale di controllo	
				Diretto	Indiretto
Brunello Cucinelli Canada Ltd.	Vancouver – Canada	Dollaro canadese	10.445.100	100,00%	
Brunello Cucinelli USA Inc.	Ardsley (NY) – USA	Dollaro americano	1.500	100,00%	
Market Service US, Inc.	New York – USA	Dollaro americano	50.000		51,00%
Brunello Cucinelli Messico S.de R.L. de C.V.	Mexico City – Messico	Peso messicano	78.264.286	98,00%	2,00%
Brunello Cucinelli (Sichuan) Fashion Co., Ltd.	Chengdu – Cina	Renminbi	200.000.000	100,00%	
Brunello Cucinelli Hong Kong Ltd.	Hong Kong – Cina	Dollaro Hong Kong	2.000.000	100,00%	
Brunello Cucinelli (Macau) Fashion Co., Ltd.	Macao – Cina	MOP/ Dollaro Hong Kong	22.847.312	98,00%	2,00%
Brunello Cucinelli Japan Co., Ltd.	Tokyo – Giappone	Yen giapponese	330.000.000	99,00%	
Brunello Cucinelli Singapore Pte. Ltd.	Singapore	Dollaro Singapore	300.000	100,00%	
Brunello Cucinelli Taiwan Ltd.	Taipei – Cina	Dollaro Taiwan	100.000	100,00%	
Brunello Cucinelli Middle East LLC	Dubai – Emirati Arabi Uniti	Dirham	300.000	51,00%	
Brunello Cucinelli Kuwait for Readymade and Novelty Clothes' Retail WLL	Kuwait City – Kuwait	Dinaro Kuwait	100.000	51,00%*	
Brunello Cucinelli Australia Pty Ltd.	Sydney – Australia	Dollaro australiano	1.000	100,00%	
Partecipazioni in società collegate					
Cariaggi Lanificio S.p.A.	Cagli – Italia	Euro	7.000.000	24,50%	

(*) Percentuale di possesso posseduta in virtù di accordi di voto con il socio di minoranza.

Nel corso del 2025 l'area di consolidamento ha visto i seguenti movimenti:

- costituzione della società Brunello Cucinelli Messico S.de R.L. de C.V. interamente controllata dal Gruppo. La società controllata gestisce direttamente il punto vendita presso il prestigioso *department store* Palacio De Hierro di Città del Messico;
- costituzione della società Brunello Cucinelli Australia Pty Ltd. interamente controllata dal Gruppo. La società controllata gestisce direttamente il punto vendita di Sydney.



3. PRINCIPI CONTABILI

PREMESSA

Il Bilancio consolidato è stato predisposto in conformità al criterio generale di presentazione attendibile e veritiera della situazione patrimoniale, finanziaria, del risultato economico e dei flussi finanziari del Gruppo, nel rispetto dei principi generali di continuità aziendale, competenza economica, coerenza di presentazione, rilevanza e aggregazione, divieto di compensazione e comparabilità delle informazioni.

VALUTAZIONI DISCREZIONALI E STIME CONTABILI SIGNIFICATIVE

La preparazione del bilancio consolidato del Gruppo Brunello Cucinelli, in conformità ai principi contabili applicabili, richiede agli amministratori della Società di effettuare valutazioni discrezionali, stime ed ipotesi basate su giudizi complessi e/o soggettivi, sull'esperienza storica e su altri fattori che si ritiene essere ragionevoli in relazione alle circostanze presenti e alle conoscenze disponibili alla data di riferimento del bilancio. L'utilizzo di queste stime contabili influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate. Le stime e le relative assunzioni sono riviste su basi continuative.

I principali processi di stima e valutazione discrezionale sono relativi alla rilevazione e valutazione delle voci di bilancio di seguito indicate.

Ammortamento di Diritti d'uso, Attività immateriali e Immobili, impianti e macchinari

Gli ammortamenti dei beni a vita utile definita dei Diritti d'uso, delle Attività immateriali e degli Immobili, impianti e macchinari richiedono una valutazione discrezionale da parte degli amministratori, che a ogni data di bilancio viene rivista al fine di verificare che gli importi iscritti siano rappresentativi della miglior stima dei costi che eventualmente saranno affrontati dal Gruppo e, nel caso in cui si rilevino variazioni significative, gli importi vengono rivisti ed aggiornati.

Diritti d'uso e Debito per leasing - IFRS 16

In seguito all'applicazione dell'IFRS16, sono state effettuate stime contabili significative in relazione a:

- identificazione della durata dei contratti di affitto, con particolare riferimento alla valutazione degli effetti delle opzioni di rinnovo al termine del periodo non cancellabile ed alla valutazione delle prassi commerciali sui contratti di affitto immobiliare esistenti nelle varie legislazioni;
- definizione del tasso di sconto, per tutti i contratti per i quali non è presente un tasso di interesse implicito; in particolare il Gruppo ha calcolato un tasso incrementale di indebitamento (Incremental Borrowing Rate-IBR) da utilizzare per l'attualizzazione dei pagamenti futuri dei canoni di affitto, identificando ogni Paese come un portafoglio di contratti con caratteristiche simili e determinando il relativo IBR come il tasso di uno strumento privo di rischio del rispettivo Paese in cui il contratto è stato stipulato, basato sulle diverse scadenze contrattuali, maggiorato del "credit spread" di Gruppo.



Imposte differite attive

Le Imposte differite attive sono rilevate a fronte delle differenze temporanee deducibili fra i valori delle attività e delle passività espressi in bilancio rispetto al corrispondente valore fiscale e delle perdite fiscali riportabili, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili futuri fiscalmente imponibili, a fronte dei quali tali perdite potranno essere utilizzate. Una valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle Imposte differite attive che possono essere contabilizzate, che dipende dalla stima della probabile manifestazione temporale e dell'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili.

Valore recuperabile delle attività non finanziarie

La recuperabilità delle attività non finanziarie è verificata quando esiste un'indicazione che un'attività (ovvero l'unità generatrice di flussi di cassa cui l'attività appartiene) possa aver subito una riduzione di valore e, indipendentemente dall'esistenza di indicatori di perdita di valore (*impairment indicator*), almeno annualmente per l'avviamento e le attività immateriali a vita utile indefinita.

Al fine di valutare se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita di valore la Direzione Aziendale considera le informazioni provenienti sia da fonti informative esterne che da fonti informative interne. La decisione se procedere a una svalutazione e la quantificazione della stessa dipendono dalle valutazioni della Direzione Aziendale su fattori complessi ed incerti, tra i quali, l'evoluzione dei tassi di attualizzazione, l'impatto dell'inflazione, le previsioni sulle condizioni della domanda e dell'offerta su scala globale o regionale, gli impatti delle modifiche normative e regolamentari, ecc. La definizione delle CGU e l'individuazione dell'appropriato livello di raggruppamento delle stesse ai fini della verifica della recuperabilità delle attività non finanziarie richiedono l'espressione di un giudizio da parte della Direzione Aziendale. In particolare, le CGU sono definite considerando, tra l'altro, le modalità con cui il management controlla l'attività operativa (ad es. per legal entities) o assume decisioni in merito a mantenere operativi o dismettere i beni e le attività della società. I flussi di cassa attesi utilizzati per la determinazione del valore recuperabile sono quantificati alla luce delle informazioni disponibili al momento della stima sulla base di giudizi soggettivi sull'andamento di variabili future – quali i prezzi, i costi, i tassi di crescita della domanda, i profili produttivi e sono attualizzati utilizzando un tasso che tiene conto del rischio inerente all'attività interessata.

Per quanto riguarda l'*impairment test* si rimanda a quanto indicato al paragrafo "6.1 Perdita di valore delle attività (*impairment*)" esposto di seguito nelle presenti Note esplicative del presente Bilancio consolidato.

Passività per benefici ai dipendenti e accantonamenti al fondo indennità suppletiva

La valutazione delle passività per benefici ai dipendenti e del fondo indennità suppletiva di clientela degli agenti è effettuata utilizzando valutazioni attuariali. La valutazione attuariale richiede l'elaborazione di ipotesi circa i tassi di sconto, i futuri incrementi salariali (per le sole passività per benefici ai dipendenti), i tassi di turnover e di mortalità. A causa della natura di lungo termine di questi piani, tali stime sono soggette ad un grado di incertezza.

Rettifiche di valore sui Crediti

Le rettifiche di valore sui crediti rappresentano la miglior stima possibile effettuata dal *management*, in base alle informazioni in possesso alla data di redazione del bilancio, al fine di coprire le perdite attese su crediti. Il Gruppo applica l'approccio semplificato e registra le perdite attese su tutti i crediti commerciali in base alla durata residua, definendo un criterio per lo stanziamento basato sull'esperienza storica delle singole società del Gruppo relativamente alle perdite su crediti, rettificato anche per tener conto di fattori previsionali specifici riferiti ai creditori ed all'ambiente economico. L'ammontare delle perdite attese è sensibile ai cambiamenti delle circostanze e delle condizioni economiche previste.



Rettifiche di valore sulle Rimanenze

Il fondo svalutazione delle rimanenze riflette la stima del management circa le perdite di valore attese per materiali o prodotti riferibili a collezioni di stagioni passate, tenuto conto del loro atteso utilizzo e valore di realizzo. La determinazione del valore del fondo tiene anche conto del programma di donazioni relative al progetto “*Brunello Cucinelli for Humanity*”.

Strumenti finanziari derivati

La valutazione degli strumenti finanziari derivati attivi e passivi ha richiesto l'utilizzo di stime e assunzioni. La modalità di determinazione del *fair value* e di gestione dei rischi inerenti i contratti derivati per la copertura del rischio di cambio e del rischio di tasso di interesse sono illustrati all'apposito paragrafo “Strumenti finanziari derivati” delle presenti Note esplicative. Le stime e le assunzioni considerate sono riviste su base continua e gli effetti di eventuali variazioni sono iscritti immediatamente in bilancio.

Le stime e le assunzioni sono effettuate dagli amministratori con il supporto delle funzioni aziendali e, quando appropriato, di specialisti indipendenti e sono riviste periodicamente.

Pagamenti basati su azioni

I pagamenti basati su azioni richiedono la realizzazione di stime in riferimento al *fair value* degli strumenti assegnati ed alla probabilità di realizzazione delle condizioni di maturazione (*vesting condition*) dagli stessi previsti. Tali stime sono effettuate dalla Direzione Aziendale e periodicamente aggiornate.

AGGREGAZIONI AZIENDALI ED AVVIAMENTO

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate usando il metodo dell'acquisto. Il corrispettivo trasferito in una *business combination* è determinato alla data di assunzione del controllo ed è pari al *fair value* delle attività trasferite, delle passività sostenute, nonché degli eventuali strumenti di capitale emessi dall'acquirente. Il corrispettivo trasferito include anche il *fair value* delle eventuali attività o passività per corrispettivi potenziali previsti contrattualmente e subordinati al realizzarsi di eventi futuri. I costi direttamente attribuibili all'operazione sono rilevati a conto economico al momento del relativo sostenimento.

Alla data di acquisizione del controllo, il patrimonio netto delle imprese partecipate è determinato attribuendo ai singoli elementi identificabili dell'attivo e del passivo patrimoniale il loro *fair value*, fatti salvi i casi in cui le disposizioni IFRS stabiliscano un differente criterio di valutazione. L'eventuale differenza tra il corrispettivo pagato e il *fair value* delle attività nette acquisite, se positiva, è iscritta nell'attivo come “avviamento” (di seguito anche *goodwill*); se negativa, è rilevata a conto economico.

Nel caso di assunzione non totalitaria del controllo, la quota di patrimonio netto delle interessenze di terzi è determinata sulla base della quota di spettanza dei valori correnti attribuiti alle attività e passività alla data di assunzione del controllo, escluso l'eventuale *goodwill* a essi attribuibile. Nel caso di assunzione del controllo in fasi successive, il costo di acquisto è determinato sommando il *fair value* della partecipazione precedentemente detenuta nell'acquisita e l'ammontare corrisposto per l'ulteriore quota partecipativa. La differenza tra il *fair value* della partecipazione precedentemente detenuta e il relativo valore di iscrizione è imputata a conto economico. Inoltre, in sede di assunzione del controllo, eventuali ammontari precedentemente rilevati nelle altre componenti dell'utile complessivo sono imputati a conto economico ovvero in un'altra posta del patrimonio netto, nel caso in cui non sia previsto il rigiro a conto economico.



Quando la determinazione dei valori delle attività e passività dell'acquisita è operata in via provvisoria nell'esercizio in cui la *business combination* è conclusa, i valori rilevati sono rettificati, con effetto retroattivo, non oltre i dodici mesi successivi alla data di acquisizione, per tener conto di nuove informazioni su fatti e circostanze esistenti alla data di acquisizione.

Al fine dell'analisi di congruità, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, alla data di acquisizione, alle singole unità generatrici di flussi di cassa del Gruppo, o ai gruppi di unità generatrici di flussi che dovrebbero beneficiare delle sinergie dell'aggregazione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività del Gruppo siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità. Ogni unità o gruppo di unità a cui l'avviamento è allocato:

- a) rappresenta il livello più basso, nell'ambito del Gruppo, a cui l'avviamento è monitorato ai fini di gestione interna;
- b) non è più ampio dei segmenti identificati sulla base dello schema di presentazione dell'informativa di settore del Gruppo, determinati in base a quanto indicato dall'IFRS 8 "Settori Operativi".

Quando l'avviamento costituisce parte di un'unità generatrice di flussi (cosiddetto gruppo di unità generatrici di flussi) e parte dell'attività interna a tale unità viene ceduta, l'avviamento associato all'attività ceduta è incluso nel valore contabile dell'attività per determinare l'utile o la perdita derivante dalla cessione. L'avviamento ceduto in tali circostanze è misurato sulla base dei valori relativi dell'attività ceduta e della porzione di unità mantenuta in essere.

Quando la cessione riguarda una società controllata, la differenza tra il prezzo di cessione e le attività nette più le differenze di conversione accumulate e l'avviamento è rilevata a conto economico.

PARTECIPAZIONI IN COLLEGATE

Una collegata è una società sulla quale il Gruppo esercita un'influenza notevole. Per influenza notevole si intende il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata senza averne il controllo o il controllo congiunto.

Le considerazioni fatte per determinare l'influenza notevole sono simili a quelle necessarie a determinare il controllo sulle controllate. Le partecipazioni del Gruppo in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Con il metodo del patrimonio netto, la partecipazione in una società collegata è inizialmente rilevata al costo. Il valore contabile della partecipazione è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della partecipante degli utili e delle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. L'avviamento afferente alla collegata è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad una verifica separata di perdita di valore (*impairment*).

Il prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio riflette la quota di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio della società collegata. Ogni cambiamento nelle altre componenti di Conto economico complessivo consolidato relativo a queste partecipate è presentato come parte del Conto economico complessivo consolidato del Gruppo. Inoltre, nel caso in cui una società collegata rilevi una variazione con diretta imputazione al patrimonio netto, il Gruppo rileva la sua quota di pertinenza, ove applicabile, nel Prospetto dei movimenti del patrimonio netto consolidato.



Gli utili e le perdite non realizzate derivanti da transazioni tra il Gruppo e società collegate, sono eliminati in proporzione alla quota di partecipazione nelle collegate.

La quota aggregata di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio delle società collegate è rilevata nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio dopo il risultato operativo e rappresenta il risultato al netto delle imposte e delle quote spettanti agli altri azionisti della collegata.

Il bilancio delle società collegate è predisposto alla stessa data di chiusura del bilancio del Gruppo. Ove necessario, il bilancio è rettificato per uniformarlo ai principi contabili di Gruppo.

Successivamente all'applicazione del metodo del patrimonio netto, il Gruppo valuta se sia necessario riconoscere una perdita di valore della propria partecipazione nelle società collegate. Il Gruppo valuta a ogni data di bilancio se vi siano evidenze obiettive che le partecipazioni nelle società collegate abbiano subito una perdita di valore. In tal caso, il Gruppo calcola l'ammontare della perdita come differenza tra il valore recuperabile della collegata e il valore di iscrizione della stessa nel proprio bilancio, rilevando tale differenza nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio nella voce "Effetti della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto".

All'atto della perdita dell'influenza notevole su una società collegata, il Gruppo valuta e rileva la partecipazione residua al *fair value*. La differenza tra il valore di carico della partecipazione alla data di perdita dell'influenza notevole e il *fair value* della partecipazione residua e dei corrispettivi ricevuti è rilevata nel conto economico.

OPERAZIONI UNDER COMMON CONTROL

Le operazioni di aggregazione che coinvolgono soggetti sottoposti a comune controllo, aventi finalità meramente riorganizzativa, sono rilevate in continuità di valori contabili nei bilanci delle società coinvolte, senza la rilevazione di effetti economici.

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le Attività immateriali sono iscritte nell'attivo al costo di acquisto quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le Attività immateriali acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono iscritte al *fair value* definito alla data di acquisizione, se tale valore può essere determinato in modo attendibile. Le attività immateriali prodotte internamente non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

Le Attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata e sottoposte a test di recuperabilità (*impairment test*) ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore, seguendo le regole nel seguito descritte.

La vita utile residua viene riesaminata alla fine di ciascun esercizio o più frequentemente se necessario. Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dal Gruppo sono rilevate modificando il periodo e/o il metodo di ammortamento e trattate come modifiche



delle stime contabili. Le quote d'ammortamento delle Attività immateriali con vita definita sono rilevate a conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

Un'attività immateriale viene eliminata al momento della dismissione (ossia, alla data in cui l'acquirente ne ottiene il controllo) o quando non ci si attendono benefici economici futuri dal suo utilizzo o dismissione. Qualsiasi utile o perdita derivante dall'eliminazione dell'attività (calcolata come differenza tra il corrispettivo netto della dismissione e il valore contabile dell'attività) è inclusa nel conto economico.

La stima della vita utile delle Attività immateriali a vita utile definita è la seguente:

	Anni
Marchi	18
Software	3-5
Licenze	5
Altre immobilizzazioni immateriali	3-12

Concessioni, licenze e marchi

La voce, classificata all'interno delle Attività immateriali, accoglie i costi sostenuti per la registrazione dei marchi del Gruppo.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati nel conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di sviluppo sostenuti in relazione ad un determinato progetto sono rilevati come attività immateriali quando il Gruppo è in grado di dimostrare:

- la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale, di modo che sia disponibile all'utilizzo o alla vendita;
- l'intenzione di completare l'attività e la propria capacità ed intenzione di utilizzarla o venderla;
- le modalità con cui l'attività genererà benefici economici futuri (proventi originati dalla vendita di prodotti o servizi, risparmi di costo o altri benefici derivanti dall'utilizzo dell'attività);
- la disponibilità di risorse per completare l'attività;
- la capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante lo sviluppo.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività di sviluppo sono valutate al costo decrementato degli ammortamenti o delle perdite di valore cumulate. L'ammortamento dell'attività inizia nel momento in cui lo sviluppo è completato e l'attività è disponibile all'uso. Le attività di sviluppo sono ammortizzate con riferimento al periodo dei benefici attesi. Durante il periodo di sviluppo l'attività è oggetto di verifica annuale dell'eventuale perdita di valore (*impairment test*).

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Gli Immobili, impianti e macchinari acquisiti separatamente sono rilevati al costo storico, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato. Tale costo include gli oneri per la sostituzione di parte di macchinari ed impianti nel momento in cui sono sostenuti, se conformi ai criteri di rilevazione.



Con riferimento ai fabbricati, il costo storico è rappresentato dal *fair value* determinato alla data di transizione agli IFRS (1° gennaio 2008), come consentito dall'IFRS 1, ed esposto al netto di ammortamenti e eventuali perdite di valore.

Gli Immobili, impianti e macchinari acquisiti attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono rilevati al *fair value* determinato alla data di acquisizione.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione delle attività materiali sono rilevati all'attivo patrimoniale quando è probabile che incrementino i benefici economici futuri attesi dal bene.

Le spese di manutenzione e riparazione, che non siano suscettibili di valorizzare e/o prolungare la vita residua dei beni, sono spese nell'esercizio in cui sono sostenute; in caso contrario vengono capitalizzate.

Gli Immobili, impianti e macchinari sono esposti al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata. L'ammortamento delle attività materiali ha inizio quando il bene è pronto all'uso, ossia quando è nel luogo e nelle condizioni necessari perché sia in grado di operare secondo le modalità programmate.

Il valore ammortizzabile è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile. Eventuali modifiche al piano di ammortamento, derivanti da revisione della vita utile dell'asset, del valore residuo ovvero delle modalità di ottenimento dei benefici economici dell'attività, sono rilevate prospetticamente.

Le migliorie non rimovibili operate su beni condotti in leasing sono ammortizzate lungo la minore tra la vita utile delle migliorie stesse e la durata del leasing.

La stima della vita utile delle principali classi di attività materiali è la seguente:

	Anni
Fabbricati	33
(di cui Migliorie su beni di terzi)	In base alla durata del contratto di affitto
Impianti e macchinari	8
Attrezzature industriali e commerciali	4
Altri beni	4-8

Qualora componenti di Immobili, impianti e macchinari abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente. I terreni, sia liberi da costruzioni sia annessi a fabbricati, sono rilevati separatamente e non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Il valore contabile degli Immobili, impianti e macchinari è sottoposto a verifica, per rilevarne eventuali perdite di valore, qualora eventi o cambiamenti di situazione indichino che il valore di carico non possa essere recuperato, seguendo le regole nel seguito descritte.



Il valore contabile di un elemento di Immobili, impianti e macchinari ed ogni componente significativo inizialmente rilevato è eliminato al momento della dismissione (cioè alla data in cui l'acquirente ne ottiene il controllo) o quando non ci si attende alcun beneficio economico futuro dal suo utilizzo o dismissione. L'utile/perdita che emerge al momento dell'eliminazione contabile dell'attività (calcolato come differenza tra il valore netto contabile dell'attività ed il corrispettivo percepito) è rilevato a conto economico quando l'elemento è eliminato contabilmente.

Collezione storica

La Società mantiene per ogni collezione, un capo per ogni articolo considerato significativo e vendibile. Tali prodotti vengono utilizzati come fonte di ispirazione dall'ufficio stile nella fase di creazione delle nuove collezioni.

Tali beni sono classificati nella voce Immobili, impianti e macchinari, sono iscritti al costo storico di produzione e sono ammortizzati in 10 anni.

Gli incrementi nel valore di tali beni sono contabilizzati nel conto economico nella voce Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni.

INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Le attività materiali detenute a fini di reddito e non a uso strumentale sono classificate in un'apposita classe denominata Investimenti immobiliari, secondo lo IAS 40, e sono contabilizzate al costo. Le attività rientranti in tali fattispecie consistono in terreni e/o fabbricati (o parti di fabbricati) detenuti dal proprietario o dal locatario nell'ambito di un contratto di locazione finanziaria o operativa al fine di concederli in locazione.

Tali tipologie di immobili sono classificate separatamente dagli altri beni immobili posseduti. Gli investimenti immobiliari sono esposti al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore. La vita utile degli investimenti immobiliari del Gruppo è di 33 anni.

Il valore contabile degli investimenti immobiliari è sottoposto a verifica, per rilevarne eventuali perdite di valore, qualora eventi o cambiamenti di situazione indichino che il valore di carico non possa essere recuperato. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico nella voce rettifiche di valore di attività ed altri accantonamenti. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

Gli investimenti immobiliari sono eliminati dal bilancio quando sono ceduti (cioè alla data in cui l'acquirente ne ottiene il controllo) o quando l'investimento è durevolmente inutilizzabile e non sono attesi benefici economici futuri dalla sua cessione. L'ammontare del corrispettivo da considerare per la determinazione dell'utile o della perdita derivante dalla cancellazione di un investimento immobiliare è determinato in conformità ai requisiti per la determinazione del prezzo dell'operazione nell'IFRS 15.

ATTIVITÀ NON CORRENTI POSSEDUTE PER LA VENDITA

Le attività non correnti possedute per la vendita sono classificate come tali qualora il valore contabile dell'attività stessa sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché con il suo uso continuativo. Perché ciò si verifichi, l'attività deve essere disponibile per la vendita immediata nella sua condizione attuale, soggetta a condizioni, che sono d'uso e consuetudine, per la vendita di tali attività e la vendita deve essere altamente probabile.



Le attività non correnti possedute per la vendita sono valutate, al momento della rilevazione iniziale, al minore tra il valore contabile – se non fosse stata classificata come posseduta per la vendita – e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

LEASING

Il Gruppo valuta all'atto della sottoscrizione di un contratto se è, o contiene, un leasing. In altri termini, se il contratto conferisce il diritto di controllare l'uso di un bene identificato per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo; tale diritto sussiste se il contratto attribuisce al locatario il diritto di dirigere l'asset e ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici derivanti dal suo utilizzo.

Il Gruppo in veste di locatario

Il Gruppo adotta un unico modello di riconoscimento e misurazione per tutti i leasing, eccetto per i leasing di breve termine ed i leasing di beni di modico valore. Il Gruppo riconosce le passività relative ai pagamenti del leasing e l'attività per diritto d'uso che rappresenta il diritto ad utilizzare il bene sottostante il contratto.

i) Attività per diritto d'uso

Il Gruppo riconosce le attività per il diritto d'uso alla data di inizio del leasing (cioè la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso). Le attività per il diritto d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rimisurazione delle passività di leasing. Il costo delle attività per il diritto d'uso comprende l'ammontare delle passività di leasing rilevate, i costi diretti iniziali sostenuti e i pagamenti di leasing effettuati alla data di decorrenza o prima dell'inizio al netto di tutti gli eventuali incentivi ricevuti. Le attività per diritto d'uso sono ammortizzate in quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo. La durata del leasing è determinata considerando il periodo non annullabile del contratto, nonché, ove vi sia la ragionevole certezza, anche i periodi coperti dalle opzioni di estensione ovvero connessi al mancato esercizio delle opzioni di risoluzione anticipata del contratto.

Se il leasing trasferisce la proprietà dell'attività sottostante al locatario al termine della durata del leasing o se il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo riflette il fatto che il locatario eserciterà l'opzione di acquisto, il locatario deve ammortizzare l'attività consistente nel diritto d'uso dalla data di decorrenza fino alla fine della vita utile dell'attività sottostante.

Ad ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore dei Diritti d'uso e nel caso in cui emergano tali indicatori, si procede con una verifica di riduzione di valore (*impairment test*).

ii) Passività legate al leasing

Alla data di decorrenza del leasing, il Gruppo rileva le passività di leasing misurandole al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati a tale data. I pagamenti dovuti includono i pagamenti fissi (compresi i pagamenti fissi nella sostanza) al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere, i pagamenti variabili di leasing che dipendono da un indice o un tasso, e gli importi che si prevede dovranno essere pagati a titolo di garanzie del valore residuo. I pagamenti del leasing includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata dal Gruppo e i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte del Gruppo dell'opzione di risoluzione del leasing stesso.



I pagamenti di leasing variabili che non dipendono da un indice o da un tasso vengono rilevati come costi nel periodo (salvo che non siano stati sostenuti per la produzione di rimanenze) in cui si verifica l'evento o la condizione che ha generato il pagamento.

Nel calcolo del valore attuale dei pagamenti dovuti, il Gruppo usa il tasso di finanziamento marginale alla data di inizio se il tasso d'interesse implicito non è determinabile facilmente. Dopo la data di decorrenza, l'importo della passività del leasing si incrementa per tener conto degli interessi sulla passività del leasing e diminuisce per considerare i pagamenti effettuati. Inoltre, il valore contabile dei debiti per leasing è rideterminato nel caso di eventuali modifiche del leasing o per la revisione dei termini contrattuali per la modifica dei pagamenti; è rideterminato, altresì, in presenza di modifiche in merito alla valutazione dell'opzione dell'acquisto dell'attività sottostante o per variazioni dei pagamenti futuri che deriva da una modifica dell'indice o del tasso utilizzato per determinare tali pagamenti.

iii) Leasing di breve durata e leasing di attività a modesto valore

Il Gruppo applica l'esenzione per la rilevazione di leasing di breve durata (i.e., i leasing che hanno una durata di 12 mesi o inferiore dalla data di inizio e non contengono un'opzione di acquisto). Il Gruppo ha applicato inoltre l'esenzione per i leasing relativi ad attività a modesto valore in riferimento ai contratti di leasing relativi ad apparecchiature per ufficio il cui valore è considerato di ammontare non rilevante. I canoni relativi a leasing a breve termine e a leasing di attività a modesto valore sono rilevati come costi in quote costanti lungo la durata del leasing.

Il Gruppo in veste di locatore

I contratti di leasing che sostanzialmente lasciano in capo al Gruppo tutti i rischi e benefici legati alla proprietà del bene sono classificati come leasing operativi. I proventi da leasing derivanti da leasing operativi devono essere rilevati in quote costanti lungo la durata del leasing, e sono inclusi tra i ricavi nel conto economico data la loro natura operativa. I costi iniziali di negoziazione sono aggiunti al valore contabile del bene locato e rilevati in base alla durata del contratto sulla medesima base dei proventi da locazione. Affitti non preventivati sono rilevati come ricavi nel periodo in cui maturano.

I contratti di leasing che sostanzialmente trasferiscono tutti i rischi e i benefici connessi alla proprietà di un'attività sottostante sono classificati come leasing finanziari. In presenza di leasing finanziari, il Gruppo espone nel prospetto della Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata un credito uguale all'investimento netto nel leasing e rileva i proventi finanziari lungo la durata del leasing sulla base di modalità che riflettano un tasso di rendimento periodico costante sull'investimento netto nel leasing. Il tasso di interesse utilizzato per valutare l'investimento netto nel leasing è rappresentato dal tasso di interesse implicito del leasing. In caso di sub-leasing, se il tasso di interesse implicito nel sub-leasing non può essere determinato facilmente, il Gruppo utilizza il tasso di attualizzazione per il leasing principale (corretto per eventuali costi diretti iniziali connessi al sub-leasing) per valutare l'investimento netto nel sub-leasing.

PERDITA DI VALORE DELLE ATTIVITÀ (*IMPAIRMENT*)

Ad ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore di Attività immateriali, Diritto d'uso, Immobili, impianti e macchinari e Altre attività finanziarie non correnti. Nel caso in cui emergano tali indicatori, si procede con una verifica di riduzione di valore (*impairment test*).



Nel caso in cui il valore di carico (valore contabile) delle attività ecceda il valore recuperabile, esse sono svalutate fino a riflettere quest'ultimo. Il valore recuperabile è determinato quale il maggiore fra il *fair value* di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso, e viene determinato per singola attività, ad eccezione del caso in cui tale attività generi flussi finanziari che non siano ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività, nel qual caso il Gruppo stima il valore recuperabile della singola *cash generating unit* (di seguito anche "CGU") cui l'attività appartiene, rappresentata dal più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività.

Nel determinare il valore d'uso, il Gruppo sconta al valore attuale i flussi finanziari futuri attesi derivanti dall'uso della *cash generating unit* e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della relativa vita utile al netto dei costi di dismissione, utilizzando un tasso d'attualizzazione ante-imposte che riflette le valutazioni di mercato sul valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività.

In particolare, il tasso di sconto utilizzato è il *Weighted Average Cost of Capital* (WACC) rettificato del rischio Paese specifico in cui si trova la *cash generating unit* oggetto di valutazione. I WACC sono differenziati in funzione della rischiosità espressa dai paesi in cui opera l'attività.

I flussi di cassa attesi sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e supportabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile della *cash generating unit*, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno.

Ai fini della stima del valore d'uso i flussi finanziari futuri sono ricavati dai piani aziendali approvati dal Consiglio di Amministrazione, i quali costituiscono la migliore stima effettuabile dal Gruppo sulle condizioni economiche previste nel periodo di piano. Le proiezioni del piano coprono normalmente un arco temporale di almeno tre esercizi; il tasso di crescita a lungo termine utilizzato al fine della stima del valore terminale dell'attività o dell'unità è determinato sulla base della media delle ricerche più recenti della comunità finanziaria sul Gruppo ovvero sul tasso di inflazione atteso o sul tasso di crescita del PIL reale atteso. I flussi finanziari futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti: le stime pertanto non considerano né i benefici derivanti da ristrutturazioni future per le quali la Società non è ancora impegnata né gli investimenti futuri di miglioramento o di ottimizzazione dell'attività o dell'unità.

Se il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari, comprensivo del *goodwill* ad essa attribuito, è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile. La svalutazione è attribuita in via prioritaria al *goodwill* fino a concorrenza del suo ammontare; l'eventuale eccedenza della svalutazione rispetto al *goodwill* è imputata pro-quota al valore di libro degli asset che costituiscono la *cash generating unit*, fino all'ammontare del valore recuperabile delle attività a vita utile definita.

Le perdite di valore subite da attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la funzione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore. Ad ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta, inoltre, l'eventuale esistenza di indicatori di una diminuzione delle perdite di valore in precedenza rilevate e, qualora tali indicatori esistano, effettua una nuova stima del valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime utilizzate per determinare il valore recuperabile dell'attività dopo l'ultima rilevazione di una perdita di valore. In tal caso il valore contabile dell'attività viene portato al valore recuperabile, senza tuttavia che il valore così incrementato possa eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato, al netto dell'ammortamento, se non si fosse rilevata alcuna perdita



di valore negli anni precedenti. Ogni ripristino viene rilevato quale provento a conto economico; dopo che è stato rilevato un ripristino di valore, la quota di ammortamento dell'attività è rettificata nei periodi futuri, al fine di ripartire il valore contabile modificato, al netto di eventuali valori residui, in quote costanti lungo la restante vita utile. Le svalutazioni dell'avviamento non possono in ogni caso essere oggetto di ripristino di valore.

STRUMENTI FINANZIARI

Rilevazione e valutazione

Uno strumento finanziario è qualsiasi contratto che dà origine ad un'attività finanziaria per un'entità e ad una passività finanziaria o ad uno strumento rappresentativo di capitale per un'altra entità.

Attività finanziarie

Rilevazione iniziale e valutazione

Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono classificate, a seconda dei casi, in base alle successive modalità di misurazione, cioè al costo ammortizzato, al *fair value* rilevato nel Conto economico complessivo consolidato e al *fair value* rilevato nel conto economico.

La classificazione delle attività finanziarie al momento della rilevazione iniziale dipende dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie e dal modello di business che il Gruppo usa per la loro gestione. Ad eccezione dei crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali il Gruppo ha applicato l'espedito pratico, il Gruppo inizialmente valuta un'attività finanziaria al suo *fair value* più, nel caso di un'attività finanziaria non al *fair value* rilevato nel conto economico, i costi di transazione. I crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali il Gruppo ha applicato l'espedito pratico sono valutati al prezzo dell'operazione determinato secondo l'IFRS 15.

Valutazione successiva

Ai fini della valutazione successiva, le attività finanziarie sono classificate in quattro categorie:

- attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito);
- attività finanziarie al *fair value* rilevato nel Conto economico complessivo consolidato con riclassifica degli utili e perdite cumulate (strumenti di debito);
- attività finanziarie al *fair value* rilevato nel Conto economico complessivo consolidato senza rigiro degli utili e perdite cumulate nel momento dell'eliminazione (strumenti rappresentativi di capitale);
- attività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico.

Attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito)

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti: (i) l'attività è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è il possesso dell'attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali; e (ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire. Si tratta principalmente di crediti commerciali, attività finanziarie e altre attività.



I crediti commerciali che non contengono una componente finanziaria significativa sono riconosciuti al prezzo definito per la relativa transazione (determinato secondo il disposto del principio IFRS 15 Ricavi da contratti con i clienti).

Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono successivamente valutate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo e sono soggette ad *impairment*. Gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico quando l'attività è eliminata, modificata o rivalutata.

Tra le attività finanziarie al costo ammortizzato del Gruppo sono inclusi i crediti commerciali e i depositi cauzionali.

Attività finanziarie al *fair value* rilevato in OCI (strumenti di debito)

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti: (i) l'attività è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita dell'attività stessa; e (ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Tali attività sono inizialmente riconosciute in bilancio al loro *fair value* incrementato di eventuali costi accessori direttamente attribuibili alle transazioni che le hanno generate.

Per le attività da strumenti di debito valutati al *fair value* rilevato in OCI, gli interessi attivi, le variazioni per differenze cambio e le perdite di valore, insieme alle riprese, sono rilevati a conto economico e sono calcolati allo stesso modo delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato. Le rimanenti variazioni del *fair value* sono rilevate in OCI. Al momento dell'eliminazione, la variazione cumulativa del *fair value* rilevata in OCI viene riclassificata nel conto economico.

Le attività da strumenti di debito del Gruppo valutati al *fair value* rilevato in OCI comprendono gli investimenti in strumenti di debito quotati inclusi nelle altre attività finanziarie non correnti.

Investimenti in strumenti rappresentativi di capitale

All'atto della rilevazione iniziale, il Gruppo può irrevocabilmente scegliere di classificare i propri investimenti azionari come strumenti rappresentativi di capitale rilevati al *fair value* rilevato in OCI quando soddisfano la definizione di strumenti rappresentativi di capitale ai sensi dello IAS 32 "Strumenti finanziari: Presentazione" e non sono detenuti per la negoziazione. La classificazione è determinata per ogni singolo strumento.

Gli utili e le perdite conseguite su tali attività finanziarie non vengono mai rigirati nel conto economico. I dividendi sono rilevati nel conto economico quando il diritto al pagamento è stato deliberato, salvo quando il Gruppo beneficia di tali proventi come recupero di parte del costo dell'attività finanziaria, nel qual caso tali utili sono rilevati in OCI. Gli strumenti rappresentativi di capitale iscritti al *fair value* rilevato in OCI non sono soggetti ad *impairment test*.

Il Gruppo ha scelto di classificare irrevocabilmente le proprie partecipazioni diverse dalle partecipazioni in imprese quotate e/o collegate in questa categoria.

Attività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico

Gli strumenti finanziari al *fair value* con variazioni rilevate nel conto economico sono iscritti nel prospetto della Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata al *fair value* e le variazioni nette del *fair value* rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

In questa categoria rientrano gli strumenti derivati e le partecipazioni quotate che il Gruppo non ha scelto irrevocabilmente di classificare al *fair value* rilevato in OCI. I dividendi su partecipazioni quotate sono rilevati come altri proventi nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio quando è stato stabilito il diritto al pagamento.



Il derivato incorporato contenuto in un contratto ibrido non derivato, in una passività finanziaria o in un contratto non finanziario principale, è separato dal contratto principale e contabilizzato come derivato separato, se: le sue caratteristiche economiche ed i rischi ad esso associati non sono strettamente correlati a quelli del contratto principale; uno strumento separato con gli stessi termini del derivato incorporato soddisferebbe la definizione di derivato; e il contratto ibrido non è valutato al *fair value* rilevato nel conto economico. I derivati incorporati sono valutati al *fair value*, con le variazioni di *fair value* rilevate nel conto economico. Una rideterminazione avviene solo nel caso in cui intervenga un cambiamento dei termini del contratto che modifica significativamente i flussi di cassa altrimenti attesi o una riclassifica di un'attività finanziaria a una categoria diversa dal *fair value* a conto economico.

Cancellazione

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) è cancellata in primo luogo (es. rimossa dal prospetto della Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata del Gruppo) quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti, o
- il Gruppo ha trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività o abbia siglato un accordo in base al quale mantiene i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari dell'attività finanziaria, ma assume un'obbligazione contrattuale a pagare i flussi finanziari a uno o più beneficiari (*pass-through*), esso valuta se e in che misura abbia trattenuto i rischi e i benefici inerenti al possesso. Nel caso in cui non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività continua ad essere rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. In questo caso, il Gruppo riconosce inoltre una passività associata. L'attività trasferita e la passività associata sono valutate in modo da riflettere i diritti e le obbligazioni che rimangono di pertinenza del Gruppo.

Quando il coinvolgimento residuo dell'entità è una garanzia sull'attività trasferita, il coinvolgimento è misurato sulla base del minore tra l'importo dell'attività e l'importo massimo del corrispettivo ricevuto che l'entità potrebbe dover ripagare.

Perdita di valore

Il Gruppo iscrive una svalutazione per perdite attese per tutte le attività finanziarie rappresentate da strumenti di debito non detenuti al *fair value* rilevato a conto economico. Nello specifico le disposizioni di *impairment* si applicano a tutte le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e al *fair value* rilevato nel Conto economico complessivo consolidato, mentre sono escluse le attività finanziarie valutate al *fair value* rilevato a conto economico. Il Gruppo applica l'approccio semplificato e registra le perdite attese su tutti i crediti commerciali in base alla durata residua, definendo un criterio per lo stanziamento basato sull'esperienza storica delle singole società del Gruppo relativamente alle perdite su crediti, rettificato anche per tener conto di fattori previsionali specifici riferiti ai creditori ed all'ambiente economico.

In assenza di una ragionevole aspettativa di recupero i crediti commerciali sono interamente svalutati.



Passività finanziarie

Rilevazione e valutazione iniziale

Le passività finanziarie sono classificate, al momento della rilevazione iniziale, tra le passività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico, tra i mutui e finanziamenti, o tra i derivati designati come strumenti di copertura. Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al *fair value* cui si aggiungono, nel caso di mutui, finanziamenti e debiti, i costi di transazione ad essi direttamente attribuibili.

Le passività finanziarie del Gruppo comprendono debiti commerciali e altri debiti, mutui e finanziamenti, inclusi scoperti di conto corrente e strumenti finanziari derivati.

Valutazione successiva

Ai fini della valutazione successiva le passività finanziarie sono classificate in due categorie:

- passività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico;
- passività finanziarie al costo ammortizzato (finanziamenti e prestiti).

Passività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico

Le passività finanziarie al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico comprendono passività detenute per la negoziazione e passività finanziarie rilevate inizialmente al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico.

Le passività detenute per la negoziazione sono tutte quelle assunte con l'intento di estinguerle o trasferirle nel breve termine. Questa categoria include inoltre gli strumenti finanziari derivati sottoscritti dal Gruppo che non sono designati come strumenti di copertura in una relazione di copertura definita dall'IFRS 9. I derivati incorporati, incorporati dal contratto principale, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione salvo che non siano designati come strumenti di copertura efficaci.

Gli utili o le perdite sulle passività detenute per la negoziazione sono rilevati nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

Le passività finanziarie sono designate al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico dalla data di prima iscrizione, solo se i criteri dell'IFRS 9 sono soddisfatti. Al momento della rilevazione iniziale, il Gruppo non ha designato passività finanziarie al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico.

Passività finanziarie al costo ammortizzato (finanziamenti e prestiti)

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando lo sconto o il premio sull'acquisizione e gli onorari o costi che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo. L'ammortamento al tasso di interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel prospetto dell'utile/(perdita).

Questa categoria generalmente include debiti e finanziamenti fruttiferi di interessi.



Cancellazione

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, annullata ovvero adempiuta. Laddove una passività finanziaria esistente fosse sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente venissero sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale, accompagnata dalla rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio di eventuali differenze tra i valori contabili.

Compensazione di strumenti finanziari

Un'attività e una passività finanziaria possono essere compensate e il saldo netto esposto nel prospetto della Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata, se esiste un diritto legale attuale a compensare gli importi rilevati contabilmente e vi sia l'intenzione di estinguere il residuo netto, o realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività.

Strumenti finanziari derivati ed Hedge Accounting

Rilevazione iniziale e valutazione successiva

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati tra i quali: contratti a termine in valuta, swap su tassi di interesse per coprire rispettivamente, i propri rischi di cambio valutario ed i rischi di tasso di interesse. Tali strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al *fair value* alla data in cui il contratto derivato è sottoscritto e, successivamente, sono valutati nuovamente al *fair value*. I derivati sono contabilizzati come attività finanziarie quando il *fair value* è positivo e come passività finanziarie quando il *fair value* è negativo.

Ai fini dell'*hedge accounting*, le coperture sono di tre tipi:

- copertura di *fair value* in caso di copertura dell'esposizione contro le variazioni del *fair value* dell'attività o passività rilevata o impegno irrevocabile non iscritto;
- copertura di flussi finanziari in caso di copertura dell'esposizione contro la variabilità dei flussi finanziari attribuibile a un particolare rischio associato con tutte le attività o passività rilevate o a un'operazione programmata altamente probabile o il rischio di valuta estera su impegno irrevocabile non iscritto;
- copertura di un investimento netto in una gestione estera.

All'avvio di un'operazione di copertura, il Gruppo designa e documenta formalmente il rapporto di copertura, cui intende applicare l'*hedge accounting*, i propri obiettivi nella gestione del rischio e la strategia perseguita.

La documentazione include l'identificazione dello strumento di copertura, dell'elemento coperto, della natura del rischio e delle modalità con cui il Gruppo valuterà se la relazione di copertura soddisfa i requisiti di efficacia della copertura (compresa l'analisi delle fonti di inefficacia della copertura e in che modo viene determinato il rapporto di copertura). La relazione di copertura soddisfa i criteri di ammissibilità per la contabilizzazione delle operazioni di copertura se soddisfa tutti i seguenti requisiti di efficacia della copertura:

vi è un rapporto economico tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;

l'effetto del rischio di credito non prevale sulle variazioni di valore risultanti dal suddetto rapporto economico.

Il rapporto di copertura della relazione di copertura è lo stesso di quello risultante dalla quantità dell'elemento coperto che il Gruppo effettivamente copre e dalla quantità dello strumento di copertura che il Gruppo utilizza effettivamente per coprire tale quantità di elemento coperto.



Le operazioni che soddisfano tutti i criteri qualificanti per l'*hedge accounting* sono contabilizzate come segue:

Coperture di fair value

La variazione del *fair value* dei derivati di copertura è rilevata nel prospetto del conto economico. La variazione del *fair value* dell'elemento coperto attribuibile al rischio coperto è rilevata come parte del valore di carico dell'elemento coperto ed è inoltre rilevato nel prospetto del Conto economico complessivo consolidato.

Per quanto riguarda le coperture del *fair value* riferite a elementi contabilizzati secondo il criterio del costo ammortizzato, ogni rettifica del valore contabile è ammortizzata nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio lungo il periodo residuo della copertura utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo (TIE). L'ammortamento così determinato può iniziare non appena esiste una rettifica ma non può estendersi oltre la data in cui l'elemento oggetto di copertura cessa di essere rettificato per effetto delle variazioni del *fair value* attribuibili al rischio oggetto di copertura.

Se l'elemento coperto è cancellato, il *fair value* non ammortizzato è rilevato immediatamente nel prospetto del conto economico.

Quando un impegno irrevocabile non iscritto è designato come elemento oggetto di copertura, le successive variazioni cumulate del suo *fair value* attribuibili al rischio coperto sono contabilizzate come attività o passività e i corrispondenti utili o perdite rilevati nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

Copertura dei flussi di cassa

La porzione di utile o perdita sullo strumento di copertura, relativa alla parte di copertura efficace, è rilevata nel prospetto del Conto economico complessivo consolidato nella riserva di "cash flow hedge", mentre la parte non efficace è rilevata direttamente nel prospetto del conto economico. La riserva di cash flow hedge è rettificata al minore tra l'utile o la perdita cumulativa sullo strumento di copertura e la variazione cumulativa del *fair value* dell'elemento coperto.

Il Gruppo utilizza contratti a termine su valute a copertura della propria esposizione al rischio di cambio relativa sia a transazioni previste sia ad impegni già stabiliti. La parte non efficace dei contratti a termine su valute è rilevata nei proventi e oneri finanziari.

Il Gruppo designa solo la componente spot dei contratti a termine come strumento di copertura. La componente *forward* è cumulativamente rilevata nel prospetto di Conto economico complessivo consolidato in una voce separata.

Gli importi accumulati tra le altre componenti di Conto economico complessivo consolidato sono contabilizzati, a seconda della natura della transazione coperta sottostante. Se l'operazione oggetto di copertura comporta successivamente la rilevazione di una componente non finanziaria, l'importo accumulato nel patrimonio netto viene rimosso dalla componente separata del patrimonio netto e incluso nel valore di costo o altro valore di carico dell'attività o passività coperta. Questa non è considerata una riclassifica delle poste rilevate in OCI per il periodo. Ciò vale anche nel caso di operazione programmata coperta di un'attività non finanziaria o di una passività non finanziaria che diventa successivamente un impegno irrevocabile al quale si applica la contabilizzazione delle operazioni di copertura di *fair value*.

Per qualsiasi altra copertura di flussi finanziari, l'importo accumulato in OCI è riclassificato a conto economico come una rettifica da riclassificazione nello stesso periodo o nei periodi durante i quali i flussi finanziari coperti impattano il conto economico.



Se la contabilizzazione di copertura del flusso di cassa viene interrotta, l'importo accumulato in OCI deve rimanere tale se si prevede che i flussi futuri di cassa coperti si verificheranno. Altrimenti, l'importo dovrà essere immediatamente riclassificato nell'utile/(perdita) dell'esercizio come rettifica da riclassificazione. Dopo la sospensione, una volta che il flusso di cassa coperto si verifica, qualsiasi importo accumulato rimanente in OCI deve essere contabilizzato a seconda della natura della transazione sottostante come precedentemente descritto.

Copertura di un investimento netto in una gestione estera

Le coperture di un investimento netto in una gestione estera, comprese le coperture di una posta monetaria contabilizzata come parte di un investimento netto, sono contabilizzate in modo simile alle coperture dei flussi di cassa. Gli utili o perdite dello strumento di copertura sono iscritti tra le altre componenti di Conto economico complessivo consolidato per la parte efficace della copertura, mentre per la restante parte (non efficace) sono rilevati nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio. Alla dismissione dell'attività estera, il valore cumulato di tali utili o perdite complessivi è trasferito nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

RIMANENZE

Le Rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo d'acquisto e/o di produzione, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, e il valore netto di realizzo. Il costo d'acquisto è inclusivo degli oneri accessori di competenza riferiti agli acquisti del periodo; il costo di produzione comprende i costi di diretta imputazione e una quota dei costi indiretti, ragionevolmente imputabili ai prodotti. Il valore netto di presumibile realizzo è costituito dal prezzo di vendita stimato, dedotti i costi stimati di completamento e i costi stimati per realizzare la vendita.

Laddove necessario sono stanziati fondi svalutazione per materiali o prodotti, tenuto conto del loro atteso utilizzo e valore di realizzo.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le Disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine, in questo ultimo caso con scadenza originaria prevista non oltre i tre mesi. Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti sono iscritti in bilancio al valore nominale ed al cambio a pronti a fine esercizio, se in valuta.

FONDI RISCHI ED ONERI

Gli accantonamenti a Fondi per rischi ed oneri sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio.



Quando il Gruppo ritiene che un accantonamento a Fondi per rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta praticamente certo. In tal caso, nel conto economico il costo dell'eventuale accantonamento è presentato al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo.

Se l'effetto dell'attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima sono imputate alla medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento.

PAGAMENTI BASATI SU AZIONI

Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2, l'ammontare complessivo del valore corrente delle stock grant alla data di assegnazione è rilevato interamente nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio e in contropartita viene alimentata un'apposita riserva di patrimonio netto. Nel caso in cui sia previsto un "periodo di maturazione" nel quale debbano verificarsi alcune condizioni (raggiungimento di obiettivi) affinché gli assegnatari diventino titolari del diritto, il costo rilevato nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio, determinato sulla base del valore corrente delle azioni alla data di assegnazione, è ripartito lungo il relativo periodo di erogazione del servizio (service period).

PASSIVITÀ PER BENEFICI AI DIPENDENTI

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi, ancorché non formalizzati, che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi "a benefici definiti" e programmi "a contributi definiti".

La legislazione italiana (articolo 2120 del Codice civile) prevede che, alla data in cui ciascun dipendente risolve il contratto di lavoro con l'impresa, riceve un'indennità denominata TFR. Il calcolo di tale indennità si basa su alcune voci che formano la retribuzione annua del dipendente per ciascun anno di lavoro (opportunitamente rivalutata) e sulla lunghezza del rapporto di lavoro. Secondo la normativa civilistica italiana, tale indennità viene riflessa in bilancio secondo una metodologia di calcolo basata sull'indennità maturata da ciascun dipendente alla data di bilancio, nell'ipotesi in cui tutti i dipendenti risolvano il contratto di lavoro a tale data.

L'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) dell'International Accounting Standards Board (IASB) ha affrontato l'argomento del TFR italiano ed ha concluso che, in applicazione dello IAS 19, esso deve essere calcolato secondo una metodologia, denominata Metodo della Proiezione Unitaria del Credito (il cosiddetto "PUCM"), secondo cui l'ammontare della passività per i benefici acquisiti deve riflettere la data di dimissioni attesa e deve essere attualizzata.



Le ipotesi attuariali ed i relativi effetti tengono in considerazione i cambiamenti normativi introdotti dal legislatore italiano, che hanno previsto l'opzione per il lavoratore dipendente di destinare il TFR maturato a partire dal 1° luglio 2007 all'INPS o a fondi di previdenza integrativa.

L'obbligazione netta del Gruppo derivante da piani a benefici definiti viene calcolata stimando l'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato in cambio dell'attività prestata nell'esercizio corrente e nei precedenti esercizi; tale beneficio viene attualizzato per calcolare il valore attuale. Gli utili e le perdite attuariali riferite ai piani a benefici definiti, accumulati fino all'esercizio precedente e che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate, sono rilevati per intero nel Conto economico complessivo consolidato.

La valutazione attuariale della passività è stata affidata ad un attuario indipendente.

L'obbligazione del Gruppo derivante da piani a contributi definiti è limitata al versamento di contributi allo Stato ovvero ad un patrimonio o ad un'entità giuridicamente distinta (cosiddetto fondo), ed è determinata sulla base dei contributi dovuti.

RICAVI E COSTI

Ricavi provenienti da contratti con clienti

L'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di beni o servizi al cliente.

Il Gruppo ha applicato l'IFRS 15 dalla data di efficacia obbligatoria (1 gennaio 2018), utilizzando il metodo della piena applicazione retrospettiva. Nell'applicazione dell'IFRS 15, il Gruppo ha considerato i seguenti punti:

a) Vendita di beni

I ricavi derivanti dalla vendita dei beni sono riconosciuti nel momento in cui il controllo del bene passa al cliente. Generalmente questo interviene:

- al momento della spedizione per il canale *wholesale*;
- all'atto della consegna dei beni ai clienti nel canale *retail*, dove le vendite vengono usualmente incassate direttamente per cassa o attraverso carte di credito;
- nel momento in cui il cliente ottiene il controllo del bene spedito nelle vendite e-commerce.

In alcune aree geografiche il Gruppo vende i propri prodotti per il tramite di *department store* che agiscono come agenti e che riaddebitano al Gruppo i corrispettivi per i servizi resi (affitto dei locali, eventi pubblicitari, di marketing etc.) in relazione al valore dei beni ceduti al cliente finale. In questi contratti, infatti, il *department store* non è considerato come il responsabile principale dell'adempimento della promessa di fornire i beni al cliente finale. Inoltre il *department store* non ha il potere discrezionale nel definire il prezzo dei beni ceduti ai clienti.

Conseguentemente l'applicazione dell'IFRS 15 ha previsto, per queste tipologie contrattuali, l'esposizione dei ricavi lordi delle vendite e la separata indicazione tra i costi dei servizi resi dal *department store* essendo questi ultimi prestazioni di fare distinte rispetto alle vendite di prodotti ai clienti finali.

Il Gruppo ha rilevato che il riconoscimento dei ricavi avviene nel momento in cui il controllo dell'attività è stato trasferito al cliente, generalmente al momento della consegna del bene (riconoscimento dei ricavi in un determinato momento - "*revenue recognition at a point in time*").

**b) Corrispettivo variabile – diritto di reso**

Il Gruppo riconosce il diritto di reso solo in casistiche residuali ed ancillari rispetto all'ordinario svolgimento del rapporto commerciale in essere con i propri clienti. Quando un contratto con un cliente prevede un diritto di reso dei beni, il Gruppo utilizza il metodo del valore atteso per stimare i beni che non verranno restituiti, secondo quanto previsto dall'IFRS 15.

I Ricavi sono presentati al netto dei resi, che comprendono anche la stima effettuata per tener conto dei resi che si manifesteranno dopo la chiusura dell'esercizio ma correlati ai ricavi dell'esercizio.

Royalties

I ricavi per royalties sono riconosciuti per competenza sulla base dei termini e degli ammontari previsti nel contratto di licenza, generalmente in base ai volumi di vendita.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e che tutte le condizioni ad essi riferiti siano soddisfatte. I contributi correlati a componenti di costo sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente tra gli esercizi in modo da essere commisurati al riconoscimento dei costi che intendono compensare. Il contributo correlato ad una attività viene riconosciuto come ricavo in quote costanti, lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento.

Laddove il Gruppo riceva un contributo non monetario, l'attività ed il relativo contributo sono rilevati al valore nominale e rilasciati nel conto economico, in quote costanti, lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento.

Costi

I costi sono iscritti quando sono relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

I costi di pubblicità e ricerca, in accordo con lo IAS 38, sono integralmente imputati a conto economico quando il servizio è stato reso e consegnato al Gruppo.

I costi sono iscritti in base alla loro natura considerando i principi applicabili nell'ambito degli IFRS.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

I Proventi e gli Oneri finanziari includono tutte le voci di natura finanziaria imputate per competenza al conto economico dell'esercizio, inclusi gli interessi passivi maturati sui debiti finanziari, calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo, gli utili e le perdite su cambi, utili e perdite da strumenti finanziari derivati (secondo i criteri di contabilizzazione precedentemente definiti), la quota di interessi derivante dal trattamento contabile dei beni in locazione (IFRS 16) e dei fondi relativi al personale (IAS 19).



IMPOSTE SUL REDDITO

Le Imposte sul reddito del periodo includono la determinazione sia della fiscalità corrente sia di quella differita. Sono integralmente rilevate a conto economico ed incluse nel risultato dell'esercizio, tranne nel caso in cui siano generate da operazioni transitate, nel periodo corrente o in un altro, tramite le altre variazioni del Conto economico complessivo consolidato direttamente a patrimonio netto. In tal caso, le relative imposte differite sono anche esse imputate direttamente a patrimonio netto.

Imposte correnti

Le Imposte correnti riflettono una stima del carico fiscale, determinato applicando la normativa vigente nei Paesi nei quali il Gruppo Brunello Cucinelli esercita la sua attività. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il debito per imposte correnti viene classificato nella Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata al netto di eventuali acconti di imposta pagati.

Imposte differite

Le Imposte differite sono calcolate sulle differenze temporanee deducibili (Imposte differite attive) e tassabili (Imposte differite passive) risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio.

Le Imposte differite attive sono rilevate nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo.

Il valore da riportare in bilancio delle Imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato.

Le Imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le Imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le Imposte differite attive e passive sono imputate direttamente a conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente tra le componenti di patrimonio netto; nel qual caso anche le relative imposte differite sono contabilizzate coerentemente senza imputazione al conto economico.

Le Imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità fiscale ed alla stessa autorità fiscale.



Le attività per Imposte differite attive e le passività per Imposte differite passive sono classificate tra le attività e passività non correnti.

UTILE/(PERDITA) PER AZIONE

L'Utile/(perdita) base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio. Ai fini del calcolo dell'utile/perdita diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo. Anche il risultato netto è rettificato per tener conto degli effetti, al netto delle imposte, della conversione.

L'Utile/(perdita) diluito per azione coincide con l'Utile base, poiché non vi sono azioni o opzioni in circolazione diverse dalle azioni ordinarie.

SEGMENTI OPERATIVI

Ai fini dell'IFRS 8 "Operating segments", l'attività svolta dal Gruppo è identificabile in un unico segmento operativo.

L'IFRS 8 definisce infatti un settore operativo come una componente:

- che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi;
- i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale;
- per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

Il Gruppo ha identificato un unico segmento operativo, connesso al concetto di "brand". Il Gruppo si identifica in un unico marchio, "Brunello Cucinelli", e tale rappresentazione è coerente con le modalità in cui il management prende le proprie decisioni, alloca le risorse e definisce la strategia di comunicazione.



4. CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI, NUOVI PRINCIPI CONTABILI, CAMBIAMENTI DI STIMA E RICLASSIFICHE

4.1 NUOVI PRINCIPI CONTABILI, INTERPRETAZIONI E MODIFICHE ADOTTATI DAL GRUPPO

Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emesso ma non ancora in vigore.

Un amendment si applica per la prima volta nel 2025, ma non ha avuto alcun impatto sul Bilancio consolidato del Gruppo.

Lack of exchangeability - Amendments to IAS 21

Le modifiche allo IAS 21 *Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere* specificano come un'entità dovrebbe considerare se una valuta è convertibile e come deve determinare il tasso di cambio a pronti quando la convertibilità è assente. Le modifiche richiedono anche l'indicazione di informazioni che consentano agli utilizzatori del bilancio di comprendere come la valuta non convertibile in un'altra valuta influisca, o si prevede che influisca, sul risultato economico, sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sui flussi finanziari dell'entità.

Le modifiche entrano in vigore a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2025 o da data successiva. Nell'applicare le modifiche, l'entità non può rideterminare le informazioni comparative.

Tali modifiche non hanno avuto impatti sul bilancio del Gruppo.

4.2 PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI EMANATI MA NON ANCORA IN VIGORE

Sono di seguito illustrati i principi e le interpretazioni che, alla data di redazione del presente Bilancio consolidato, erano già stati emanati ma non erano ancora in vigore. Il Gruppo intende adottare questi principi e interpretazioni, se applicabili, quando entreranno in vigore.

IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements

Ad Aprile 2024, lo IASB ha emesso l'IFRS 18, che sostituisce lo IAS 1 *Presentazione del bilancio*. L'IFRS 18 introduce nuovi requisiti per la presentazione del prospetto di conto economico, inclusi specifici totali e subtotali. Ulteriormente, le entità dovranno classificare tutti i costi ed i ricavi all'interno del prospetto di conto economico all'interno di cinque categorie: operativa, investimento, finanziamento, imposte sul reddito ed attività operative cessate, dove le prime tre categorie sono nuove.

Il principio richiede inoltre di dare informativa sulla base della nuova definizione degli indicatori di performance definiti dal management (*management-defined performance measures (MPMs)*), subtotali di costi e ricavi, e include nuove disposizioni per l'aggregazione e disaggregazione delle informazioni finanziarie sulla base dei ruoli identificati dei prospetti di bilancio "primari" (*Primary Financial Statements – PFS*) e delle note.

Inoltre, modifiche sono state introdotte allo IAS 7 *Rendiconto finanziario*, che includono il cambiamento del punto di partenza per la determinazione dei flussi di cassa della gestione operativa sulla base del metodo indiretto; dall'utile o perdita all'utile o perdita operativi e la rimozione della facoltà per classificazione dei flussi di cassa dai dividendi e degli interessi. Ulteriormente, sono state apportate modifiche consequenziali a molteplici altri principi contabili.



L'IFRS 18, e le modifiche agli altri principi, sono effettivi per gli esercizi che incominciano al o successivamente il 1° gennaio 2027, ma l'applicazione anticipata è permessa salvo darne informativa. L'IFRS 18 si applicherà retrospettivamente.

Il Gruppo sta al momento lavorando per identificare gli impatti che le modifiche avranno sui propri prospetti di bilancio e sulle note al bilancio.

IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures

A Maggio 2024, lo IASB ha emanato l'IFRS 19, che permette alle entità eligibili di optare per una riduzione dei propri requisiti di informativa pur continuando ad applicare le disposizioni per la rilevazione, misurazione e presentazione negli altri *IFRS accounting standards*. Per essere eleggibile, alla fine dell'esercizio, un'entità deve essere una controllata così come definito all'interno dell'IFRS 19, non può avere una "public accountability" e deve avere una controllante (ultima od intermedia) che prepara il bilancio consolidato, disponibile al pubblico, predisposto in accordo agli IFRS accounting standards.

L'IFRS 19 diventerà effettivo per gli esercizi che incominciano al o successivamente il 1° Gennaio 2027, con la possibilità di applicazione anticipata.

In quanto le azioni del Gruppo sono quotate pubblicamente, il Gruppo non è eleggibile per l'applicazione dell'IFRS 19.

Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments - Amendments to IFRS 9 and IFRS 7

A maggio 2024, lo IASB ha emanato le modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7, denominate *Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments*. Le modifiche comprendono:

- un chiarimento secondo cui una passività finanziaria è cancellata alla "data di regolamento" e l'introduzione di una scelta di politica contabile (se soddisfatte condizioni specifiche) per cancellare passività finanziarie regolate tramite sistemi di pagamento elettronici prima della data di regolamento;
- indicazioni aggiuntive su come valutare i flussi di cassa contrattuali per attività finanziarie con caratteristiche ambientali, sociali e di governance (ESG) o simili;
- chiarimenti su quali siano le caratteristiche di uno strumento "non recourse" (*non-recourse feature*) e quali sono le caratteristiche degli strumenti contrattualmente collegati;
- l'introduzione di obblighi di informativa per strumenti finanziari con caratteristiche contingenti e ulteriori requisiti di disclosure per strumenti patrimoniali classificati al *fair value* con imputazione nel conto economico complessivo (OCI).

Le modifiche sono efficaci per i periodi annuali che iniziano il o dopo il 1° gennaio 2026, con adozione anticipata consentita solo per la classificazione delle attività finanziarie e relativa informativa.

Il Gruppo non prevede che le modifiche abbiano un effetto significativo sul Bilancio consolidato del Gruppo.

Annual Improvements to IFRS Accounting Standards - Volume 11

A luglio 2024, lo IASB ha emanato nove modifiche di portata limitata nell'ambito della manutenzione periodica degli IFRS. Le modifiche comprendono chiarimenti, semplificazioni, correzioni o cambiamenti volti a migliorare la coerenza nei seguenti principi: IFRS 1 *First-time Adoption of International Financial Reporting Standards*, IFRS 7 *Financial Instruments: Disclosures* e la relativa *Guidance on implementing IFRS 7*, IFRS 9 *Financial Instruments*, IFRS 10 *Consolidated Financial Statements* e IAS 7 *Statement of Cash Flows*.

Le modifiche avranno efficacia per i periodi amministrativi che iniziano il o dopo il 1° gennaio 2026. È consentita l'adozione anticipata, di cui deve essere data adeguata informativa.

Non si prevede che tali modifiche abbiano un impatto significativo sul Bilancio consolidato del Gruppo.



5. CONVERSIONE DEI BILANCI IN MONETA DIVERSA DALL'EURO E DELLE POSTE IN VALUTA ESTERA

Il Bilancio consolidato è presentato in Euro, che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dalla Società. Come previsto dallo IAS 1 gli importi sono stati rappresentati in Euro migliaia.

Ciascuna impresa del Gruppo definisce la propria valuta funzionale, che è utilizzata per valutare le voci comprese nei singoli bilanci. Le transazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio (riferito alla valuta funzionale) in essere alla data della transazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio.

Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico.

Le poste non monetarie, valutate al costo storico in valuta estera, sono convertite usando i tassi di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione della transazione.

La conversione in Euro dei bilanci delle società estere oggetto di consolidamento viene effettuata secondo il metodo dei cambi correnti, che prevede l'utilizzo del cambio in vigore alla chiusura dell'esercizio per la conversione delle poste patrimoniali, i cambi storici per le poste del patrimonio netto ed il cambio medio dell'esercizio per le voci del conto economico.

Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevate direttamente a patrimonio netto e sono esposte separatamente in un'apposita riserva dello stesso. Al momento della dismissione di una società estera, le differenze di cambio cumulate a patrimonio netto sono rilevate a conto economico.

I cambi utilizzati per la determinazione del controvalore in Euro dei bilanci espressi in valuta estera delle società controllate (valuta per 1 Euro) sono riportati nella seguente tabella:

	Cambi medi		Cambi di fine esercizio	
	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Dollaro americano	1,1300	1,0824	1,1750	1,0389
Franco svizzero	0,9370	0,9526	0,9314	0,9412
Yen giapponese	169,0435	163,8519	184,0900	163,0600
Renminbi	8,1185	7,7875	8,2262	7,5833
Sterlina inglese	0,85679	0,84662	0,8726	0,82918
Dollaro Hong Kong	8,8104	8,4454	9,1464	8,0686
Dollaro canadese	1,5787	1,4821	1,6088	1,4948
Rublo	94,30514	100,4052	93,6076	115,6804
Dollaro Singapore	1,4756	1,4458	1,5105	1,4164
Dollaro Taiwan	35,1488	34,7483	36,8620	34,0566
Dirham	4,1499	3,9750	4,3152	3,8154
Dinaro Kuwait	0,3467	0,3322	0,3617	0,3201
Peso Messicano	21,6705	*	21,1180	*
Dollaro Australiano	1,7518	*	1,7581	*



6. COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE CONSOLIDATA

6.1 PERDITA DI VALORE DELLE ATTIVITÀ (*IMPAIRMENT*)

Ad ogni chiusura di bilancio, il Gruppo, come previsto dalla IAS 36 e dalle procedure interne, valuta l'esistenza di indicatori di perdita di valore delle Attività non correnti (Euro 1.252,3 milioni al 31 dicembre 2025), principalmente costituite da:

- Diritto d'uso (Euro 716,3 milioni al 31 dicembre 2025), che ricomprendono anche gli indennizzi pagati al conduttore secondo la prassi di settore al fine di subentrare in un contratto di locazione di un negozio situato in posizione strategica (c.d. Key Money);
- Attività immateriali (Euro 21,9 milioni al 31 dicembre 2025);
- Immobili, impianti e macchinari (Euro 342,2 milioni al 31 dicembre 2025);
- Investimenti immobiliari (Euro 10,3 milioni al 31 dicembre 2025);
- Altre attività finanziarie non correnti (Euro 47,5 milioni al 31 dicembre 2025);
- Imposte differite attive (Euro 111,4 milioni al 31 dicembre 2025).

Struttura dell'*Impairment Test*

L'*Impairment test* muove, innanzitutto, dall'identificazione dell'Unità Generatrice di Flussi Finanziari (CGU) o dell'insieme di CGU al quale allocare l'avviamento, le attività materiali e le attività immateriali a vita utile definita del Gruppo. Tale valutazione è complessa e richiede l'applicazione di giudizio tecnico-professionale da parte della Direzione. Tenendo conto della struttura organizzativa e della tipologia di business, del modo in cui la Direzione aziendale controlla l'operatività della Società e del Gruppo, e prende decisioni in merito a mantenere operativi o dismettere i beni o l'insieme di beni e servizi che generano benefici economici, la Direzione, in linea con gli esercizi precedenti ed in assenza di cambiamenti di natura organizzativa e/o di struttura a livello di Gruppo, ha identificato quale più piccolo gruppo di attività capace di generare flussi di cassa largamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività, le singole *legal entities* controllate dal Gruppo ovvero l'insieme di beni di pertinenza delle singole *legal entities* controllate dal Gruppo.

Il Gruppo, in accordo alla procedura di *impairment*, ha effettuato un'analisi volta a valutare la recuperabilità delle attività per diritto d'uso e delle attività immateriali e materiali attribuibili alle singole CGU che hanno evidenziato indicatori di *impairment* al 31 dicembre 2025.

Al 31 dicembre 2025 il management ha identificato *impairment indicators* esclusivamente per la CGU OOO Brunello Cucinelli RUS, stante il perdurare del conflitto geo-politico tra Russia ed Ucraina.

Il management ritiene che le attività rappresentate dai diritti d'uso non rappresentino asset capaci di generare flussi finanziari in entrata ampiamente indipendenti da quelli derivanti da altre attività o gruppi di attività. Pertanto, come previsto dai paragrafi 22 e 66 dello IAS 36, la determinazione del valore recuperabile ai fini della realizzazione di *impairment test* in presenza di *impairment indicators*, viene effettuata a livello della più piccola unità generatrice di flussi finanziari alla quale l'attività appartiene (ovvero della singola *Cash Generating Unit* – CGU). I “diritti d'uso” di ogni singola CGU vengono sottoposti ad *impairment test* in presenza di *triggering event* (in capo alla singola CGU).



Le principali ipotesi utilizzate per il calcolo del valore recuperabile riguardano:

- la stima dei flussi operativi futuri;
- il tasso di sconto (*Weighted Average Cost of Capital*, WACC);
- il tasso di crescita “g” nominale di lungo periodo;
- il terminal value.

Per la CGU per la quale il management ha identificato *impairment indicators* al 31 dicembre 2025, il test d’*impairment* è svolto confrontando il valore contabile netto della CGU (inteso come Capitale Investito Netto – *Net Invested Capital* - nella CGU) con il valore recuperabile (inteso, come previsto dai paragrafi 18 e 74 del principio contabile internazionale IAS 36, come il maggiore tra *fair value* dedotti i costi di vendita e *value in use*). Per la stima del *value in use* è stato utilizzato un modello basato sull’attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi (*Discounted Cash Flow* – DCF) generati dalla CGU. Il Capitale Investito Netto nella CGU (*legal entity*) utilizzato ai fini del test d’*impairment*, in linea con quanto previsto dal paragrafo 75 del principio contabile internazionale IAS 36, è stato opportunamente rettificato al fine di renderlo coerente con il valore recuperabile.

I flussi di cassa utilizzati per la determinazione del valore d’uso sono basati sui più recenti budget/previsioni approvati dalla direzione aziendale e non comprendono, come previsto dal paragrafo 33 punto b dello IAS 36, le proiezioni di eventuali flussi in entrata o in uscita che si stima derivino da future ristrutturazioni o miglioramenti o ottimizzazioni dell’andamento dell’attività. In particolare, il periodo di previsione esplicita per la CGU sottoposta ad *impairment test* al 31 dicembre 2025 è pari a cinque anni, in linea con le *best practices* del settore e con quanto previsto dai principi contabili internazionali.

Le proiezioni dei flussi di cassa operativi utilizzate ai fini delle valutazioni di valore si basano su budget e piani sottoposti all’approvazione del Consiglio di Amministrazione in data 10 dicembre 2025 e sono state elaborate sulla base delle più recenti previsioni economiche-finanziarie disponibili e sulle aspettative della Direzione relative all’andamento dei mercati in cui operano le società controllate. Tale valutazione è complessa e richiede l’applicazione di giudizio tecnico-professionale da parte della Direzione, in particolare, nella previsione della redditività attesa delle CGU (e monitorati a livello di *legal entity*), che a sua volta è influenzata dalla previsione di visite e di spesa dei clienti nei mercati locali, oltre che dalle assunzioni alla base del calcolo del tasso di sconto e del valore terminale.

Ai fini della determinazione del valore d’uso della CGU OOO Brunello Cucinelli RUS, facciamo presente che nella definizione delle principali assunzioni alla base dell’aggiornamento dei dati prospettici – coerentemente con quanto già fatto per l’effettuazione del test di *impairment* al 31 dicembre 2023 – sono stati incorporati elementi di prudenza con riferimento alla stima delle componenti economiche per tenere conto dell’impatto del conflitto, delle sanzioni in essere e della possibile ripresa delle attività commerciali nel territorio domestico, come da raccomandazioni ESMA e OIV.

Il valore attuale dei flussi di cassa per gli anni esplicitati nei vari piani è stato integrato dal *Terminal Value*, determinato secondo la metodologia della rendita perpetua, ad un tasso di crescita “g”, che rappresenta il valore attuale, all’ultimo anno di previsione, di tutti i flussi di cassa attesi futuri. Nella fattispecie la Direzione ha considerato un tasso medio di crescita “g” pari a 4,00% e corrispondente al tasso di inflazione domestica attesa fornita da un *provider* esterno.

Ai fini dell’attualizzazione dei flussi finanziari e del valore terminale, la direzione aziendale ha utilizzato un tasso di attualizzazione pari al *Weighted Average Cost of Capital* (WACC) che tiene conto, come previsto dal paragrafo 55 dello IAS 36, del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell’attività per i quali le stime dei flussi finanziari futuri non sono state rettificare.



Il tasso di sconto utilizzato ai fini del test di *impairment* della CGU OOO Brunello Cucinelli RUS è stato determinato pari a 14,6% per il periodo di previsione esplicita e pari a 12,0% per l'attualizzazione del *Terminal Value* per allinearlo alle prospettive di lungo termine della CGU, una volta superata la situazione di massima volatilità attuale.

Tali tassi di sconto, al netto dell'effetto fiscale, sono stati ritenuti adeguati a riflettere il costo del denaro ed il rischio specifico connesso all'attività operativa, anche tenendo conto del rischio paese.

Per le finalità del test, in continuità con i precedenti esercizi, è stata considerata una struttura "*full equity*".

Effetti dell'*impairment test* alla data di riferimento

Si ricorda che, ad esito dell'*impairment test* effettuato con riferimento alla data del 31 dicembre 2023, era stato parzialmente svalutato il valore del Diritto d'uso su immobili iscritti dalla controllata OOO Brunello Cucinelli RUS per un valore complessivo pari ad Euro 7.500 migliaia.

Dal test di *impairment* svolto con riferimento alla data del 31 dicembre 2025 non sono emerse ulteriori perdite di valore né rivalutazioni.

Sensitivity analysis sull'*impairment test*

In relazione ai test di *impairment* sono state operate analisi di sensitività simulando una variazione del tasso di crescita "g" pari a $\pm 0,5\%$ e una variazione del WACC pari a $\pm 0,5\%$. Tali test di sensitività non hanno evidenziato risultati significativamente differenti dagli esiti dell'*impairment test*.

**Nota 1. Diritto d'uso**

La composizione della voce Diritto d'uso al 31 dicembre 2025, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2024, è di seguito evidenziata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Diritto d'uso su immobili	715.704	610.954	104.750
Diritto d'uso su attrezzature	100	140	(40)
Diritto d'uso su altre immobilizzazioni materiali	482	547	(65)
Totale Diritto d'uso	716.286	611.641	104.645

Il dettaglio di costo storico, fondo ammortamento e valore netto contabile della voce Diritto d'uso al 31 dicembre 2025, comparato con gli stessi valori al 31 dicembre 2024, è di seguito evidenziato:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2025			31 dicembre 2024		
	Costo storico	Fondo amm.to	Valore netto	Costo storico	Fondo amm.to	Valore netto
Diritto d'uso su immobili	1.336.396	(620.692)	715.704	1.170.123	(559.169)	610.954
Diritto d'uso su attrezzature	281	(181)	100	281	(141)	140
Diritto d'uso su altre immobilizzazioni materiali	1.014	(532)	482	997	(450)	547
Totale Diritto d'uso	1.337.691	(621.405)	716.286	1.171.401	(559.760)	611.641

La voce Diritto d'uso al 31 dicembre 2025 ammonta ad Euro 716.286 migliaia ed è principalmente costituita da attività relative a contratti di affitto per gli spazi delle boutique e degli show room del Gruppo ed in misura residuale a contratti di affitto per uffici o logistica, attrezzature e altri beni. La voce ricomprende anche i *key money* versati dal Gruppo in quanto classificati, in base al principio IFRS 16, come costi diretti iniziali del leasing.

La movimentazione del valore netto contabile della voce Diritto d'uso per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 ed al 31 dicembre 2024 è di seguito evidenziata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Diritto d'uso su immobili	Diritto d'uso su attrezzature	Diritto d'uso su altre immobilizzazioni materiali	Totale Diritto d'uso
Saldo al 1 gennaio 2025	610.954	140	547	611.641
Incrementi	280.034	-	310	280.344
Decrementi netti	(12.568)	-	(2)	(12.570)
Differenze di traduzione	(34.253)	-	(12)	(34.265)
Ammortamenti	(128.463)	(40)	(361)	(128.864)
Saldo al 31 dicembre 2025	715.704	100	482	716.286



<i>(In migliaia di Euro)</i>	Diritto d'uso su immobili	Diritto d'uso su attrezzature	Diritto d'uso su altre immobilizzazioni materiali	Totale Diritto d'uso
Saldo al 1 gennaio 2024	500.252	181	618	501.051
Incrementi	210.909	-	387	211.296
Decrementi netti	(7.473)	-	(35)	(7.508)
Differenze di traduzione	14.006	-	6	14.012
Variazione area di consolidamento	356	-	-	356
Ammortamenti	(107.096)	(41)	(429)	(107.566)
Saldo al 31 dicembre 2024	610.954	140	547	611.641

Gli incrementi contabilizzati nel corso del 2025 si riferiscono principalmente a nuovi contratti di affitto sottoscritti nell'esercizio per le nuove aperture e per gli importanti ampliamenti delle nostre boutique realizzati nel corso dell'esercizio oltre alle nuove aperture previste nei prossimi mesi i cui contratti di locazione risultano già produrre i relativi effetti.

Nota 2. Attività immateriali

La composizione della voce Attività immateriali al 31 dicembre 2025, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2024, è di seguito evidenziata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	18.018	11.038	6.980
Immobilizzazioni in corso e acconti	3.907	5.394	(1.487)
Totale Attività immateriali	21.925	16.432	5.493

Il dettaglio di costo storico, fondo ammortamento e valore netto contabile della voce Attività immateriali al 31 dicembre 2025, comparato con gli stessi valori al 31 dicembre 2024, è di seguito evidenziato:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2025			31 dicembre 2024		
	Costo storico	Fondo amm.to	Valore netto	Costo storico	Fondo amm.to	Valore netto
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	68.793	(50.775)	18.018	55.704	(44.666)	11.038
Altre immobilizzazioni immateriali	1.721	(1.721)	-	1.721	(1.721)	-
Immobilizzazioni in corso e acconti	3.907	-	3.907	5.394	-	5.394
Totale Attività immateriali	74.421	(52.496)	21.925	62.819	(46.387)	16.432

La voce Attività immateriali al 31 dicembre 2025 ammonta ad Euro 21.925 migliaia ed è principalmente costituita dalla voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" riferibile a investimenti in software legati ad attività IT e Digital indirizzati a supportare il business, attraverso il rinnovamento e l'ammodernamento continuo delle piattaforme tecnologiche del Gruppo, con particolare riguardo a quelle relative al sito e-commerce e per le vendite digitali, anche in connessione allo sviluppo del progetto BrunelloCucinelli.AI, da molti considerato "vera invenzione" a livello mondiale per l'originale intento di coniugare intelligenza artificiale e creatività umana.



La movimentazione del valore netto contabile della voce Attività immateriali per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 ed al 31 dicembre 2024 è di seguito evidenziata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale Attività immateriali
Saldo al 1 gennaio 2025	11.038	5.394	16.432
Incrementi	9.103	3.231	12.334
Decrementi netti	(19)	-	(19)
Differenze di traduzione	(26)	-	(26)
Riclassifiche	4.718	(4.718)	-
Ammortamenti	(6.796)	-	(6.796)
Saldo al 31 dicembre 2025	18.018	3.907	21.925

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale Attività immateriali
Saldo al 1 gennaio 2024	10.854	2.970	13.824
Incrementi	5.631	3.532	9.163
Differenze di traduzione	10	(1)	9
Riclassifiche	1.100	(1.107)	(7)
Variazione area di consolidamento	15	-	15
Ammortamenti	(6.572)	-	(6.572)
Saldo al 31 dicembre 2024	11.038	5.394	16.432

Gli investimenti del 2025 sono pari a Euro 12.334 migliaia, di cui Euro 11.901 migliaia riferibili al progetto di rinnovamento dei sistemi di Information Technology e IT/Digital, contabilizzati quanto ad Euro 8.670 migliaia nella voce “Concessioni, licenze, marchi e diritti simili” e quanto ad Euro 3.231 migliaia nella voce “Immobilizzazioni in corso e acconti”.

Nota 3. Immobili, impianti e macchinari

La composizione della voce Immobili, impianti e macchinari al 31 dicembre 2025, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2024, è di seguito evidenziata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Terreni	29.033	27.386	1.647
Fabbricati	96.855	57.079	39.776
Migliorie su beni di terzi	100.570	80.198	20.372
Impianti e macchinari	7.213	6.823	390
Attrezzature industriali e commerciali	2.551	2.632	(81)
Altri beni	51.994	44.101	7.893
Immobilizzazioni in corso e acconti	53.940	50.621	3.319
Totale Immobili, impianti e macchinari	342.156	268.840	73.316



Il dettaglio di costo storico, fondo ammortamento e valore netto contabile della voce Immobili, impianti e macchinari al 31 dicembre 2025, comparato con gli stessi valori al 31 dicembre 2024, è di seguito evidenziato:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2025			31 dicembre 2024		
	Costo storico	Fondo amm.to	Valore netto	Costo storico	Fondo amm.to	Valore netto
Terreni	29.033	-	29.033	27.386	-	27.386
Fabbricati	118.851	(21.996)	96.855	76.341	(19.262)	57.079
Migliorie su beni di terzi	242.736	(142.166)	100.570	212.523	(132.325)	80.198
Impianti e macchinari	24.920	(17.707)	7.213	23.257	(16.434)	6.823
Attrezzature industriali e commerciali	8.952	(6.401)	2.551	8.210	(5.578)	2.632
Altri beni	120.476	(68.482)	51.994	106.009	(61.908)	44.101
Immobilizzazioni in corso e acconti	53.940	-	53.940	50.621	-	50.621
Totale Immobili, impianti e macchinari	598.908	(256.752)	342.156	504.347	(235.507)	268.840

La voce Immobili, impianti e macchinari al 31 dicembre 2025 ammonta ad Euro 342.156 migliaia ed è principalmente costituita dal valore dei fabbricati adibiti alla produzione ed alla logistica della sede principale, dalle migliorie apportate sui negozi in locazione, nonché dalle attrezzature, impianti e macchinari funzionali alla produzione ed alla logistica e dagli arredi dei negozi.

La movimentazione del valore netto contabile della voce Immobili, impianti e macchinari per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 ed al 31 dicembre 2024 è di seguito evidenziata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Terreni	Fabbricati	Migliorie su beni di terzi	Impianti e macchinari	Attrezzature ind.li e comm.li	Altri beni	Immob.ni in corso e acconti	Totale immobili, impianti e macchinari
Saldo al 1 gennaio 2025	27.386	57.079	80.198	6.823	2.632	44.101	50.621	268.840
Incrementi	1.174	19.654	44.858	2.182	927	24.260	34.458	127.513
Decrementi netti	-	-	(30)	-	(35)	(248)	-	(313)
Differenze di traduzione	-	-	(4.660)	(159)	-	(3.348)	(850)	(9.017)
Rettifiche di valore	-	-	(165)	-	-	(3)	-	(168)
Riclassifiche	473	22.856	5.091	262	-	1.607	(30.289)	-
Ammortamenti	-	(2.734)	(24.722)	(1.895)	(973)	(14.375)	-	(44.699)
Saldo al 31 dicembre 2025	29.033	96.855	100.570	7.213	2.551	51.994	53.940	342.156



(In migliaia di Euro)	Terreni	Fabbricati	Migliorie su beni di terzi	Impianti e macchinari	Attrezzature ind.li e comm.li	Altri beni	Immob.ni in corso e acconti	Totale immobili, impianti e macchinari
Saldo al 1 gennaio 2024	22.138	54.339	74.968	5.918	2.426	38.668	14.579	213.036
Incrementi	5.148	4.058	21.088	1.654	1.024	15.826	41.396	90.194
Decrementi netti	-	(5)	(102)	(54)	(28)	(246)	(15)	(450)
Differenze di traduzione	-	-	1.602	77	-	1.343	318	3.340
Rettifiche di valore	-	-	(390)	-	-	(190)	-	(580)
Riclassifiche	-	-	4.127	40	42	1.455	(5.657)	7
Variazione area di consolidamento	100	770	54	938	-	97	-	1.959
Ammortamenti	-	(2.083)	(21.149)	(1.750)	(832)	(12.852)	-	(38.666)
Saldo al 31 dicembre 2024	27.386	57.079	80.198	6.823	2.632	44.101	50.621	268.840

Nel 2025 il Gruppo Brunello Cucinelli ha effettuato investimenti in Immobili, impianti e macchinari per Euro 127.513 migliaia, composti come segue:

- investimenti per complessivi Euro 20.828 migliaia nelle voci “Terreni” e “Fabbricati”, relativi principalmente al completamento, che abbiamo ritenuto opportuno anticipare di sei mesi, dell’importantissimo progetto del piano triennale 2024-2026 per la produzione artigianale Made in Italy, con investimenti straordinari nell’ultimo biennio che ci hanno permesso di raddoppiare la nostra sede di Solomeo e di costruire due nuove sartorie maschili a Gubbio e Penne oltre, residualmente, all’acquisto di terreni in zone limitrofe al borgo di Solomeo e a migliorie realizzate sui fabbricati di proprietà;
- Euro 44.858 migliaia nella voce “Migliorie su beni di terzi”, riconducibili principalmente alle nuove aperture ed agli ampliamenti di punti vendita a gestione diretta e di punti vendita *wholesale* oltre a migliorie apportate sulle boutique esistenti, sugli show room e sugli spazi di Casa Cucinelli nel mondo;
- Euro 27.369 migliaia, iscritti quanto ad Euro 2.182 migliaia nella voce “Impianti e macchinari” (principalmente riferibili a nuovi macchinari per la produzione), quanto ad Euro 927 migliaia nella voce “Attrezzature industriali e commerciali” (principalmente riferibili ad investimenti effettuati nei punti vendita nonché presso la sede centrale di Solomeo), quanto ad Euro 24.260 migliaia nella voce “Altri beni” (principalmente riferibili ad investimenti per mobili e arredi effettuati nei punti vendita, nonché per ordinaria attività di sviluppo e rinnovamento di mobili e arredi, pc e altri hardware ICT, automezzi ed attrezzature e “collezione storica” presso la sede di Solomeo);
- investimenti iscritti tra le “Immobilizzazioni in corso ed acconti” per Euro 34.458 migliaia, tra cui si segnalano i lavori di ultimazione di una porzione dell’ampliamento della fabbrica di Solomeo. Ulteriormente importanti gli investimenti per i lavori finalizzati alle aperture delle boutique previste nei prossimi mesi.

Si segnala che complessivamente gli investimenti IT/Digital del 2025 riferibili ad Immobili, impianti e macchinari ammontano complessivamente ad Euro 3.336 migliaia.

**Nota 4. Investimenti immobiliari**

La composizione della voce Investimenti immobiliari al 31 dicembre 2025, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2024, è di seguito evidenziata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Investimenti immobiliari	10.300	9.766	534
Totale Investimenti Immobiliari	10.300	9.766	534

La voce, pari ad Euro 10.300 migliaia, si riferisce a compendi immobiliari e a terreni edificabili situati nel paese di Solomeo, gestiti anche con l'obiettivo di essere concessi in locazione.

La tabella che segue evidenzia la movimentazione del valore netto contabile della voce Investimenti immobiliari per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Totale Investimenti Immobiliari
Saldo al 1 gennaio 2025	9.766
Incrementi	787
Ammortamenti	(253)
Saldo al 31 dicembre 2025	10.300

Nota 5. Attività finanziarie per leasing non correnti e correnti

La voce accoglie i contratti di sublocazione attiva identificati come "leasing finanziari" che sono stati classificati e contabilizzati come attività finanziarie per leasing.

Di seguito è evidenziata la voce al 31 dicembre 2025:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Non correnti	Correnti	Totale al 31 dicembre 2025
Attività finanziarie per leasing	2.428	1.195	3.623
Totale Attività finanziarie per leasing	2.428	1.195	3.623

La movimentazione per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 ed al 31 dicembre 2024 è di seguito evidenziata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Totale Attività finanziarie per leasing
Saldo al 1 gennaio 2025	3.366
Incrementi per nuovi contratti	1.429
Incrementi per interessi attivi	85
Decrementi per incassi ricevuti	(1.257)
Saldo al 31 dicembre 2025	3.623



<i>(In migliaia di Euro)</i>	Totale Attività finanziarie per leasing
Saldo al 1 gennaio 2024	6.226
Incrementi per nuovi contratti	120
Incrementi per interessi attivi	59
Decrementi per incassi ricevuti	(3.039)
Saldo al 31 dicembre 2024	3.366

Nota 6. Altre attività finanziarie non correnti

La composizione della voce Altre attività finanziarie non correnti al 31 dicembre 2025, comparata con la situazione al 31 dicembre 2024, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di euro)</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Depositi cauzionali e altri crediti finanziari	30.807	29.272	1.535
Partecipazioni in società collegate	16.718	15.316	1.402
Totale Altre attività finanziarie non correnti	47.525	44.588	2.937

La voce Altre attività finanziarie non correnti risulta pari ad Euro 47.525 migliaia al 31 dicembre 2025. Il saldo si riferisce principalmente a depositi cauzionali relativi alle somme versate dal Gruppo Brunello Cucinelli contestualmente alla stipula dei contratti di affitto dei punti vendita monomarca, che si incrementano per effetto dei nuovi contratti di locazione e del rinnovo dei contratti di affitto in essere di boutique monomarca e di show room. La voce include inoltre Euro 16.718 migliaia relativi alla partecipazione nella società collegata Cariaggi Lanificio S.p.A..

La partecipazione, come previsto dal principio contabile IAS 28 per le partecipazioni in imprese collegate, è stata valutata con il metodo del patrimonio netto, registrando un incremento di valore pari ad Euro 1.402 migliaia.

Nota 7. Rimanenze

La composizione della voce Rimanenze al 31 dicembre 2025, comparata con la situazione al 31 dicembre 2024, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di euro)</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Materie prime e materiali di consumo	68.222	61.775	6.447
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	13.367	14.890	(1.523)
Prodotti finiti e merci	429.275	392.946	36.329
Fondo svalutazione rimanenze	(112.523)	(99.658)	(12.865)
Totale Rimanenze	398.341	369.953	28.388

Per un commento esaustivo sulla voce in esame si rinvia a quanto indicato nella Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione.

**Nota 8. Crediti commerciali**

Al 31 dicembre 2025 i Crediti commerciali ammontano ad Euro 101.622 migliaia contro Euro 82.092 migliaia del 31 dicembre 2024. Per un commento sulle variazioni del Capitale Circolante Netto si rinvia alla Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione.

I Crediti commerciali rappresentano il credito per le forniture di beni e servizi e sono tutti con scadenza a breve termine, per cui il valore contabile è assimilabile al *fair value* alla data di redazione del presente Bilancio consolidato. L'ammontare delle svalutazioni sui crediti iscritti in bilancio rappresenta la ragionevole stima della perdita durevole di valore individuata a fronte dello specifico rischio d'inesigibilità identificato nei crediti iscritti in bilancio, nonché della perdita di valore attesa.

Si riporta di seguito la movimentazione delle svalutazioni effettuate sui crediti per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2025, comparata con l'esercizio precedente:

<i>(In migliaia di euro)</i>	2025	2024
Valore al 1 gennaio	6.774	5.017
Variazione area di consolidamento	-	18
Accantonamenti	8.542	2.021
Utilizzi	(1.249)	(284)
Riclassifiche	14	-
Differenze cambio	(337)	2
Valore al 31 dicembre	13.744	6.774

Gli accantonamenti dell'esercizio, principalmente riconducibili alla svalutazione del credito vantato nei confronti del gruppo Saks Global Holdings LLC in conseguenza dell'adesione alla procedura di Chapter 11 come meglio dettagliato al paragrafo "Fatti di rilievo intervenuti dopo il 31 dicembre 2025" della Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione, sono inclusi nella voce Rettifiche di valore di attività ed altri accantonamenti del conto economico.

Nel corso del 2025 sono state contabilizzate perdite su crediti a conto economico per complessivi Euro 29 migliaia, che congiuntamente agli utilizzi del fondo svalutazione crediti hanno rappresentato lo 0,09% dei Ricavi dell'esercizio (0,02% nel passato esercizio).

Relativamente ai crediti scaduti si evidenzia il consueto prospetto dello scadenziario di seguito esposto:

<i>(In migliaia di euro)</i>	Situazione al 31 dicembre	
Scaduti da:	2025	2024
0-90 giorni	6.040	6.607
91-180 giorni	2.454	3.419
oltre 180 giorni	611	197
TOTALE	9.105	10.223



Per un commento esaustivo sulla voce in esame si rinvia a quanto indicato nella Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione.

Nota 9. Crediti tributari

La composizione della voce Crediti tributari al 31 dicembre 2025, comparata con la situazione al 31 dicembre 2024, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Erario c/crediti IRES	8.092	3.409	4.683
Erario c/crediti IRAP	1.522	403	1.119
Altri crediti tributari	527	143	384
Totale Crediti tributari	10.141	3.955	6.186

La voce Crediti tributari al 31 dicembre 2025 è pari ad Euro 10.141 migliaia, riferibile principalmente a crediti tributari per imposte sul reddito iscritti dalla Capogruppo in virtù dei maggiori acconti versati nel corso dell'esercizio.

Nota 10. Altri crediti ed attività correnti

La composizione della voce Altri crediti e attività correnti al 31 dicembre 2025, comparata con la situazione al 31 dicembre 2024, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Crediti verso l'Erario	10.664	17.317	(6.653)
Crediti verso carte di credito	8.231	9.620	(1.389)
Ratei e risconti attivi	14.411	10.148	4.263
Acconti a fornitori	5.479	4.427	1.052
Crediti verso altri	5.392	5.123	269
Totale Altri crediti ed attività correnti	44.177	46.635	(2.458)

I Crediti verso l'Erario al 31 dicembre 2025 ammontano ad Euro 10.664 migliaia, contro Euro 17.317 migliaia del 31 dicembre 2024.

La voce si riferisce principalmente al credito IVA iscritto dalla Capogruppo e dalle società controllate.

I Crediti verso carte di credito al 31 dicembre 2025 ammontano ad Euro 8.231 migliaia, contro Euro 9.620 migliaia del 31 dicembre 2024. L'importo si riferisce ad incassi ricevuti per il tramite di carte di credito, intervenuti prima della chiusura dell'esercizio ma non ancora accreditati nei conti correnti.



I Ratei e risconti attivi sono riconducibili a diverse nature di pagamenti anticipati, che possiamo riepilogare nelle seguenti tipologie: canoni pagati anticipatamente per affitti non ricompresi nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16, utilities, premi assicurativi e, sempre con crescente importanza, costi anticipati per pubblicità ed altre spese commerciali e canoni relativi alla gestione IT/Digital. Per quanto riguarda questi ultimi, i canoni anticipati ammontano al 31 dicembre 2025 ad Euro 5.449 migliaia.

Gli acconti a fornitori fanno principalmente riferimento ad anticipi corrisposti a fornitori di servizi correlati agli importanti eventi del brand e alla filiera produttiva, con particolare riguardo ai fornitori, in relazione alle lavorazioni esterne effettuate sui prodotti del Gruppo.

Nota 11. Altre attività finanziarie correnti

La voce Altre attività finanziarie correnti al 31 dicembre 2025 ammonta ad Euro 993 migliaia, mentre al 31 dicembre 2024 era pari a Euro 695 migliaia. Si riferisce ad attività finanziarie di breve termine, tra cui crediti di natura finanziaria, titoli e, residualmente, a ratei attivi per interessi.

Nota 12. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La composizione della voce Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 31 dicembre 2025, comparata con la situazione al 31 dicembre 2024 è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Depositi bancari e postali	201.749	181.013	20.736
Denaro e altri valori in cassa	846	1.022	(176)
Assegni	253	15	238
Totale Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	202.848	182.050	20.798

I valori esposti possono essere convertiti in cassa prontamente, non sono soggetti a vincoli o restrizioni e sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo. Il Gruppo Brunello Cucinelli ritiene che il rischio di credito correlato alle disponibilità liquide e mezzi equivalenti sia limitato perché trattasi principalmente di depositi frazionati su primarie istituzioni bancarie nazionali ed internazionali.

Per il dettaglio delle fonti e degli impieghi che hanno originato la variazione delle disponibilità liquide del 31 dicembre 2025 rispetto all'esercizio precedente si rinvia al Rendiconto finanziario consolidato.

**Nota 13. Strumenti finanziari derivati**

Il Gruppo Brunello Cucinelli sottoscrive strumenti finanziari derivati allo scopo di realizzare operazioni di copertura del rischio di tasso di interesse del proprio indebitamento bancario a medio/lungo termine e del rischio di cambio sulle vendite effettuate in valuta diversa dall'Euro.

La Capogruppo conclude contratti di finanza derivata esclusivamente per finalità di copertura, dal momento che la politica di gestione finanziaria del Gruppo non prevede la negoziazione di strumenti finanziari per finalità speculative. Gli strumenti finanziari derivati che rispettano i requisiti previsti dai principi contabili internazionali sono contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting. Con riferimento agli strumenti finanziari derivati per cui non sono rispettate le condizioni previste dai principi contabili internazionali, le movimentazioni nel *fair value* degli strumenti finanziari vengono imputate a conto economico nell'esercizio di riferimento.

I derivati di tasso e cambio utilizzati sono strumenti Over The Counter (OTC), ovvero negoziati bilateralmente con controparti di mercato e la determinazione del relativo valore corrente si basa su tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri di input (quali le curve di tasso, cambi ecc.) osservabili sul mercato (livello 2 della gerarchia del *fair value* prevista dal principio IFRS 7).

Con riferimento agli strumenti finanziari esistenti al 31 dicembre 2025 si riporta quanto segue:

- tutti gli strumenti finanziari valutati al *fair value* rientrano nel Livello 2 (identica situazione nel 2024);
- nel corso del 2025 non vi sono trasferimenti dal Livello 1 al Livello 2 e viceversa;
- nel corso del 2025 non vi sono trasferimenti dal Livello 3 ad altri livelli e viceversa.

Gli strumenti finanziari derivati sono valutati prendendo a riferimento i tassi di interesse e le curve dei rendimenti osservabili a intervalli comunemente quotati.



Il dettaglio della composizione delle Attività per strumenti finanziari derivati correnti e non correnti e delle Passività per strumenti finanziari derivati correnti e non correnti al 31 dicembre 2025, comparato con il dettaglio al 31 dicembre 2024, è di seguito riportato:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Attività correnti per strumenti derivati a copertura del rischio cambi	10.573	1.305	9.268
Attività correnti per strumenti derivati a copertura del rischio tasso di interesse:			
- Attività correnti per strumenti derivati a copertura del rischio tasso di interesse contabilizzato in Hedge Accounting	56	249	(193)
- Attività correnti per strumenti derivati a copertura del rischio tasso di interesse non contabilizzato in Hedge Accounting	-	-	-
Totale Attività per strumenti finanziari derivati correnti	10.629	1.554	9.075
Attività non correnti per strumenti derivati a copertura del rischio cambi	-	-	-
Attività non correnti per strumenti derivati a copertura del rischio tasso di interesse:			
- Attività non correnti per strumenti derivati a copertura del rischio tasso di interesse contabilizzato in Hedge Accounting	337	53	284
- Attività non correnti per strumenti derivati a copertura del rischio tasso di interesse non contabilizzato in Hedge Accounting	-	-	-
Totale Attività per strumenti finanziari derivati non correnti	337	53	284
Passività correnti per strumenti derivati a copertura del rischio cambi	(708)	(16.223)	15.515
Passività correnti per strumenti derivati a copertura del rischio tasso di interesse:			
- Passività correnti per strumenti derivati a copertura del rischio tasso di interesse contabilizzato in Hedge Accounting	(899)	(648)	(251)
- Passività correnti per strumenti derivati a copertura del rischio tasso di interesse non contabilizzato in Hedge Accounting	-	-	-
Totale Passività per strumenti finanziari derivati correnti	(1.607)	(16.871)	15.264
Passività non correnti per strumenti derivati a copertura del rischio cambi	-	-	-
Passività non correnti per strumenti derivati a copertura del rischio tasso di interesse:			
- Passività non correnti per strumenti derivati a copertura del rischio tasso di interesse contabilizzato in Hedge Accounting	(411)	(1.296)	885
- Passività non correnti per strumenti derivati a copertura del rischio tasso di interesse non contabilizzato in Hedge Accounting	-	-	-
Totale Passività per strumenti finanziari derivati non correnti	(411)	(1.296)	885



Le caratteristiche contrattuali ed il relativo *fair value* alla data del 31 dicembre 2025 e 31 dicembre 2024 degli strumenti finanziari derivati a copertura del rischio di tasso di interesse sono di seguito riportate:

(In migliaia di Euro)	31 dicembre 2025		31 dicembre 2024	
	quota corrente	quota non corrente	quota corrente	quota non corrente
Attività/(Passività) per strumenti derivati	(843)	(74)	(399)	(1.243)
Totale Fair Value IRS	(843)	(74)	(399)	(1.243)

Le caratteristiche contrattuali ed il relativo *fair value* alla data del 31 dicembre 2025 e 31 dicembre 2024 degli strumenti finanziari derivati a copertura del rischio di cambio sono le seguenti:

(In migliaia di Euro)	Fair value negativo		Fair value positivo	
	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Attività/(Passività) per strumenti derivati	(708)	(16.223)	10.573	1.305
Totale Fair Value Contratti a termine in valuta estera	(708)	(16.223)	10.573	1.305

Nella tabella seguente viene presentato il valore contabile degli strumenti finanziari in essere (finanziamenti correnti e finanziamenti non correnti) esposti nello stato patrimoniale, confrontandolo con il proprio *fair value*:

(In migliaia di Euro)	31 dicembre 2025 Fair Value	31 dicembre 2025 Valore contabile
Finanziamenti correnti e non correnti	318.064	311.646

Si segnala infine che, ai sensi dell'IFRS 13, è stato effettuato il calcolo del CVA (“*Credit Value Adjustment*”) e DVA (“*Debit value Adjustment*”) degli strumenti finanziari derivati in essere, constatando che l'importo in questione non risulta significativo ai fini dell'iscrizione di tali effetti nel presente Bilancio consolidato.

Nota 14. Capitale e riserve

Il Capitale Sociale al 31 dicembre 2025 ammonta ad Euro 13.600 migliaia, interamente versati, ed è costituito da n. 68.000.000 di azioni ordinarie.

Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2025 è pari a Euro 564.005 migliaia, in aumento di Euro 57.412 migliaia rispetto al 31 dicembre 2024, principalmente per effetto congiunto del Risultato dell'esercizio al netto del pagamento di dividendi per complessivi Euro 68.781 migliaia.

Per un dettaglio dei movimenti del Patrimonio netto al 31 dicembre 2025 ed al 31 dicembre 2024 si rinvia al Prospetto dei movimenti del patrimonio netto consolidato.

La Riserva sovrapprezzo azioni è pari a Euro 57.915 ed è iscritta al netto dei costi di quotazione sostenuti nell'esercizio 2012, imputati a riduzione del Patrimonio Netto in ragione del rapporto tra numero di nuove azioni emesse e numero di azioni esistenti successivamente all'operazione di IPO in ossequio a quanto disposto dallo IAS 32.



Si riporta di seguito il dettaglio della voce Altre riserve di Patrimonio netto al 31 dicembre 2025 comparato con lo stesso dettaglio al 31 dicembre 2024:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Riserva legale	2.720	2.720	-
Riserva straordinaria	412.190	359.178	53.012
Riserva di rivalutazione	3.060	3.060	-
Riserva di cash flow hedge	1.944	(8.145)	10.089
Riserva prima adozione degli IFRS	(782)	(782)	-
Riserva effetti IAS19	(150)	(492)	342
Riserva di traduzione	(19.533)	3.048	(22.581)
Riserva stock grant	9.459	16.062	(6.603)
Riserva azioni proprie	-	(5.279)	5.279
Utili/(Perdite) cumulate consolidate	(69.437)	(70.425)	988
Totale Altre riserve	339.471	298.945	40.526

La variazione della “Riserva straordinaria”, pari a Euro 53.012 migliaia è attribuibile principalmente alla destinazione dell’utile del precedente esercizio, come deliberato dall’Assemblea degli Azionisti in data 29 aprile 2025, oltre che al controvalore delle azioni proprie acquistate nel corso dell’esercizio dalla Capogruppo ed assegnate gratuitamente, nella loro totalità, ad amministratori esecutivi e dipendenti della Società e delle sue controllate, in esecuzione del Piano di Stock Grant 2022-2024. A seguito della suddetta assegnazione di azioni proprie il Piano di Stock Grant 2022-2024 si è concluso. La Riserva straordinaria accoglie pertanto anche gli effetti precedentemente contabilizzati nella Riserva stock grant relativamente al Piano di Stock Grant 2022-2024.

Per maggiori dettagli in merito si rimanda al paragrafo “Fatti di rilievo intervenuti nel corso del 2025” della Relazione del Consiglio di Amministrazione sull’andamento della gestione.

Si segnala che la variazione della “Riserva di cash flow hedge”, pari a Euro 10.089 migliaia, riflette quanto indicato nel prospetto del Conto economico complessivo consolidato.

La voce “Riserva di traduzione” è rappresentativa delle differenze cambio derivanti dalla conversione dei bilanci esteri espressi in valuta diversa dall’Euro, nonché dalle differenze cambio generate da finanziamenti intercompany, il cui regolamento non è pianificato né è probabile che si verifichi nel prevedibile futuro e, in quanto tale, classificato e contabilizzato inizialmente in una componente del Patrimonio Netto secondo le previsioni dello IAS 21, par.15 “Investimento netto in una gestione estera”.

Con riferimento alla “Riserva stock grant” si segnala che:

- in data 11 dicembre 2024 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, in attuazione della delibera assembleare del 23 aprile 2024, ha conferito mandato a Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. per dare avvio al programma di acquisto di azioni proprie per conto della Capogruppo da destinare al servizio del Piano di Stock Grant 2022-2024, in piena indipendenza, nel rispetto della normativa applicabile e del dettato della delibera assembleare.

Il programma di acquisto di azioni proprie è stato eseguito avvalendosi del safe harbour ai sensi dell’art. 5 del Regolamento (UE) n. 596/2014.

Nel mese di dicembre 2024 si era data esecuzione del programma con l’acquisto complessivo di nr. 50.000 azioni proprie della Capogruppo.



Il programma si è completato con l'acquisto di ulteriori nr. 73.500 azioni proprie da parte della Capogruppo avvenuto nel mese di marzo 2025.

Tali azioni, complessive nr. 123.500, sono state nella loro totalità oggetto di assegnazione gratuita in favore di amministratori esecutivi e dipendenti apicali della Società e delle sue controllate, in esecuzione del Piano di Stock Grant 2022-2024.

A seguito della suddetta assegnazione di azioni proprie il Piano di Stock Grant 2022-2024 si è concluso e, conseguentemente, gli effetti precedentemente contabilizzati nella Riserva stock grant relativamente a tale Piano di Stock Grant 2022-2024 sono stati girocontati alla Riserva straordinaria.

- in data 14 marzo 2024 il Consiglio di Amministrazione di Brunello Cucinelli S.p.A. ha approvato il piano di Stock Grant 2024-2026, sottoposto alla successiva approvazione da parte dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti, avvenuta in data 23 aprile 2024.

Il piano di Stock Grant 2024-2026 prevede l'assegnazione gratuita di azioni della Società in favore di amministratori esecutivi e dipendenti della Società e delle sue controllate, in caso di raggiungimento di determinati obiettivi di performance e alla sussistenza della condizione di permanenza.

Il Consiglio di Amministrazione del 10 dicembre 2025, in attuazione della predetta delibera assembleare del 29 aprile 2025, ha conferito mandato a Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. per dare avvio al programma di acquisto di azioni proprie per conto della Capogruppo da destinare al servizio del Piano di Stock Grant 2024-2026, in piena indipendenza, nel rispetto della normativa applicabile e del dettato della delibera assembleare.

Il programma di acquisto di azioni proprie sarà eseguito avvalendosi del safe harbour ai sensi dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 596/2014.

Alla data della presente Relazione finanziaria annuale non sono stati eseguiti acquisti di azioni proprie in esecuzione del Piano di Stock Grant 2024-2026.

I piani di stock grant “*equity settled*”, come previsto dall'IFRS 2, sono valutati al *fair value* rilevato a conto economico tra i costi lungo il periodo di erogazione dei servizi da parte dei beneficiari e in contropartita è rilevata una riserva di patrimonio netto. La determinazione del *fair value* degli stock grant è effettuata alla data di assegnazione degli stessi, riflettendo le condizioni di mercato esistenti alla data in questione.

Per completezza di informazioni si ricorda che la voce “Riserva azioni proprie” alla data del 31 dicembre 2024 rifletteva il controvalore delle azioni proprie in portafoglio acquistate in esecuzione del Piano di Stock Grant 2022-2024 come meglio dettagliato in precedenza con riferimento alla voce “Riserva stock grant”.

Per informazioni sui documenti informativi relativi al Piano, si rinvia al sito internet della Società **www.investor.brunellocucinelli.com** nella sezione “*Governance*”.

Il Patrimonio Netto di Terzi al 31 dicembre 2025 è pari ad Euro 17.985 migliaia rispetto agli Euro 16.655 migliaia del passato esercizio ed è rappresentativo delle interessenze di terzi nelle società controllate dal Gruppo.

**Nota 15. Passività per benefici ai dipendenti**

La voce include la rilevazione del Trattamento di fine rapporto relativo ai dipendenti delle società italiane del Gruppo accantonato ai sensi di legge ed attualizzato secondo le modalità disciplinate dallo IAS 19.

La tabella che segue mostra la movimentazione delle passività per benefici ai dipendenti al 31 dicembre 2025, comparata con la movimentazione dell'esercizio precedente:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Valore attuale dell'obbligazione all'inizio dell'esercizio	3.836	3.672
Rivalutazione Trattamento di fine rapporto	357	293
Benefici erogati	(307)	(363)
Variazione area di consolidamento	-	947
Onere / (Provento) finanziario	25	35
Differenza cambio	(19)	(4)
Rimisurazione sui piani a benefici definiti (IAS19)	(547)	(744)
Valore attuale dell'obbligazione alla fine dell'esercizio	3.345	3.836

Si segnala che la voce “Rimisurazione sui piani a benefici definiti (IAS 19)” riflette quanto indicato nel prospetto del Conto economico complessivo consolidato.

Le assunzioni principali usate nella determinazione del valore attuale del TFR sono di seguito illustrate:

Basi tecniche economico-finanziarie

	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Tasso annuo di attualizzazione	3,39%	2,29%
Tasso di inflazione	2,30%	2,30%
Tasso atteso di turnover dipendenti	8,80%	8,80%
Tasso di anticipazioni	1,00%	1,00%

Basi tecniche demografiche

	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Mortalità	TAVOLA RG48	
Età pensionamento	65 anni	

Frequenze turnover e anticipazione TFR

	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Frequenza anticipazioni %	1,00%	1,00%
Frequenza turnover %	8,80%	8,80%



Si evidenzia che il Gruppo ha effettuato l'analisi di sensitività sulle ipotesi attuariali utilizzate ai fini della determinazione della passività al 31 dicembre 2025. In particolare, a parità delle altre condizioni, una variazione del +10% del tasso di attualizzazione utilizzato determinerebbe una diminuzione del saldo della passività pari a Euro 165 migliaia, mentre una variazione del -10% determinerebbe un aumento del saldo della passività pari a Euro 179 migliaia.

Organico

Il numero medio dei dipendenti per categoria, espresso in termini di persone equivalenti a tempo pieno, è riportato nella tabella seguente:

	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Dirigenti e quadri	117,9	112,4
Impiegati e personale di vendita	2.238,1	2.063,0
Operai	971,5	926,0
Totale Organico	3.327,5	3.101,4

Nota 16. Fondi per rischi e oneri

La voce Fondi per rischi ed oneri si riferisce principalmente al fondo per indennità suppletiva di clientela, calcolato in accordo con la normativa italiana (art. 1751-bis del Codice civile) ed attualizzato come richiesto dallo IAS 37.

Di seguito si fornisce la movimentazione dei Fondi per rischi e oneri al 31 dicembre 2025 comparata con la movimentazione al 31 dicembre 2024:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Fondo per indennità suppletiva di clientela - valore all'inizio dell'esercizio	2.400	2.180
Accantonamenti	216	302
Perdita/(profitto) attuariale rilevata	(50)	(82)
Fondo per indennità suppletiva di clientela - valore alla fine dell'esercizio	2.566	2.400
Altri fondi per rischi - valore all'inizio dell'esercizio	972	843
Differenza cambio	(131)	60
Accantonamenti	707	69
Utilizzi	(113)	-
Altri fondi per rischi - valore alla fine dell'esercizio	1.435	972
Totale Fondi per rischi e oneri	4.001	3.372

La movimentazione del 2025 del Fondo per indennità suppletiva di clientela si riferisce all'adeguamento del fondo per i rapporti contrattuali in essere.



Il tasso di attualizzazione usato nella determinazione del calcolo attuariale del fondo indennità suppletiva di clientela al 31 dicembre 2025 è stato pari al 3,41%, rispetto al 2,34% del passato esercizio.

Nota 17. Debiti verso banche non correnti

La voce Debiti verso banche non correnti include i finanziamenti bancari a medio-lungo termine.

Nella tabella seguente vengono riportati i dati relativi ai finanziamenti che il Gruppo Brunello Cucinelli ha in essere al 31 dicembre 2025, con evidenza della quota in scadenza entro l'esercizio successivo, entro 5 anni ed oltre 5 anni:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Residuo al 31 dicembre 2025	Quota entro esercizio successivo	Quota entro 5 anni	Quota oltre 5 anni
Totale finanziamenti a medio lungo termine	328.646	108.042	220.604	-
Totale Debiti verso banche non correnti	220.604			

Si segnala che su taluni finanziamenti sussistono dei covenants finanziari, da calcolarsi, con cadenza annuale, sul bilancio consolidato della Brunello Cucinelli S.p.A.. I covenants finanziari hanno a riferimento il rapporto Indebitamento Finanziario Netto/Patrimonio Netto oppure Indebitamento Finanziario Netto /EBITDA. Al 31 dicembre 2025 i covenants finanziari risultano tutti rispettati.

Si rinvia a quanto indicato alla sezione "Rischio di Liquidità" nell'ambito del paragrafo "Gestione dei rischi finanziari" delle presenti Note esplicative del presente Bilancio consolidato per il dettaglio del piano di rimborso del complesso dei finanziamenti in essere.

Si segnala infine che i debiti indicati non sono gravati da garanzie reali su beni sociali.

Nota 18. Passività finanziarie per leasing correnti e non correnti

L'applicazione del principio contabile IFRS 16 determina l'iscrizione di una passività finanziaria, pari al valore attuale dei pagamenti futuri residui. Al 31 dicembre 2025 la voce in esame risulta suddivisa come di seguito illustrato:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	non correnti	correnti	Totale al 31 dicembre 2025
Passività finanziarie per leasing	671.780	115.405	787.185
Totale Passività finanziarie per leasing	671.780	115.405	787.185



La movimentazione per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 ed al 31 dicembre 2024 è di seguito evidenziata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Totale Passività finanziarie per leasing
Saldo al 1 gennaio 2025	678.849
Incrementi per nuovi contratti	280.346
Decrementi per estinzioni anticipate di contratti	(13.312)
Incrementi per interessi passivi	27.075
Decrementi per pagamenti effettuati	(140.191)
(Utili)/ Perdite su cambi	(8.286)
Differenze di traduzione	(37.296)
Saldo al 31 dicembre 2025	787.185

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Totale Passività finanziarie per leasing
Saldo al 1 gennaio 2024	557.895
Incrementi per nuovi contratti	211.349
Decrementi per estinzioni anticipate di contratti	(7.680)
Variazione area di consolidamento	356
Incrementi per interessi passivi	20.277
Decrementi per pagamenti effettuati	(122.808)
(Utili)/ Perdite su cambi	4.444
Differenze di traduzione	15.016
Saldo al 31 dicembre 2024	678.849

**Indebitamento finanziario netto**

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione dell'Indebitamento finanziario netto del Gruppo Brunello Cucinelli al 31 dicembre 2025 comparato con la situazione al 31 dicembre 2024 riesposto secondo lo schema richiesto dal Richiamo di attenzione Consob n.5/21 del 29 aprile 2021 "Conformità agli Orientamenti dell'ESMA in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto":

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
A. Disponibilità liquide	(202.848)	(182.050)
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
C.1. Altre attività finanziarie correnti	(993)	(695)
C.2. Altre attività finanziarie correnti per leasing	(1.195)	(945)
D. Liquidità (A+B+C)	(205.036)	(183.690)
E.1. Debito finanziario corrente	68.876	62.294
E.2. Debito finanziario corrente per leasing	115.405	106.134
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	108.042	64.274
G. Indebitamento finanziario corrente (E+F)	292.323	232.702
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G+D)	87.287	49.012
I.1. Debito finanziario non corrente	225.288	159.758
I.2. Debito finanziario non corrente per leasing	671.780	572.715
J. Strumenti di debito	-	-
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	897.068	732.473
M. Totale indebitamento finanziario (H+L)	984.355	781.485
<i>di cui:</i>		
<i>Indebitamento finanziario netto caratteristico</i>	<i>198.365</i>	<i>103.581</i>
<i>Debiti per leasing</i>	<i>785.990</i>	<i>677.904</i>

Per un commento si rinvia alla Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione.



Si riportano di seguito, ai sensi dello IAS 7 “Rendiconto finanziario”, le variazioni delle passività derivanti da attività di finanziamento:

	31 dicembre 2024	Flussi Monetari	Flussi non monetari			31 dicembre 2025
			Variazione Cambi	Variazione dei Fair Value	Altro	
Debiti verso banche non correnti	155.192	92.313	-	-	(26.901)	220.604
Altri debiti finanziari non correnti	4.566	-	(431)	(885)	1.434	4.684
Parte corrente indebitamento non corrente	64.274	-	-	-	43.768	108.042
Passività finanziarie per leasing correnti e non correnti	678.849	(140.191)	(45.582)	-	294.109	787.185
Altri debiti finanziari correnti	62.294	24.570	(88)	251	(18.151)	68.876
Altre attività finanziarie correnti	(695)	-	-	-	(298)	(993)
Attività finanziarie per leasing correnti	(945)	1.257	-	-	(1.507)	(1.195)
Disponibilità liquide	(182.050)	(25.496)	4.698	-	-	(202.848)
Indebitamento finanziario netto	781.485	(47.547)	(41.403)	(634)	292.454	984.355

Si evidenzia che la colonna “Flussi monetari” indica i flussi del prospetto del Rendiconto finanziario consolidato, mentre la colonna “Altro” si riferisce principalmente agli effetti della riclassifica dalla quota “non corrente” alla quota “corrente” dei finanziamenti in essere, nonché, corrispondentemente alla riga “Passività finanziarie per leasing correnti e non correnti”, al saldo generato dagli effetti degli incrementi, decrementi ed interessi attualizzati relativi ai contratti rientranti nell’ambito di applicazione dell’IFRS 16.

Nota 19. Debiti finanziari non correnti

La voce Debiti finanziari non correnti, pari ad Euro 4.273 migliaia al 31 dicembre 2025, si riferisce principalmente al debito per il finanziamento versato, per la propria quota di competenza, dal socio di minoranza a favore delle controllate Brunello Cucinelli Middle East LLC e Brunello Cucinelli Kuwait for Readymade and Novelty Clothes’ Retail WLL, finanziamenti che per la parte proporzionale sono stati effettuati dal Gruppo stesso.

(In migliaia di Euro)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Debiti finanziari non correnti	4.273	3.270	1.003
Totale Debiti finanziari non correnti	4.273	3.270	1.003

**Nota 20. Altre passività non correnti**

Al 31 dicembre 2025 le Altre passività non correnti sono pari ad Euro 120 migliaia rispetto agli Euro 136 migliaia del 31 dicembre 2024. Il saldo è interamente riconducibile al risconto del credito di imposta per gli investimenti in beni strumentali iscritto dalla Capogruppo.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Risconti passivi non correnti	120	136	(16)
Totale Altre passività non correnti	120	136	(16)

Nota 21. Debiti commerciali

La composizione della voce Debiti commerciali al 31 dicembre 2025, comparata con la situazione al 31 dicembre 2024, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Debiti commerciali verso fornitori terzi	177.107	169.217	7.890
Totale Debiti commerciali	177.107	169.217	7.890

I Debiti commerciali rappresentano il debito per le forniture di beni e servizi.

Per il commento sulle variazioni del Capitale Circolante Netto si rinvia alla Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione.

Nota 22. Debiti verso banche correnti

La composizione della voce Debiti verso banche correnti al 31 dicembre 2025, comparata con la situazione al 31 dicembre 2024, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Quota corrente di finanziamenti a medio/lungo termine	108.042	64.274	43.768
Banche c/anticipi ricevute e fatture	67.252	60.362	6.890
Ratei passivi per interessi	-	40	(40)
Totale Debiti verso banche correnti	175.294	124.676	50.618

La voce "Quota corrente di finanziamenti a medio/lungo termine" si riferisce alle quote dei finanziamenti bancari a medio e lungo termine in scadenza entro l'esercizio successivo.

I debiti verso banche per anticipi sono relativi alle anticipazioni su crediti commerciali per il finanziamento dell'attività operativa.

Per un maggior dettaglio si rinvia a quanto indicato in Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione.

**Nota 23. Debiti finanziari correnti**

I Debiti finanziari correnti al 31 dicembre 2025 ammontano ad Euro 725 migliaia, rispetto agli Euro 1.244 migliaia del passato esercizio.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Debiti finanziari correnti	725	1.244	(519)
Totale Debiti finanziari correnti	725	1.244	(519)

Nota 24. Debiti tributari

I Debiti tributari al 31 dicembre 2025 ammontano ad Euro 7.617 migliaia, rispetto agli Euro 6.723 migliaia del 31 dicembre 2024.

La voce accoglie principalmente il debito per imposte correnti apportato al consolidato dalle società controllate.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Debito per imposte correnti IRES	207	34	173
Debito per imposte correnti IRAP	45	24	21
Altri debiti tributari	7.365	6.665	700
Totale Debiti tributari	7.617	6.723	894

Nota 25. Altre passività correnti

La composizione della voce Altre passività correnti al 31 dicembre 2025, comparata con la situazione al 31 dicembre 2024, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Debiti verso agenti	1.572	1.690	(118)
Debiti verso dipendenti	20.919	21.568	(649)
Debiti previdenziali	9.083	8.244	839
Debiti di società italiane da versare in qualità di sostituto di imposta (Irpef, ritenute)	6.515	6.029	486
Debiti per imposte correnti non sul reddito	443	430	13
Debiti verso Erario per Iva	6.513	7.452	(939)
Ratei e risconti passivi	334	485	(151)
Anticipi da clienti	14.234	10.625	3.609
Debiti verso altri	6.679	9.171	(2.492)
Totale Altre passività correnti	66.292	65.694	598



I Debiti verso agenti si riferiscono all'ammontare delle provvigioni maturate dal Gruppo Brunello Cucinelli nei confronti dei propri agenti e non ancora liquidate alla data di chiusura di ciascun esercizio.

I Debiti verso dipendenti includono il debito relativo alle retribuzioni del mese di dicembre che vengono corrisposte nei primi giorni del mese di gennaio ed il debito relativo alle ferie maturate e non godute, mentre i Debiti previdenziali si riferiscono ai contributi sulle retribuzioni erogate nel mese di dicembre e sulle retribuzioni iscritte per competenza nel mese di dicembre ed erogate nei primi giorni di gennaio.

I Debiti di società italiane da versare in qualità di sostituto d'imposta includono i saldi di fine esercizio relativi ad Irpef e ritenute, versati nel mese di gennaio 2026.

I Debiti verso Erario per IVA si riferiscono principalmente ai saldi delle società estere del Gruppo.

Gli Anticipi da clienti si riferiscono ad acconti che le società del Gruppo ricevono prima della spedizione della merce da alcuni clienti, sia *retail* che *wholesale*, in prevalenza esteri.

Nota 26. Imposte

IMPOSTE SUL REDDITO

La composizione della voce Imposte sul reddito risultante da conto economico consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024 è di seguito rappresentata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Imposte correnti	66.550	71.757	(5.207)
Imposte differite nette	(9.427)	(21.570)	12.143
Imposte esercizi precedenti	(416)	1.037	(1.453)
Totale Imposte sul reddito nel conto economico consolidato	56.707	51.224	5.483
Imposte sul reddito riconosciute nel Conto economico complessivo consolidato	2.445	(4.614)	7.059
Totale Imposte sul reddito	59.152	46.610	12.542



Si riporta di seguito la riconciliazione fra l'aliquota nominale e quella effettiva del Gruppo Brunello Cucinelli per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Risultato ante imposte	198.696	179.737
Aliquota Ires in vigore per l'esercizio	24,00%	24,00%
Onere fiscale teorico	(47.687)	(43.137)
Imposte sul reddito aventi differente aliquota (Irap)	(6.888)	(6.500)
Effetto della diversa aliquota fiscale delle società estere	280	(593)
Imposte esercizi precedenti	416	(1.037)
Altre variazioni	(2.828)	43
Totale imposte a Conto Economico	(56.707)	(51.224)
<i>Aliquota di imposta effettiva</i>	<i>-28,54%</i>	<i>28,50%</i>

IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE E PASSIVE

La composizione delle Imposte differite attive e passive al 31 dicembre 2025, comparata con la situazione al 31 dicembre 2024, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Imposte differite attive	111.357	103.273	8.084
Imposte differite passive	(9.674)	(7.924)	(1.750)

Il saldo delle Imposte differite attive è principalmente riconducibile all'effetto fiscale relativo all'elisione dei margini intercompany sulle rimanenze, all'iscrizione di imposte differite attive sul saldo patrimoniale del fondo svalutazione delle rimanenze ed alla fiscalità differita iscritta sulle differenze temporanee generate dalla contabilizzazione degli affitti.

Le imposte differite attive sono rilevate nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo.



Il dettaglio delle Imposte differite nette al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024 è riportato nel seguente prospetto:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Differenze cambio, variazioni area di consolidamento e altre variazioni	
	Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata		Patrimonio netto		Conto economico consolidato			
	2025	2024	2025	2024	2025	2024	2025	2024
Ammortamento attività immateriali	5	6	-	-	(1)	(77)	-	-
Ammortamento immobili, impianti e macchinari	1.902	1.522	-	-	406	259	(26)	(4)
Fondo svalutazione crediti	2.952	1.135	-	-	1.900	(6)	(83)	12
Fair value derivati	223	2.576	(2.353)	1.383	-	-	-	-
Deferred rent	5.602	5.675	-	-	608	198	(681)	335
IAS 19 - Trattamento Fine Rapporto	70	101	(34)	(179)	3	4	-	-
IAS 37 - Fondo Indennità Suppletiva Clientela	121	121	-	-	-	-	-	-
Eliminazione margini intercompany su rimanenze	52.808	49.220	-	-	3.588	12.621	-	-
Eliminazione effetti plusvalenze intercompany	8	8	-	-	-	(1)	-	-
Imposte anticipate su perdite fiscali	1.038	645	-	-	396	406	(3)	50
Utili e perdite su cambi non realizzati	-	-	-	-	-	(2.066)	-	-
Operazioni tassate per cassa	1.222	1.080	-	-	279	856	(137)	47
IFRS 16 - Lease	14.105	12.891	-	-	1.332	2.943	(118)	(84)
Svalutazione rimanenze	32.245	28.482	-	-	3.763	6.253	-	-
Altri	20.058	20.449	-	-	(1.564)	4.180	1.173	(906)
Imposte differite attive lorde	132.359	123.911						
Ammortamento Immobili, impianti e macchinari	(6.730)	(8.235)	-	-	627	93	878	(476)
Fair value derivati	(834)	(1)	(833)	3.247	-	-	-	-
IAS 19 - Trattamento Fine Rapporto	(97)	-	(97)	-	-	-	-	-
Investimenti netti in gestioni estere	-	-	872	163	(872)	(163)	-	-
IFRS 16 - Leases	(161)	-	-	-	(157)	-	(4)	-
Altri	(22.854)	(20.326)	-	-	(881)	(3.930)	(1.647)	944
Imposte differite passive lorde	(30.676)	(28.562)						
(Costo) / Ricavo per imposte differite					9.427	21.570		
Imposte differite riconosciute a Patrimonio Netto			(2.445)	4.614				
Differenza cambio e variazione area di consolidamento							(648)	(82)
Attività/ (Passività) nette per imposte differite	101.683	95.349						
<i>Rappresentate nel prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata come segue:</i>								
Imposte differite attive	111.357	103.273						
Imposte differite passive	(9.674)	(7.924)						
Attività nette per imposte differite	101.683	95.349						



7. COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Nota 27. Ricavi

La composizione della voce Ricavi al 31 dicembre 2025, comparata con la situazione al 31 dicembre 2024, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Ricavi	1.407.951	1.278.540	129.411
Totale Ricavi	1.407.951	1.278.540	129.411

I Ricavi derivano dalla vendita di capi di abbigliamento, accessori e prestazioni di servizi del Gruppo Brunello Cucinelli.

Per un dettagliato commento si rinvia alla Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione.

La composizione dei ricavi per area geografica è la seguente:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre					
	2025	incid %	2024	incid %	Variazione	Variazione %
Europa	494.920	35,1%	456.587	35,7%	38.333	+8,4%
Americhe	520.488	37,0%	476.559	37,3%	43.929	+9,2%
Asia	392.543	27,9%	345.394	27,0%	47.149	+13,7%
Totale	1.407.951	100,0%	1.278.540	100,0%	129.411	+10,1%

La composizione dei ricavi per canale distributivo è la seguente:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre					
	2025	incid %	2024	incid %	Variazione	Variazione %
Retail	947.009	67,3%	851.243	66,6%	95.766	+11,3%
Wholesale	460.942	32,7%	427.297	33,4%	33.645	+7,9%
Totale	1.407.951	100,0%	1.278.540	100,0%	129.411	+10,1%

Ai sensi del principio contabile IFRS 15 si ricorda che il Gruppo effettua il riconoscimento dei ricavi per la cessione dei prodotti in un determinato momento (“*revenue recognition at a point in time*”).

Per un commento sull'andamento dei ricavi si rinvia a quanto riportato nella Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione.

**Nota 28. Costi per materie prime e materiali di consumo**

La composizione della voce Costi per materie prime e materiali di consumo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, comparata con la situazione al 31 dicembre 2024, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Costi per materie prime e materiali di consumo	180.209	174.400	5.809
Variazione delle rimanenze	(59.110)	(72.600)	13.490
Totale Costi per materie prime e materiali di consumo	121.099	101.800	19.299

Per un commento sull'andamento della voce in esame si rinvia a quanto riportato nella Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione.

Nota 29. Costi per servizi

La composizione della voce Costi per servizi al 31 dicembre 2025, comparata con la situazione al 31 dicembre 2024, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Lavorazioni esterne	228.509	223.724	4.785
Pubblicità ed altre spese commerciali	96.853	92.348	4.505
Trasporti e dazi	62.417	55.162	7.255
Affitti passivi	68.282	61.582	6.700
Provvigioni ed oneri accessori	11.813	11.127	686
Commissioni carte di credito	20.205	18.298	1.907
Outsourcing, formazione, consulenze varie e contratti di servizi	21.158	19.539	1.619
Servizi di manutenzione e sicurezza	16.851	15.239	1.612
Spese per energia, telefoniche, gas, acqua e postali	7.748	7.469	279
Emolumenti Amministratori e Sindaci	7.405	7.298	107
Assicurazioni	3.050	2.604	446
Manutenzione e assistenza informatica e digitale	17.083	17.972	(889)
Altre spese generali	34.363	27.999	6.364
Totale Costi per servizi	595.737	560.361	35.376

I principali Costi per servizi sono commentati nella Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione, alla quale si rinvia.

La voce Lavorazioni esterne risulta pari ad Euro 228.509 migliaia al 31 dicembre 2025, in aumento di Euro 4.785 migliaia rispetto al saldo di Euro 223.724 migliaia al 31 dicembre 2024.



Si segnala che all'interno della voce Costi per servizi sono contabilizzati complessivamente costi di natura IT/Digital pari ad Euro 24.727 migliaia. al 31 dicembre 2025 rispetto ad Euro 21.286 migliaia al 31 dicembre 2024.

Ulteriormente segnaliamo che la voce Outsourcing, formazione, consulenze varie e contratti di servizi evidenziata in tabella comprende, per un importo residuale pari ad Euro 180 migliaia, costi di trasferimento sostenuti dalla Capogruppo e indirettamente corrisposti, per il tramite di società specializzata nel settore dei trasporti, alla controllante Foro delle Arti S.p.A. (già Foro delle Arti S.r.l.).

Conseguentemente, data la natura indiretta del rapporto, tale ammontare non è stato rappresentato nel paragrafo "Rapporti con parti correlate" delle Note esplicative del presente Bilancio consolidato.

Nota 30. Costo del personale

La composizione della voce Costo del personale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, comparata con la situazione al 31 dicembre 2024, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Salari e stipendi	202.486	186.054	16.432
Oneri sociali	42.234	37.825	4.409
Trattamento di fine rapporto	5.696	5.168	528
Altri costi del personale	4.951	4.445	506
Totale Costo del personale	255.367	233.492	21.875

Si segnala che la voce Costo del personale include il costo maturato al 31 dicembre 2025 (complessivamente pari ad Euro 4.784 migliaia) con riferimento al piano di Stock Grant 2022-2024 ed al piano di Stock Grant 2024-2026. Per un maggior dettaglio circa le suddette operazioni si rimanda a quanto indicato al paragrafo "Fatti di rilievo intervenuti nel corso del 2025" della Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione e nella Nota 14 del presente Bilancio consolidato.

Per un commento relativamente al Costo del personale si rinvia a quanto indicato nella Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione.

Nota 31. Altri costi operativi

La composizione della voce Altri costi operativi al 31 dicembre 2025, comparata con la situazione al 31 dicembre 2024, è di seguito:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Imposte e tasse	9.777	9.204	573
Perdite su crediti	29	24	5
Oneri di utilità sociale e liberalità	3.558	3.142	416
Altri oneri diversi di gestione	12.250	8.709	3.541
Totale Altri costi operativi	25.614	21.079	4.535



La voce Altri costi operativi risulta pari ad Euro 25.614 migliaia al 31 dicembre 2025, in aumento di Euro 4.535 migliaia rispetto al saldo di Euro 21.079 migliaia al 31 dicembre 2024.

Nota 32. Altri ricavi operativi

La composizione della voce Altri ricavi operativi al 31 dicembre 2025, comparata con la situazione al 31 dicembre 2024, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Altri ricavi operativi	5.404	3.271	2.133
Totale Altri ricavi operativi	5.404	3.271	2.133

La voce Altri ricavi operativi è pari ad Euro 5.404 migliaia ed è principalmente riferibile ad affitti attivi relativi a locali utilizzati da partner commerciali non rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16, contributi e rimborsi ricevuti nel corso dell'esercizio.

Nota 33. Incrementi di immobilizzazioni per costi interni

Gli Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni, pari ad Euro 1.735 migliaia, si riferiscono principalmente ai costi di produzione sostenuti per lo sviluppo delle collezioni storiche ed ai costi per la realizzazione degli interni delle boutique del Gruppo. Il valore al 31 dicembre 2024 era pari ad Euro 2.417 migliaia.

Nota 34. Ammortamenti

La composizione della voce Ammortamenti al 31 dicembre 2025, comparata con la situazione al 31 dicembre 2024, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Ammortamenti diritto d'uso	128.864	107.566	21.298
Ammortamenti attività immateriali	6.796	6.572	224
Ammortamenti immobili, impianti e macchinari	44.699	38.666	6.033
Ammortamento investimenti immobiliari	253	200	53
Totale Ammortamenti	180.612	153.004	27.608

L'andamento degli ammortamenti è correlato agli importanti investimenti effettuati dal Gruppo.

Per un commento sull'andamento degli ammortamenti si rinvia a quanto riportato nella Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione.

**Nota 35. Rettifiche di valore di attività e altri accantonamenti**

Le Rettifiche di valore di attività e altri accantonamenti pari ad Euro 8.877 migliaia al 31 dicembre 2025 (Euro 2.821 migliaia al 31 dicembre 2024) si riferiscono principalmente agli accantonamenti al fondo svalutazione crediti tenuto conto delle valutazioni del management a seguito del ricorso volontario alla procedura Chapter 11 di Saks Global Holdings LLC (per maggiori dettagli in merito si rimanda al paragrafo “Fatti di rilievo intervenuti dopo il 31 dicembre 2025” della Relazione del Consiglio di Amministrazione sull’andamento della gestione) e, residualmente, agli accantonamenti al fondo indennità suppletiva di clientela ed alle rettifiche del valore netto contabile residuo di Immobili, impianti e macchinari contabilizzate in occasione di ampliamenti delle boutique del Gruppo.

Nota 36. Oneri finanziari

La composizione della voce Oneri finanziari al 31 dicembre 2025, comparata con la situazione al 31 dicembre 2024, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Interessi passivi su leasing	27.075	20.277	6.798
Interessi passivi su mutui	9.890	4.867	5.023
Interessi passivi su anticipazioni e sconto fatture	3.274	3.809	(535)
Interessi passivi bancari	7	8	(1)
Perdite su cambi realizzate	29.186	15.548	13.638
Perdite su cambi non realizzate	5.102	8.056	(2.954)
Perdite su cambi leasing	1.871	9.812	(7.941)
Oneri finanziari su strumenti derivati a copertura del rischio di tasso di interesse	913	-	913
Oneri finanziari su strumenti derivati a copertura del rischio di cambio	6.606	4.658	1.948
Altri oneri finanziari diversi	710	524	186
Totale Oneri Finanziari	84.634	67.559	17.075

Per un commento sull’andamento della voce in esame si rinvia a quanto riportato nella Relazione del Consiglio di Amministrazione sull’andamento della gestione dove la voce Oneri finanziari è analizzata congiuntamente alla voce Proventi finanziari e da partecipazioni.

**Nota 37. Proventi finanziari e da partecipazioni**

La composizione della voce Proventi finanziari e da partecipazioni al 31 dicembre 2025, comparata con la situazione al 31 dicembre 2024, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Interessi attivi su leasing	85	59	26
Interessi attivi bancari	3.814	1.544	2.270
Utili su cambi realizzati	35.485	15.083	20.402
Utili su cambi non realizzati	2.341	6.549	(4.208)
Utili su cambi leasing	9.795	4.757	5.038
Proventi finanziari su strumenti derivati a copertura del rischio di tasso di interesse	406	1.282	(876)
Proventi finanziari su strumenti derivati a copertura del rischio di cambio	1.142	1.648	(506)
Proventi da partecipazioni	2.032	2.052	(20)
Altri proventi	446	2.651	(2.205)
Totale Proventi finanziari e da partecipazioni	55.546	35.625	19.921

Per un commento sull'andamento della voce in esame si rinvia a quanto riportato nella Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione dove la voce Proventi finanziari e da partecipazioni è analizzata congiuntamente alla voce Oneri finanziari.

Nota 38. Utile per azione base e diluito

L'Utile base per azione è calcolato dividendo il Risultato dell'esercizio attribuibile agli azionisti ordinari del Gruppo Brunello Cucinelli per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno, tenendo conto anche dell'effetto medio ponderato delle azioni proprie in portafoglio durante l'esercizio di riferimento.

L'Utile diluito per azione non evidenzia differenze rispetto all'Utile base per azione in quanto non sono presenti obbligazioni convertibili o altri strumenti finanziari con effetti diluitivi.

Di seguito sono esposti il Risultato dell'esercizio attribuibile agli azionisti della Capogruppo e le informazioni sulle azioni utilizzati ai fini del calcolo dell'Utile per azione base e diluito:

	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Risultato dell'esercizio attribuibile agli azionisti della Capogruppo	135.034	119.478
Numero di azioni ordinarie alla fine dell'esercizio	68.000.000	68.000.000
Numero medio ponderato di azioni ordinarie ai fini dell'utile base per azione	67.975.949	67.996.131
Numero medio ponderato di azioni ordinarie ai fini dell'utile diluito per azione	67.975.949	67.996.131
Utile base per azione (in Euro)	1,98650	1,75713
Utile diluito per azione (in Euro)	1,98650	1,75713



Nota 39. Impegni e rischi

Al 31 dicembre 2025 il Gruppo ha impegni ascrivibili principalmente a contratti di affitto di nuovi punti vendita per un ammontare pari ad Euro 37,2 milioni.

Si segnalano inoltre beni di proprietà del Gruppo Brunello Cucinelli localizzati presso terzi e riferibili prevalentemente a macchine operatrici ed elettroniche concesse in comodato d'uso a laboratori ed enti esterni che le utilizzano per la produzione e fornitura di capi di abbigliamento e di servizi per un ammontare pari ad Euro 459 migliaia.

GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Il Gruppo Brunello Cucinelli è esposto in varia misura a rischi di natura finanziaria connessi alle attività di *core business*. In particolare, il Gruppo è contemporaneamente esposto al rischio di mercato (rischio di tasso di interesse e rischio di cambio), al rischio di liquidità e al rischio di credito.

La gestione dei rischi finanziari è svolta sulla base di linee guida definite dal Consiglio di Amministrazione. L'obiettivo è garantire una struttura del passivo sempre in equilibrio con la composizione dell'attivo patrimoniale per mantenere un'adeguata solvibilità del patrimonio.

Gli strumenti di finanziamento maggiormente utilizzati sono rappresentati da:

- finanziamenti a medio/lungo termine con piano di ammortamento pluriennale, per coprire gli investimenti nell'attivo immobilizzato;
- finanziamenti a breve termine e scoperti bancari per finanziare il capitale circolante.

Inoltre, il Gruppo Brunello Cucinelli sottoscrive strumenti finanziari a copertura dei rischi di oscillazione dei tassi di interesse, che potrebbero influenzare l'onerosità dell'indebitamento finanziario a medio-lungo termine e dei tassi di cambio, che potrebbero influenzare i risultati economici del Gruppo.

Il costo medio dell'indebitamento risulta parametrato all'andamento dei tassi Euribor a 3 mesi ed a 6 mesi, più uno spread che dipende dallo strumento di finanziamento utilizzato e dal *rating* della Società.

Il Gruppo Brunello Cucinelli ricorre all'impiego di strumenti finanziari derivati con la finalità di effettuare operazioni di copertura del rischio di tasso di interesse e del rischio di cambio.

Non è prevista la negoziazione di strumenti derivati con finalità speculative.

Nei paragrafi seguenti vengono analizzati singolarmente i diversi rischi, evidenziando laddove necessario, attraverso *sensitivity analysis*, l'impatto potenziale sui risultati consuntivi derivante da ipotetiche fluttuazioni dei parametri di riferimento. Tali analisi si basano, così come previsto dall'IFRS 7, su scenari semplificati applicati ai dati consuntivi dei periodi presi a riferimento e, per loro stessa natura, non possono considerarsi indicatori degli effetti reali di futuri cambiamenti dei parametri di riferimento a fronte di una struttura patrimoniale e finanziaria differenti e condizioni di mercato diverse, né possono riflettere le interrelazioni e la complessità dei mercati di riferimento.



RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Il Gruppo Brunello Cucinelli è esposto alle variazioni dei tassi di interesse, limitatamente ai propri strumenti di debito a tasso variabile.

La sensibilità al rischio di tasso di interesse del Gruppo Brunello Cucinelli è gestita tenendo opportunamente in considerazione l'esposizione complessiva: nell'ambito della generale politica di ottimizzazione delle risorse finanziarie, il Gruppo ricerca un equilibrio ricorrendo alle forme di finanziamento meno onerose.

Relativamente al rischio di mercato per le variazioni del tasso di interesse è politica del Gruppo coprire l'esposizione relativa alla quota di indebitamento di medio e lungo termine. Nell'attività di gestione di tale rischio, si utilizzano strumenti derivati di tipo *interest rate swap*.

Al 31 dicembre 2025, risultano in essere 25 posizioni relative a strumenti derivati di tasso di tipo interest rate swap a copertura del rischio connesso al potenziale incremento del costo di servizio dei Debiti verso banche dovuto all'oscillazione dei tassi di mercato. Il valore nozionale di tali posizioni risultava pari ad Euro 280,3 milioni con un controvalore negativo pari ad Euro 917 migliaia circa

Al 31 dicembre 2024, risultano in essere 23 posizioni relative a strumenti derivati di tasso di tipo interest rate swap a copertura del rischio connesso al potenziale incremento del costo di servizio dei Debiti verso banche dovuto all'oscillazione dei tassi di mercato. Il valore nozionale di tali posizioni risultava pari ad Euro 206,6 milioni con un controvalore negativo pari ad Euro 1.642 migliaia circa

La parte a breve del Debito verso banche, che serve a finanziare principalmente l'esigenza del capitale circolante, non è soggetta a copertura del rischio di tasso di interesse.

Il costo dell'indebitamento bancario è parametrato al tasso Euribor di periodo più uno spread che dipende dalla tipologia di linea di credito utilizzata. I margini applicati sono paragonabili ai migliori standard di mercato. Il rischio di tasso di interesse, cui il Gruppo Brunello Cucinelli è esposto, è principalmente originato dai debiti finanziari in essere.

Le principali fonti di esposizione del Gruppo Brunello Cucinelli al rischio di tasso di interesse sono riconducibili ai finanziamenti a breve ed a medio e lungo termine ed agli strumenti derivati. Pur adottando il Gruppo una puntuale politica di copertura, i potenziali impatti sul conto economico dell'esercizio 2025 (2024 per il comparativo) riconducibili al rischio di tasso di interesse sono:

- potenziale variazione degli oneri finanziari e differenziali relativi agli strumenti derivati in essere nell'esercizio 2025;
- potenziale variazione del *fair value* degli strumenti derivati in essere.

Le potenziali variazioni di *fair value* della componente efficace degli strumenti derivati di copertura in essere producono, invece, impatti a Patrimonio netto.

Il Gruppo Brunello Cucinelli ha effettuato una stima degli impatti potenziali sul Conto economico consolidato e sul Patrimonio netto dell'esercizio 2026 calcolati con riferimento alla situazione in essere alla chiusura dell'esercizio 2025 (impatti sul 2025 per il comparativo calcolati con riferimento alla situazione in essere alla chiusura dell'esercizio 2024) prodotti da una simulazione della variazione della struttura a termine dei tassi di interesse, mediante il ricorso a modelli interni di valutazione, basati su logiche di generale accettazione. In particolare:

- per i finanziamenti, tali impatti sono stati stimati simulando una variazione parallela di +100/-30 basis point (+1%/-0,3%) della struttura a termine dei tassi di interesse, applicata per i soli flussi di cassa da liquidare nell'esercizio 2025 (2024 per il comparativo);



- per gli strumenti derivati, simulando una variazione parallela di +100/-30 basis point (+1%/-0,3%) della struttura a termine dei tassi di interesse.

Con riferimento alla situazione in essere al 31 dicembre 2025, uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi di interesse pari a +100 basis point (+1%) produrrebbe un incremento degli oneri finanziari di competenza dell'esercizio 2025 pari a Euro 1.703 migliaia circa, compensato per Euro 1.703 migliaia circa da un incremento dei differenziali incassati a fronte dei derivati in essere. Uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi di interesse pari a -30 basis point (-0,3%) produrrebbe un decremento degli oneri finanziari pari ad Euro 533 migliaia circa, compensato per Euro 533 migliaia circa da una riduzione dei differenziali incassati a fronte dei derivati in essere.

Con riferimento alla situazione in essere al 31 dicembre 2024, uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi di interesse pari a +100 basis point (+1%) produrrebbe un incremento degli oneri finanziari di competenza dell'esercizio 2024 pari a Euro 1.288 migliaia circa, compensato per Euro 1.284 migliaia circa da un incremento dei differenziali incassati a fronte dei derivati in essere. Uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi di interesse pari a -30 basis point (-0,3%) produrrebbe un decremento degli oneri finanziari pari ad Euro 402 migliaia circa, compensato per Euro 402 migliaia circa da una riduzione dei differenziali incassati a fronte dei derivati in essere.

Interessi 31 dicembre 2025			
Finanziamenti	Debito residuo (Euro/000)	Impatto a Conto economico 2025 +100 bps (Euro/000)	Impatto a Conto economico 2025 -30 bps (Euro/000)
Finanziamenti passivi	312.117	(1.703)	533
Totale Finanziamenti	312.117	(1.703)	533
Strumenti derivati	Nozionale residuo (Euro/000)	Impatto a Conto economico 2025 +100 bps (Euro/000)	Impatto a Conto economico 2025 -30 bps (Euro/000)
Strumenti derivati a copertura di flussi di cassa	280.332	1.703	(533)
Totale derivati	280.332	1.703	(533)
TOTALE		-	-



Interessi 31 dicembre 2024			
Finanziamenti	Debito residuo (Euro/000)	Impatto a Conto economico 2024 +100 bps (Euro/000)	Impatto a Conto economico 2024 -30 bps (Euro/000)
Finanziamenti passivi	219.804	(1.288)	402
Totale Finanziamenti	219.804	(1.288)	402
Strumenti derivati	Nozionale residuo (Euro/000)	Impatto a Conto economico 2024 +100 bps (Euro/000)	Impatto a Conto economico 2024 -30 bps (Euro/000)
Strumenti derivati a copertura di flussi di cassa	206.560	1.284	(402)
Totale derivati	206.560	1.284	(402)
TOTALE		(4)	-

Con riferimento alla situazione in essere al 31 dicembre 2025, uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi di interesse pari a +100 basis point (+1%) produrrebbe un incremento del valore patrimoniale degli strumenti derivati di copertura in essere pari a Euro 5.705 migliaia circa, con impatto unicamente sul Patrimonio netto. Uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi di interesse pari a -30 basis point (-0,3%) produrrebbe un decremento del valore patrimoniale degli strumenti derivati in essere pari ad Euro 1.750 migliaia circa, con impatto unicamente sul Patrimonio netto.

Con riferimento alla situazione in essere al 31 dicembre 2024, uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi di interesse pari a +100 basis point (+1%) produrrebbe un incremento del valore patrimoniale degli strumenti derivati di copertura in essere pari a Euro 3.730 migliaia circa, con impatto unicamente sul Patrimonio netto. Uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi di interesse pari a -30 basis point (-0,3%) produrrebbe un decremento del valore patrimoniale degli strumenti derivati in essere pari ad Euro 1.143 migliaia circa, con impatto unicamente sul Patrimonio netto.

Sensibilità <i>fair value</i> derivati 31 dicembre 2025										
	Valore nozionale (Euro/000)	<i>Fair value</i> (Euro/000)	<i>Fair value</i> netto +100 bps	Variazione <i>fair value</i> netto +100 bps	Impatto a Conto Economico +100 bps	Impatto Patrimonio Netto +100 bps	<i>Fair value</i> netto -30 bps	Variazione <i>fair value</i> netto -30bps	Impatto a Conto Economico -30bps	Impatto Patrimonio Netto -30 bps
	a	b	c	d = c-b	e = d-f	f	g	h = g-b	i = h-j	j
Strumenti derivati a copertura flussi di cassa	280.332	(917)	4.788	5.705	-	5.705	(2.667)	(1.750)	-	(1.750)
TOTALE	280.332	(917)	4.788	5.705	-	5.705	(2.667)	(1.750)	-	(1.750)



Sensività <i>fair value</i> derivati 31 dicembre 2024										
	Valore nozionale (Euro/000)	<i>Fair value</i> netto +100 bps	<i>Fair value</i> netto +100 bps	Variazione <i>fair value</i> netto +100 bps	Impatto a Conto Economico +100 bps	Impatto Patrimonio Netto +100 bps	<i>Fair value</i> netto -30 bps	Variazione <i>fair value</i> netto -30bps	Impatto a Conto Economico -30bps	Impatto Patrimonio Netto -30 bps
	a	b	c	d = c-b	e = d-f	f	g	h = g-b	i = h-j	j
Strumenti derivati a copertura flussi di cassa	206.560	(1.642)	2.088	3.730	-	3.730	(2.785)	(1.143)	-	(1.143)
TOTALE	206.560	(1.642)	2.088	3.730	-	3.730	(2.785)	(1.143)	-	(1.143)

Le ipotesi relative all'ampiezza delle variazioni dei parametri di mercato utilizzate per la simulazione degli shock sono state formulate sulla base di un'analisi dell'evoluzione storica di tali parametri con riferimento ad un orizzonte temporale di 12 mesi.

RISCHIO DI CAMBIO

Il Gruppo Brunello Cucinelli è esposto alla variazione dei tassi di cambio delle valute in cui sono regolate le operazioni di vendita (prevalentemente dollari americani) verso le società controllate e i clienti terzi, a fronte di una struttura dei costi concentrati soprattutto nell'area euro. Tale rischio si estrinseca nell'eventualità che il controvalore in Euro dei ricavi diminuisca a seguito di oscillazioni sfavorevoli del tasso di cambio, impedendo il conseguimento del margine desiderato.

In considerazione della composizione geografica della struttura societaria, che prevede la presenza delle società controllate in diversi Paesi con valute differenti, il Gruppo è esposto al rischio di cambio relativo ai flussi finanziari intersocietari (principalmente dividendi, finanziamenti, operazioni sul capitale).

Infine, il Gruppo è esposto al cosiddetto "rischio di conversione". Tale rischio comporta che attività e passività di società consolidate, la cui valuta funzionale è differente dall'euro, possono assumere controvalori in euro diversi a seconda dell'andamento dei tassi di cambio, il cui importo si riflette contabilmente nella voce "Riserva di traduzione", all'interno del patrimonio netto. Il Gruppo monitora l'andamento di tale esposizione, a fronte della quale, alla data di riferimento del bilancio, non erano in essere operazioni di copertura.

Al fine di contenere l'esposizione al rischio di cambio derivante dalla propria attività commerciale, il Gruppo Brunello Cucinelli stipula contratti derivati (contratti di vendita a termine di valuta estera) atti a definire anticipatamente il tasso di conversione, o un range predefinito di tassi di conversione, a date future.

Le coperture a termine vengono sottoscritte in corrispondenza della definizione dei listini in valuta di una stagione, in base alla stima del fatturato e considerando come termine di chiusura della copertura quello previsto di incasso delle relative fatture di vendita. In particolare, il Gruppo definisce i prezzi di vendita in Euro, determinando i corrispondenti prezzi in valuta estera prendendo anche come riferimento il cambio dei contratti a termine di copertura.

A partire dall'esercizio 2010, la Società adotta il Cash Flow Hedge Accounting per la contabilizzazione dei contratti derivati negoziati a copertura del rischio di cambio connesso alle transazioni commerciali in valuta estera ritenute altamente probabili. In conseguenza di ciò, la componente ritenuta efficace della variazione di fair value degli strumenti derivati negoziati a copertura di transazioni altamente probabili in valuta estera viene accantonata in un'apposita riserva nel Patrimonio Netto. Al momento della manifestazione contabile delle transazioni oggetto di copertura, gli importi accantonati a riserva vengono imputati a conto economico nei Ricavi. La componente



inefficace di tale variazione di *fair value*, invece, viene imputata a conto economico tra i Proventi e Oneri Finanziari. Le variazioni di *fair value* successive alla manifestazione contabile delle transazioni oggetto di copertura, in accordo con le modalità adottate per la contabilizzazione delle poste coperte, sono imputate a conto economico tra i proventi e oneri finanziari.

Tale politica finanziaria della Società ha l'obiettivo di non far influenzare i risultati della gestione dalle oscillazioni fatte registrare dai cambi nel periodo che intercorre tra la data di stipula dei contratti a termine ed il momento della fatturazione prima e dell'incasso poi.

Nel corso dell'esercizio 2025 il Gruppo ha iscritto a decremento della voce ricavi Euro 8.192 migliaia precedentemente iscritti nella Riserva di cash flow hedge.

Nel corso dell'esercizio 2024 il Gruppo ha iscritto ad incremento della voce ricavi Euro 6.774 migliaia precedentemente iscritti nella Riserva di cash flow hedge.

I potenziali impatti sul Conto economico consolidato dell'esercizio 2026 (2025 per il comparativo) riconducibili al rischio di cambio sono:

- rivalutazione/svalutazione delle poste attive e passive denominate in valuta estera;
- variazione del fair value degli strumenti derivati in essere a copertura di poste attive e passive denominate in valuta estera;
- variazione del fair value della componente inefficace degli strumenti derivati in essere a copertura di transazioni altamente probabili in valuta estera.

I potenziali impatti sul Patrimonio Netto di chiusura dell'esercizio 2026 (2025 per il comparativo) riconducibili al rischio di cambio sono:

- variazione del fair value della componente efficace degli strumenti derivati in essere a copertura di transazioni altamente probabili in valuta estera.

Il Gruppo Brunello Cucinelli ha effettuato una stima degli impatti potenziali sul Conto economico consolidato e sul Patrimonio Netto dell'esercizio 2026 calcolati con riferimento alla situazione in essere alla chiusura dell'esercizio 2025 (2024 per il comparativo) prodotti da uno shock del mercato dei tassi di cambio (con riferimento alle valute per le quali si è riscontrata un'esposizione significativa a ciascuna data di chiusura), mediante il ricorso a modelli interni di valutazione, basati su logiche di generale accettazione.



Esposizione relativa a poste patrimoniali	ESPOSIZIONE IN VALUTA ESTERA 2025			SENSITIVITÀ 2025	
	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Dollaro americano	
	<i>(Dollaro americano/000)</i>			+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Saldi commerciali	33.085	(6.013)	27.072	(1.152,0)	1.152,0
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	33.085	(6.013)	27.072	(1.152,0)	1.152,0

Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale	Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/Dollaro americano	
		+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(192.500)	8.191	(8.191)

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Franco svizzero	
	<i>(Franco svizzero/000)</i>			+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
	Saldi commerciali	-	(928)	(928)	50,0
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	-	(928)	(928)	50,0	(50,0)

Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale	Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/Franco svizzero	
		+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(9.650)	518	(518)

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Sterlina inglese	
	<i>(Sterlina inglese/000)</i>			+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
	Saldi commerciali	2.638	(3.337)	(699)	40,0
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	2.638	(3.337)	(699)	40,0	(40,0)

Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale	Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/Sterlina inglese	
		+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(16.750)	960	(960)



Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Yen giapponese	
				+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
	<i>(Yen giapponese/000)</i>				
Saldi commerciali	884.092	(359.896)	524.196	(142,0)	142,0
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	884.092	(359.896)	524.196	(142,0)	142,0

Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale	Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/Yen giapponese	
		+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(3.955.000)	1.074	(1.074)

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Dollaro Hong Kong	
				+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
	<i>(Dollaro Hong Kong/000)</i>				
Saldi commerciali	524	(13.331)	(12.807)	70,0	(70,0)
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	524	(13.331)	(12.807)	70,0	(70,0)

Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale	Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/Dollaro Hong Kong	
		+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(96.600)	528	(528)

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Dollaro canadese	
				+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
	<i>(Dollaro Canadese/000)</i>				
Saldi commerciali	3.524	(1.480)	2.044	(64,0)	64,0
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	3.524	(1.480)	2.044	(64,0)	64,0

Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale	Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/Dollaro canadese	
		+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(35.800)	1.113	(1.113)



Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Renminbi	
				+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
	<i>(Renminbi/000)</i>				
Saldi commerciali	85.935	(26.658)	59.277	(360,0)	360,0
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	85.935	(26.658)	59.277	(360,0)	360,0

Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale	Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/Renminbi	
		+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(336.000)	2.042	(2.042)

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Rublo	
				+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
	<i>(Rublo/000)</i>				
Saldi commerciali	-	(10.468)	(10.468)	6,0	(6,0)
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	-	(10.468)	(10.468)	6,0	(6,0)

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Dollaro Singapore	
				+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
	<i>(Dollaro Singapore/000)</i>				
Saldi commerciali	2	(374)	(372)	12,0	(12,0)
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	2	(374)	(372)	12,0	(12,0)

Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale	Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/Dollaro Singapore	
		+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(5.500)	182	(182)



Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Dollaro Taiwan	
				+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
	<i>(Dollaro Taiwan/000)</i>				
Saldi commerciali	41.223	(6.015)	35.208	48,0	(48,0)
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	41.223	(6.015)	35.208	48,0	(48,0)

Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale	Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/Dollaro Taiwan	
		+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(190.000)	258	(258)

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Dirham	
				+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
	<i>(Dirham/000)</i>				
Saldi commerciali	6.414	(5.495)	919	(11,0)	11,0
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	6.414	(5.495)	919	(11,0)	11,0

Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale	Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/Dollaro Dirham	
		+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(96.000)	1.112	(1.112)

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Dinaro Kuwait	
				+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
	<i>(Dinaro Kuwait/000)</i>				
Saldi commerciali	-	(23)	(23)	3,0	(3,0)
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	-	(23)	(23)	3,0	(3,0)



Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Peso Messicano	
				+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
	<i>(Peso Messicano /000)</i>				
Saldi commerciali	6.497	(3.240)	3.257	(8,0)	8,0
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	6.497	(3.240)	3.257	(8,0)	8,0

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Dollaro Australiano	
				+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
	<i>(Dollaro Australiano/000)</i>				
Saldi commerciali	-	(145)	(145)	-	-
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	-	(145)	(145)	-	-



	ESPOSIZIONE IN VALUTA ESTERA 2024			SENSITIVITÀ 2024	
	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Dollaro americano	
Esposizione relativa a poste patrimoniali	<i>(Dollaro americano/000)</i>			+ 5%	- 5%
				(Euro/000)	(Euro/000)
Saldi commerciali	11.503	(9.374)	2.129	103,0	(103,0)
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	11.503	(9.374)	2.129	103,0	(103,0)

	Nozionale	Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/Dollaro americano	
		+ 5%	- 5%
Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili		(Euro/000)	(Euro/000)
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(301.700)	14.520	(14.520)

	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Franco svizzero	
				+ 5%	- 5%
Esposizione relativa a poste patrimoniali	<i>(Franco svizzero/000)</i>			(Euro/000)	(Euro/000)
Saldi commerciali	-	(1.083)	(1.083)	(57,0)	57,0
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	-	(1.083)	(1.083)	(57,0)	57,0

	Nozionale	Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/Franco svizzero	
		+ 5%	- 5%
Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili		(Euro/000)	(Euro/000)
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(13.100)	696	(696)

	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Sterlina inglese	
				+ 5%	- 5%
Esposizione relativa a poste patrimoniali	<i>(Sterlina inglese/000)</i>			(Euro/000)	(Euro/000)
Saldi commerciali	2.477	(842)	1.635	99,0	(99,0)
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	2.477	(842)	1.635	99,0	(99,0)

	Nozionale	Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/Sterlina inglese	
		+ 5%	- 5%
Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili		(Euro/000)	(Euro/000)
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(33.500)	2.020	(2.020)



Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Yen giapponese	
				+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
	<i>(Yen giapponese/000)</i>				
Saldi commerciali	933.076	(399.299)	533.777	164,0	(164,0)
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	933.076	(399.299)	533.777	164,0	(164,0)

Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale	Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/Yen giapponese	
		+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(6.190.000)	1.898	(1.898)

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Dollaro Hong Kong	
				+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
	<i>(Dollaro Hong Kong/000)</i>				
Saldi commerciali	571	(5.247)	(4.676)	(29,0)	29,0
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	571	(5.247)	(4.676)	(29,0)	29,0

Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale	Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/Dollaro Hong Kong	
		+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(151.800)	941	(941)

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Dollaro canadese	
				+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
	<i>(Dollaro Canadese/000)</i>				
Saldi commerciali	5.077	(541)	4.536	152,0	(152,0)
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	5.077	(541)	4.536	152,0	(152,0)

Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale	Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/ Dollaro canadese	
		+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(45.600)	1.525	(1.525)



Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Renminbi	
				+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
	<i>(Renminbi/000)</i>				
Saldi commerciali	74.438	(14.557)	59.881	395,0	(395,0)
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	74.438	(14.557)	59.881	395,0	(395,0)

Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale	Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/Renminbi	
		+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(437.000)	2.881	(2.881)

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Rublo	
				+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
	<i>(Rublo/000)</i>				
Saldi commerciali	-	(5.288)	(5.288)	(2,0)	2,0
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	-	(5.288)	(5.288)	(2,0)	2,0

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Dollaro Singapore	
				+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
	<i>(Dollaro Singapore /000)</i>				
Saldi commerciali	2	(124)	(122)	(4,0)	4,0
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	2	(124)	(122)	(4,0)	4,0

Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale	Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/Dollaro Singapore	
		+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(6.650)	235	(235)



Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Dollaro Taiwan	
				+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
	<i>(Dollaro Taiwan/000)</i>				
Saldi commerciali	49.026	(5.987)	43.039	63,0	(63,0)
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	49.026	(5.987)	43.039	63,0	(63,0)

Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale	Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/Dollaro Taiwan	
		+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(166.000)	244	(244)

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Dirham	
				+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
	<i>(Dirham/000)</i>				
Saldi commerciali	8.039	(3.298)	4.741	62,0	(62,0)
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	8.039	(3.298)	4.741	62,0	(62,0)

Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale	Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/Dirham	
		+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(124.900)	1.637	(1.637)

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Dinaro Kuwait	
				+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
	<i>(Dinaro Kuwait/000)</i>				
Saldi commerciali	61	(3)	58	9,0	(9,0)
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	61	(3)	58	9,0	(9,0)

Le ipotesi relative all'ampiezza delle variazioni dei parametri di mercato utilizzate per la simulazione degli shock sono state formulate sulla base di un'analisi dell'evoluzione storica di tali parametri con riferimento ad un orizzonte temporale di 30-60-90 giorni, coerente con la durata prevista delle esposizioni.



RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il Gruppo Brunello Cucinelli gestisce il rischio di liquidità attraverso lo stretto controllo degli elementi componenti il capitale circolante operativo ed in particolare dei Crediti commerciali e dei Debiti commerciali.

Il Gruppo è impegnato nell'ottenere una buona generazione di cassa per poi sfruttarla nelle uscite necessarie ai pagamenti ai fornitori senza quindi compromettere l'equilibrio a breve della tesoreria ed evitare criticità e tensioni nella liquidità corrente.

Di seguito, viene fornita la stratificazione delle passività in essere con riferimento agli esercizi 2025 e 2024, riferite a strumenti finanziari, per durata residua:

	Situazione al 31 dicembre 2025					
	Debiti Finanziari*		Passività per leasing finanziarie**	Debiti Commerciali	Strumenti derivati	TOTALE
	Capitale (Euro/000)	Interessi (Euro/000)				
a	b	c	d	e	f = a+b+c+d+e	
Scadenza:						
Entro i 12 mesi	90.836	8.278	140.576	177.107	889	417.686
Tra 1 e 2 anni	80.780	5.980	129.886	-	475	217.121
Tra 2 e 3 anni	70.898	3.806	118.046	-	6	192.756
Tra 3 e 5 anni	69.132	1.671	209.134	-	(124)	279.813
Tra 5 e 7 anni	-	-	142.947	-	-	142.947
Oltre 7 anni	-	-	166.990	-	-	166.990
TOTALE	311.646	19.735	907.579	177.107	1.246	1.417.313

* Escluse le Passività finanziarie per leasing correnti e non correnti.

** Flussi finanziari non attualizzati delle Passività finanziarie per leasing correnti e non correnti.

	Situazione al 31 dicembre 2024					
	Debiti Finanziari*		Passività per leasing finanziarie**	Debiti Commerciali	Strumenti derivati	TOTALE
	Capitale (Euro/000)	Interessi (Euro/000)				
a	b	c	d	e	f = a+b+c+d+e	
Scadenza:						
Entro i 12 mesi	64.388	6.103	125.797	169.217	(783)	364.722
Tra 1 e 2 anni	54.541	3.833	111.188	-	(195)	169.367
Tra 2 e 3 anni	44.419	2.549	101.819	-	(54)	148.733
Tra 3 e 5 anni	56.118	1.712	163.537	-	-	221.367
Tra 5 e 7 anni	-	-	118.425	-	-	118.425
Oltre 7 anni	-	-	157.963	-	-	157.963
TOTALE	219.466	14.197	778.729	169.217	(1.032)	1.180.577

* Escluse le Passività finanziarie per leasing correnti e non correnti.

** Flussi finanziari non attualizzati delle Passività finanziarie per leasing correnti e non correnti.

La stima degli oneri futuri attesi impliciti nei finanziamenti e dei differenziali futuri attesi impliciti negli strumenti derivati è stata determinata sulla base della struttura a termine dei tassi di interesse in essere alle date di riferimento (31 dicembre 2025 e 31 dicembre 2024).



RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

L'esposizione al rischio di credito commerciale del Gruppo Brunello Cucinelli è riferibile alle sole vendite destinate al canale wholesale, che rappresenta il 32,7% dei ricavi al 31 dicembre 2025: il rimanente giro d'affari è riferibile alle vendite del canale retail con pagamento in contanti o mediante carte di credito o di debito.

Il Gruppo Brunello Cucinelli generalmente privilegia rapporti commerciali con clienti con i quali intrattiene relazioni consolidate nel tempo. È politica del Gruppo sottoporre i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate a procedure di verifica sulla relativa classe di credito, sia con riferimento ad informazioni ottenibili da agenzie specializzate, sia dall'osservazione e analisi dei dati sull'andamento dei clienti di non nuova acquisizione. Inoltre, il saldo dei crediti viene costantemente monitorato nel corso dell'esercizio in modo da assicurare tempestività di intervento e da ridurre il rischio di perdite. A conferma di tale politica si veda la movimentazione del fondo svalutazione crediti per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024 alla Nota 8 del presente Bilancio consolidato.

In particolare, si evidenziano le percentuali di incidenza della sommatoria degli utilizzi del fondo svalutazione crediti e delle perdite su crediti rispetto ai Ricavi (0,09% nel 2025 e 0,02% nel 2024) a sostegno della valutazione di una "attenta" e "sana" attività di credit-management.

I Crediti commerciali sono rilevati in bilancio al netto della svalutazione stimata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici.

Si riportano di seguito le tabelle relative all'ageing dei Crediti commerciali scaduti con riferimento agli esercizi 2025 e 2024:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Situazione al 31 dicembre	
	2025	2024
Scaduti da:		
0-90 giorni	6.040	6.607
91-180 giorni	2.454	3.419
oltre 180 giorni	611	197
TOTALE	9.105	10.223

ALTRE INFORMAZIONI

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Nei prospetti seguenti si riporta il dettaglio dei rapporti economici e patrimoniali con le parti correlate. Le società indicate sono state identificate quali parti correlate perché collegate direttamente o indirettamente agli azionisti di riferimento del Gruppo Brunello Cucinelli.

Ai sensi della Delibera Consob n.17221 del 12 marzo 2010 si dà atto che nel corso del 2025 il Gruppo non ha concluso con parti correlate operazioni di maggiore rilevanza o che abbiano influito in maniera rilevante sulla situazione patrimoniale o sul risultato dell'esercizio del Gruppo.



Tutte le operazioni - riconducibili alla normale attività delle società del Gruppo Brunello Cucinelli – sono state poste in essere nell’interesse esclusivo del Gruppo, applicando condizioni contrattuali coerenti con quelle teoricamente ottenibili in una negoziazione con soggetti terzi.

Il dettaglio dei rapporti patrimoniali ed economici del Gruppo Brunello Cucinelli con parti correlate al 31 dicembre 2025 è di seguito riportato:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Ricavi	Costi per materie prime e materiali di consumo	Costi per servizi	Costi del personale	Altri ricavi operativi	Proventi finanziari e da partecipazioni	Attività immateriali	Immobili, impianti e macchinari	Altre attività finanziarie non correnti	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Altre passività correnti
MO.AR.R. S.n.c.	7	1	103	-	-	-	-	7.398	-	2	41	-
Cariaggi Lanificio S.p.A.	72	12.433	3	-	67	1.990	-	-	16.718	102	4.012	-
AS.VI.P.I.M. Gruppo Cucinelli	-	-	1.090	-	2	-	-	-	-	6	91	-
Clinica di Medicina Rigenerativa	21	-	-	-	26	-	-	-	-	3	-	-
Famiglia Brunello Cucinelli	-	-	1.042	1.274	4	-	-	-	-	-	-	70
Amministratori e Dirigenti con Responsabilità strategiche	-	-	3.627	7.549	-	-	-	-	-	-	-	1.476
Prime Service Italia S.r.l.	-	-	-	-	2	-	-	-	-	2	-	-
Foro delle Arti S.p.A. (già Foro delle Arti S.r.l.)	13	-	3.632	-	9	-	-	10.353	32	14	251	-
Solomei A.I.	31	-	212	-	24	-	438	-	-	27	-	-
Fondazione Brunello Cucinelli	44	-	6	-	8	-	-	-	-	8	-	-
Alghor Capital Partner S.r.l.	-	-	-	-	1	-	-	-	-	1	-	-
Zephyr S.r.l.	-	-	-	-	1	-	-	-	-	1	-	-
Castello di Solomeo S.a.S.	-	-	546	-	3	-	-	7	-	1	119	-
S.C.R.Oratorio Interreligioso S.S.D. A.r.l.	-	-	-	-	2	-	-	-	-	2	-	-
Totale parti correlate	188	12.434	10.261	8.823	149	1.990	438	17.758	16.750	169	4.514	1.546
Totale bilancio consolidato	1.407.951	121.099	595.737	255.367	5.404	55.546	21.925	342.156	47.525	101.622	177.107	66.292
<i>Incidenza %</i>	<i>0,01%</i>	<i>10,27%</i>	<i>1,72%</i>	<i>3,46%</i>	<i>2,76%</i>	<i>3,58%</i>	<i>2,00%</i>	<i>5,19%</i>	<i>35,24%</i>	<i>0,17%</i>	<i>2,55%</i>	<i>2,33%</i>



Di seguito si evidenziano i saldi al 31 dicembre 2025 generati dalla applicazione del principio IFRS 16 relativamente ai rapporti con parti correlate:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Diritto d'uso	Passività finanziarie per leasing non correnti	Passività finanziarie per leasing correnti	Ammortamenti	Oneri finanziari
Foro delle Arti S.p.A. (già Foro delle Arti S.r.l.)	857	604	364	329	30
Totale parti correlate	857	604	364	329	30
Totale bilancio consolidato	716.286	671.780	115.405	180.612	84.634
<i>Incidenza %</i>	<i>0,12%</i>	<i>0,09%</i>	<i>0,32%</i>	<i>0,18%</i>	<i>0,04%</i>

In particolare:

- MO.AR.R. S.n.c.: i rapporti commerciali con la società MO.AR.R. S.n.c., della quale il Sig. Enzo Cucinelli, fratello del Cav. Lav. Brunello Cucinelli, detiene il 50% del capitale sociale, riguardano principalmente il valore netto contabile degli investimenti per l'arredamento dei punti vendita e delle sedi aziendali;
- Cariaggi Lanificio S.p.A.: la Capogruppo intrattiene rapporti commerciali con la società Cariaggi Lanificio S.p.A., aventi a riguardo essenzialmente l'acquisto di filati destinati alla produzione. Inoltre, in virtù del rapporto di collegamento in essere tra la Capogruppo e la società Cariaggi Lanificio S.p.A. risulta iscritto nella voce Altre attività finanziarie non correnti il valore dell'interessenza oltre ai proventi finanziari derivanti dalla valutazione della partecipazione con il metodo del patrimonio netto come previsto dal principio contabile IAS 28;
- AS.VI.P.I.M. Gruppo Cucinelli: l'associazione svolge il servizio di vigilanza nel territorio prossimo alla sede operativa della Società. Si precisa che il Cav. Lav. Brunello Cucinelli e il Gruppo sono entrambi associati;
- Famiglia Brunello Cucinelli: trattasi della retribuzione derivante dal rapporto di lavoro dipendente e dagli emolumenti per la carica di Amministratore della Capogruppo del Cav. Lav. Brunello Cucinelli e dei suoi familiari;
- Amministratori e Dirigenti con Responsabilità strategiche: ricomprende il compenso riconosciuto ai dirigenti con responsabilità strategiche per il rapporto di lavoro dipendente, gli emolumenti per la carica di amministratori della Capogruppo (tra cui sono stati ricompresi gli emolumenti di entrambi i CEOs) nonché i saldi al 31 dicembre 2025 relativi al piano di Stock Grant 2022-2024 e al piano di Stock Grant 2024-2026;
- Foro delle Arti S.p.A. (già Foro delle Arti S.r.l.): società di cui il Cav. Lav. Brunello Cucinelli è Presidente e Amministratore Delegato che detiene al 31 dicembre 2025 il 50,05% delle azioni della Capogruppo corrispondenti, alla data della presente Relazione finanziaria annuale, al 64,91% del totale dei diritti di voto per effetto dell'acquisizione di efficacia della maggioranza di voto ai sensi dell'articolo 127-quinquies del TUF e di quanto disposto dall'art. 6 dello Statuto sociale (per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Patrimonio netto" e al paragrafo "Fatti di rilievo intervenuti dopo il 31 dicembre 2025" della Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione); i rapporti si riferiscono principalmente al valore netto contabile residuo di fabbricati strumentali acquisiti nel corso di precedenti esercizi e ai saldi relativi ai contratti in essere tra le parti. Si riferiscono inoltre a locazione di immobili utilizzati dalla Società per lo svolgimento dell'attività operativa nel territorio prossimo alla sede operativa della Società i cui saldi sono indicati in apposita tabella relativa agli effetti della applicazione del principio contabile IFRS 16;



- Solomei A.I. S.r.l.: i rapporti con la società Solomei A.I. S.r.l., partecipata da Foro delle Arti S.p.A. (già Foro delle Arti S.r.l.) e dai CEOs, fanno riferimento all’implementazione, allo sviluppo ed alla manutenzione dell’innovativo sito internet di Brunello Cucinelli basato sull’Intelligenza Artificiale;
- Castello di Solomeo S.a.s.; società partecipata da Foro delle Arti S.p.A. (già Foro delle Arti S.r.l.) e dal Presidente Esecutivo Cav. Lav. Brunello Cucinelli. I rapporti con la società Castello di Solomeo S.a.s. fanno principalmente riferimento alla fornitura di olio e vino di alta qualità, destinati prevalentemente agli “eventi artigianali” svolti dal nostro Gruppo per supportare l’allure del nostro brand;
- Fondazione Brunello Cucinelli, S.C.R. Oratorio Interreligioso S.S.D. A.r.l., Clinica di Medicina Rigenerativa di Solomeo S.r.l., Algor Capital Partner S.r.l., Zephyr S.r.l. e Prime Service Italia S.r.l.: trattasi di importi non significativi relativi principalmente a riaddebiti di servizi effettuati.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2025

Per un commento sui fatti di rilievo intervenuti successivamente alla data del presente Bilancio consolidato si rinvia a quanto esposto nella Relazione del Consiglio di Amministrazione sull’andamento della gestione.



COMPENSI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ED AL COLLEGIO SINDACALE

L'ammontare dei compensi spettanti ai componenti del Consiglio di Amministrazione della Brunello Cucinelli S.p.A. al 31 dicembre 2025 è pari complessivamente ad Euro 4.955 migliaia.

I compensi maturati relativi al Collegio Sindacale della Brunello Cucinelli S.p.A. al 31 dicembre 2025 ammontano ad Euro 191 migliaia.

La tabella che segue riporta i compensi spettanti ai componenti del Consiglio di Amministrazione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 dalla Brunello Cucinelli S.p.A. e dalle società da essa direttamente o indirettamente controllate:

Consiglio di Amministrazione

<i>(In Euro)</i>		Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025								
Nome e cognome	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi per la carica	Compensi per partecipazioni	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi	Altri compensi percepiti da Società controllate	Totale generale
Brunello Cucinelli	Presidente Esecutivo	01-gen/ 31-dic	a)	1.003.000	-	-	-	-	-	1.003.000
Riccardo Stefanelli	Consigliere e Amministratore Delegato	01-gen/ 31-dic	a)	1.073.400	-	-	625.000	-	-	1.698.400
Luca Lisandrone	Consigliere e Amministratore Delegato	01-gen/ 31-dic	a)	1.073.400	-	-	625.000	-	-	1.698.400
Giovanna Manfredi	Consigliere	01-gen/ 31-dic	a)	4.200	-	-	-	-	-	4.200
Camilla Cucinelli	Consigliere	01-gen/ 31-dic	a)	3.000	-	-	-	-	-	3.000
Carolina Cucinelli	Consigliere	01-gen/ 31-dic	a)	3.600	-	-	-	-	-	3.600
Alessio Piastrelli	Consigliere	01-gen/ 31-dic	a)	2.400	-	-	-	-	-	2.400
Ramin Arani	Consigliere	01-gen/ 31-dic	a)	65.400	12.000	-	-	-	-	77.400
Stefano Domenicali	Consigliere indipendente	01-gen/ 31-dic	a)	64.200	-	-	-	-	-	64.200
Andrea Pontremoli	Consigliere indipendente	01-gen/ 31-dic	a)	65.400	-	-	-	-	-	65.400
Maria Cecilia La Manna	Consigliere indipendente	01-gen/ 31-dic	a)	65.400	24.000	-	-	-	-	89.400
Guido Barilla	Consigliere indipendente	01-gen/ 31-dic		62.400	-	-	-	-	-	62.400
Chiara Dorigotti	Consigliere indipendente	01-gen/ 31-dic	a)	64.800	30.000	-	-	-	-	94.800
Katia Riva	Consigliere indipendente	01-gen/ 31-dic	a)	64.800	24.000	-	-	-	-	88.800

a) con l'approvazione del bilancio chiuso per l'esercizio 2025.

Si segnala che gli importi sopra esposti non includono le retribuzioni percepite come reddito da lavoro dipendente.



La tabella seguente riassume i compensi corrisposti ai membri del Collegio Sindacale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025:

Collegio sindacale

Nome e cognome	Carica ricoperta	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025			
		Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica	Totale generale
Paolo Prandi	Presidente	01-gen/31-dic	a)	75.000	75.000
Anna Maria Fellegara	Sindaco effettivo	01-gen/31-dic	a)	58.000	58.000
Dante Valobra	Sindaco effettivo	01-gen/31-dic	a)	58.000	58.000

a) con l'approvazione del bilancio chiuso per l'esercizio 2025.

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART.149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI

Tipologia di servizi (In migliaia di Euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Totale Compensi 2025
Revisione Contabile	Revisore della Capogruppo	Capogruppo	458
Altri servizi	Revisore della Capogruppo	Capogruppo	122
Subtotale			580
Revisione Contabile	i) Rete del Revisore della Capogruppo	Società Controllata	49
	ii) Altri Revisori	Società Controllata	189
Subtotale			238
Totale			818

POSIZIONI O TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite nella Comunicazione stessa.

Solomeo, 18 febbraio 2026

Luca Lisandrone
Amministratore Delegato
Area Mercati

Cav. Lav. Brunello Cucinelli
Presidente del Consiglio
di Amministrazione

Riccardo Stefanelli
Amministratore Delegato
Area Prodotto e Operations

**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 154 BIS DEL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998 N. 58 (TESTO UNICO DELLA FINANZA) E DELL'ART. 81 – TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI**

- 1) I sottoscritti Luca Lisandroni, in qualità di Amministratore Delegato Area Mercati, Riccardo Stefanelli, in qualità di Amministratore Delegato Area Prodotto e Operations e Dario Pipitone, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della società Brunello Cucinelli S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato annuale nel corso dell'esercizio 1 gennaio 2025 – 31 dicembre 2025.
- 2) Dall'applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2025, non sono emersi aspetti di rilievo.
- 3) Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 Il Bilancio consolidato annuale:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Solomeo, 18 febbraio 2026

Luca Lisandroni
Amministratore Delegato
Area Mercati

Riccardo Stefanelli
Amministratore Delegato
Area Prodotto e Operations

Dario Pipitone
Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari



ATTESTAZIONE DELLA RENDICONTAZIONE CONSOLIDATA DI SOSTENIBILITÀ

I sottoscritti Luca Lisandroni, in qualità di Amministratore Delegato Area Mercati, Riccardo Stefanelli, in qualità di Amministratore Delegato Area Prodotto e Operations e Dario Pipitone, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della società Brunello Cucinelli S.p.A. attestano, ai sensi dell'art.154-bis, comma 5-ter, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58, che la Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità inclusa nella Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione è stata redatta:

- conformemente agli standard di rendicontazione applicati ai sensi della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, e del Decreto Legislativo 6 settembre 2024, n.125;
- con le specifiche adottate a norma dell'articolo 8, paragrafo 4, del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020.

Solomeo, 18 febbraio 2026

Luca Lisandroni
Amministratore Delegato
Area Mercati

Riccardo Stefanelli
Amministratore Delegato
Area Prodotto e Operations

Dario Pipitone
Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO



Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 39/2010 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

Agli Azionisti della

Brunello Cucinelli SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Brunello Cucinelli (il "Gruppo"), costituito dalla situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs 38/2005.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Brunello Cucinelli SpA (la "Società") in

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240, Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imprese
Milano Monza Sincisa Lodi 1297880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071
2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Beioti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40124 Via Luigi Carlo Farini
12 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121
Viale Gramsci 15 Tel. 055 2462611 - Genova 16121 Piazza Piccopietro 9 Tel. 010 25041 - Napoli 80121 Via del Milite 16 Tel. 081 36181 - Padova
35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 6136391 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 16 Tel. 091 345737 - Parma 43121 Via Piacense 163 Tel. 0521 275911 -
Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Via Santa Maria 11 Tel. 011
556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 606911 - Udine 33100 Via Poscolle
43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuizzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001.

www.pwc.com/it



conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Valutazione delle passività potenziali e conformità ai regimi sanzionatori internazionali

Paragrafo: "Fatti di rilievo intervenuti nel corso del 2025 - Pubblicazione di informazioni da parte di Morpheus Research" e "Rischi operativi- Rischi connessi alle misure restrittive unionali (sanctions compliance)"

In data 25 settembre 2025, Morpheus Research, società di ricerca finanziaria che ha dichiarato di detenere posizioni corte sul titolo Brunello Cucinelli, ha diffuso un report contenente informazioni relative al Gruppo.

Secondo la tesi avanzata nel documento diffuso da tale società il gruppo Brunello Cucinelli, a fronte di un eccesso di magazzino, sarebbe stato costretto a ridurre le proprie giacenze incrementando le vendite nel canale multibrand, con conseguente aumento degli sconti sui capi inventuti, compromettendo così l'esclusività del brand e ricorrendo, in ultima istanza, al mercato russo in violazione delle norme comunitarie.

A seguito della diffusione di tali informazioni, si

Abbiamo effettuato la comprensione e valutazione del sistema di controllo interno relativo al rispetto della normativa sulle restrizioni delle vendite verso la Russia, anche con il supporto dei nostri esperti in materia di processi e in materia di sanzioni economiche internazionali.

Abbiamo effettuato, con il supporto degli specialisti interni in materia di processi, la comprensione e valutazione della procedura rafforzata di Trade Compliance approvata dal Consiglio di Amministrazione.

Abbiamo svolto incontri con la Direzione e con gli esperti incaricati dalla Società.

Abbiamo svolto procedure di analisi comparativa sul fatturato verso clienti terzi ("wholesale") per gli esercizi dal 2021 al 2025 relativo ad un elenco di paesi, individuati sulla base di quelli che non applicano le sanzioni ed integrato con



sono registrate attività di short selling sul titolo che hanno indotto Borsa Italiana a disporre la temporanea sospensione delle contrattazioni.

Gli amministratori hanno confermato il pieno rispetto della normativa comunitaria in materia di sanzioni con riferimento all'operatività nel mercato russo ed hanno conferito incarico ad esperti indipendenti per la verifica della veridicità delle informazioni incluse nel suddetto report nonché per lo svolgimento di un'attività di "risk assessment" e "gap analysis", finalizzata alla predisposizione di una procedura rafforzata di "Trade Compliance", a ulteriore integrazione dei presidi di conformità già esistenti, approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 10 dicembre 2025.

La valutazione della sussistenza di passività potenziali, connessa alle eventuali violazioni di norme comunitarie, nonché i conseguenti impatti reputazionali hanno rappresentato un aspetto chiave della revisione a causa della complessità del quadro normativo sanzionatorio e del giudizio professionale richiesto per stimare eventuali rischi legali.

quelli confinanti con la Russia ("paesi a rischio").

Abbiamo selezionato un campione di transazioni di vendita wholesale verso la Russia e ottenuto documentazione a supporto al fine di verificare il rispetto del divieto di esportazione di beni di lusso di valore superiore a Euro 300, così come previsto dal Regolamento (UE) n. 833/2014 e dall'Allegato XVIII al medesimo Regolamento.

Abbiamo selezionato un campione di transazioni di vendita wholesale verso i paesi a rischio e ottenuto documentazione a supporto per verificare la presenza di elementi contrattuali idonei a mitigare il rischio di triangolazioni, riesportazioni verso paesi sottoposti a sanzioni, ovvero utilizzi impropri delle forniture.

Con il supporto degli esperti in sanzioni internazionali abbiamo svolto le seguenti procedure di revisione:

1. ottenuto il report prodotto dell'esperto incaricato dagli amministratori e verificato l'adeguatezza dell'approccio metodologico da esso utilizzato riproducendo le analisi ritenute maggiormente significative.
2. verificato che tutte le controparti russe identificate non siano presenti nelle liste sanzionatorie; tale verifica è stata effettuata anche per un campione di controparti con sede nei "paesi a rischio".
3. ottenuto l'estrazione del fatturato e delle spedizioni effettuate nell'esercizio dalla Brunello Cucinelli SpA e dalla controllata Logistica e Distribuzione Srl e, per un campione di transazioni, ottenuta documentazione a supporto al fine di verificare il rispetto della normativa.

Abbiamo inviato richiesta di conferma esterna ai legali della Società per comprendere i potenziali rischi in capo alla stessa inclusi aggiornamenti su eventuali passività potenziali, nonché acquisito i pareri legali, le cui conclusioni sono state analizzate con il supporto degli esperti



legali in materia di sanzioni economiche internazionali appartenenti alla rete PwC.

Abbiamo, infine, verificato la completezza e l'adeguatezza dell'informativa fornita dalla Direzione riguardo ai rischi connessi all'operatività in Russia.

Adeguatezza del Fondo Svalutazione Rimanenze

Nota 7. "Rimanenze"

Le rimanenze finali pari, al 31 dicembre 2025, a Euro 398.341 migliaia, sono espone al netto di un fondo svalutazione rimanenze di Euro 112.523 migliaia, pari a circa il 22 per cento del valore delle stesse.

Il fondo svalutazione delle rimanenze riflette la stima della Direzione circa le perdite di valore attese per materiali o prodotti finiti, tenuto conto del loro atteso utilizzo e valore di realizzo. La determinazione del valore del fondo tiene anche conto del programma di donazioni relative al progetto "Brunello Cucinelli for Humanity".

La verifica dell'adeguatezza del fondo svalutazione rimanenze è stata ritenuta un aspetto chiave della revisione in considerazione della significatività della voce, nonché del livello di giudizio professionale della Direzione nella formulazione delle assunzioni relative alla stima dello stesso.

Abbiamo incontrato le funzioni aziendali del Gruppo Brunello Cucinelli coinvolte nel processo di definizione del fondo svalutazione rimanenze al fine di comprendere le valutazioni svolte.

Abbiamo ottenuto il calcolo del fondo svalutazione rimanenze predisposto e ne abbiamo verificato la correttezza matematica.

Abbiamo valutato l'adeguatezza delle assunzioni alla base della stima svolta mediante "analisi retrospettiva", verificando la coerenza delle percentuali di svalutazione utilizzate dalla Direzione con i dati consuntivi delle rimanenze delle collezioni non correnti.

Abbiamo inoltre verificato la coerenza delle percentuali di svalutazione applicate rispetto agli esercizi precedenti.

Abbiamo svolto un'analisi su un campione di vendite effettuate nell'esercizio successivo al fine di verificare la congruità delle percentuali di svalutazione applicate rispetto alle stagioni/collezioni recenti.

Abbiamo, infine, verificato la completezza e l'adeguatezza dell'informativa fornita dalla Direzione nelle note esplicative riguardo alla recuperabilità delle rimanenze.

Rilevazione e valutazione dei diritti d'uso

Nota 1. "Diritto d'uso" e Paragrafo 6.1 "Perdita di valore delle attività (impairment)"

Al 31 dicembre 2025 il totale dei diritti d'uso acquisiti e della relativa passività finanziaria,

Abbiamo effettuato la comprensione, valutazione e validazione dei controlli interni rilevanti posti a presidio della rilevazione contabile dei contratti di locazione passiva.



rilevati in applicazione del principio contabile IFRS 16 "Leasing", ammontano rispettivamente a Euro 716.286 migliaia ed Euro 787.185 migliaia e sono principalmente dovuti agli affitti dei negozi diretti del Gruppo Brunello Cucinelli. Gli ammortamenti e gli oneri finanziari dell'esercizio sono stati rispettivamente pari a Euro 128.864 migliaia ed Euro 27.075 migliaia.

Per i contratti di locazione passiva, il principio IFRS 16 prevede, salvo limitate eccezioni, la rilevazione in bilancio del diritto d'uso acquisito tra le attività non correnti, in contropartita delle passività finanziarie rappresentate dal valore attuale dei canoni di locazione futuri.

Il diritto d'uso è ammortizzato a conto economico lungo la durata della locazione. La passività finanziaria è rimborsata, unitamente agli oneri finanziari, tramite il pagamento dei canoni di locazione.

Inoltre, in accordo con quanto previsto dal principio contabile IAS 36 "Riduzione di valore delle attività", la Direzione ha verificato la presenza di indicatori di potenziali perdite di valore sulla base della procedura di impairment approvata dal Consiglio di Amministrazione, nonché la presenza di indicatori del venir meno delle condizioni che hanno comportato la rilevazione di perdite di valore in esercizi precedenti.

Al 31 dicembre 2025 la Direzione ha identificato indicatori di potenziali perdite di valore esclusivamente per l'Unità Generatrice di Cassa ("CGU") riconducibile alla controllata OOO Brunello Cucinelli RUS, pertanto, ha predisposto il relativo esercizio di impairment da cui non sono emerse ulteriori svalutazioni né ripristini di valore.

Abbiamo considerato la rilevazione e la valutazione dei diritti d'uso un aspetto chiave della nostra attività di revisione, tenuto conto della significatività dei valori in oggetto e dell'elevato grado di giudizio necessario per la determinazione

Abbiamo effettuato la comprensione e valutazione della ragionevolezza delle politiche contabili e delle assunzioni utilizzate dalla Direzione nel processo di contabilizzazione dei contratti di locazione passiva in conformità a quanto previsto dal principio IFRS 16.

Abbiamo svolto verifiche di dettaglio, su base campionaria, degli elementi rilevanti dei relativi contratti e delle principali assunzioni, con particolare riferimento alla definizione della durata di ciascuna locazione, dell'effetto di eventuali opzioni di rinnovo, utilizzate dalla Direzione per la rilevazione e misurazione delle poste di bilancio, mediante la relativa documentazione di supporto.

Con l'ausilio di esperti in modelli di valutazione appartenenti alla rete PwC abbiamo effettuato una stima indipendente del tasso di attualizzazione utilizzato dalla Direzione.

Per quanto concerne la recuperabilità dei valori iscritti in bilancio, abbiamo compreso e valutato la procedura di identificazione dell'eventuale perdita di valore dei diritti d'uso. Abbiamo verificato la corretta identificazione delle CGU e l'eventuale presenza di indicatori di potenziali perdite di valore.

Con riferimento ai flussi di cassa futuri previsti per la CGU oggetto di impairment test, abbiamo verificato la concordanza degli stessi con quanto approvato dal Consiglio di Amministrazione di Brunello Cucinelli SpA, abbiamo analizzato le principali assunzioni ed ipotesi chiave su cui la Direzione ha basato le proiezioni e abbiamo valutato, anche mediante discussioni con la Direzione, la ragionevolezza e la coerenza dei dati prospettici con particolare riferimento ai ricavi attesi, ai risultati conseguiti negli esercizi precedenti ed alle fonti di informazione esterne.

Abbiamo analizzato, anche con il supporto degli esperti della rete PwC nell'ambito delle valutazioni, la metodologia adottata dalla



delle principali assunzioni utilizzate nell'ambito delle valutazioni svolte dalla Direzione.

Direzione per la determinazione del valore recuperabile della CGU oggetto di impairment test, verificato la ragionevolezza delle principali assunzioni riflesse nel modello valutativo, tra cui i tassi di attualizzazione e i tassi di crescita di lungo termine, verificato l'accuratezza matematica dei modelli utilizzati e confrontato il valore d'uso con il valore contabile dell'unità generatrice di flussi di cassa.

Abbiamo, infine, valutato la completezza e l'adeguatezza dell'informativa di bilancio contenuta nelle note esplicative.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs 38/2005 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Brunello Cucinelli SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo



complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o



circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Brunello Cucinelli SpA ci ha conferito in data 19 aprile 2021 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2029.



Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 815/2019

Gli amministratori della Brunello Cucinelli SpA sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 815/2019 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - European Single Electronic Format) (il "Regolamento Delegato") al bilancio consolidato al 31 dicembre 2025, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/2010 e ai sensi dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998

Gli amministratori di Brunello Cucinelli SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del gruppo Brunello Cucinelli al 31 dicembre 2025, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:



- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998, con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998 sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Brunello Cucinelli al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.



Il nostro giudizio sulla conformità alle norme di legge non si estende alla sezione della relazione sulla gestione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità. Le conclusioni sulla conformità di tale sezione alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e all'osservanza degli obblighi di informativa previsti dall'articolo 8 del Regolamento (UE) 852/2020 sono formulate da parte nostra nella relazione di attestazione ai sensi dell'articolo 14-bis del DLgs 39/2010.

Pescara, 1 aprile 2026

PricewaterhouseCoopers SpA

Stefano Amicone

(Revisore legale)



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SULL'ESAME LIMITATO DELLA RENDICONTAZIONE CONSOLIDATA DI SOSTENIBILITÀ



Relazione della società di revisione indipendente sull'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità ai sensi dell'articolo 14-bis del DLgs 39/2010

Agli Azionisti della

Brunello Cucinelli SpA

Conclusioni

Ai sensi dell'articolo 8 del DLgs 125/2024 (il "Decreto"), siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("limited assurance engagement") della rendicontazione consolidata di sostenibilità del gruppo Brunello Cucinelli (il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 predisposta ai sensi dell'articolo 4 del Decreto, presentata nella specifica sezione della relazione consolidata sulla gestione.

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che:

- la rendicontazione consolidata di sostenibilità del gruppo Brunello Cucinelli relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi di rendicontazione adottati dalla Commissione Europea ai sensi della Direttiva (UE) 2013/34/UE ("European Sustainability Reporting Standards" anche "ESRS");
- le informazioni contenute nel paragrafo "La Tassonomia Europea" della rendicontazione consolidata di sostenibilità non siano state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità all'articolo 8 del Regolamento (UE) 852/2020 (il "Regolamento Tassonomia").

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.850.000,00 i.v. C.F. e P.IVA n. Reg. Imprese
Milano Monza Brianza Lodi 12979850155 Iscritta al n° 115844 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancora** 80131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071
2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Beioti 5 Tel. 035 226691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini
12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121
Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Pioscopiana 9 Tel. 010 23041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova**
35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349731 - **Parma** 43121 Via Pisacane 15 Tel. 0521 275911 -
Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Via Santa Maria 11 Tel. 011
556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Feissent 90 Tel. 0422 696911 - **Udine** 33100 Via Poscolle
43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Franda 21/C Tel. 045 8265001.

www.pwc.com/it



Elementi alla base delle conclusioni

Abbiamo svolto l'incarico di esame limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia). Le procedure svolte in tale tipologia di incarico variano per natura e tempistica rispetto a quelle necessarie per lo svolgimento di un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole e sono altresì meno estese.

Conseguentemente, il livello di sicurezza ottenuto in un incarico di esame limitato è sostanzialmente inferiore rispetto al livello di sicurezza che sarebbe stato ottenuto se fosse stato svolto un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole. Le nostre responsabilità ai sensi di tale Principio sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità" della presente relazione.

Siamo indipendenti in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili all'incarico di attestazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità nell'ordinamento italiano.

La nostra società di revisione applica il Principio internazionale sulla gestione della qualità (ISQM Italia) 1 in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Riteniamo di aver acquisito evidenze sufficienti e appropriate su cui basare le nostre conclusioni.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale di Brunello Cucinelli SpA per la rendicontazione consolidata di sostenibilità

Gli amministratori sono responsabili per lo sviluppo e l'implementazione delle procedure attuate per individuare le informazioni incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dagli ESRS (il "processo di valutazione della rilevanza") e per la descrizione di tali procedure nella nota "IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti" della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Gli amministratori sono inoltre responsabili per la redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità, che contiene le informazioni identificate mediante il processo di valutazione della



rilevanza, in conformità a quanto richiesto dall'articolo 4 del Decreto, inclusa:

- la conformità agli ESRS;
- la conformità all'articolo 8 del Regolamento Tassonomia delle informazioni contenute nel paragrafo "La Tassonomia Europea".

Tale responsabilità comporta la configurazione, la messa in atto e il mantenimento, nei termini previsti dalla legge, di quella parte del controllo interno ritenuta necessaria dagli amministratori al fine di consentire la redazione di una rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dall'articolo 4 del Decreto, che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Tale responsabilità comporta altresì la selezione e l'applicazione di metodi appropriati per elaborare le informazioni nonché l'elaborazione di ipotesi e stime in merito a specifiche informazioni di sostenibilità che siano ragionevoli nelle circostanze.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Limitazioni intrinseche nella redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità

Ai fini della rendicontazione delle informazioni prospettiche in conformità agli ESRS, agli amministratori è richiesta l'elaborazione di tali informazioni sulla base di ipotesi, descritte nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, in merito a eventi che potranno accadere in futuro e a possibili future azioni da parte del Gruppo. A causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra i valori consuntivi e le informazioni prospettiche potrebbero essere significativi.

L'informativa fornita in merito alle emissioni di Scope 3 è soggetta a maggiori limitazioni intrinseche rispetto a quelle Scope 1 e 2, a causa della scarsa disponibilità e della precisione relativa delle informazioni utilizzate per definire le informazioni sulle emissioni Scope 3, sia di natura quantitativa sia di natura qualitativa, relative alla catena del valore.



Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità

I nostri obiettivi sono pianificare e svolgere procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la rendicontazione consolidata di sostenibilità non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, ed emettere una relazione contenente le nostre conclusioni. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni degli utilizzatori prese sulla base della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Nell'ambito dell'incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata dell'incarico.

Le nostre responsabilità includono:

- la considerazione dei rischi per identificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo, sia dovuto a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali;
- la definizione e lo svolgimento di procedure per verificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- la direzione, la supervisione e lo svolgimento dell'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità e l'assunzione della piena responsabilità delle conclusioni sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità.



Riepilogo del lavoro svolto

Un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato comporta lo svolgimento di procedure per ottenere evidenze quale base per la formulazione delle nostre conclusioni.

Le procedure svolte si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale di Brunello Cucinelli SpA responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli e altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

Abbiamo svolto le seguenti principali procedure:

- comprensione del modello di business, delle strategie del Gruppo e del contesto in cui opera con riferimento alle questioni di sostenibilità;
- comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità;
- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per l'identificazione e la valutazione degli impatti, rischi e opportunità rilevanti, in base al principio di doppia rilevanza, in relazione alle questioni di sostenibilità e, sulla base delle informazioni ivi acquisite, svolgimento di considerazioni in merito a eventuali elementi contraddittori emersi che possano evidenziare l'esistenza di questioni di sostenibilità non considerate dall'impresa nel processo di valutazione della rilevanza;
- identificazione dell'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo;
- definizione e svolgimento delle procedure, basate sul nostro giudizio professionale, per rispondere ai rischi di errore significativi identificati;
- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per identificare le attività economiche ammissibili e determinarne la natura allineata in base alle previsioni del Regolamento Tassonomia, e verifica della relativa informativa inclusa nella rendicontazione consolidata di sostenibilità;
- riscontro delle informazioni riportate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità con le informazioni contenute nel bilancio consolidato ai sensi del quadro sull'informativa finanziaria



applicabile o con i dati contabili utilizzati per la redazione del bilancio stesso o con i dati gestionali di natura contabile;

- verifica della struttura e della presentazione dell'informativa inclusa nella rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità con gli ESRS;
- ottenimento della lettera di attestazione.

Pescara, 1 aprile 2026

PricewaterhouseCoopers SpA

Stefano Amicone

(Revisore legale)